Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Mercoledì, 14 aprile 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 77 Fondazione 1881



Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 85065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

LUNGA SERIE DI SUCCESSI CONTRO L'EVERSIONE DOPO QUEI 55 GIORNI

# Roma: si avvia il processo Moro mentre le Br appaiono stremate

### Arresti a decine, il fenomeno dei pentiti, la «decimazione» della colonna romana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I cinquantacinque giorni che fecero tremare l'Italia verranno rievocati, a partire da oggi, in corte d'assise, dove prende l'avvio il processo per la strage di via Fani, per il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e per un'altra lunga serie di delitti che negli ultimi tempi hanno sconvolto la capitale.

Con il rapimento del presidente della Democrazia cristiana, le Brigate rosse intesero colpire non solo il più prestigioso rappresentante di un partito che, secondo i loro folli progetti, doveva essere abbattuto insieme con l'intero sistema democratico, ma anche l'uomo che puntava alla realizzazione di un'Italia più unita. E con gli altri feroci delitti i terroristi cercarono di lacerare il tessuto sociale, politico ed istituzionale del Paese.

Nonostante l'impegno feroce con cui i terroristi hanno affrontato l'assalto allo Stato, i risultati raggiunti sono stati effimeri. Alle loro spalle non hanno lasciato che una lunga scia di sangue innocente. Essi erano convinti di avere l'adesione delle masse, quantomeno di quelle più derelitte, più scontente. Ma la risposta data da ogni strato della nazione è stata di corale condanna.

Dai tragici giorni del sequestro e dell'uccisione di Moro sono trascorsi quattro anni. Quattro anni che hanno insegnato ai cultori della violenza (e non soltanto a quelli nostrani) che in Italia la democrazia è forte ed inespugnabile. Lo hanno dovuto riconoscere gli stessi terroristi, molti dei quali, di fronte al fallimento totale dei loro piani, hanno finito per fare atto di sottomissione offrendo aiuto per estirpare definitivamente il bubbone dell'eversione.

Lo Stato, dopo l'iniziale, inevitabile sbandamento provocato da un fenomeno sconosciuto anche se prevedibile, si è riorganizzato ed è passato al contrattacco. I risultati cominciano a concretarsi: decine e decine di terroristi arrestati, pentiti che permettono di far luce sulle strutture finora misteriose delle organizzazioni eversive, individuazione degli infiltrati nei settori vitali dell'apparato pubblico e privato.

Il processo che comincia oggi costituisce la prova tangibile dei successi conseguiti da coloro che combattono l'eversione. La colonna romana delle Br è stata pressoché annientata e i suoi esponenti sono stati trascinati sul banco degli imputati per rispondere di una interminabile serie di reati.

La mattina del 16 marzo 1978 l'Italia fu scossa dal drammatico annuncio che il presidente della Dc era stato rapito dalle Brigate rosse. I terroristi, con una perfetta operazione bellica, avevano annientato la scorta dello statista composta da cinque uomini delle forze dell'ordine: i carabinieri Oreste Leonardi e Domenico Ricci e i poliziotti Francesco Zizzi, Raffaele Iozzino e Giulio Rivera.

L'agguato venne teso non lontano dall'abitazione di Moro in via Fani, angolo via Stresa. L'auto sulla quale il presidente della Dc viaggiava con l'autista e il maresciallo Leonardi e la vettura di scorta furono prese sotto il fuoco incrociato dei mitragliatori e dei fucili automatici.

L'impresa era stata studiata nei minimi particolari. Ad esempio i terroristi, per evitare che un furgone che un fioraio era solito posteggiare tutte le mattine nel luogo prescelto per l'assalto potesse ostacolare l'operazione, si preoccuparono la sera prima di bucare tutte e quattro le gomme del veicolo.

Ad aprire il fuoco sul piccolo corteo furono in nove. Due probabilmente erano stranieri; degli altri sette oggi si conoscono i nomi: erano Raffaele Fiore, Luca Nicolotti, Valerio Morucci, Adriana Faranda, Bruno Seghetti, Mario Moretti e Prospero Gallinari.

Le Brigate rosse rivendicarono poco dopo la sanguinosa impresa. Cinquantacinque giorni durò la prigionia di Moro, conclusasi il 9 maggio con la sua barbara esecuzione. In quel periodo vana fu la caccia data dalle forze dell'ordine ai terroristi che tenevano in ostaggio lo statista. Nello stesso periodo i brigatisti diffusero nove comunicati con i quali cercarono di convincere lo Stato a trattare.

Con il comunicato numero 7 scrivevano che «il rilascio del prigioniero Aldo Moro può essere preso in considerazione in relazione alla liberazione di prigionieri comunisti». Con il successivo comunicato, la richiesta veniva precisata: si facevano i nomi di tredici detenuti da liberare e si pretendeva «una risposta immediata e positiva dalla Dc e del suo governo» con la minaccia di eseguire, in caso di mancato accoglimento, la sentenza di condanna emessa nei confronti di Moro.

L'ultimo comunicato, il nono, fu diffuso il 5 maggio a Roma, Torino e Genova ed esordiva: «La battaglia iniziata il 16 marzo con la cattura di Aldo Moro è arrivata alla sua conclusione» e terminava: «Concludiamo quindi la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato».

Seguirono quattro giorni terribili, carichi di incertezza. Ogni speranza crollò alle 12.13 del 9 maggio, quando il professor Franco Tritto, assistente di Moro, ricevette una telefonata con la quale si annunciava che il corpo dello statista giaceva in un portabagagli di una «Renault» rossa posteggiata in via Caetani, una stradina del vecchio centro della città, a poca distanza dalle sedi della Dc e del Pci.

**Sergio Geraldini**

A PAGINA 14

### Gli interrogativi senza risposta del caso Moro

### L'elenco degli imputati

**Detenuti:** *Norma Andriani, Renato Arreni, Lauro Azzolini, Enzo Bella, Franco Bonisoli, Anna Laura Braghetti, Maria Carla Brioschi, Carlo Brogi, Giulio Caciotti, Marco Capitelli, Massimo Cianfanelli, Otello Conisti, Alessandra De Luca, Adriana Faranda, Raffaele Fiore, Prospero Gallinari, Antonio Giordano, Vincenzo Guagliardo, Rita Iacomino, Maurizio Iannelli, Giovanni Innocenzi, Emilia Libera, Arnaldo Maj, Gabriella Mariani, Antonio Marini, Rocco Micaletto, Mario Moretti, Valerio Morucci, Mara Nanni, Luca Nicolotti, Patrizio Peci, Stefano Petrella, Cristoforo Piancone, Francesco Piccioni, Nadia Ponti, Caterina Piunti, Salvatore Ricciardi, Antonio Savasta, Bruno Seghetti, Teodoro Spadaccini, Edmondo Stroppolatini, Enrico Triaca, Giovanni Zanetti.*

**Latitanti:** *Alvaro Lojacono, Barbara Balzerani, Augusto Cavani, Natalia Ligas, Luigi Novelli, Alessandro Padula, Remo Pancelli, Marina Petrella, Stefano Ceriani Sebregondi, Pietro Vanzi.*

**Liberi:** *Alessandro Cutilli, Ruggero de Luca, Tommaso Lagna, Antonio Musarella, Ave Maria Petricola, Antonella Pacchiarotti, Alvaro Pellegrini, Chantal Giovanna Personè, Cosimo Tofani, Sergio Tofani.*

### Le principali accuse

**Insurrezione armata** contro i poteri dello Stato; banda armata; associazione sovversiva.

**Sequestro di** persona (rapimento del presidente della Dc Aldo Moro).

**Omicidio di: Riccardo Palma,** magistrato di Cassazione in servizio al Ministero di Grazia e Giustizia.

**Oreste Leonardi,** maresciallo dei carabinieri, **Domenico Ricci** appuntato dei carabinieri, **Francesco Zizzi** brigadiere di pubblica sicurezza, **Raffaele Jozzino** guardia di pubblica sicurezza e **Giulio Rivera** agente di pubblica sicurezza, tutti componenti la scorta di Aldo Moro.

**Aldo Moro,** presidente della Dc.

**Girolamo Tartaglione,** magistrato.

**Italo Schettini,** avvocato, consigliere provinciale Dc.

**Antonio Mea,** brigadiere di pubblica sicurezza, **Pierino Ollanu,** agente di pubblica sicurezza, uccisi in piazza Nicosia.

**Antonio Varisco,** tenente colonnello dei carabinieri, comandante del Nucleo traduzioni del tribunale di Roma.

**Michele Granato,** guardia di pubblica sicurezza.

**Domenico Taverna,** maresciallo di pubblica sicurezza.

**Mariano Romiti,** maresciallo di pubblica sicurezza.

**Vittorio Bachelet,** vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura.

**Girolamo Minervini,** magistrato in servizio presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

**Tentato omicidio di: Publio Fiori,** consigliere della Regione Lazio.

**Alessandro Marini,** impiegato, testimone della strage di via Fani.

**Vincenzo Garofalo** guardia di pubblica sicurezza e **Ugo D'Inga,** guardia di pubblica sicurezza componenti l'equipaggio di una «volante».

**Giuseppe Rainon,** guardia di pubblica sicurezza e **Gaetano Pellegrino,** guardia di pubblica sicurezza componenti la scorta dell'onorevole Galloni.

**Gaetano Pecora,** capo tecnico delle Ferrovie dello Stato.

**Vincenzo Ammirata** guardia di pubblica sicurezza, ferito in piazza Nicosia.

**Michele Tedesco,** appuntato di pubblica sicurezza.

**Pericle Pirri,** direttore ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione.

**Domenico Gallucci,** segretario di sezione della Dc.

IN CISGIORDANIA LA TENSIONE CRESCE DI ORA IN ORA

# Medio Oriente: in pericolo gli accordi Israele-Egitto

### Gerusalemme rispetterà la scadenza per il Sinai «se il Cairo adempirà agli impegni»

GERUSALEMME — L'acuirsi della tensione in Cisgiordania dopo la tragica strage provocata dal folle gesto di Alan Harry Goodman rischia di avere gravi ripercussioni sul processo di pace fra Egitto e Israele. Dopo l'attentato perpetuato nel piazzale antistante la moschea di El-Aqsa i palestinesi che vivono nei territori occupati da Israele sono scesi in sciopero e hanno dato vita a una serie di violente manifestazioni represse dalle forze di polizia israeliane.

Mentre la Lega araba e i paesi membri della Conferenza islamica si accingono a chiedere l'immediata convocazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu per discuter gli incidenti avvenuti domenica a Gerusalemme, in Israele vengono sollevati dubbi crescenti sul rispetto egiziano degli accordi di Camp David.

Il governo israeliano vuole rispettare la scadenza del 25 aprile prossimo fissata per il completamento dello sgombero dell'ultima parte del Sinai occupato, ma a condizione che il Cairo adempia «nella lettera e nello spirito» gli «impegni assunti» e «corregga violazioni d'ordine politico e militare».

Tale posizione emerge da interviste, discorsi e dichiarazioni rilasciate dai massimi esponenti governativi e della maggioranza al potere. In questo ambito le preoccupazioni statunitensi hanno preso corpo nella missione in corso presso i governanti israeliani di Nicholas Veliotes, segretario di Stato americano aggiunto e di Walter Stoessel, vicesegretario di Stato americano, che giungerà in Israele oggi per colloqui urgenti.

Le dichiarazioni dei governanti israeliani hanno in parte diradato la nebbia che ancora circondava i risultati di una riunione del governo svoltasi domenica scorsa. La seduta, durata otto ore, aveva suscitato in Israele e all'estero allarmate sensazioni circa la volontà dello stato israeliano di sgomberare il Sinai e di attaccare le basi palestinesi nel Libano.

«Non c'è alcuna intenzione di bloccare la ritirata», ha sostenuto Begin in due interviste pubblicate ieri dai quotidiani israeliani «Maariv» e «Yedioth Aharonot». Ma l'Egitto deve cessare di «introdurre unità armate nella zona demilitarizzata del Sinai, il cuore del trattato di pace», deve smettere di aiutare i palestinesi ad El Arish (località del Sinai), e di svolgere «propaganda ostile contro lo stato ebraico».

«Confido che tutti questi problemi e le controversie tuttora pendenti sulla definizione della futura frontiera fra i due paesi siano risolti da Sharon che giovedì andrà al Cairo per discuterne con il ministro degli esteri egiziano Kamal Hassan Ali», ha spiegato Begin con tono interlocutorio. «Se il ritiro dal Sinai sarà ostacolato dalla riluttanza dell'Egitto di ottemperare agli accordi, che si ritardi lo sgombero» ha dichiarato imperativamente ieri a Radio Gerusalemme il vice-premier, David Levy.

«Insistiamo perché si corregga ciò che si deve correggere», ha specificato Levy. Inoltre l'Egitto dovrà rinnovare «per iscritto» gli impegni contratti con il trattato di pace, ha concluso il vice-premier.

Allo «Yedioth» Begin ha precisato: «Se otterremo piena soddisfazione, tutto filerà liscio. Altrimenti riesamineremo la situazione». Egli ha poi ricordato che il presidente egiziano, Hosni Mubarak è sempre invitato in Israele. Ma lo stato ebraico «non può accettare che il Rais bandisca dal suo itinerario Gerusalemme», la capitale dello stato ebraico.

In tale contesto il comitato centrale del movimento giovanile del «Herut» (Libertà», il partito di Begin, ha chiesto con 600 voti a favore su 900 di rinviare il ritiro dal Sinai, a causa delle «violazioni» egiziane. Ricevendone il rappresentante Moshe Shimon, Begin ha annunciato che il governo porterà il problema all'esame del governo, domenica prossima.

Sul fronte diplomatico c'è da segnalare infine un'apertura di Begin verso l'Unione Sovietica. Il premier israeliano ha detto che sarebbe interessato a incontrare Breznev in occasione della Conferenza per il disarmo che si terrà a Ginevra in giugno. Begin è stato invitato alla Conferenza e terrà un discorso nella sua qualità di unico primo ministro insignito del premio Nobel per la pace.

## Sanguinosi scontri intorno a Gaza Nove paesi musulmani in sciopero

GERUSALEMME — *Un morto e trentun feriti sono il bilancio ufficiale della terza giornata di disordini e scontri tra le forze dell'ordine israeliane e la popolazione araba nei territori occupati. Nella regione, come noto, il clima si è fatto nuovamente incandescente in seguito al sanguinoso attentato, nel giorno di Pasqua, alla moschea di Omar. Ieri Alan Harry Goodman, l'ebreo americano che ha aperto il fuoco contro la folla uccidendo due persone e ferendone venti, è comparso a Gerusalemme davanti ai giudici, che ne hanno prorogato lo stato d'arresto per quindici giorni, cioè fino all'incriminazione formale.*

*Secondo le autorità inquirenti israeliane il terrorista non avrebbe avuto complici nell'attacco. Ma questa versione viene contestata dal supremo consiglio musulmano di Gerusalemme. I dubbi espressi dagli esponenti arabi sembrano essere accreditati anche dalle testimonianze di alcuni turisti presenti all'attentato, che avrebbero visto più persone sparare.*

*Lo sciopero generale proclamato dal consiglio musulmano viene osservato dalla gran parte degli arabi sia della striscia di Gaza sia della Cisgiordania. In varie zone i soldati israeliani hanno tentato con la forza di far rialzare le saracinesche dei negozi. Ciò ha dato origine a sassaiole e dimostrazioni violente, con pneumatici dati alle fiamme da giovani palestinesi.*

*Il comando militare israeliano ha reso noto che 21 palestinesi sono stati feriti mentre cercavano di assaltare un piccolo accampamento nella striscia di Gaza. Un bambino di otto anni, ferito dai militari israeliani, è morto di emorragia sull'autoambulanza che lo trasportava in ospedale, bloccata dalla folla. Undici manifestanti sarebbero stati feriti da colpi d'arma da fuoco, e dieci — sempre secondo fonti israeliane — da sassi lanciati dagli stessi dimostranti.*

*Anche quattro soldati israeliani sono rimasti feriti nella sassaiola; uno di loro è grave. Durante una dimostrazione nel campo profughi di Nuseirat (striscia di Gaza) i militari hanno ferito sei ragazzi arabi.*

*Il comando militare ha anche reso noto che due guerriglieri palestinesi, durante la notte, si sono infiltrati attraverso il fiume Giordano, hanno lanciato una bomba a mano contro una pattuglia dell'esercito e sparato in aria. Non ci sono state vittime.*

*A Damasco, intanto, il Fronte democratico per la liberazione della Palestina filo-moscovita ha rivendicato l'imboscata ad una pattuglia dell'esercito sostenendo di avere «ucciso o ferito tutti gli occupanti» prima di rientrare in Giordania. Ha spiegato che si tratta di una rappresaglia per il trattamento che viene riservato ai palestinesi sotto occupazione israeliana e dice che è una risposta all'attentato della domenica di Pasqua.*

*Oggi intanto, rispondendo all'appello di Re Khaled dell'Arabia Saudita rivolto alle 43 nazioni della conferenza islamica subito dopo il sanguinoso episodio della domenica di Pasqua, nove paesi musulmani d'Africa e d'Asia dovrebbero fermarsi per uno sciopero generale. Con un'insolita manifestazione di solidarietà Iran, Pakistan, Libano, Marocco, Kuwait, Emirati arabi uniti, Bahrain, Qatar hanno aderito all'appello saudita e sciopereranno contro la presenza israeliana a Gerusalemme.*

*Ieri il Presidente iraniano Khamenei ha ricevuto l'ambasciatore saudita a Teheran, informandolo che l'Iran sciopererà. Una manifestazione di questo tipo non ha precedenti. Probabilmente interromperà tutte le comunicazioni e i trasporti e, paralizzando i nove paesi aderenti avrà ripercussioni anche con il mondo esterno.*

SENZA ACCORDO POLITICO SI VA AL REFERENDUM

# Per le liquidazioni la giornata decisiva

### Oggi alla commissione ristretta il ministro del lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Per la riforma delle liquidazioni quella di oggi sarà una giornata decisiva. Si saprà se la commissione ristretta, incaricata di valutare possibili convergenze tra i partiti su un testo unico di legge è riuscita nello scopo.*

*Data la ristrettezza dei tempi a disposizione, non più di un mese, una decisa opposizione comunista e una non perfetta intesa tra i partiti della maggioranza, potrebbero rendere inutile lo sforzo del governo e si andrebbe così al 13 giugno al referendum, con tutti i rischi per la nostra economia (nel caso si affermasse la tesi dei promotori), denunciati da Spadolini.*

*Per questo motivo le forze della maggioranza stanno ricercando un'intesa anche con i comunisti. Il compito di portare avanti queste trattative è stato affidato al ministro del lavoro, Di Giesi, che anche ieri, si è messo in contatto con le Botteghe Oscure.*

*Il ministro del lavoro cerca soprattutto di andare incontro il più possibile alle esigenze delle parti sociali. Nel pomeriggio Di Giesi ha ricevuto i rappresentanti della Confindustria e del sindacato. Il ministro non ha avanzato nessuna proposta precisa ma solo eventuali ipotesi di modifica del progetto presentato dal governo. Oggi il ministro si presenterà alla riunione della commissione ristretta per illustrare l'esito della sua mediazione.*

*Se ci sarà accordo, la via per evitare il referendum sarà spianata, in caso contrario, invece, il 13 giugno, con molta probabilità, ci sarà la consultazione elettorale. In teoria potrebbe anche essere tentata una strada diversa, e cioè il decreto legge. Con il decreto, la legge entra immediatamente in vigore e deve essere ratificata entro sessanta giorni dalla Camera.*

*Nel caso che alla vigilia del referendum ancora non fosse stata varata la legge il governo potrebbe trasformare il disegno di legge in decreto. Il problema è stato esaminato a Palazzo Chigi, ma secondo gli esperti la cosa non sarebbe possibile perché inconstituzionale. Infatti, che il decreto non fosse convertito in legge il referendum sarebbe stato evitato anche senza modifiche alla legge che si vorrebbe abrogare.*

*Ieri sera, da Palazzo Chigi si è subito chiarito che, in ogni caso, il governo non è intenzionato a seguire questa strada.*

*Non ci saranno quindi scorciatoie per evitare il referendum. Il Parlamento dovrà approvare completamente la nuova legge entro maggio.*

*Spadolini è in difficoltà anche sul versante della legge finanziaria e del bilancio dello Stato. La legge del bilancio dello Stato deve essere tassativamente approvata entro la fine di aprile, ma i conti vanno fatti con i propositi ostruzionistici dei radicali.*

*Ieri il radicale Spadaccia ha illustrato la posizione del suo partito: «Abbiamo già presentato alla fine di novembre — ha detto l'esponente radicale — una serie di emendamenti sulla legge di bilancio che riguardano le spese militari, per le quali nell'82 è previsto un aumento del 35 per cento, e ora siamo decisi ad illustrarli e discuterli tutti, uno per uno, in commissione e in aula, anche se questo dovesse impedire l'approvazione della legge nei termini stabiliti».*

*Alla rapida approvazione della legge finanziaria non guarda però con apprensione soltanto Spadolini ma anche i sindacati. Le confederazioni Cgil, Cisl e Uil, infatti, dovrebbero riprendere il confronto con l'esecutivo sia sugli investimenti sia sull'occupazione. Ma questo confronto non potrà iniziare se prima non saranno approvati il bilancio e la legge finanziaria. Per questo Spadolini ha convocato i sindacati per la fine di aprile.*

**Giuseppe Sanzotta**

OGGI SI APRE IL COMITATO CENTRALE

## Berlinguer intenzionato a «rivitalizzare» il Pci

### Dc: aperte le candidature per la segreteria

DALLA REDAZIONE ROMANA

**ROMA — Sarà Enrico Berlinguer con una lunga relazione ad aprire oggi il comitato centrale del Pci. Il segretario, che ha preparato con cura il testo del discorso e ne ha discusso ieri sera con i membri della direzione, vuole rilanciare l'immagine del partito, rimasta offuscata dal clamoroso infortunio dell'«Unità» con la pubblicazione di un falso documento riservato.**

**Nelle previsioni, il discorso di Berlinguer dovrebbe essere molto impegnativo, una messa a punto della strategia comunista per l'alternativa, con lo scopo anche di rivitalizzare il dibattito interno al Pci.**

**Nel corso della riunione del comitato centrale si dovrà procedere anche alla sostituzione del direttore dell'«Unità», Petruccioli. Si fanno i nomi di Tortorella, di Minucci, di Macaluso. In ogni caso la scelta dovrebbe ricadere su un esponente di primo piano del partito.**

**Nella Dc intanto, da oggi, secondo il nuovo statuto, si potranno presentare ufficialmente le candidature alla segreteria. Fino a questo momento le candidature, anche se non ancora ufficiali, sono due, quella di De Mita e quella del ministro dell'interno Rognoni, lanciata dalla Lega democratica. Non è escluso che quest'ultima venga formalizzata definitivamente dall'assemblea degli esterni prevista per sabato e domenica a Roma.**

**Circa 500 esterni si riuniranno per decidere inoltre la rappresentanza al congresso.**

**Intanto il segretario democristiano Piccoli ancora non ha preso contatto con i segretari dei partiti della maggioranza per gli incontri bilaterali. Liberali, repubblicani e socialdemocratici hanno risposto affermativamente all'iniziativa democristiana, mentre i socialisti si sono riservati di decidere nel corso di una riunione della direzione.**

**Come è noto, il Psi vuole arrivare ad una verifica complessiva sull'attività del governo, una verifica approfondita da effettuare all'indomani dell'approvazione della legge finanziaria e del congresso dc, per questo gli incontri bilaterali vengono considerati insufficienti ad affrontare i problemi posti sul tappeto.**

**R. R.**

LA MISSIONE A LONDRA DEL SEGRETARIO DI STATO STATUNITENSE

# Nessun accordo sulle Falkland Fallisce la mediazione di Haig

### Buenos Aires respinge seccamente la proposta di un'amministrazione tripartita delle isole

LONDRA — «Stiamo esaminando nuove idee». Con queste parole il segretario di Stato americano Alexander Haig ha lasciato la Gran Bretagna dopo una lunga serie di colloqui nel tentativo di mediazione fra Londra e Buenos Aires per la vicenda delle Falkland. All'aeroporto londinese di Heathrow il segretario di Stato ha detto di ritornare per il momento a Washington per riferire a Reagan prima di recarsi nuovamente a Buenos Aires. Egli ha anche voluto sottolineare che «non era deluso dall'andamento dei colloqui avuti in Gran Bretagna».

In sostanza, però, il tentativo di Haig è fallito o perlomeno per ora non è riuscito a sbloccare la crisi e mentre la flotta di Sua Maestà punta verso le Falkland la giunta militare argentina ha respinto la proposta statunitense di affidare l'amministrazione delle isole atlantiche a funzionari inglesi, americani e argentini.

Secondo fonti giornalistiche argentine la proposta sarebbe stata seccamente respinta. Il governo avrebbe infatti definito inaccettabile qualsiasi piano che non riconosca la sovranità argentina sulle isole da parte del governo di Londra.

Da parte sua l'ambasciatore argentino all'Onu in una intervista ha enumerato quattro punti che andrebbero senz'altro inclusi nella riduzione della controversia: «Fermare la flotta, sospendere il blocco, cessare l'aggressione economica e promettere di non tentare di tornare allo status quo coloniale delle isole».

Sempre l'Argentina avrebbe proposto alla Gran Bretagna attraverso la mediazione di Haig di ritirare le sue truppe dalle isole e la loro sostituzione con una forza internazionale per il mantenimento della pace. Le Falkland, però, rimarrebbero sotto la sovranità argentina.

L'intransigenza di entrambe le parti non ha però facilitato il compito del segretario di Stato statunitense nel corso di due colloqui con il primo ministro Margaret Thatcher. Haig, che avrebbe dovuto lasciare Londra già ieri notte dopo un incontro con la Thatcher durato ben undici ore, ha dovuto rinviare la sua partenza a ieri pomeriggio a causa di «complicazioni» sopraggiunte all'ultimo momento in Argentina.

Tali problemi sarebbero dovuti — come abbiamo detto — alla respinta da parte argentina della proposta statunitense di amministrazione tripartita. Il «no» di Buenos Aires ha tarpato le ali a Haig e lo ha obbligato a una seconda serie di colloqui a Londra: si è infatti incontrato sia con la Thatcher sia con il segretario al Foreign Office Francis Pym.

Prima di lasciare Londra Haig ha detto che «l'intera situazione nella regione sudamericana è pericolosa, sempre più pericolosa», riferendosi esplicitamente alle notizie secondo le quali il Cile starebbe per chiudere il confine con l'Argentina.

Tra l'altro il ministro dell'economia argentino Roberto Alemann ha annunciato la cessazione delle importazioni argentine dai Paesi membri della Comunità economica europea come rappresaglia per le «misure arbitrarie» d'embargo adottate nei confronti dell'Argentina.

**C. R.**



**Londra — Il segretario di Stato Alexander Haig rischia un capitombolo lasciando il numero 10 di Downing Street dove ha avuto un incontro con il premier inglese Margaret Thatcher, dietro a lui, sulla crisi delle Falkland** *(Telefoto Ap)*

## La flotta argentina pronta a bloccare la Royal Navy

BUENOS AIRES — *La flotta argentina composta da trentun navi da guerra è pronta a riprendere il mare. E' quanto si legge in un comunicato rilasciato a Buenos Aires a conferma delle difficoltà incontrate dal segretario di Stato Haig a Londra nella trattativa mirante a scongiurare il conflitto fra Gran Bretagna ed Argentina. Mentre il capo di stato maggiore della Marina argentina, ammiraglio Anaya, visitava la flotta ormeggiata a Puerto Belgrano compiacendosi per il morale degli equipaggi, il governo argentino confermava il punto morto registratosi nel negoziato.*

*Nonostante la «zona di guerra» proclamata dal governo britannico ed entrata in vigore l'altroieri, le isole Falkland hanno trascorso una giornata tranquilla e le gelide acque che le circondano sono rimaste del tutto libere da navi da guerra. I quattro sommergibili atomici britannici continuano ad attuare il blocco e nessuna nave ha tentato di forzarlo. Intanto la flotta di Sua Maestà naviga a velocità sostenuta ma la distanza per le isole non sarà coperta che in sette-otto giorni.*

*Intanto, il neo governatore argentino delle Falkland, Mario Mendez, ha dichiarato che il suo Paese è deciso a rimanere nell'arcipelago ad ogni costo e la prova della decisione della giunta militare del generale Galtieri viene proprio dal fatto che a presidiare le isole sono stati inviati ben seimila soldati. Il governo, pur avendo ritirato dalla «zona di guerra» le sue navi continua dunque a ritenere la decisione inglese un vero e proprio atto di aggressione che potrebbe sfociare in uno scontro armato.*

*C'è anche da sottolineare che l'Argentina ha accusato la Gran Bretagna di violare con la presenza di quattro sottomarini atomici le norme sulla non proliferazione delle armi nucleari. Secondo Buenos Aires l'uso di sommergibili nucleari nella crisi anglo-argentina «mette in pericolo la politica di non proliferazione atomica che è frutto di un difficile equilibrio».*

### Il valzer dei «padroni»

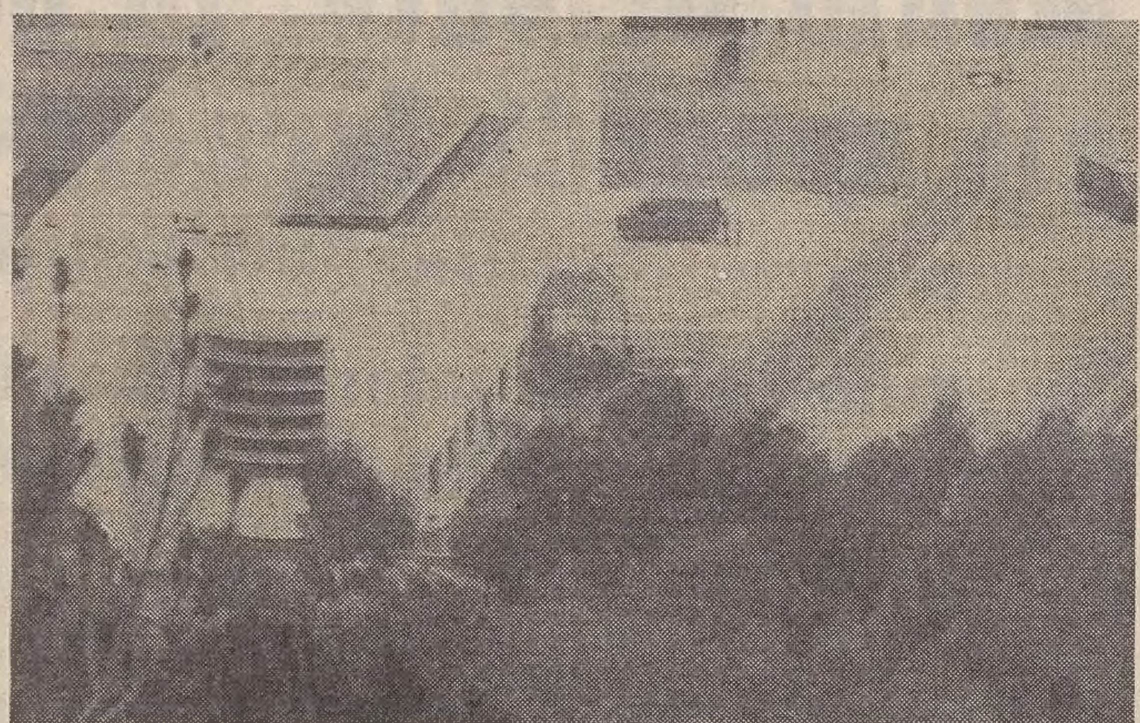
**L'arcipelago delle Falkland, composto da due isole maggiori, circondate da scogli e isolotti, ha cambiato molte volte «padrone», certamente non tanto per la sua importanza agli effetti della pesca australe, quanto per motivi d'ordine strategico. Le isole vennero scoperte dal navigatore britannico John Davis nel 1592. Successivamente sono state colonizzate, per la prima volta, da un gruppo di marittimi e pescatori francesi, provenienti da Saint Malo, ivi condotti dal cap. Bouganville, che dette all'arcipelago la denominazione di «Isole Malouines».**

**Gli spagnoli ne presero possesso nel 1766 ribattezzandole «Islas Malvinas», ma dopo alcuni decenni vennero cacciati dagli inglesi, che da una base di pesca, trasformarono le isole in una «Crown Colony», una colonia della Corona, nel 1831, con un'immigrazione di scozzesi e gallesi.**

UN FAZZOLETTO INSANGUINATO SU UNA DELLE AUTO DEI TERRORISTI

# *Confermato: colpito un br nell'agguato ai carabinieri*

**Si cerca un tassista che avrebbe accompagnato quattro giovani sul posto dell'attentato**



**Roma — La palestra del Foro Italico, dove da oggi si svolgerà il processo Moro, e davanti alla quale lunedì pomeriggio ha agito il commando dei brigatisti rossi.** *(Telefoto Ap)*

ROMA — Un fazzoletto insanguinato è stato rinvenuto sui sedili posteriori di un'autovettura usata lunedì dal commando br per l'attentato contro i carabinieri di guardia alla ex palestra del Foro Italico, trasformata in aula di giustizia per il processo Moro, rintracciata nel tardo pomeriggio di ieri dalla polizia. Il particolare confermerebbe l'ipotesi che uno dei componenti del commando terrorista sia rimasto ferito nel conflitto a fuoco con i carabinieri al termine dell'attentato lungo i viali interni del Foro Italico.

L'auto col fazzoletto insanguinato è stata trovata in via Mattia Battistini, un'ampia arteria di recente costruzione che attraversa la borgata di Primavalle. Si tratta, è stato precisato, di una Mini-Cooper rossa con tettuccio nero rubata lunedì mattina sulla quale secondo le testimonianze raccolte, sarebbero stati visti allontanarsi dal luogo dell'attentato quattro dei componenti del commando br.

Intanto, anche se la voce non è stata ancora confermata dagli inquirenti, i carabinieri starebbero ricercando il conducente di un taxi che avrebbe trasportato inconsapevolmente sul luogo dell'attentato quattro dei terroristi, precisamente tre giovani e una donna. Il tassista, se verrà rintracciato, dovrebbe essere in grado di fornire agli inquirenti qualche elemento di indagine: in particolare una eventuale descrizione delle caratteristiche somatiche dei quattro «clienti» e il luogo da cui questi si sono mossi per farsi trasportare al Foro Italico.

Alcuni identikit, comunque, e in particolare quello della donna del commando, sono già stati tracciati in base alle descrizioni di altri testimoni. Dalle indiscrezioni trapelano i nomi dei capi br latitanti, che avrebbero guidato il commando. Si parla di Remo Pancelli, Antonio Padula, Piero Vanzi, Marcello Capuano e Vittorio Antonini, questi ultimi due componenti del gruppo che uccise il commissario di polizia Sebastiano Vinci. La donna vista sparare dalla «Fiat 128» potrebbe essere, secondo gli investigatori, Marina Petrella o anche Roberta Cappelli, soprannominata «la secca», che ha partecipato all'agguato contro il vice capo della «Digos» Nicola Simone.

Si apprende intanto che sarà dimesso probabilmente già oggi Michele Scaringella, il carabiniere di 22 anni rimasto leggermente ferito insieme ad altri due commilitoni nell'agguato.

Il maresciallo Giulio Gregori, che lunedì era subito stato dimesso insieme all'appuntato Francesco Valore, ieri è stato nuovamente ricoverato all'ospedale militare del Celio. Alcuni proiettili che l'hanno colpito alla spalla e a un ginocchio sono ancora ritenuti, e nel corso della notte il maresciallo si è sentito male. Anche le sue condizioni tuttavia non destano preoccupazioni.

## La Dc parte civile al processo Moro

**ROMA — La Dc ha deciso di costituirsi parte civile nel processo per l'assassinio di Aldo Moro e degli uomini della sua scorta.**

**La decisione è stata presa ieri sera al termine di una riunione svoltasi nella sede del partito in piazza del Gesù, alla quale hanno partecipato alcuni dei principali esponenti democristiani fra cui il segretario on. Piccoli.**

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 437
DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI·CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

## Cinque brigatisti arrestati a Roma

**ROMA — Cinque fiancheggiatori delle Br sono stati arrestati nell'ambito di un'operazione compiuta in questi giorni dalla Digos.**

**Il personaggio di maggiore spicco è Mauro Magini di 27 anni abitante in via Iesi 10, guardia particolare giurata in servizio presso un istituto di vigilanza dell'Urbe. Magini che è sposato con la sorella del brigatista Vittorio Antonini, uno dei cinque accusati dell'omicidio del vice questore Vinci, svolgeva la sua attività come guardia del corpo del presidente della Confindustria Merloni.**

## Covo di Prima linea scoperto a Torino: tre in arresto

**TORINO — Un'operazione antiterrorismo dei carabinieri di Torino ha permesso di bloccare un tentativo di ricostituzione di un «gruppo di fuoco» di Prima linea nel capoluogo piemontese. Sono stati scoperti un «covo» in città e due «basi».**

**Tre presunti appartenenti alla organizzazione eversiva sono stati arrestati.**

ORA NEGA DI AVER FORNITO I NOMI DI SCOTTI E PATRIARCA

# *Rotondi rimescola le carte e la Maresca rimane dentro*

**Forse sviluppi clamorosi dai nuovi elementi raccolti dal procuratore**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora un interrogatorio per Luigi Rotondi, il personaggio-chiave della vicenda Cirillo-«Unità». Lo ha sentito per altre otto ore il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini, che sta cercando di chiarire l'intricata storia nella quale è rimasta coinvolta la redattrice dell'«Unità» Marina Maresca. Sarebbe stato proprio Rotondi a dare alla giornalista il famoso documento in cui si affermava, tra l'altro, che il ministro dei beni culturali Scotti e il sottosegretario Patriarca, nel maggio dello scorso anno si erano recati nel carcere di Ascoli Piceno per trattare con il «boss» della camorra Raffaele Cutolo il rilascio dell'assessore regionale Ciro Cirillo, in mano ai brigatisti rossi.

Marini, come si sa, sta occupandosi del risvolto romano della vicenda e cioè dei reati di diffamazione e di diffusione di notizie false e tendenziose contestati a Rotondi e alla Maresca. Fino a ieri sembrava che la storia si fosse sufficientemente chiarita: la redattrice dell'«Unità» aveva dichiarato di essere una vittima di Rotondi, il quale le aveva consegnato la falsa informativa attribuita al ministero dell'Interno assicurandole che si trattava di un documento autentico; l'uomo, da parte sua, non aveva negato la circostanza, confessando di aver fabbricato il falso nel quadro di un'operazione politica da lui ideata per rendere più aspro lo scontro tra la Dc e il Pci.

Ieri, però, Luigi Rotondi ha rimescolato le carte e ha offerto una nuova versione sostanzialmente modificata rispetto alla precedente. Ha detto in sostanza che non fu lui a suggerire alla Maresca i nomi del ministro Scotti e del sottosegretario Patriarca.

Il comportamento di Rotondi ha riportato l'inchiesta in alto mare, proprio nel momento in cui il magistrato stava per concedere la libertà provvisoria alla giornalista. Infatti, se la nuova versione fornita dall'uomo è attendibile, la posizione della Maresca deve essere valutata sotto una diversa angolazione perché potrebbe essere stata lei a coinvolgere nel caso Cirillo Scotti e Patriarca.

Forse entro le prossime ventiquattro ore la situazione dovrebbe comunque chiarirsi. Finalmente il dott. Marini dovrebbe prendere una decisione sulla sorte di Marina Maresca, accordandole o meno la libertà provvisoria, nonché sulla fissazione del processo, che tuttavia non appare più tanto imminente.

C'è da dire ancora che, secondo alcune voci che circolavano ieri nei corridoi di Palazzo di Giustizia, il magistrato avrebbe raccolto sulla vicenda nuovi elementi che potrebbero portare a clamorosi colpi di scena.

Frattanto, il dott. Marini sta cercando di sapere come abbia fatto «L'Espresso» ad entrare in possesso di alcuni verbali d'interrogatorio della Maresca e di Rotondi. Il magistrato ha ordinato una perquisizione nella redazione del settimanale. S. G.

## Dubbi sul «boia» di Aldo Semerari

**NAPOLI — Perplessità sono state espresse dagli investigatori che stanno svolgendo le indagini sulla scomparsa e l'omicidio del prof. Aldo Semerari, il cui cadavere fu trovato, come si ricorderà, il primo aprile scorso in un'auto ad Ottaviano, in provincia di Napoli, in relazione all'ipotesi — fatta da alcuni organi di stampa — secondo la quale a tagliare la testa al criminologo possa essere stato il pregiudicato Giovanni Sasso, di 27 anni, già indiziato di aver «decapitato» Giacomo Frattini, soprannominato «Bambulella», ucciso nel mese di gennaio scorso.**

**Polizia e carabinieri — che stanno svolgendo le indagini coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Felice Di Persia, sono del parere che Sasso possa aver avuto un ruolo nella vicenda dell'uccisione di Semerari, tuttavia ritengono che il pregiudicato non sia stato l'esecutore del delitto.**

**Sasso è latitante dal gennaio 1981, quando fuggì dal policlinico, dove era ricoverato per essere rimasto ferito in un agguato. Il giovane — che è tossicodipendente — è ritenuto un «uomo di fiducia» del «clan» della «nuova famiglia» ed è accusato dell'omicidio di un agente di custodia.**

**Da un momento all'altro il dott. Di Persia potrebbe decidere di recarsi a Roma, insieme con funzionari di polizia ed ufficiali dei carabinieri, per compiere nella capitale accertamenti negli ambienti dell'ultradestra e per chiarire eventuali rapporti esistenti tra il prof. Semerari e Luigi Rotondi, l'uomo implicato nella vicenda Cirillo-Unità.**

## Il «testamento» del criminologo

MILANO — Quello che può considerarsi il testamento del professor Aldo Semerari, il criminologo strangolato e decapitato a Napoli il 27 marzo scorso, sarà pubblicato nel prossimo numero di «Gente».

Esso fa parte della lunga intervista che il criminologo aveva concesso alla giornalista Francamaria Trapani qualche settimana prima della sua scomparsa, e nella quale aveva parlato dei più famosi casi criminali sottoposti alla sua attività di psichiatra, tra i quali quello di «Don» Raffaele Cutolo.

L'intervista si articola in due parti: nella prima, Semerari parla dei casi celebri; nella seconda, rivela, per la prima volta, la sua drammatica esperienza di detenuto, allorché fu arrestato ed accusato per la strage alla stazione ferroviaria di Bologna.

Questa seconda parte dell'intervista non era stata pubblicata da «Gente», perché avrebbe dovuto essere sviluppata maggiormente in un secondo incontro del criminologo con Francamaria Trapani.

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

# Il «modello 201» per i pensionati

**Verrà recapitato con la rata di aprile**

ROMA — I titolari di pensioni a carico del bilancio dello stato e delle amministrazioni autonome avranno da quest'anno un nuovo modello — chiamato 201 — che sostituirà a tutti gli effetti il certificato di imposta modello 101 e che conterrà gli elementi essenziali per la compilazione, in presenza di altri redditi, della dichiarazione annuale modello 740.

Il ministero, ha ricordato che il modello 201 non deve essere presentato agli uffici finanziari qualora il contribuente nel 1981 abbia fruito solo della pensione cui si riferisce il modello oppure abbia percepito altre pensioni che, sommate a quella oggetto della certificazione, raggiungano un ammontare complessivo non superiore a tre milioni di lire.

I pensionati interessati riceveranno il modello insieme all'assegno di conto corrente postale relativo alla rata di pensione di aprile, mentre coloro che riscuotono tramite accreditamento in conto corrente postale riceveranno il modello in allegato al tagliando del mese di aprile.

I pensionati che si sono trasferiti da una provincia all'altra lo riceveranno a domicilio per posta e, nel caso non lo ricevessero, dovranno rivolgersi alla direzione del tesoro della provincia di nuova residenza.

POLEMICHE PER L'ASSEMBLEA «SEPARATA» DI DOMANI

# Delegati pubblico impiego La Cgil snobba Cisl e Uil

**Dissensi anche sul contratto per i ferrovieri da poco firmato**

ROMA — L'assemblea dei quadri che il sindacato della funzione pubblica Cgil ha organizzato per domani a Roma in polemica con gli altri due sindacati di categoria, è ancora al centro di discussioni tra le confederazioni. La stessa Uil è intervenuta ieri sulle divisioni manifestatesi tra le organizzazioni del settore. Una nota della propria segreteria sottolinea che le iniziative della funzione pubblica Cgil «non si inseriscono nella logica di ricercare soluzioni coerenti e unitarie».

Essendo poi state assunte «in modo del tutto unilaterale e senza nessun confronto con Cisl e Uil, sono controproducenti, anche perché appaiono all'esterno caricate di un forte livore contro le altre due organizzazioni sindacali».

Altrettanto energica è stata la presa di posizione del segretario confederale della Cisl, Cesare Del Piano. «Se la Cgil fa la sua assemblea di delegati — ha spiegato in una dichiarazione — anche la Cisl farà la propria e con un maggiore numero di delegati, visto che è la più rappresentativa. Quella della Cgil è un'immotivata iniziativa di rottura dell'«unità sindacale che indebolisce non soltanto la categoria ma il sindacato nel suo complesso».

Ai critici ha replicato in una dichiarazione il segretario nazionale della funzione pubblica Cgil, Vincenzo Papadia.

L'assemblea dei quadri della funzione pubblica della Cgil — ha sottolineato Papadia — «poteva essere unitaria perché le categorie della Cisl e della Uil non si fossero chiuse in sé stesse attendendo non si sa bene che cosa e sfuggendo così da quella piattaforma intercategoriale che avrebbe qualificato il sindacato, perequando istituti quali pensioni, liquidazioni, basi di calcolo, congedi, permessi, aspettative, regimi d'orario secondo quanto unitariamente concordato a dicembre».

La linea delle compatibilità e dei tetti programmati — ha proseguito il sindacalista — «sono per noi valori assoluti ai quali non intendiamo in alcun modo sfuggire» poiché «la spesa pubblica va riqualificata ed è necessario respingere la politica delle mance di qualsiasi pubblico amministratore a qualsivoglia colore politico appartenga».

Il dibattito nel sindacato sul pubblico impiego è ulteriormente agitato dalle polemiche sorte a proposito del contratto recentemente firmato per i ferrovieri. Alle dichiarazioni rese dal segretario confederale della Cisl Roberto Romei ha replicato ieri un corsivo del quotidiano socialista «Avanti!» per il quale gli aumenti corrisposti alla categoria sono «al di sotto del 16 per cento»; a Romei, che sosteneva il contrario, è stato rimproverato di «giocare su due tavoli, usando la demagogia come arma politico-sindacale».

Le polemiche sorte tra i sindacati del pubblico impiego sono state esaminate ieri dalla segreteria della Cgil e da quella del sindacato della funzione pubblica della confederazione.

La segreteria Cgil — a quanto si è appreso — ha confermato il proprio appoggio alla manifestazione di quadri decisa dal suo sindacato di categoria e ha inviato una lettera di risposta al segretario della Cisl Carniti che nei giorni scorsi aveva criticato l'iniziativa.

## La Consulta discute stamattina sull'Irpef

ROMA — L'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, è al centro dell'udienza pubblica di oggi alla Corte costituzionale.

Numerose commissioni tributarie contestano ad alcuni «aspetti» dell'imposta di violare fondamentali precetti costituzionali, come il principio dell'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge, quello dell'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, il principio che impone a tutti di concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva, o, ancora, la violazione della norma che assicura misure economiche e altre provvidenze a favore della famiglia.

Le contestazioni si rivolgono soprattutto alla parte relativa agli oneri deducibili, come quelli di utilità sociale (limitati alle imprese), le spese mediche (con precise esclusioni), i premi di assicurazione sulla vita.

L'eccessiva rigidità della normativa che disciplina queste e altre agevolazioni fiscali attuerebbe ingiustificate sperequazioni tra soggetti d'imposta che si trovano nelle medesime situazioni.

Un'altra delle questioni iscritte a ruolo, tredici in tutto, chiama nuovamente in causa l'Invim, l'imposta sull'incremento di valore degli immobili, impugnata nella parte in cui fissa precisi termini per la presentazione relativa alle opere incrementative.

Anche qui si assume violato, in alcuni casi, il principio dell'eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge per le discriminazioni che tali termini opererebbero.

## Voli interni più cari

**ROMA — Da lunedì prossimo 19 aprile costerà di più viaggiare in aereo. Il ministro dei trasporti Balzamo ha firmato ieri i quattro decreti con cui si autorizzano le compagnie aeree nazionali (Alitalia, Ati, Alisarda e Aermediterranea) ad aumentare le tariffe dei voli interni complessivamente del 16 per cento (con oscillazioni che variano dal 12 al 19,5 per cento) in due riprese: la prima il 19 aprile e la seconda il 4 ottobre.**

SERIE DI MANIFESTAZIONI E SCIOPERI DELLA FAME

# *Pacifisti sul piede di guerra contro i Cruise Nato a Comiso*

COMISO — Nonostante che le ruspe abbiano incominciato a spianare le palazzine del vecchio aeroporto «Vincenzo Magliocco», i comitati per la pace siciliani non si danno per vinti, e hanno indetto ulteriori manifestazioni a Comiso. Il primo appuntamento è fissato per il 25 aprile: una decina di persone sono pronte a iniziare uno sciopero della fame davanti al cancello dell'ex aeroscalo militare.

Uno sciopero della fame a oltranza, affinché i responsabili politici e militari si convincano a interrompere i lavori, e desistere dalla decisione di trasformare Comiso in base missilistica Nato.

Neanche le festività pasquali hanno bloccato l'attività dei gruppi pacifisti, e anche la chiesa comisana, nel corso della solenne ricorrenza, ha voluto fare sentire la propria voce. Mons. Giovanni Battaglia, davanti al sagrato della basilica dell'Annunciata, poco prima che avesse inizio il tradizionale rito di Pasqua, ha pronunciato davanti a una folla commossa e in silenzio, un appello affermando fra l'altro: «Come possiamo non trepidare per le nubi che si addensano sulla nostra comunità; come possiamo ignorare gli eventi che ci sovrastano. L'umanità deve porre fine alle guerre, o la guerra porrà fine all'umanità».

In queste giornate di festa gruppi di manifestanti hanno sostato a lungo davanti ai cancelli del «Magliocco», dove è stata notevolmente intensificata la vigilanza interna ed esterna.

I pacifisti siciliani sono coadiuvati nei loro programmi dai comitati per la pace dei «Verdi» di Germania e d'Olanda (il consiglio interconfessionale delle chiese olandesi), al fine di «promuovere una nuova resistenza per la pace, il disarmo nucleare, la libertà dei popoli».

Secondo un documento diffuso l'altro ieri da questi comitati, «l'avvio dei lavori a Comiso apre una nuova impegnativa fase di lotta», e pertanto nuove iniziative sono necessarie per attirare l'attenzione di tutta l'Europa su quanto sta avvenendo in Sicilia. Il 20 aprile prossimo a Palermo la federazione Cgil, Cisl e Uil ha organizzato un convegno quale contributo «autonomo» da inserire nell'anno siciliano per la pace promosso dall'assemblea regionale.

Nel capoluogo regionale si è costituito anche un «Collettivo antinucleare pacifista contro l'installazione dei «Cruise», che ha innalzato sulle falde del monte Pellegrino uno striscione lungo quaranta metri, con la scritta «no ai missili».

## Spadolini in visita all'Elba

PORTOFERRAIO — Il presidente del Consiglio Spadolini ha effettuato una visita all'Isola d'Elba giungendovi poco prima delle 11.30 di ieri con un elicottero che ha atterrato all'aeroporto di Marina di Campo. Qui Spadolini ha avuto un incontro con una delegazione del consiglio di fabbrica delle miniere isolane dell'Italsider, minacciate di chiusura.

Il presidente del Consiglio ha risposto di conoscere a fondo il problema, promettendo il suo interessamento affinché l'Elba non sia privata di un'industria che è fonte di vita specialmente per gli isolani del versante orientale elbano.

Spadolini si è poi trasferito a Portoferraio dove ha inaugurato la sede della polizia stradale pronunciando un discorso. Subito dopo, il presidente del Consiglio ha visitato i luoghi napoleonici, accolto dal presidente del Centro nazionale di studi napoleonici e di storia dell'Elba, prof. Carlo Francovich, che gli ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni edite dal centro stesso. Dopo un breve incontro con i repubblicani dell'Elba, nel pomeriggio Spadolini ha visitato un'azienda agricola.

TOUR DE FORCE PARLAMENTARE PER IL BILANCIO

# La finanziaria al giro di boa: deve passare in tempi brevi

ROMA — Ammontare delle entrate tributarie '82 per le quali si è recentemente parlato di una possibile sovrastima e questione delle spese per la difesa: saranno questi i prevedibili «punti caldi» del dibattito sul bilancio dello Stato e sulla legge finanziaria, in procinto di riprendere al Senato dopo la pausa pasquale.

A partire da oggi, la commissione bilancio di palazzo Madama si occuperà del decreto di legge finanziario — nel testo proveniente dalla Camera, ridotto a soli 19 articoli — nonché del bilancio dello Stato. La commissione ha anche all'ordine del giorno due note di variazione del bilancio: la prima riduce di 550 miliardi le spese per la difesa, destinando la somma ad interventi nel settore dell'edilizia penitenziaria ed abitativa. È, questa, una nota di variazione che scaturisce da emendamenti apportati dal Senato alla «finanziaria» fin dallo scorso dicembre.

Una seconda nota di variazione, invece, dovrà provvedere all'inserimento, nel bilancio '82, degli effetti della legge finanziaria una volta che sarà stata approvata.

Prima di varare questa seconda nota, dunque, il Senato dovrà approvare definitivamente la «finanziaria», che ne è il presupposto legislativo.

La commissione bilancio del Senato dovrebbe, comunque, terminare i suoi lavori entro la settimana corrente. Da lunedì, l'assemblea di palazzo Madama dovrà essere in grado di discutere la finanziaria ed il bilancio. Entrambi i provvedimenti dovrebbero venire varati in tempi brevi: per la finanziaria non si prevedono emendamenti al testo di Montecitorio. Il bilancio, invece, dovrà andare all'esame della Camera.

Come è noto, il bilancio deve venire tassativamente approvato entro la fine di aprile: la Costituzione autorizza, infatti, la gestione provvisoria dei conti dello Stato (cui si fa ricorso nel caso di mancata approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre), solo per un quadrimestre.

Se tutto andrà secondo le previsioni, il bilancio dovrebbe giungere a Montecitorio prima della fine della prossima settimana: rimarrebbero così, a quel ramo del Parlamento, circa sette giorni — compresa domenica 25 aprile — per varare questo fondamentale decreto.

Si inserisce, a questo punto, la minaccia di ostruzionismo radicale sulla questione degli stanziamenti di bilancio per la difesa: essi, già ridotti dei 550 miliardi cui si è fatto cenno, ammontano però ancora a 8.012 miliardi rispetto ai 6.178 dell'anno passato, e tale incremento è ritenuto inammissibile dai radicali. La corsa contro il tempo potrebbe diventare affannosa.

Al Senato, invece, l'attenzione si focalizzerà sulle stime di entrata: il problema è stato recentemente oggetto di notizie di stampa, che parlavano di un netto calo del gettito per l'anno corrente. Il governo ha smentito, ma è certo che i senatori vorranno vederci chiaro.

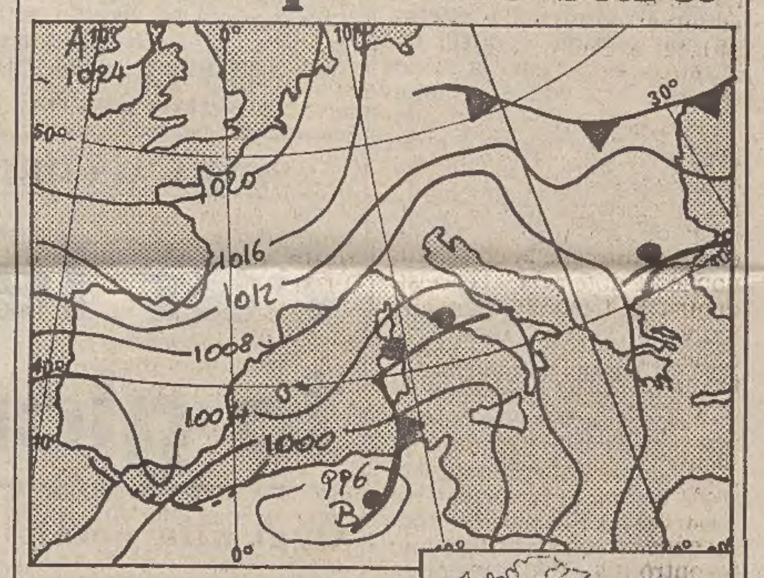
## Caso Cirillo: oggi a Napoli interrogatorio di Granata

NAPOLI — Le indagini del giudice istruttore Carlo Alemi, al quale è affidata l'inchiesta sul rapimento dell'ex assessore regionale della Campania Ciro Cirillo, tendenti ad accertare tutte le circostanze relative al pagamento del riscatto e alla successiva liberazione dell'ostaggio, da parte delle «Brigate rosse», nonché a chiarire tutti i risvolti della vicenda Cirillo-«Unità», riprenderanno oggi, al ritorno del magistrato in ufficio dopo le festività pasquali.

Il dott. Alemi interrogherà, nei prossimi giorni, Giuliano Granata, il quale si recò nel carcere di Ascoli Piceno, a quanto pare, per mettersi in contatto con il «boss» Raffaele Cutolo e convincerlo a fare da intermediario con le «Brigate rosse» per ottenere la liberazione dell'ostaggio.

Granata, com'è noto, dopo aver ammesso di essersi effettivamente recato nel carcere, chiese al giudice Alemi di poter essere interrogato, per chiarire la sua posizione nella vicenda.

## Il tempo che farà




**Situazione:** sul Mediterraneo centrale è in atto una confluenza fra aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale ed aria temperata di origine marittima. Una perturbazione localizzata fra la Tunisia e l'entroterra algerino in movimento verso Nord-Est tende ad interessare l'Italia.

**Tempo previsto:** su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato con piogge e locali temporali. Nevicate sulle Alpi. Dal pomeriggio tendenza a variabilità al Nord ad iniziare dal settore occidentale.

**Temperatura:** in diminuzione.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 5, 9; Bolzano 9, 13; Verona 8, 11; Venezia 5, 9; Milano 8, 11; Torino 6, 14; Cuneo 6, 9; Genova 10, 15; Bologna 7, 12; Firenze 7, 17; Pisa 5, 16; Falconara 5, 16; Perugia 7, 16; Pescara 4, 16; L'Aquila 6, 13; Roma Urbe 6, 17; Fiumicino 9, 20; Campobasso 9, 17; Bari 8, 21; Napoli 8, 21; Potenza 7, 19; S. Maria di Leuca 14, 15; Reggio Calabria 12, 18; Messina 14, 23; Palermo 14, 23; Catania 6, 21; Alghero 7, 18; Cagliari 11, 20.

**TEMPO NEL MONDO**

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 1, 7; Atene s. 14, 23; Bangkok s. 26, 32; Bruxelles n. -1, 10; Buenos Aires n. 24, 27; Stoccolma neve -6, 3; Sydney n. 10, 22; Belgrado n. 4, 12; Berlino n. 2, 7; Chicago n. 0, 15; Copenaghen s. 1, 7; Dublino s. 3, 9; Francoforte n. 0, 7; Ginevra s. 2, 13; Helsinki neve -1, 1; Hongkong s. 19, 25; Gerusalemme n. 9, 21; Lisbona s. 11, 22; Londra s. 3, 10; Los Angeles s. 11, 19; Madrid n. 10, 23; Manila s. 23, 33; Mosca s. 2, 9; Nuova Delhi s. 21, 36; New York s. 3, 12; Nicosia s. 11, 26; Oslo s. 0, 6; Parigi n. 2, 10; Perth n. 13, 22; San Francisco n. 10, 16; San Paolo n. 17, 25; Singapore n. 25, 33; Taipei s. 16, 27; Tel Aviv n. 2, 21; Tokyo n. 13, 18; Toronto n. 5, 8; Vancouver p. 6, 11; Vienna n. 4, 8.

DUE ANNI DALLA SCOMPARSA DI GIANNI RODARI

# *Parole, parole, parole E sprizza la fantasia...*

*Ricorrono oggi due anni dalla scomparsa di Gianni Rodari. Nato a Omegna (Novara) nel 1920, Rodari ha contribuito più di ogni altro, con libri come «Favole al telefono», «Grammatica della fantasia», «La torta in faccia», «Tante storie per giocare», allo svecchiamento della letteratura per l'infanzia «con testi di grande novità didattica, oltre che di eccellente qualità letteraria». Gli dedichiamo questo articolo.*

Al convegno sul «Linguaggio della divulgazione», svoltosi due mesi fa a Milano, più di qualcuno avrà rivelato la dolorosa mancanza di un testimone di ineguagliabile valore: Gianni Rodari. Pochi come lui, infatti, erano riusciti a individuare con tanta chiarezza sia gli interlocutori sia il linguaggio più adatto da usare.

Nato come maestro («dovevo essere un pessimo maestro — ricordò poi —. Forse, però, non sono stato un maestro noioso»), con una vocazione sicura e solida di educatore, confortata sin dai primi anni da una concezione pedagogica che mai avrebbe tradito e che, anzi, avrebbe travasato sapientemente nell'attività di scrittore e di poeta, il Rodari pedagogista si muove sì all'interno di un preciso progetto educativo, ma senza produrre sul piano letterario un freddo materiale didascalico e improduttivo.

Rodari si guardò bene dall'imporre, attraverso una pedagogia prescrittiva, una trasmissione acritica della conoscenza, poiché la sua concezione dell'infanzia e dell'educazione era decisamente e per principio contraria a qualunque tipo di controllo della mente del bambino, il quale va solo stimolato verso la conquista e l'acquisizione di un'autonomia dei processi mentali.

Già prima della guerra egli aveva sentito l'esigenza di ricercare le costanti dei meccanismi fantastici, di scoprire le leggi dell'invenzione, perché era convinto che la creatività non fosse dote rara ed eccelsa di qualche fortunato e geniale individuo, ma piuttosto una dimensione propria dell'uomo, un potenziale suscettibile di sviluppo; in breve, una facoltà da mettere in risalto con tecniche ed esercizi appropriati.

La ricerca di queste leggi divenne il suo assillo dopo che incontrò nei «Frammenti» di Novalis la frase galeotta: «Se avessimo anche una Fantastica, come una Logica, sarebbe scoperta l'arte di inventare».

Fu proprio in quegli anni che il «pessimo maestro» (pessimo perché aveva in testa di tutto, «dalla linguistica indoeuropea al marxismo») stese un «Quaderno di Fantastica», nel quale aveva preso coscienziosamente nota del modo in cui nascevano le storie, dei trucchi «per mettere in moto parole e immagini»; e nel 1962, nelle pagine di «Paese Sera», propose in due puntate un «Manuale per inventare favole».

Esattamente dieci anni più tardi, Rodari venne chiamato a Reggio Emilia per tenere una serie di incontri con gli insegnanti delle scuole cittadine; e in quell'occasione fu costretto a mostrare tutti «i ferri del mestiere» e a metterne alla prova le possibilità d'impiego. Dall'elaborazione degli appunti di quelle conversazioni nacque la nota e pionieristica «Grammatica della fantasia» (Einaudi, 1973).

Spesso Rodari si nascose dietro dichiarazioni di modestia: «Non rappresenta — sarà ora il caso di precisarlo — né il tentativo di fondare una «Fantastica» in tutta regola, pronta per essere insegnata e studiata nelle scuole come la geometria, né una teoria completa dell'immaginazione e dell'invenzione, per la quale ci vorrebbero bèn altri muscoli e qualcuno meno ignorante di me»; e ancora: Sono un lettore semplice, non un addetto ai lavori... Non mi dispiace (...) di confessare la povertà del mio retroterra culturale... Mi dispiace di essere ignorante, non di far brutta figura...»; ma in realtà possedeva un corpus di conoscenze non indifferente, con debiti letterari e teorici che hanno i nomi di tanti surrealisti e poeti, di filosofi e linguisti (Jakobson, Martinet, Vygotsky, Wittegenstein), a testimonianza di un'originale assimilazione della cultura moderna.

In Vygotsky, Rodari trovò l'esaltante conferma delle proprie riflessioni; per lo psicologo sovietico la creatività è infatti il presupposto della fantasia: è l'atteggiamento mentale che permette al bambino (ma anche all'adulto) di esprimersi in maniera fantasiosa. Inoltre — sempre schematizzando e semplificando — Vygotsky giustamente distingue la fantasia dalla fantasticheria: la prima viene definita come un momento di produzione per l'individuo, di comunicazione e d'intervento nel mondo, nelle cose, nella dimensione dei rapporti interpersonali e di relazione; la seconda, come la mancanza di produzione di tali dinamiche. In questo caso l'individuo si limita a ripiegarsi e a isolarsi dal mondo e dagli altri, a rinchiudersi in una dimensione di negazione e di fuga.

Per evitare quest'ultima condizione, Rodari ha insistito per affermare il suo progetto educativo, vero e proprio rivolgimento concettuale, che tendeva all'eliminazione degli schematismi restrittivi e conformisti di tutta una vecchia e muffita pratica educativa: la quale aveva mirato, con perversa costanza, alla cattura del consenso e alla riproduzione dello status quo, favorendo così l'immobilismo sociopolitico del paese.

Oltre che sul versante politico, Rodari si è dimostrato un rivoluzionario anche in altri settori. Al centro del suo sistema sta la parola, il vocabolo («la parola singola, isolata — ha ricordato De Mauro — ha ai suoi occhi il primato psicologico, mentale, culturale»), scontrandosi così, da vero «scompaginatore genialmente irriverente e sapiente dell'ordine linguistico costituito», con tanta teoria linguistica contemporanea che vede il primato soltanto nella frase.

Le parole, dunque, sono il supporto di ogni crescita intellettuale, e il loro uso trasgressivo e fantastico va ben oltre la dimensione poetica, sino a presentarsi come momento e strumento rivoluzionari. Infatti se l'esercizio della creatività è «un processo combinatorio» (Vygotsky), è ormai chiara la portata pedagogica della possibilità di rielaborare le esperienze precedenti per consentire un numero maggiore di relazioni possibili, sfruttandole in seguito operativamente per un cambiamento della natura dei rapporti sociali o delle condizioni ambientali.

In altri termini, la creatività, come invenzione del nuovo con materiali «vecchi», nasce da un'insoddisfazione, se non insofferenza, nei riguardi di una condizione precedente o da superare; poiché la creatività — lo ripetiamo — è un processo essenzialmente combinatorio, è indispensabile possedere una grande quantità di conoscenze affinché questo processo si inneschi, per cui si scorge chiaramente l'esigenza, in un'ottica genuinamente democratica, di un progetto educativo che coinvolga con la stessa forza tutte le classi sociali. E questo — come ha sostenuto Rodari — «non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo».

**Giancarlo Pellegrin**

MOSTRE, FILM, INCONTRI

# Diamo un'occhiata alla fantascienza?

Sotto il titolo «L'immagine e la parola» aprirà i battenti venerdì a Monfalcone, e si protrarrà fino a domenica 25 aprile, una ricca rassegna — ma sarebbe giusto usare il plurale, vista l'ampiezza del programma e l'articolazione delle mostre — dedicata alla fantascienza. La rassegna, curata dal Centro culturale pubblico polivalente del Monfalconese, comprenderà sezioni dedicate alla grafica e alla pittura, alle riviste e alle «fanzines», alla produzione cinematografica, e vedrà inoltre rappresentati — fatto particolarmente rilevante — i più importanti illustratori che hanno prodotto copertine di riviste e collane editoriali italiane: basti ricordare i nomi di Karel Thole, Giuseppe Festino, Franco Storchi.

Le riviste esposte appartengono alla collezione di Alfio Bertoni, mentre la sezione «fanzines» è curata da Giancarlo Pellegrin. Quanto alle foto, sono tratte dalla ricca raccolta del critico cinematografico tedesco Goswin Doerfler.

Alla fantascienza il Ccpp ha voluto anche dedicare il terzo ciclo di «Cinema migliore», che ha assunto carattere regionale grazie alla collaborazione della Cappella Underground di Trieste, del circolo culturale Stella Matutina di Gorizia e dell'assessorato alla cultura della Provincia di Udine.

È prevista, ancora, una tavola rotonda con esperti del settore fantascienza: avrà luogo il 21 aprile a Monfalcone e vi parteciperanno, tra gli altri, Giovanni Mongini, Danilo Arona, Giuseppe Lippi, Vittorio Curtoni, Giuseppe Festino, tutti ben noti agli appassionati del settore. Il giorno prima, a Udine (con inizio alle 18, al cinema Roma) avrà luogo un analogo incontro, presenti pure gli illustratori Thole, Festino e Storchi.

*L'illustrazione di Paul è tratta da una ristampa del 1927 della «Guerra dei mondi» di Wells.*

LAVORI IN CORSO: COSA PREPARANO I NARRATORI DELLA REGIONE — 2

# Che fortuna, essere postumo

***Francesco Burdin: l'ironica vicenda di uno scrittore dato per morto***

Trecentocinquanta pagine fitte, che più di un editore ha finora rispedito — con gentilezza — al mittente, spiegando che quel romanzo che Francesco Burdin sta tentando di dare alle stampe è maledettamente difficile, forse destinato a letture d'élite. (E quante case editrici di grosso calibro firmerebbero oggi un libro che considerano destinato soltanto a un'élite? Prima di un simile avventato rischio, succede che rimettano in busta lo scomodo malloppo).

Che ne sarà dunque di «Davenport», la cui stesura iniziata nel lontano 1971 minaccia di concludersi appena sulle bozze, a causa dell'abitudine a protrarre il lavoro ai limiti del possibile, da parte del suo autore? Per ora le citazioni del «già pubblicato» si devono fermare al 1979, quando Burdin (triestino di origini goriziane che lavora da anni alla Rai di Roma) ha lanciato tramite Marsilio «Antropomorfo».

Prima — e cominciando dall'inizio — erano nati «Caduta in Piazza del Popolo» (Cappelli, 1964), «Scomparsa di Eros Sermoneta» (Rizzoli, 1967), «Eclisse di un Vice Direttore Generale» (Rizzoli, 1969), «Il viaggio a Varsavia» (Marsilio, 1973), «Marzo è il mese più crudele» (De Donato, 1973).

«"Davenport" — spiega Burdin — dal nome di un piccolo scrittoio inglese con numerosi cassetti e ripostigli segreti. Davenport si chiamavano anche due fratelli illusionisti, che furono i primi nell'800 a eseguire giochi di scioglimento dei nodi. Titolo, dunque, due volte allusivo, mentre non lo è affatto il sottotitolo: "Il trionfo di un'esistenza postuma"».

Il nocciolo (e lo scherzo) stanno proprio qui. Si raccontano le complicate vicende di uno scrittore di mezza età e di mezza fama che vien dato per morto dopo un incidente aereo. A costui toccherà l'inopinata avventura non solo di sopravvivere a se stesso, ma anche di assistere a un'incredibile e fulminea fortuna postuma. Diventa — guarda un po' — veramente famoso. Tanto famoso che decide di restare nella clandestinità così propizia, si sistema a distanza d'occhio dalla sua vera famiglia, e se ne procura una sostitutiva.

«Ho così trasferito nella realtà — continua Burdin — due illustri precedenti letterari: il "Fu Mattia Pascal" di Pirandello e il "Wakefield" di Hawthorne». E tutta la sua esistenza occulta comporterà poi un continuo sforzo di adesione a modelli letterari ritrovati in Musil, Céline, James, Broch, Proust, Joyce, Nabokov «e in dozzine di altri predecessori nell'arte dello scrivere, soddisfatto — lui — di diventare di volta in volta interprete di situazioni "rivissute"».

Un omaggio, Burdin ne è certo, alla Letteratura, un omaggio venato di tutta quell'acuminata ironia che fu di Svevo e di tutta quell'abile alternanza di strutture che fu di Joyce. «Amerei definire originale — afferma — questa specifica condizione del protagonista, che riflette peraltro l'intento del libro di costituire attraverso i rimandi stessi alla letteratura la sua esaltazione: il "già letto" che si trasforma in "necessità di leggere"».

Ma questo, solo a voler spiegare le cose dal di dentro. Perché in realtà anche di farsa si tratta, in fondo (sempre secondo i gusti probabili di un lettore d'élite). Lo scrittore-fantasma escogita infatti alcuni trucchi per portare alla luce i romanzi destinati a costanta fama; si dedica a incontri carichi di vis erotica, a incontri ammantati di notte (ché il giorno è ostile a chi è privo di identità anagrafica), ai pensieri, ai ricordi, ai sogni. Tempo ne ha e gliene avanza.

Non sarà davvero un libro — come dire — un po' ricco e un po' arduo? «Ha una struttura assai mobile — conclude Burdin — e una narrazione che si svolge su due piani, quello del racconto vero e proprio e quello costituito dalla pleiade di note, postille e citazioni a piè di pagina...».

E la forma? Non sarà una forma un po' «riccia», un po' «colta»? «Be', naturalmente non è scritto tutto nel maniacale barocchismo del brano che pubblicherete. E' piano, scorrevole, amabile, distensivo. Risente dell'amore che io provo per Svevo».

Perché allora non ci permette di allungare un occhio anche su quelle pagine piane, scorrevoli, amabili, distensive?

«Per non scapitare al confronto con quello che è il più grande romanziere italiano del secolo. E poi per lasciare al lettore il piacere di leggerle stampate, quando sarà venuta la loro ora. Ogni libro ha un fato. Ma non è mai a discrezione del povero autore...».

(Da «Davenport», pubblichiamo la parte intitolata dall'autore «Come a un romanziere da dieci anni scomparso è dato di assistere alla propria apoteosi»).

*(...) Cielo celeste (e rosa) gremito di popolo in dì di giubilo, cento e più festanti manifestanti piedifestanti volteggiano sulla volta sessanta per trenta, idest metri quadrati milleotto, senza manifesto orrore del precipizio evoluiscono tra nuvoli cinerei e cirri alabastrini svolazzano in candide volute trafitte dal sole e confitte su tortili colonne si sporgono da basamenti scultorei e sotto arcature solennemente dorate: cento e più (ambo i sessi) circuiscono con evoè di tripudio, due gentildonne ben nutrite e paludate in regal drappi, moda sedicesimo o giù di lì che autorizza, come si sa, una ostensione munifica delle dotazioni antistanti: nè le coreute femmine son da meno; anzi, poiché il lucafapresto o altro dipintore d'epoca non meno prolifico ha con esse usato parsimonia nella assegnazione delle seterie, si prodigano a esibire le loro disinibite gradevolezze, sconoscendo ogni obbligo di reverenza per il Buon Vecchione che in equilibrio instabile aleggia al di sopra delle due dame, eternamente in procinto di impartire la sua imparziale benedizione.*

*Non mancano più minuscole ancillae domini le quali dei vestimenti son addirittura prive, impuberi scelleratamente impudiche, faccini celestiali e culetti protervi, venerine dal mons veneris levigato e non bisognevole di pettine, delizia di vecchi sporcaccioni, parlo si capisce di chi dal pianterreno contempla col naso all'in su un così turbinoso trionfo.*

*Trionfo della Ragione e della Fede, oppure della Religione e della Malafede? Chissà! Certo colui che riempì alcune stagioni di sua vita riempiendo il soffitto di tante fantasmagorie, spargendo a dritta e a manca pappagalli e nani, cagnoli e indii, fanti e gerofanti, fiere feline e, sia detto senza offesa, fieri todeschi, dal concilio tridentino non aveva appreso gran che; immaginifico e impassibile al pari dell'Eterno lì effigiato, dà licenza al proprio estro licenzioso, tanto, per verificare teologiche licenze, occorrerebbe rischiare il torcicollo.*

*Un cherubino gonfia le rubine gote nella tuba; una forosetta agita le mammellette e il sistro; un tipo di irsuto hippy strimpella la mandola; un garzoncello dalle auree chiappe picchia il martello su un triangolo d'oro: ma ecco, prodigiosa apparizione, una scarmigliata brunetta ostenta fra le dita un càlamo, quale gloriosa avventura de martiribus et beatis vorrà vergare la paffuta rivelatrice, quale inno liturgico o letargico poema trascurato fin qui dalle penne terrestri? Forse la ispirà il focherello attizzato dal Padre Sancto Aldobrandino sotto le piote di frà Giordano a trecento passi oltre la piazza sottostante; o la decollazione (ah, tenera carne!) dell'ereditiera Beatrice, messa dal medesmo a frutto trecento passi al di qua.*

*Ma no, mano, autore poco percettivo, come non averlo percepito subito? Ciò che le muove la piuma, fa echeggiare la tuba, tintinnare il triangolo, risuonare il sistro, vibrare la chitarra è, non può essere diversamente, la festosa e fastosa assunzione ad Parnassum del tuo omonimo F. B., avvenuta testé sotto i miei occhi, et in Arcadia ego, dinanzi agli occhi di mille autorevoli occhi, cinquecento cerebri e (facendo calcolo degli orbi e dei monoculi) forse di più, alcuni dei quali, è ben vero, in stato di avanzata decomposizione e pertanto assai meno autorevoli, ma come il nome di F. B. rimbombò, rimbomba, rimbomberà, nomen numen, mai detto sì giusto, ecco, intendasi, il Trionfo celebrato lassù è avvenuto non a cento piedi di altitudine e a quattro secoli di longitudo, bensì nel cuore di sì venerabile aula, a quota minima s.l.m. e due lustri, due! di distanza, non ne sono trascorsi di più.*

**Francesco Burdin**

# Lui, lei e la lunga schermaglia

***Manlio Cecovini torna al romanzo con la love story di due triestini***

In un'intervista — un paio d'anni fa — disse che fra l'attività di sindaco, quella di deputato al Parlamento europeo e quella di scrittore, la preferita e preferibile era proprio l'ultima: scrivere. Manlio Cecovini, avvocato, deputato, e non più sindaco di Trieste, ha mantenuto l'informale promessa di produrre «almeno tre romanzi» appena smessa la massima carica cittadina. Tempo un mese, e sarà in libreria il primo, etichetta Vallardi-Garzanti: «Un'ipotesi per Barbara», una storia d'amore che egli definisce «fresca e intensa, libera ma combattuta».

Cecovini ritorna così alla struttura più ampia del romanzo, dopo una serie lunga e rifinita di racconti che lo ha laureato scrittore. Tutto cominciò con quel «Ritorno da Poggio Boschetto» (Vallecchi, 1954), lungo diario fantasticamente rivissuto della sua esperienza di guerra sul fronte greco. Da allora in poi, «Farina fina» (1958), «La rotta del sole» (1959), «Il caso Standfort» (un radiodramma del '55). Nel '63 uscì una prima raccolta («Farina fina e altri racconti», Nuova Accademia), e lo scorso anno infine «Racconti scelti» (edizioni Lint).

Soddisfatto, Cecovini?

«Soddisfatto. E' un libro di sintesi tra il mio primo linguaggio, molto stringato, diciamo quasi un linguaggio da giurista, e quello cui so di tendere più che altri, il linguaggio «del pensiero», che risente così da vicino della lezione di Joyce. Tra i due poli, quest'ultimo è una sintesi».

Ma vediamo bene di che cosa si tratta. La vicenda coinvolge due giovani triestini (si «vedono» squarci di Carso, si va a Monrupino, ci si incontra in noti ristoranti del centro...), entrambi schermidori. Un rapporto lui-lei elusivo, appassionato, e irto di tensioni. (Una fuga di parole via dalla politica, via dai parlamenti, via dalle contese triestine, via dai tribunali?).

Un fatto dà il giro di boa alla trama: il ragazzo resta seriamente ferito a un braccio e vede troncata la sua carriera sportiva giusto al momento di decollare verso le Olimpiadi. Si laurea, fa fagotto per l'America, e al suo ritorno stabilizza il rapporto con Barbara in un fidanzamento ufficiale che incrina la vitalità del sentimento e lo trasforma in qualcosa di spento e più che altro obbligatorio.

Intanto scoppia la guerra, il giovane è richiamato. Quando torna, la ragazza è introvabile ed egli non la cerca. Come nelle favole, se la ritroverà davanti in età matura quando, avvocato, avrà sul tavolo una causa di divorzio che riguarda quell'antica Barbara, ormai quarantenne e in crisi coniugale. Che altro può succedere se non un faticoso (fallitissimo) tentativo di riallacciare l'amicizia che fu?

E il romanzo, che si sgrana attraverso una continua serie di flash back, comincia proprio da qui, ovvero dalla fine. Un diario anche questo?

«I miei personaggi sono sempre tratti dalla realtà, è poi la vicenda — dice Cecovini — che si avvolge attorno a loro. E' il mio modo di procedere, e di costruire le storie. Stavolta mi pare proprio un racconto fresco. Fresco e intenso».

*(...) Risalendo la strada fra le ville potrebbe essere anche peggio, in fondo sono entrato in un ordine nuovo, questo l'ho capito subito, non sono più un uomo libero, e tuttavia non soffro come un animale catturato e ciò un poco mi sorprende un poco m'allieta, capisco che mi sono dibattuto finché ho potuto, una strenua battaglia e, come nella scherma, non si può sempre vincere, e d'altronde la condizione alla quale ora m'avvio è praticamente quella di tutti, o almeno della stragrande maggioranza, un male comune non un trattamento riservato a me solo, e così pare quasi che l'abbia assorbita elasticamente e per stanotte almeno avrò un po' di riposo, ma domani?*

*Domani non è così semplice, che cosa è mai semplice con me, studio, lavoro, le telefono senza potermi impedire una sfumatura involontariamente interrogativa nella voce, come se aspettassi da lei conferme o spiegazioni, e invece come sempre, dall'altra parte del fronte nulla di nuovo, ci vediamo tra poco, come ieri e ier l'altro, tutto come prima, all'infuori di quel mio ormai permanente senso d'angoscia, quando c'incontriamo a mezza strada tra le ville e la vedo venirmi incontro svelta nel suo elegante tweed autunnale, un incredulo stupore che mi prende per quel suo essere immutata mentre in realtà, se non anche in apparenza, tutto intorno è cambiato, ora siamo una coppia ufficiale, vado per casa, al principio persino con degli scrupoli, fare all'amore sotto il suo tetto paterno, sebbene discrezione e libertà regnino sovrane in questa grande casa, nessuno chiede nulla a nessuno, non ti portano il tè se non suoni, passi tre ore senza vedere anima viva, ora davvero quattro pareti intorno a noi ma non è più come prima, anche se la ricerca s'è fatta più acre, impaziente, e direi più breve, come una cosa da fare e mettere via, prima che lei passi al suo pianoforte, ore interminabili d'esercizi, io alle mie dispense, al mio abbandono in poltrona, le mie* rêveries *senza capo né coda.*

*Lunghi, interminabili passaggi del Gradus al Parnassum, sempre meno il tempo di fughe sull'altopiano o al Boschetto, sempre più imborghesito questo amore già nato in libertà e non posso chiudere gli occhi senra trovarmi impegnato nel difficile esercizio di rievocare l'immagine della prima Barbara, una ragazzina esile e nervosa, i capelli stretti in pugno, l'emozione della sua prima esibizione pubblica, cose lontane, non siamo più quelli né lei né io, la scherma ha esaurito la sua funzione propiziatoria, siamo un uomo e una donna qualunque e solo a momenti, brevi istanti di grazia, riesco a illuminare miracolosamente il suo viso d'un palpito nuovo, ma riapro gli occhi e sono in un salotto convenzionale pieno di suoni che s'insinuano subdoli in ogni mio nervo.*

*«È tardi» dico allora. «Stanotte devo ancora lavorare». E penso che le donne nascono mogli, che per questo sono così pronte all'idea delle certezza, del quotidiano, giorni tutti uguali come una condanna, frasi e gesti scambiati sempre con lo stesso tono, il medesimo significato, un pensiero che alimenta quell'ansia che non posso più ignorare, e*

*Giratasi sul seggiolino Barbara mi avvolge nella sospensione del suo desiderio. «Vuoi sentire la* Valse triste *di Sibelius o fare all'amore?».*

*Accenno di sì col capo, un a un tratto penso davvero che sono pazzo, perché uno non dovrebbe impazzire così, non c'è regola per queste cose, uno impazzisce come gli pare, e poi risponde per niente, fugge, ammazza, si ammazza, grida, dà in escandescenze, è libero, il più libero di tutti, finché non lo prendono e lo mettono nella camicia di forza... Del resto ho dato altri segni, credo anzi che potrei esibire un curriculum buono per qualunque manicomio autorizzato, questa idea delirante della scherma che mi perseguita di là da ogni ragionevole misura, l'inizio della schizofrenia, ricordi a medicina legale? uno comincia a sbirciarsi dietro le spalle, o a fissare se stesso nello specchio, si fa le boccacce, poi scrive lettere anonime o altre stramberie del genere, ma alla fine s'incontra in un'idea precisa, ecco, la scherma, perché no, una persona normale se ne frega della scherma, uno va a sciare, nuota, magari gioca alle bocce o cammina per il Carso o non fa nulla di nulla, che bisogno c'è dopotutto di fare qualcosa, e ha ragione Barbara, non si vive di scherma, ma insomma, ancora una volta, di che cosa si vive?...*

*pazzo in certi momenti non parla e comunque accenna una cosa e un'altra ne fa, infatti, mentre lei si volta a suonare, intendendo con ciò che l'amore lo facciamo più tardi, mi alzo ed esco in punta di piedi.*

*I giorni che seguono, come un dormiveglia, vado a Bologna, discuto la tesi e finalmente sono fuori dell'aula, nella luce grigia di un crepuscolo senza fine, ore interminabili prima di chiudermi nella cameretta dell'Orologio, una scelta fatta ovviamente per mortificarmi, un ciclico morale, sdraiato sul letto di dubbia pulizia, una bottiglia di pessimo cognac a portata di mano, guardo il soffitto e poi la sera che scende di là dalla finestrella sbilenca e tra un sorso e l'altro, ma ormai siamo dentro nella notte e non mi sono né spogliato né propriamente coricato, tento invano di evocare il viso di Barbara scoprendomi con orrore vuoto di tutte le sue immagini.*

*Questa è l'ultima impressione precisa. Poi qualcosa precipita in frantumi dentro di me, ho la precisa sensazione della fine, la salvezza solo nella fuga e forse neanche in questa ma devo tentare, creare spazio, partire, non importa dove e come e con quale programma, non ci sono programmi nelle fughe se non quello essenziale di fuggire (...).*

**Manlio Cecovini**

MOSTRA D'INCISIONI

# Picasso è fedele a Venezia

VENEZIA — Se è innegabile che, dopo il carnevale, Venezia si è ricomposta nella sua veste consueta, riportandosi alla sonnolenza quotidiana, è anche vero che in questo inizio di primavera si è ridestata e rivestita a festa esibendo gioielli buoni a richiamare l'universale attenzione. È la stagione dell'arte che fiorisce in laguna, e non solo perché a palazzo Grassi si è aperta la grande rassegna di Renato Guttuso, bastevole a far riaffollare le calli che portano a San Samuele.

Dal 5 aprile è stata riaperta al pubblico, nel settecentesco palazzo di Ca' Venier dei Leoni, anche la preziosa collezione di opere d'arte del XX Secolo creata da Peggy Guggenheim e comprendente più di 200 opere di un centinaio di artisti di tutte le correnti che dal primo '900 hanno rivoluzionato il concetto d'arte: e fra essi c'è, con dipinti fondamentali come il «Poeta» del 1911 e «La baignade» del 1937, quel Picasso che l'anno scorso occupò le sale di Palazzo Grassi con 350 dipinti e disegni in dote alla nipote Marina e in gran parte mai esposti.

Sarebbero sufficienti questi due avvenimenti per assicurare prestigio alla primavera veneziana. Ma in calle XXII Marzo un altro motivo di richiamo viene offerto agli amatori d'arte, cui non basterà davvero una giornata per soddisfare ogni curiosità. È la galleria «Nuovo spazio» a intimare una visita con una silloge di rare incisioni picassiane, tali da solleticare i buongustai e da incuriosire anche i più smaliziati conoscitori del Maestro.

Ventisette opere: acquetinte, acqueforti e litografie a colori, eseguite su carta filigranata, la stessa usata da Picasso per i disegni, e tutte pubblicate sul catalogo generale delle sue opere e controllate dal suo più autorevole garante in Italia, il prof. Cirana.

Si è detto che di Picasso, dopo le grandi mostre di Parigi, di New York e della scorsa estate, c'è una sorta di saturazione. Eppure, ancor oggi non passa un quarto d'ora senza che nel mondo si scriva qualcosa di lui. Ed è sempre lui a suggerire pensieri e discorsi di riferimento nelle stesse sale di Guttuso che non ha mai nascosto la propria devozione al genio di Malaga.

«... Non c'è pittore al mondo — ha detto — che non lo abbia imitato. Quelli che più hanno cercato di contraddirlo, o di negarlo, gli sono debitori della loro fama, piccola o grande che sia. Il suo occhio ha visto per tutti, la sua mano ha tracciato per tutto il popolo del nostro globo, nel nostro tempo...».

Dunque, Picasso ancora a Venezia; ed è un'occasione per completare il ricordo dei suoi quaderni densi di schizzi e di intuizioni, per accostarsi alla sua storia, al suo mondo di affetti, alle sue donne, al suo senso totale della vita. I suoi disegni, le sue incisioni sull'amore soprattutto sono qui a rendere preziosa testimonianza. Racconta Hélène Parmelin, nel libro «Picasso dice... », pubblicato dieci anni fa da Rizzoli, che, rispondendo all'invito di un amico, l'artista disegnò un giorno un uomo e una donna che fanno l'amore: «... Era un disegno magnifico e un magnifico amore. Vi è sempre in Picasso una specie di intenerimento e di emozione di fronte alla coppia, e ciò colmava il disegno di calore e di tenerezza. Ma l'amico rimase imbarazzato e tenne nascosto il disegno per anni. Quando fu finalmente esposto quel disegno non turbò mai nessuno. Picasso ricordò a lungo l'incidente, che trovava terribile, e a qualcuno che gli disse un giorno che in arte non può esserci pudore, rispose che la pittura poteva realizzare qualsiasi soggetto, a condizione che fosse vera pittura».

Ventisette opere non sono molte, ma tra i gioielli esibiti in questo momento da Venezia, esse si collocano a buon diritto, assieme ad alcuni dipinti di Picasso, anni Venti, che il titolare della galleria, Luciano Chinese, ha raccolto per arricchire la stagione d'arte veneziana: a beneficio di chi vorrà concludere l'invitante banchetto in Canal Grande, tra palazzo Grassi e Ca' Venier dei Leoni.

**Fulvio Monai**

# L'angolo della poesia

*Victor Hugo Rubelli: «Nel Rio dei Sogni» — S.A.L., Edizioni - Libreria internazionale Borsatti, pagg. 134.*

Con una freschezza di sentire e una briosità che «la carcassa dei ani» non ha alterato, Victor Hugo Rubelli, veneziano di nascita ma triestino di adozione, ha scritto le liriche de «Nel Rio dei Sogni», una silloge dalla complessa struttura poiché alle nuovissime venti poesie iniziali segue — suggestivo ventaglio di ispirazione, di ricordi e nostalgie — il «Diario della solitudine», ove in tre sezioni («Tappe», «Incontri», «Impressioni») trovano spazio e precisa collocazione cronologica i vari momenti poetici di Rubelli, versi che dal lontano 1930 punteggiano la lunga esistenza dell'autore.

Tuttavia la poesia, per Victor Hugo Rubelli (autore tra l'altro di «Co se fa sera», 1972, e di «El Campielo», 1978), lungi dall'essere elaborato e contorto di un'altrettanto angosciante ricerca spirituale, è più semplicemente un «velleitario hobby di verseggiare». Una riservata modestia, dunque, unita a una serenità d'animo appena scalfita dalla presenza del dolore — pur capace di tradursi nei suoni di una più pacata e pensosa rassegnazione — contraddistinguono e l'uomo e il poeta Rubelli, dai cui versi, tinteggiati da una nitida chiarezza interiore, sprigiona trepido e dolce il sapore della vita.

In particolare le liriche iniziali, scritte in dialetto, sono schiuse al sorriso e ad una gustosa malizia, quasi sottile ironia che si fa tremore di malinconica considerazione allorché il fardello degli anni urge di fragilità e di interrogativi.

**G. P.**

# CRONACHE DEL NORD - EST

INCONTRI COL PRESIDENTE DEL COMITATO INCARICATO DELLA SCELTA

## Sincrotrone europeo: impegni per la candidatura di Trieste

### Dalla Regione e dal Centro di Miramare ribaditi i sostegni nazionali e locali

TRIESTE — I terreni dell'Area di ricerca, fra Padriciano e Banne sul Carso triestino, che l'Italia ha candidato a sito per il sincrotrone europeo, sono stati ispezionati ieri mattina dal prof. Paul Levaux, che sovraintende la speciale commissione intergovernativa per la scelta della sede della macchina di luce e che è anche presidente del Consiglio delle ricerche belga.

La visita del prof. Levaux, fra le raffiche di bora, è stata di carattere tecnico: lo hanno favorevolmente impressionato la vastità dell'area e le caratteristiche geologiche dei suoli che già in passato avevano deposto a favore della candidatura di Doberdò per il protosincrotrone (poi emigrato altrove).

Il prof. Levaux è stato accompagnato dal presidente della Regione, Comelli, dall'assessore regionale Barnaba, dal commissario del governo, prefetto Marrosu, e dal commissario al Comune di Trieste, Siclari. Comelli ha confermato gli impegni finanziari della Regione e del Fondo Trieste (anche tramite l'Area di ricerca) per favorire la realizzazione del grande progetto. Comelli ha poi fatto presenti le promesse del governo italiano, da egli stessi caldeggiate a Roma, per stanziare i soldi necessari a costruire la macchina di luce (50 miliardi in sei anni).

Pare proprio che solo da una defintiva conferma del finanziamento potranno diventare realtà. Così ripetono negli ambienti del Centro di fisica teorica di Miramare.

Concorrenti con Trieste sono la Danimarca con Risou, la Gran Bretagna con Daresburg e la Francia con Strasburgo. Ma degli inglesi si dice che non abbiano voglia di tirar fuori neppure un penny, che si siano candidati solo per onor di firma e che il posto prescelto sia bruttino. Scartata anche la Danimarca, in sede europea la rosa si stringe alle candidature italiana e francese. Ma anche per Strasburgo le riserve sono di ordine finanziario. I tedeschi hanno intanto altri programmi, ma fra qualche tempo si farebbero avanti con soldi e idee chiare. Il momento è quindi il più favorevole per Trieste.

Il prof. Levaux, che è stato accompagnato nella sua visita dal prof. Luciano Fonda, direttore del consorzio per gli istituti di fisica dell'Ateneo triestino, ha fatto sapere che la commissione intergovernativa da lui presieduta ha già compiuto un primo giro di consultazioni a gennaio, presenti i delegati di Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Islanda, Belgio, Italia, Olanda e Svezia.

Un secondo incontro fra i rappresentanti dei nove Paesi è fissato per il 30 giugno a Bruxelles, ma neppure questa sarà la riunione decisiva.

Il presidente della giunta regionale ha ricordato al prof. Levaux i sostegni finanziari per cui è già stata data disponibilità da parte dell'amministrazione regionale e dal Fondo Trieste.

Nel pomeriggio è seguita una visita al Centro di fisica teorica: Levaux ha precisato che la macchina di luce interessa allo stesso tempo la ricerca pura e quella industriale e tecnologica.

Un sincrotrone è stato realizzato a Berlino con propri finanziamenti da Aeg, Siemens e Philips, proprio per ricerche sui materiali e in campo elettronico. Sembra che anche la Fiat avrebbe un interesse alla realizzazione di una macchina di luce in Italia, cioè a Trieste.

B. U.

L'incontro alla Regione con il prof. Levaux: alle spalle del presidente Comelli il direttore del Consorzio per gli Istituti di fisica presso l'Università di Trieste, prof. Luciano Fonda

## Si studia un riassetto degli uffici regionali

TRIESTE — Il 20 aprile la Giunta regionale affronterà un tema di primaria importanza: il progetto di riorganizzazione degli uffici del consiglio e dell'amministrazione. Il provvedimento — secondo il proponente, assessore alle finanze Zanfagnini — è frutto di un lungo lavoro. La situazione dell'apparato regionale è stata comparata anche con le altre esperienze per ricercare le soluzioni più idonee e aggiornate alle esigenze presenti, ma anche future.

L'assessore Zanfagnini, nel dare atto della collaborazione e del contributo fornito da tutte le Direzioni regionali, ha messo in risalto il fatto che il provvedimento predisposto per la ristrutturazione dell'apparato regionale rappresenta «uno dei principali impegni programmatici dell'esecutivo regionale. Nel contempo, l'assessore ha espresso l'auspicio che il disegno di legge, molto atteso, possa iniziare, dopo l'approvazione da parte della Giunta e dopo la consultazione con le organizzazioni sindacali, un sollecito iter legislativo».

REPLICA A UN'ACCUSA DELLA LPT

## La Dc non ha proposto le due facoltà udinesi

### «Una richiesta dell'Ateneo sostenuta da Pci e Psi»

TRIESTE — E' confermata per questo pomeriggio alla Camera la riunione del comitato ristretto cui compete l'esame della legge di rifinanziamento della ricostruzione del Friuli terremotato, legge nel cui ambito è stato proposto venga fatta rientrare anche l'istituzione di due nuove facoltà presso l'Ateneo udinese.

Tale proposta ha sollevato un vivace dibattito a Trieste e a Udine. Ci sono stati scambi polemici fra i parlamentari triestini Tombesi (Dc) e Cuffaro (Pci) e da ultimo un'accusa della LpT alla Dc.

A quest'ultima accusa la Dc triestina ha replicato denunciando come «assolutamente infondata e quindi profondamente scorretta» l'affermazione della LpT che attribuisce alla Dc la proposta di istituire le nuove facoltà a Udine. «Si tratta invece, come anche gli esponenti della Lista dovrebbero sapere, di una proposta del Senato accademico dell'Università di Udine fatta propria, in seno al comitato ristretto costituitosi presso la competente commissione parlamentare, dall'on. Baracetti del Pci e poi sostenuta dal Psi, ed alla quale l'on. Tombesi, nella stessa sede, si è fermamente opposto, mentre il rappresentante della Lista per Trieste non ha neppure preso parte ai lavori del gruppo».

La nota prosegue: «La Dc triestina ha inoltre espresso, anche in relazione al dibattito sviluppatosi all'esterno sullo stesso argomento, una posizione pubblica precisa e l'ha comunicata alle diverse sedi competenti (Parlamento, ministero della Pubblica istruzione, segretario nazionale del partito). Non pare infine inopportuno ricordare, anche per l'avvenire, l'esigenza che la polemica politica (anche quella elettorale) cerchi di evitare falsità e strumentalizzazioni».



BLOCCATA DA GENNAIO A TRIESTE DALLA MAGISTRATURA

## L'«Ercole Lauro» dopo tre mesi riprende il mare con altro nome

*TRIESTE — Nella notte tra domenica e lunedì, dopo 106 giorni di «prigionia», la portacontenitori «Ercole Lauro», ribattezzata «Sextum», leverà gli ormeggi e lascerà con ogni probabilità lo scalo giuliano. Per giovedì 22, infatti, è attesa a Barcellona. Prima della partenza però dovrà essere cancellato materialmente il nome dei Lauro dalla prua della nave che dal 15 gennaio troneggia immobile alla stazione marittima. La piccola operazione di maquillage doveva iniziare ieri mattina ma è stata rinviata per il maltempo.*

*A che cosa è dovuto questo nuovo battesimo? «Il motivo è ovvio», si risponde negli ambienti dell'Italcantieri. «I problemi della flotta Lauro sono noti in tutto il mondo; quindi meno prove ci sono di un collegamento tra la nave e i Lauro meglio è. Così è stata ribattezzata col nome latino di Sestri, il cantiere in cui la portacontenitori fu costruita».*

*In sostanza però si tratta di un escamotage formale. Proprietaria della nave rimane difatti l'«Arenella», società a partecipazione statale del gruppo Fincantieri, che l'aveva ceduta in «leasing» alla «Polinnia» (una delle dieci società del gruppo Lauro con sede in Sicilia). Rescisso il vecchio contratto, ne è stato predisposto un altro che avrà durata di quattro o sei mesi. E qui le cose si complicano. La «Polinnia», infatti, non utilizzerà la portacontainers in prima persona ma la noleggerà al Lloyd triestino, che a sua volta la impiegherà per conto del «Med Club», un consorzio internazionale di cui fa parte assieme a società giapponesi e coreane.*

*Un accordo di massima è già stato raggiunto in questo senso dalle parti. Mancano le firme in calce al testo definitivo e manca inoltre un provvedimento del Tribunale di Trieste che ponga fine al sequestro giudiziario della portacontenitori, in atto dal 1.o febbraio scorso.*

*In base al ruolino di marcia predisposto dal «Med Club» il 1.o aprile scorso, la «Sextum» è comunque attesa il giorno 22 nel porto catalano. Poi toccherà Fos, Genova, di nuovo Trieste e quindi attraverso il canale di Suez si dirigerà in Estremo Oriente. «Sappiamo che la nave farà sicuramente i prossimi due viaggi e forse un terzo per il «Med Club», dice il comandante della ex «Ercole Lauro», Capello Cimmino. «Comunque da Napoli abbiamo avuto solo comunicazioni verbali, ufficialmente non sappiamo ancora nulla».*

*Gli oltre cento giorni di forzata inattività nello scalo giuliano hanno lasciato il segno sull'equipaggio. «Abbiamo avuto grosse difficoltà, per tre mesi siamo rimasti senza stipendio», afferma un marinaio. «Più che per noi eravamo preoccupati per le nostre famiglie. Quattro nostri compagni non ce la facevano più e se ne sono andati.*

*Giovedì scorso, infatti, l'amministratore straordinario della nuova flotta Lauro, Carlo Alhadeff, ha comunicato che tutti i soldi arretrati dei marinai sono stati depositati in banca.*

*L'ex «Ercole Lauro» era stata bloccata dalla magistratura nel porto giuliano, assieme alla nave da carico «Gazzella», a seguito della tempesta finanziaria abbattutasi sull'impero del «comandante». E ora, mentre la portacontenitori si prepara a partire, la «Gazzella» rimane «in sonno», bloccata al Porto vecchio.*

Alessandro de Calò

## Inaugurato un corso per allevatori di molluschi

TRIESTE — Presso la sede del Centro regionale di formazione professionale, settore commercio e servizi in via Rossini 4, è iniziato ieri sera alle ore 18 un corso di aggiornamento per addetti all'allevamento dei molluschi. L'obiettivo del corso, gratuito e sperimentale, nasce dalla esigenza degli imprenditori maricoltori della nostra regione, che vogliono richiamare l'attenzione sul problema dell'acquacoltura, finora sottovalutato e ingiustamente trascurato. Se l'Italia ha raggiunto nel 1981 il 25 per cento della produzione europea lo deve in gran parte al Friuli-Venezia Giulia, che ha fornito il 70 per cento del fatturato nazionale.

Su proposta degli stessi operatori le lezioni si terranno sempre alla sera, due volte alla settimana, per un totale di cinquanta ore. Gli argomenti che verranno discussi e approfonditi riguardano l'igiene, la biologia marina, la tecnica di produzione e commmercializzazione dei molluschi, l'organizzazione e l'amministrazione si una azienda, con particolare riguardo alla cooperazione, e la navigazione costiera.

Le lezioni saranno svolte da ricercatori dell'Istituto di zoologia dell'Università di Trieste, da tecnici del Laboratorio di biologia marina e da esperti dell'Ufficio d'igiene e sanità.

## Pci: preoccupazione per la copertura della legge per il terremoto

TRIESTE — La segreteria regionale del Pci ha espresso «viva preoccupazione per lo stralcio dalla legge finanziaria dell'articolo che assicurava il rifinanziamento della legge per la ricostruzione del Friuli terremotato». Adesso — viene rilevato — occorrerà un altro strumento legislativo da approvare negli stessi tempi stabiliti per il bilancio dello Stato.

Dopo aver rilevato che lo stralcio è avvenuto su richiesta del governo e con l'approvazione del «pentapartito», la nota comunista incolpa il governo e la maggioranza di «precarietà politica» e dell'incertezza che ora si determina per la copertura finanziaria della legge per la ricostruzione, ma anche per i provvedimenti per le zone extraterremoto previsti dalla stessa legge; i quali riguardano il raddoppio della Pontebbana ed opere stradali.

■ ALLA CAMERA — Il deputato democristiano triestino Giorgio Tombesi è polemicamente intervenuto ieri alla Camera motivando il proprio voto negativo a un emendamento radicale sul bacino dell'Arsenale triestino San Marco. Secondo Tombesi il «caso» è già stato risolto e la risoluzione dei problemi di Trieste non può passare per simili speculazioni.



ALL'INSEGNA DEL RINNOVAMENTO DEL PARTITO

## *Sabato e domenica a Trieste congresso regionale della Dc*

TRIESTE — Sabato e domenica si svolgerà a Trieste nella sala dell'Auditorium l'ottavo congresso regionale della Democrazia cristiana per l'elezione di 16 delegati all'imminente congresso nazionale del partito. I lavori congressuali si apriranno sabato pomeriggio con una relazione del segretario regionale Braida e si concluderanno, dopo lo spazio dedicato al dibattito, domenica in mattinata con le operazioni di voto, su una o più liste, in forma palese.

Lo stesso segretario regionale Braida, assieme a Richetti della Dc triestina, ha illustrato ieri in un incontro con la stampa, le finalità di questo congresso, che precede il congresso regionale ordinario (che si terrà sempre quest'anno) per il rinnovo degli organi regionali.

Braida ha precisato che l'elezione dei delegati al congresso nazionale si pone in linea con le innovazioni scaturite dall'assemblea nazionale Dc dello scorso novembre. I punti chiave del rinnovamento interno sono la più ampia partecipazione dei soci-elettori, il coinvolgimento degli «esterni» al partito, l'elezione del segretario nazionale da parte dello stesso congresso, anzichè da parte del consiglio nazionale.

Braida ha soggiunto che il congresso regionale (cui partecipano 121 delegati delle 4 province) discuterà le idee della Dc per gli anni '80, la situazione politica nazionale e il tema dei rapporti con le altre forze politiche. Ed ha infine ribadito un appoggio reale della Dc al governo Spadolini, e ciò per un esecutivo «autorevole».

## A Villa Manin mostra estiva dedicata a D'Aronco

UDINE — Dalla metà di giugno alla fine di ottobre Villa Manin di Passariano ospiterà una grande rassegna dell'architetto friulano Raimondo D'Aronco, uno dei più importanti architetti italiani a cavallo dell'800 e del '900.

La mostra, organizzata dal comune di Udine, occuperà il pianoterra e il primo piano della villa. Essa si propone di dare un determinante contributo alla conoscenza e alla rivalutazione critica dell'opera di D'Aronco e alla sua giusta collocazione nello scenario della cultura europea dell'epoca.

Saranno esposti disegni originali, fotografie degli edifici tuttora esistenti, studi, acquarelli e modelli anche di opere scomparse.

OGNI MARTEDÌ E GIOVEDÌ IN VIA FILZI 21 A TRIESTE

## *Il Difensore civico vi aspetta*

TRIESTE — L'Amministrazione regionale informa che gli uffici del Difensore civico sono stati sistemati a Trieste, in via Fabio Filzi n. 21/1, secondo piano, telefono 631019. Il Difensore civico, dott. Mattia Caufin, riceve ogni martedì ed ogni giovedì mattina, dalle 9.30 alle 13, ma naturalmente gli addetti agli uffici stessi sono a disposizione dei cittadini ogni giorno dalle 9 alle 13.

Come noto il Difensore civico regionale, a richiesta di chiunque abbia interesse in un procedimento amministrativo in corso, interviene presso l'Amministrazione regionale, presso gli enti e le aziende ad essa dipendenti e presso gli enti delegatari di funzioni regionali per assicurare il tempestivo e regolare svolgimento delle pratiche relative, segnalando agli organi statutari della Regione eventuali ritardi, irregolarità o disfunzioni.

A richiesta dei singoli, degli enti, e delle formazioni sociali che vi hanno interesse, egli segue inoltre presso tali enti l'adozione degli atti e lo svolgimento dei procedimenti posti in essere, in modo che ne siano assicurate la tempestività e la regolarità.

Di sua iniziativa, il Difensore civico può poi intervenire per assicurare tempestività e regolarità di svolgimento ai procedimenti amministrativi che presentino un diffuso interesse per la collettività. La sua azione può essere estesa d'ufficio a procedimenti ed atti di natura e contenuto identici a quelli per cui sia stato richiesto l'intervento al fine di rimuovere analoghe disfunzioni ad essi comuni.

Sulla personalità giuridica, sulle dettagliate funzioni e sui poteri del Difensore civico è stato compilato per iniziativa del Consiglio regionale un utile opuscoletto: esso viene distribuito gratuitamente presso la sede istituzionale del Difensore (via Filzi 21/1, Trieste) e presso gli uffici stampa della Regione a Trieste (via Carducci 6), Udine (via Rizzani 10), Gorizia (via Roma) e Pordenone (via Cavallotti 12).

## Drastici in Istria i risparmi energetici

FIUME — Il ripristino della situazione di quasi normalità e l'erogazione dell'energia elettrica in Istria e a Fiume sarà accompagnato da provvedimenti piuttosto drastici di risparmio forzoso in altri settori energetici.

Le autorità locali hanno infatti annunciato che il riscaldamento centrale delle abitazioni cesserà con il 15 aprile, quali che siano le condizioni del tempo; negli anni precedenti i termosifoni funzionavano fini al 1.o maggio.

## DIECIRUOTE

Estrazioni del 10 aprile

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 55 | 26 | 76 | 4 | 16 |
| CAGLIARI | 84 | 27 | 42 | 621 | 64 |
| FIRENZE | 64 | 60 | 83 | 40 | 16 |
| GENOVA | 23 | 67 | 55 | 72 | 81 |
| MILANO | 19 | 37 | 81 | 8 | 13 |
| NAPOLI | 72 | 35 | 47 | 37 | 40 |
| PALERMO | 74 | 85 | 30 | 43 | 38 |
| ROMA | 59 | 22 | 16 | 36 | 57 |
| TORINO | 55 | 37 | 83 | 8 | 6 |
| VENEZIA | 21 | 8 | 83 | 2 | 51 |

Dei numeri segnalati in frequenza sono sortiti il 60, 42, 74, 4, 21, 83 e 76. Dei ritardatari, il 40, 26, 47, 51, 85, 13 e 57. Sia i primi sia i secondi hanno dato diverse combinazioni d'ambo vincenti.

Le previsioni per le prossime estrazioni si imperniano su un gruppo di numeri che riteniamo interessanti: il 78, 29, 49, 89, 3, 39, 54, 73, 52, 70, 82 e 90. Spiccano in questa prima selezione i numeri con la cadenza nove e un ambo con la figura nove. Nondimeno un'altra serie di numeri potrebbe trovare spazio nel prossimo tabellone: 5, 7, 9, 11, 12, 14, 17, 18, 25, 28, 32, 48 e 58. E prevista, infine, la rapparizione dei numeri della sessantina.

Per gli amanti dei massimi ritardi su ruota determinata, caduto il capolista 83 a Venezia (99 settimane), a suo successore è salito in cattedra il 35 a quota 98. Ecco la situazione: a Genova tarda l'84 da 108 settimane, a Torino il 36 da 107, a Firenze l'80 da 104, a Roma il 54 da 96 (suggeriamo ai temerari un ambo con il beneficio d'inventario... 54-25), a Cagliari il 26 da 94 settimane, a Napoli il 31 da 94 settimane, a Bari il 68 da 75, a Palermo il 36 da 57.

Il 78 anche se la frequenza negli ultimi anni è stata regolare induce ritenere che potrebbe tardare di parecchie settimane la prossima sortita. Comunque ricordiamo ai lettori che gli ambi 7-78 e 34-78 sono fra i più ritardati. Per chi ha costanza suggeriamo di insistere sul 67-78 e 68-78. Infine «occhio» al 29 con la carente sessantina...

Arrigo Bonnes

# GIORNALE DI TRIESTE

STASERA ALLE 18

## Tavola rotonda sul porto la Regione e la Cee

«Trieste ed il suo porto, la Regione e la Comunità economica europea»: è questo il tema di una tavola rotonda che si svolgerà questa sera al teatro Auditorium di via Torbandena. Se n'è fatto promotore il circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», chiamando a parteciparvi tre parlamentari europei che dei problemi del nostro scalo e della sua funzione in Europa hanno ripetutamente avuto modo di occuparsi con varie proposte e iniziative.

Protagonisti della tavola rotonda saranno l'on. Marcello Modiano, del gruppo della Democrazia cristiana, l'on. Manlio Cecovini, ex sindaco e rappresentante del gruppo liberale al parlamento europeo, nonché l'on. Angelo Carossino del Partito comunista.

Il dibattito, che sarà moderato dalla prof. Cecilia Assanti, presidente dell'organismo promotore, avrà inizio alle 18. L'ingresso è libero.

## Salto nell'inverno


(Italfoto)

Dopo una Pasqua che, meteorologicamente parlando, scoppiava di salute, già lunedì di Pasquetta aveva denunciato sintomi di malessere e ieri il tempo si è proprio... ammalato. La temperatura è scesa a otto gradi (in alcune zone sotto i sei), la bora ha soffiato tutto il giorno attorno ai 65 chilometri l'ora e la neve ha ricoperto le alture del Carso. Cappotti e addirittura pellicce han ripreso a circolare su proprietari infreddoliti e resi scontrosi da una sorpresa post-pasquale così poco gradevole. La pioggia, che è caduta in giornata a più riprese, e il grigio piombo del mare, sferzato dalle raffiche di bora, non hanno certamente tirato su di morale chi si sentiva già in piena primavera.

HA VERSATO CINQUANTA MILIONI

## Libero dietro cauzione il legale dei Sandrinelli

*L'avvocato Giuseppe Romano, arrestato giovedì scorso nei corridoi del tribunale, è da ieri in libertà provvisoria dietro una cauzione di cinquanta milioni. Il giudice istruttore Vincenzo Colarieti ha firmato il provvedimento nella tarda mattinata, dopo aver ricevuto dalla cancelleria il parere della Procura della Repubblica. Il procuratore capo Ferruccio Zanetti non si è infatti opposto alla concessione della libertà. I reati contestati all'avvocato Romano erano quelli di falsa testimonianza, favoreggiamento personale e subornazione di teste.*

*Ad attendere il professionista all'esterno del Coroneo ci sono l'avvocato Prearo, sua moglie Tiziana, gli avvocati Sampietro e Frassini, il genero René Larssen, armatore di Anversa, e Giovanni Di Luigi, un giovane legale dello studio dell'avvocato varesotto. L'attesa è lunga. Gran parte della mattinata se ne è andata in formalità burocratiche tra cancellerie e banche.*

*Dal portone grigio, alle 12.45, escono ridendo due zingare col pancione, ed entrano alcune guardie di ritorno dalle ferie pasquali. È quasi l'una quando si affaccia un graduato. «Fra cinque minuti esce». Nel pertugio entrano Frassini e Sampietro. Dopo un po' compaiono sorreggendo un vecchio in lacrime. È l'avvocato Romano. Senza cravatta, i pantaloni a fisarmonica, gli occhi rossi e pieni di paura.*


L'avv. Romano

*«Non me lo meritavo, credetemi, non me lo meritavo», dice tra i singhiozzi. Gli amici gli si fanno intorno e lo aiutano a scendere i gradini. «Mi hanno distrutto, non me lo meritavo», continua a piangere Giuseppe Romano. Si apre una portiera della Bmw, l'avvocato Prearo è già al volante, Romano si accascia sull'altro sedile e la macchina parte di gran carriera.*

*«Ci vediamo alle 5 ai Duchi d'Aosta, l'avvocato terrà una conferenza stampa», annuncia il genero. E si stringe addosso la giacca primaverile di un completo blu gessato. Soffia la bora e fa un po' freddo.*

*Alla conferenza stampa l'avvocato Romano non compare. In effetti si è sentito male ed è stato visitato dal professor Klugmann. «Assoluto riposo per alcuni giorni», dice il medico. In carcere, il professionista non ha mangiato, anche se i pasti gli venivano regolarmente inviati dall'esterno. Lo stress e l'emozione hanno fatto il resto.*

*Se l'avvocato non può parlare, parlano in compenso i suoi legali e un comunicato appositamente stilato.*

*«I difensori sottolineano come alla luce delle prove prodotte le contestazioni mosse non abbiano più ragione d'essere perché incontrovertibilmente smentite. Le prove fornite sono a nostro giudizio determinanti non solo ai fini di un totale chiarimento della posizione dell'avvocato Prearo, ma anche di quella dell'avvocato Romano».*

*A questo punto dell'inchiesta, se ci sono le prove dell'innocenza di Romano e Prearo, come affermano i difensori, si dovrà aprire allora un nuovo procedimento contro il testimone che ha detto il falso. Il p.m. dovrà iniziare, conosciuti gli atti, un'altra azione penale. E sarà l'ennesima scatola cinese di un affare che ha i suoi tentacoli nelle banche svizzere, tra i contrabbandieri del Comasco e del Varesotto, nei caveau di alcuni istituti di credito triestini, nelle dogane, nelle ditte di import-export nonché in alcuni studi professionali e nei corridoi del palazzo di giustizia.*

## CALENDARIETTO

**Oggi:** San Tiburzio. — Il sole è sorto alle 6.21 e tramonterà alle 18.49; la luna si è levata ieri 0.55 e cala alle 9.59.

**Ieri:** temperatura massima gradi 8,8, minima 5; pressione millibar 1006,8 stazionaria irregolare; umidità 71%; vento km 37 (con raffiche a 65 km/h) da Est-Nord-Est; mare molto mosso con temperatura di gradi 9; pioggia caduta mm 7. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

**Maree:** oggi, alta alle 14.15 con cm 5 e domani alle 0.15 con cm 25 sopra il livello medio; bassa alle 7.26 con cm 31 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35; viale Miramare 117; via Combi 19; Prosecco; Aquilinia.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; Prosecco, tel. 225141; Aquilinia, tel. 231137.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30** (servizio notturno): largo Piave 2; piazza della Borsa 12; Prosecco; Aquilinia.

**Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

### STATO CIVILE

NATI: Palatiello Michele; Cociani Alessandro.

MORTI: Papa Donato, anni 74; Zuban Emilio, 70; Sosic ved. Pozru Alma, 72; Micossi Luigi, 63; Carbi Giovanni, 84; Goia ved. Viezzoli Iolanda, 77; Barthl ved. Paladini Maria 77; Devidé ved. Sauli Maria, 75; Fabro Tullio, 88; Papa Carmine, 63; Babuder Vittoria, 87; Ghedina ved. Ermanni Pierina, 79; Bonazza ved. Scheriani Alice, 82; Lonzar Bruno, 73; Delconte Giuseppe, 88; Horvat Clara, 70; Zlobec ved. Inglessi Giovanna, 88; Pieri ved. Devescovi Romana, 85; Motta-Cannella ved. Pricco Assunta, 88; Corelli Pietro, 79; Unek Annamaria, 42; Bearzotti Umberto, 68; Verchi Dante, 75; Gustin in Bisiani Ida, 77; Kozina Remigio, 41; Kauzi Umberto, 62; Pasco Oreste, 65; Simon ved. Giarini Amalia, 89; Frankic ved. Carli Maria, 85; Corrente Giuseppe, 74.



## In poche righe

### Riti della Pasqua greco-orientale

In occasione della settimana pasquale della Comunità greco-orientale di Trieste, alcune funzioni saranno celebrate nella chiesa di San Nicolò di riva 3 Novembre. La prima avrà luogo oggi alle 17. La funzione dell'Epitaffio, con processione, si svolgerà venerdì 16 alle 20, quella della Resurrezione sabato 17 alle 23.15. Domenica, alle 10, avrà luogo la benedizione e la distribuzione delle uova pasquali.

### Centro di educazione motoria

Questa sera, alle 18.30, nella sede di via Gessi 8/10, si terrà un'assemblea degli utenti e degli operatori del Centro di educazione motoria per discutere il programma dell'attività per l'anno in corso da presentare all'Unità sanitaria, che prossimamente ne assumerà la gestione. Il programma verrà presentato dal direttore sanitario dott.ssa Majla Paci.

### Quali diritti per l'ammalato

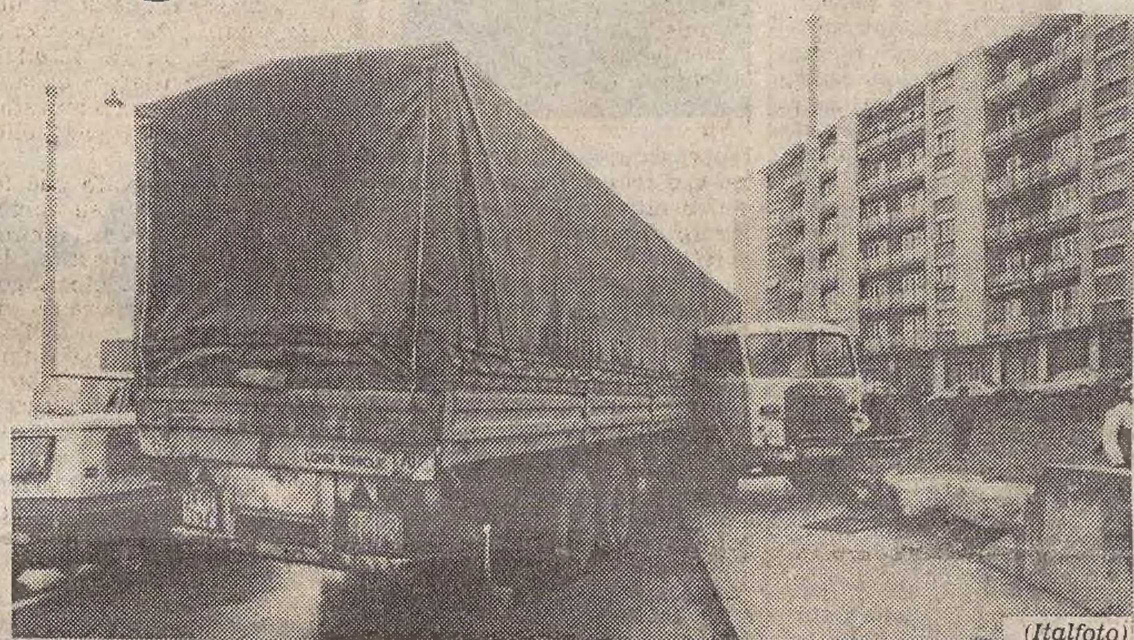
La tutela del malato e gli strumenti per poterla attuare saranno il tema di un dibattito organizzato dalla circoscrizione di Cologna-Scorcola in collaborazione con il Tribunale dei diritti del malato. L'incontro, fissato per stasera alle 19, nella sede del centro civico di via Cologna 30, servirà ad approfondire la conoscenza delle funzioni del Tribunale e dei mezzi di cui l'organismo dispone per garantire la tutela dei diritti del malato.

### Premio di fine servizio Inadel

La federazione pensionati della Cisl segnala che nella sede di via S. Spiridione 7 è in funzione il raggruppamento tecnico Cpdel-Inadel, con orario dalle 17 alle 19 di ogni lunedì e giovedì. Gli iscritti al sindacato che sono stati posti in quiescenza ai sensi della legge 336 (ex combattenti) e che si sono visti liquidare il premio fine servizio Inadel ad un quindicesimo anziché ad un dodicesimo dell'ottanta per cento della retribuzione, come previsto dalla legge, sono invitati a passare in segreteria per chiarimenti.

*CAMION SI ROVESCIA IN VIA D'ALVIANO*

## Gigante imbizzarrito


(Italfoto)

**Un camion turco si è rovesciato ieri mattina in via D'Alviano, andando a sbattere contro il muro di cinta dell'Acega, proprio all'altezza dei gasometri. I due autisti dell'autotreno se la sono cavata con contusioni variabili in pochi giorni e non sono nemmeno stati ricoverati all'ospedale.**

**Il camion, targato 34 LKO-35 Turchia (di Istanbul sono anche i conducenti), ha compiuto una prima sbandata nella grande curva dell'ex via Broletto, attuale via dei Caduti sul lavoro, e dopo aver proseguito caracollando, si è alla fine rovesciato. La causa dell'incidente è dovuta a una scia di nafta sulla strada.**

**È subito accorsa anche la Nettezza Urbana, che ha cosparso di sabbia il tratto scivoloso. Dopo l'intervento dei vigili urbani, quelli del fuoco hanno provveduto a spostare l'automezzo, che ha avuto la cabina completamente danneggiata, depositandolo al parcheggio dei Campi Elisi.**



*SCARICO IN PORTO PER L'ITALCEMENTI*

## Una montagna di carbone


(Italfoto)

Dopo quasi vent'anni, un notevole quantitativo di carbone è stato scaricato al molo quinto e sistemato su un'area di 5 mila metri quadrati nella zona dell'Arsenale San Marco, alle spalle della Torre del Lloyd. Si tratta di 17 mila tonnellate di fossile proveniente dal Sud Africa, che è stato scaricato in tre giorni dalla motonave «Torm Helene».

Le 17 mila tonnellate erano soltanto una parte del carico della nave e, in un primo momento, sembrava dovessero essere scaricate a Bari. Poi, invece, sono state dirottate sulla piazza triestina con destinazione Italcementi. «Abbiamo insistito perché la nave imboccasse il canale navigabile e scaricasse il carbone direttamente all'Italcementi», si sostiene negli ambienti della presidenza dell'Ente porto. «Però l'azienda ha lamentato la mancata disponibilità di una propria area di stoccaggio e così abbiamo messo a disposizione la banchina, i mezzi di sollevamento e le maestranze».

Ora, un po' alla volta, il carbone sarà trasportato nello stabilimento dell'Italcementi in via Caboto, mentre non è stata presa alcuna speciale misura antinquinamento.

L'IMPRESA DEL LLOYD

## Ottanta licenziamenti previsti entro l'estate dall'Edile Adriatica

Entro il 30 settembre, i 230 operai della Sea, la società edile del gruppo Lloyd Adriatico, saranno ridotti a 150 unità. Ieri pomeriggio, il direttore generale dell'Edile Adriatica, Paolo Clementi, ha preannunciato infatti il licenziamento di 81 operai, nel corso di un incontro con i sindacati di categoria. E ha fornito pure una scaletta di precise scadenze in cui, a causa dell'«esuberanza di personale», i lavoratori un po' alla volta verranno cacciati dall'azienda. Eccola in sintesi: entro il 1.o maggio, 26 operai del cantiere di Valmaura; entro il 1.o giugno, 17 dal cantiere di Piani e Poggi Sant'Anna, a cui si aggiungeranno altri 29 entro il 30 settembre. Rimarrà infine una squadra di nove persone che dovrà chiudere il cantiere. Entro settembre, infatti, la Sea dovrà consegnare le palazzine in costruzione.

A che cosa è dovuta questa iniziativa che richiama lo spettro di una crisi occupazionale drammatica nell'edilizia cittadina, già duramente provata dal fallimento dell'impero Tassi? «Alla mancanza assoluta di lavoro», replica seccamente Paolo Clementi. «Noi ci eravamo riservati le forze per alcuni lavori in prospettiva, tra i quali rientra pure quello nell'area dell'ex fabbrica macchine (nuova sede del Lloyd Adriatico e dell'Italcantieri, n.d.r.). Riguardo i piani, sappiamo che la commissione urbanistica del Comune ha approvato le controdeduzioni e li ha rimandati alla Regione. Ora è importante che, se la Regione li riterrà positivi, restituisca quanto prima i piani approvati al Comune. A noi andrebbe bene che tutto avvenisse entro giugno. In questo caso, i licenziamenti potrebbero saltare. Ma il nostro non è certamente un ricatto».

E di «ricatto» non parlano neppure i sindacati degli edili, che per ora non hanno programmato alcuna forma di protesta. «Abbiamo chiesto due cose», dice Comuzzi della Cisl: «Un incontro con il commissario Siclari e un altro con l'assessore regionale Biasutti, per chiedere di accelerare le pratiche burocratiche. Non siamo mai stati contrari alla costruzione della nuova sede del Lloyd e dell'Italcantieri, purché siano garantite le infrastrutture».

NELLA ZONA COMPRESA TRA LE VIE COLOGNA E F. SEVERO

## Nuovi attraversamenti pedonali

Per migliorare la sicurezza del traffico veicolare e degli attraversamenti pedonali nell'area compresa tra le vie Fabio Severo e Cologna, saranno adottati alcuni provvedimenti riguardanti la viabilità. In particolare, sarà istituito il divieto di sosta a carattere permanente sul lato dei civici pari di via di Cologna, nel tratto compreso tra la via Kandler e la scala Ferolli.

Sarà inoltre istituita una serie di attraversamenti pedonali zebrati sulle seguenti vie: via di Cologna, all'altezza del civico 80; via di Cologna in corrispondenza dell'incrocio con la via Sottoripa, in prossimità del civico 51; via di Cologna, all'altezza del civico 43; via di Cologna, all'altezza del civico 41/B; via di Cologna, all'altezza del civico 10; via Sottoripa, in corrispondenza dell'incrocio con la via Fabio Severo; via Sottoripa, in corrispondenza dell'incrocio con la via di Cologna; via Galilei in corrispondenza dell'incrocio con la via di Cologna, in prossimità del civico 14; via Galilei, in corrispondenza dell'incrocio con la via di Cologna in prossimità del civico 7; via Volta, in corrispondenza dell'incrocio con la via Cologna; via Volta, in corrispondenza dell'incrocio con la via Marconi; via F. Severo, all'altezza del civico 115; via Marconi, all'altezza del civico 22; via Marconi, in corrispondenza dell'incrocio con la via San Francesco; via del Ronco, in corrispondenza dell'incrocio con la via del Coroneo; via San Francesco, in corrispondenza dell'incrocio con la via F. Severo; vicolo del Castagneto, in corrispondenza dell'incrocio con la via F. Severo.

# GIORNALE DI TRIESTE

UNA MOSTRA DI DISEGNI

## San Francesco: che cosa ne pensano i bambini delle elementari

San Francesco vivo nelle scuole elementari: questo il titolo della mostra che s'aprirà domani, giovedì, alle 10, nel salone del Cral-ente porto, alla stazione marittima, per concludersi domenica con la premiazione. All'iniziativa promossa, sotto gli auspici del provveditorato agli studi, dal comitato per le celebrazioni dell'VIII centenario della nascita di San Francesco, hanno partecipato ben 25 scuole con 375 disegni o componimenti.

Il primo premio, viaggio ad Assisi, in Umbria e a La Verna (quattro giorni) sarà assegnato al tabellone (ciascuno ha quindici opere) ritenuto migliore dalla giuria formata dal professor Roberto Ambrosi, docente di pedagogia al «D'Aosta», dal professor Bressan, direttore de «L'ora del racconto», dalla signora Elena Cargnellis, insegnante della «De Amicis», dal professor Molesi, docente di storia dell'arte al «Dante» e dal pittore Marino Sormani. Il viaggio sarà compiuto da tutti i quindici autori delle opere premiate.

SEMIDISTRUTTO UN MAGAZZINO DI MATERIALI ELETTRICI

# Violento incendio in via Maiolica

Un violentissimo incendio ha semidistrutto ieri sera il magazzino di forniture elettriche industriali dei fratelli Redivo, al piano terra dello stabile all'angolo tra le vie Maiolica e Sorgente. Gli inquilini dei quattro piani superiori sono scesi frettolosamente in strada, molti in pigiama, pantofole e cappotto, qualcuno con la vestaglia da camera o l'impermeabile. Un fumo densissimo si è levato dalle feritoie dei grandi portoni in legno al livello della strada e, sospinto dalle folate di bora, ha reso presto irrespirabile l'aria in via Sorgente e nell'androna che la unisce a via Tarabocchia.

«Erano quasi le 8 e mezzo, quando ho visto una grande fiammata», dice un inquilino che abita al secondo piano dello stabile di via Sorgente 9. «Stavo guardando la televisione con mia moglie», aggiunge. «Siamo subito corsi a battere le porte e a chiamare gli altri. Poi siamo corsi in strada, vestiti così, come eravamo».



Strette nelle loro vestaglie, due anziane sorelle, Emilia e Rosa Vadic, hanno trovato riparo dal fumo e dal freddo in un bar a due passi da casa. «Non ci eravamo accorte di niente», dice Emilia Vadic. «Eravamo già a letto e stavamo dormendo, quando sono venuti a chiamarci. Poi, quando abbiamo saputo dell'incendio, abbiamo avuto tanta paura perché non sapevamo se saremmo riuscite a scappare».

Nello stesso bar c'è anche la signora Laura Gargiulo assieme alla figlia Lara, avvolta in una coperta. «Non mi ero accorta delle fiamme perché abitiamo al primo piano, ma non proprio sopra il magazzino. Ci hanno suonato alla porta per avvisarci del pericolo e così siamo subito corse fuori».

Mentre tre squadre dei vigili del fuoco stanno cercando di sfondare i due portoni per spegnere le fiamme ancora molto alte, in via Sorgente arriva il titolare dei magazzini, Bruno Redivo. «Dentro c'è del materiale elettrico: cavi, lampade, lampadine, tubi al neon e interruttori, stipati in scansie di legno. Il valore esatto non lo so. Comunque il danno sarà tra i 200 e i 400 milioni. Certo siamo assicurati, ma in questi casi l'assicurazione è sempre relativa», afferma con calma, e ipotizza quale può essere stata la causa dell'incendio. «Un corto circuito, non può esser stato altro». Poi rettifica il tiro: «Sul soffitto c'era un foro che dava nell'appartamento al primo piano. Era stato fatto nei giorni scorsi per fare delle riparazioni ai tubi dell'acqua. Forse qualcuno ha gettato dall'alto qualcosa che ha innescato l'incendio».

«Speriamo non ci siano bombole di gas liquido in qualche appartamento», dice il comandante dei vigili del fuoco ingegner Biasutti. Intanto, pezzi del soffitto del magazzino cadono con fragore. I vigili si ritraggono tra il fumo che esce denso dai due portoni ormai sfondati e dalle finestre. Gli uomini dell'elmetto luccicante si muovono

(Italfoto)

con precisione. Dirigono il getto d'acqua ad alta pressione ora qua ora là, per cercare di arginare il propagarsi delle fiamme.

«Non riusciamo a localizzare il focolaio dell'incendio», afferma Giuseppe Dessardo in un attimo di pausa. «In questo macello sarà difficile anche capire che cosa l'ha provocato. Un corto cirquito o un mozzicone di sigaretta?».

I curiosi si fanno sotto alle autopompe. I poliziotti hanno il loro bel daffare per allontanarli. «Ho sentito odore di bruciato già alle 17, 17.30», dice Pietro Iatus, che abita in via Maiolica. «Ho detto a mia moglie "chissà cosa succede". Sarà una stufa che non tira, mi ha risposto, e adesso eccomi qui in strada».

Il fumo continua ad uscire sospinto dalla bora che si incanala anche in queste stradine del centro. Dal magazzino esce il vicecomandante dei vigili Sgorbissa. «Almeno altre tre ore di lavoro», è il suo verdetto.

IL PROCESSO AI TRE LIBANESI CATTURATI A RABUIESE

# *Condannato a 12 anni di prigione un falangista trafficante di droga*

Un leader di primo piano della falange libanese, Anwar Amine Batrouni, è stato condannato ieri dal tribunale triestino a 12 anni di reclusione e 60 milioni di multa per contrabbando e introduzione in Italia di sostanze stupefacenti: per la precisione più di 16 chilogrammi di eroina e 1892 tavolette di hashish.

Assieme a Batrouni sono stati condannati altri due cittadini libanesi: Najib Yourssef Jermani, 25 anni, dipendente di Batrouni, e Antoine Milan el Khouri, 42 anni, autista del camion-frigorifero in cui la polizia italiana trovò la droga, il 4 giugno dell'anno scorso.

Anwar Batrouni, trentenne, completo color crema, ha seguito con interesse, ieri mattina, l'intero dibattimento; nelle pause dell'udienza si è incontrato con alcuni amici suoi connazionali venuti a trovarlo. Grandi effusioni e sorrisi non di circostanza, il leader falangista («un uomo che comanda 2000 persone e che ha dieci guardie del corpo personali» — ha detto il suo avvocato difensore, Sergio Kostoris) ha poi ascoltato la dura sentenza senza battere ciglio. Dei 12 anni di galera due gli sono stati condonati, gli altri, se l'appello non muterà il verdetto, li dovrà scontare tutti.

Il 4 giugno dello scorso anno la polizia italiana, ricevuta una soffiata, andò a Capodistria, ad attendere l'arrivo del traghetto proveniente dal Libano. Scesero dalla nave prima Batrouni e Jermani, su una Buick che rimase sul molto. Secondo l'accusa la Buick attese che anche il Tir di El Khouri scendesse a terra, secondo la difesa la sosta sul molo fu dovuta semplicemente all'espletamento di pratiche doganali.

Questo primo particolare insospettì gli inquirenti, guidati dal commissario Padulano, che seguirono Tir e Buick sino al valico di Rabuiese. Anche in questo caso fu prima la Buick a passare il confine e ad attendere quindi il camion. Di lì a poco, in via Flavia, la polizia bloccò i due autoveicoli, trovando in un'intercapedine del Tir la grande quantità di droga sequestrata.

La principale prova a carico di Batrouni è un carnet contenente il libretto di circolazione del Tir di El Khouri. La prima pagina del documento è intestata ad un altro autoveicolo, solo nella seconda ci sono i dati del Tir incriminato; e nel carnet c'era anche la polizza assicurativa dell'autocarro di El Khouri. Batrouni, difendendosi, ha detto che aveva trovato il carnet sulla nave e che se l'era tenuto nella propria valigetta 24-ore perché, avendo visto l'intestazione della prima pagina, non aveva collegato il documento a El Khouri e aveva pensato di tenerselo per restituirlo, una volta tornato in patria.

Ma il presidente del tribunale, Alessandro Brenci, non ha creduto a questa versione, preferendo quella contenuta nella requisitoria del pm Roberto Staffa, secondo cui il grosso carico di droga si inserisce nel ciclico traffico di stupefacenti che si dipana dal Libano verso l'Europa. Anche Staffa ha detto che Batrouni «è una personalità di spicco», in ciò confortato dalle ammissioni che il leader libanese fece alla polizia tedesca circa il canale da lui seguito verso Amburgo per trafficare in droga e in armi. Ammissioni che sono state ovviamente stralciate, da questo processo, ma che hanno indubbiamente illuminato sulla caratura del personaggio in giudizio.

Gli altri due imputati, cui è stato concesso il condono di due anni, sono apparsi «pesci piccoli» impigliati in una rete ben più grande di loro. El Khouri, l'autista del camion, ha detto di non aver mai saputo della presenza di stupefacenti sul proprio Tir, Jermani ha ribadito di essere solo l'autista del suo padrone.

Sui contatti fra loro i libanesi hanno detto di essersi conosciuti solo nei giorni di viaggio sul traghetto. Batrouni ha aggiunto di essere venuto in Italia per recarsi a Milano a comperare da un'azienda specializzata macchinari per la produzione della plastica. Alla domanda del presidente sul come mai non risultasse alcun appuntamento a Milano ha risposto «nel mio paese c'è la guerra, fissare un appuntamento è impossibile».

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Eugenio Lipizer nel VI anniv. (14-4) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Misculin nel XVI anniv. (14-4) dai figli Ferruccio, Anita e Nerina 30.000 pro parrocchia S. Giacomo apostolo.

In memoria di Benedetto Bosi nel I anniv. (14-4) da Giulia e Umberto Chiriaco 10.000 pro Cri

In memoria di Giovanni Quargnal nel XIV anniv. dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albino Bursi (11-4) dal cugino Bruno Tommasini 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Calogerà nel IX anniv. (14-4) dalla moglie, figlio e nuora 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Rauter nel XXXIII anniv. (13-4) dalle figlie Marcella e Maria 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gilda Temini per l'onomastico (13-4) e per il centesimo compleanno dal figlio Bruto 30.000 pro Domus Lucis e 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Sinosich ved. Codan per il compleanno (9-4) dal figlio Antonio Codan 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Sardo nel XXX anniv. (11-4) da Etta e Mario Mori 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Franzutti nell'anniv. dalla moglie e dai figli 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Emma Mathis nel XIII anniv. dalla figlia Paola, dal genero Vittorio Marotti e dalla consuocera Gina Bovani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sesto Bovani nel XIV anniv. dalla moglie Gina, dal figlio Vittorio e dalla nuora Paolina Marotti 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Roberto Pauluzzi nel I anniv. (12-4) da Luciana Duse 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Luigi Stolfa da Teresina e Liliana Taucer 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Argia Savin dalla dott. Nerina Calassi Fortebracci 10.000 pro Assoc. volontari ospedalieri.

In memoria di Silvana Sugan da Norma Svara 10.000, da Attilio e Sabina Svara 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olimpia Dinelli dai nipoti Nino e Pia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei defunti delle famiglie Orel, Azman da Maria Orel ved. Azman 6000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 6000 pro Villaggio del Fanciullo, 6000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 6000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 6000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di tutti i defunti da N.N. 250.000 pro Casa Gentilomo, 250.000 pro Centro tumori, 250.000 pro Uildm, 125.000 pro Ist. Triestino inter. sociali (aiuto anziani), 125.000 pro Anffas.

In memoria del padre e del nonno da Luisa 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Vittorio Arban da Stocchi Malerba S., Fillini, Pizzarello, Rovini, Malerba C. 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Aurelia Lacota ved. Bianchi da Laura Brecelli 5000 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Tullio Boglich dalla famiglia Peinkofer 15.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria del dott. Marcello Barbo dalla moglie Ada e figlia Orietta 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Attilio Boenco dalla moglie 30.000 pro Osp. Burlo Garofolo, 30.000 pro Astad.

In memoria di Walter Battelini da Carmina Arturo Rita e Piero Raffaella e Nicola 100.000 pro Anffas.

In memoria del ten. col. Carmelo Brunetta da Mario e Rubelia Cappelletti 10.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria del comandante Mario Verbas dalla moglie 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Cri.

Da Laura Racchi 5000 pro Astad.

In memoria di Paolo Ermacora da Ada Trevisan e Lidia Vanzetto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Maria de Franceschi Flaminio da un gruppo di ex compagni di scuola 100.000 pro Domus Lucis, 70.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Carmela Gentile ved. Frittoli già ved. Ricci dalla famiglia Razza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Roberto per la S. Pasqua dai nonni Gisella Uberto 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Guido Bridiga dai consiglieri del Direttivo 35.000 pro Associazione «Fameia Portolana».

In memoria dei propri cari defunti da Libera e Andreina Cramer 40.000 pro Fondo studio malattie epatobiliari.

In memoria di Attilio Costarelli da Libera e Adriano Pegan 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Copi dalla nipote Nadia Copi 20.000 pro Banca del Sangue; da Etta Villio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Fadelli ved. Cettolin dalle famiglie Venturini Arcion Verginelli 50.000 pro Casa riposo Staranzano.

In memoria di Alma Zenta ved. Cozzi da Marina Candussi 5000 pro Unione italiana ciechi; da Gigliola Serena, Gabriella e Guido Candussi 30.000, da Ketti Buich 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Graziella Camerini Borghi dalle famiglie Illeni La Sala 15.000, da Silvana Stocchi 20.000, dalla famiglia Roberto Ciut 30.000, da Pina e Roberto Moras 20.000 pro Centro tumori; da Maria e Paolo Arbanassi 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Albina Starz in Iagodic dalla famiglia Carlo Baldi 10.000 pro Chiesa S.S. Ermacora e Fortunato; da Argia Ersini e famiglia 10.000 pro Anffas casa famiglia; da Minerva Medin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del padre da N.N. 50.000 pro Amici villaggi S.O.S.

In memoria di Linda Petronio dalla fam. Arban 10.000 pro Anffas.

In memoria di Gianfranco Gridi dalla famiglia Messina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pilade de Guarrini da Paola, Flavia e Nino 60.000 pro Ass. Medica triestina fond. dott. Catania; dalla famiglia Pallari 10.000 pro Pro Senectute; da Paolo Rutter 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruna Piccin Gentili da Tommasini Alberto 10.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Nora Giuseppe Ronzi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Quargnal dal cognato 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nonna Giovanna Reggini da Marialuisa Pusich e famiglia 20.000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria di Elisa Rossignoli dalla famiglia Illeni 50.000, dalla famiglia Bosello 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Rener dai dipendenti informatica Friuli Venezia Giulia 63.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Stolfa da Kosely Maria e Rosina 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino Perco dalla fam. Rabar 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria del padre della collega Maria Luisa Cavicchi dai colleghi della scuola U. Gaspardis 45.000 pro Allievi scuola U. Gaspardis.

In memoria di Silvio Sbergliaffa da Licia e Pino Favretto 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Argia Savin dalla famiglia Zaccaria 50.000 pro Lega nazionale.

In memoria del comm. Giuseppe Sangulin dalla nipote 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Iole Spongia da Pino e Lidia Spongia 30.000 pro Cri (Pronto intervento).

In memoria di Giuliano Treu da Amalia e Grazia Treu 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Leonardo Visaggio dalla famiglia Giuseppe Di Benedetto 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Viezzoli senior dagli equipaggi dei rimorchiatori 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paride Zanetti da Lucia Zanetti 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Emma ved. Zangrando da Giulio Ersini e famiglia 20.000 pro Conferenza San Vincenzo (Ss. Ermacora e Fortunato).

Da parte di Laura Racchi 5000 pro Astad.

In memoria di Mariuccia e Tullio Bruni dalla famiglia Carlo Treselli 30.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Saverio Balanza da Nerina e Sergio Chittero 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Alma Zenta ved. Cozzi da Bianca e Gianna Bruni 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali; dai condomini dello stabile n. 1 di via Monte San Gabriele 105.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Chinaglia da Nerina e Sergio Chittero 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Graziella Camerini Borghi dall'amica Alma 20.000, da Lucy Radivo 10.000, da Silvano e Mariuccia Calici 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Bauer, Cesana e Vasieri 50.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Maria Castelreggio 50.000, da Gabriella Stibiel 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Fabrizio Chicco dai compagni della scuola materna 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Campa dalle famiglie Farneti, Giuliani e Danieli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nadia Coslovich dalla famiglia Fait 15.000 pro Tribunale del malato.

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA COSTA | 375 | (—) | 1000 | (—) |
| CAVOLFIORI | 471 | (—) | 942 | (—) |
| CAVOLI VERZE | — | (—) | — | (—) |
| CICORIA | 250 | (—) | 1000 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 1000 | (700) | 3750 | (3000) |
| RADICCHIO ROSSO | — | (—) | — | (—) |
| CIPOLLE GIALLE | 250 | (—) | 350 | (—) |
| FINOCCHI | 412 | (—) | 530 | (—) |
| LATTUGHE | 875 | (—) | 2000 | (—) |
| PATATE | 220 | (—) | 400 | (—) |
| PEPERONI | 1647 | (—) | 3292 | (—) |
| POMODORI | 942 | (—) | 1881 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 375 | (300) | 750 | (500) |
| VALERIANELLO (MATAWILTZ) | — | (—) | — | (—) |
| FRUTTA: | | | | |
| ANANAS | 1554 | (—) | 1720 | (—) |
| BANANE | — | (—) | — | (—) |
| MELE | 412 | (—) | 1776 | (—) |
| PERE | 412 | (—) | 1887 | (—) |
| UVA | — | (—) | 777 | (—) |
| ARANCE | 353 | (—) | 1059 | (—) |
| MANDARINI | 471 | (—) | 1764 | (—) |
| POMPELMI | 722 | (—) | 777 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | — | (—) | — | (—) |
| CEFALI | — | (—) | — | (—) |
| GUATI GIALLI | 1000 | (2800) | 3800 | (3600) |
| MOLI | 8000 | (—) | 9500 | (—) |
| MORMORE | — | (—) | — | (—) |
| ORATE | — | (—) | — | (—) |
| PASSERE | 2000 | (3980) | 2500 | (3980) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 8500 | (—) | 8500 | (—) |
| RIBONI | — | (—) | — | (—) |
| ROSPO (CODE DI) | 9000 | (—) | 9500 | (—) |
| SARDELLE | 1000 | (2980) | 1430 | (2980) |
| SARDONI | 2285 | (—) | 2600 | (—) |
| SGOMBRI | 2200 | (2800) | 2500 | (4400) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 1800 | (3980) | 2900 | (4400) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 8000 | (14800) | 13000 | (14800) |
| CANOCE | — | (—) | — | (—) |
| CAPELUNGHE | — | (—) | — | (—) |
| CAPEROZZOLI | 1300 | (2000) | 1800 | (2000) |
| MITILI (PEOCI) | 1100 | (—) | 1300 | (—) |
| SCAMPI (CODE) | — | (16800) | — | (16800) |
| SEPPIE | 3200 | (4980) | 4000 | (4980) |

**(*) Listino prezzi del 13.4.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 10.4.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 13.4.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.**

# GIORNALE DI TRIESTE

ESIGENZE PRESSANTI NEL MONDO DELLA CULTURA

## Più libri che spazio e pochi bibliotecari

**Ogni anno aumenta di seimila volumi il patrimonio della Civica**
**A volte si cercano all'estero testi che non si sa di possedere**

Vizi privati, pubbliche virtù. Le biblioteche triestine si dibattono ormai da lungo tempo in una situazione dai due volti, diversissimi tra loro: uno esaltante, l'altro avvilente.

L'uniformità della schedatura secondo le moderne regole di catalogazione adottate nel 1956: la meccanizzazione del lavoro; l'estensione dell'orario di apertura fino a dodici ore giornaliere; la possibilità di fotocopiare testi rari ed introvabili in brevissimo tempo: sono le «pubbliche virtù» che hanno migliorato sensibilmente il livello delle biblioteche.

I «vizi privati», d'altro canto, non sono argomento di pettegolezzi perché gli stessi direttori delle maggiori biblioteche triestine non si tirano indietro, quando si tratta di denunciare le pecche degli istituti che dirigono.

«Il Comune — esordisce la dott. Anna Rosa Rugliano, direttrice della Civica — non ha mai preso seriamente in considerazione la biblioteca, considerandola un semplice ornamento. Per quanto riguarda il cambiamento di sede o la sua eventuale ristrutturazione, ad esempio, siamo ancora nella preistoria. Non si è avuto nessun colloquio ufficiale per affrontare il problema dell'ormai impossibile convivenza con il Museo di storia naturale, nel palazzo di piazza Hortis 4».

La Biblioteca civica aumenta ogni anno il suo patrimonio di circa seimila volumi, senza contare i quotidiani e i numerosissimi periodici. «Stiamo utilizzando gli ultimi metri quadrati di spazio disponibili, e se le cose non cambieranno il prossimo sindaco si troverà davanti alla porta scatoloni pieni dei nostri libri, già schedati: poi ci penserà lui».

Non servono troppi giri di parole per capire che il paradiso dei topi di biblioteca — la Danimarca, dove si possono frequentare le sale di lettura e prendere a prestito libri anche il sabato pomeriggio e la domenica — è assai lontano da Trieste. Qui si è ancora alle prese con i problemi minimi, che intralciano il lavoro come il proverbiale granello di sabbia negli ingranaggi.

«Per noi la maggiore difficoltà — dice il dott. Giovanni Palladini della Biblioteca statale del popolo — è costituita dalla scarsità di dipendenti. Fino a qualche anno fa qui lavoravano quaranta persone. Ora siamo ventotto, e con 145.263 lettori per il 1981 che hanno preso a prestito 268.843 volumi, il servizio diventa ogni giorno più pesante ed impegnativo».

I libri non sfilano in corteo per le strade e non protestano a gran voce sotto le sedi delle pubbliche amministrazioni. Per questo nel nostro Paese i bibliotecari non possono sperare di veder affrontato in tempi brevi il problema della loro formazione professionale. I diplomi rilasciati dalle Regioni non hanno alcun valore nel resto del territorio nazionale, e le uniche scuole che forniscono una preparazione di tipo universitario — quelle di Roma, Venezia e Pavia — si sono specializzate nel settore della conservazione di testi antichi.

«Si era tentato di uscire da questo vicolo cieco nel 1979 — ricorda la dott. Rugliano — quando il Ministero per i beni culturali convocò la prima conferenza nazionale sul problema delle biblioteche». Nonostante il massiccio sforzo organizzativo, l'incontro dette pochissimi frutti. Si suggerì di istituire un centro nazionale che indicasse agli enti locali criteri unici da seguire nei programmi dei corsi di formazione professionale. La proposta suscitò un vespaio, perché si temeva che il governo volesse ritornare alla centralizzazione delle scuole per bibliotecari. «L'unico risultato concreto ottenuto — prosegue la direttrice della Civica — è questo: si convenne che un corso di formazione professionale venga riconosciuto valido soltanto se il candidato ha raggiunto un minimo di duecento ore lavorative, suddivise tra teoriche e pratiche».

Anche in questo caso, però, ci si è comportati come il serpente che si morde la coda, dal momento che il peso maggiore del lavoro ricade sui pochi bibliotecari, costretti ad assumersi anche il compito di iniziare il nuovo venuto ai «misteri» dello schedario.

«A un nuovo assunto privo di preparazione pratica — spiega il dott. Claudio Poldrugo che dirige la Biblioteca generale dell'Università — occorrono dai dodici ai quattordici mesi per essere in grado di lavorare da solo. Se invece viene destinato al settore periodici, che è vastissimo e richiede una notevole esperienza (noi abbiamo 12.000 testate, di cui 6800 sono correnti), ha bisogno almeno di due anni. E' chiaro che se ci fossero corsi di studio teorico-pratici il periodo di apprendistato verrebbe tranquillamente dimezzato».

Pur in mezzo a grosse difficoltà, che investono interessi e competenze anche extraregionali, ci si sforza di programmare il futuro del patrimonio librario triestino. E' già previsto, ad esempio, un servizio bibliografico nazionale che sarà in grado di portare a conoscenza dei lettori gran parte del patrimonio delle biblioteche nazionali. Senza contare la possibilità di collegarsi alle maggiori banche di dati librari, tramite l'area di ricerca di Padriciano.

«Ma affinché queste importanti anticipazioni non rimangono a livello di semplici fantasticherie è necessaria innanzitutto una maggiore collaborazione a livello regionale. E' accaduto molto spesso — riferisce il dott. Poldrugo — che un libro richiesto alle biblioteche di Londra o Parigi si trovasse anche a Udine, ma nessuno di noi lo sapeva». Se la Regione stanziasse fondi per effettuare, tanto per incominciare, un censimento dei periodici presenti nelle varie sedi del Friuli - Venezia Giulia sarebbe già un notevole passo avanti e un notevole risparmio di tempo e denaro per tutti gli utenti, dal ricercatore al semplice lettore di romanzi.

Chi ha orecchi per intendere intenda. Oppure continui a fingere di aver scordato a casa le pile per l'apparecchio acustico, come ha fatto fino ad ora.

**Alessandro Mezzena Lona**

# SEGNALAZIONI

## Alloggi vuoti e gente in strada

Vi scrivo, non so se per chiedere aiuto o per sfogarmi o forse per tutte due le cose insieme. Ho letto il vostro articolo sugli appartamenti liberi a Trieste, e la cosa mi ha fatto una gran rabbia per il semplice motivo che io sono alla ricerca disperata di un appartamento già da tre anni, senza nessun risultato.

Nel luglio del 1978 l'appartamento che occupo attualmente è stato venduto, dopo i tre anni stabiliti dalla legge ho avuto lo sfratto, ora dopo due proroghe il 30 giugno 1982 devo lasciare l'appartamento.

Per andare dove? Questo proprio non lo so. Mi sono rivolta ai vari enti e associazioni, parole tante ma di concreto niente, ora mi dicono di chiedere un'ulteriore proroga, ma questo vi sembra giusto?

La famiglia che ha acquistato l'appartamento ha assoluta necessità di abitarvi. Si tratta di coniugi con due bambini piccoli e la signora, data questa situazione logorante ora si è ammalata. Io, da parte mia non posso girare per le strade e fermare la gente per chiedere se posso avere un appartamento in affitto.

Quindi ci troviamo da una parte e dall'altra in una situazione a dir poco disperata, e questa è una delle tante guerre tra poveri: gli acquirenti hanno l'unica colpa di aver scelto un appartamento occupato perché costava meno, e io di non trovarne uno in affitto. Ora in qualche modo siamo diventati nemici e ci dobbiamo affrontare in tribunale, sapendo di aver entrambi ragione.

I signori della politica sollecitano i nostri voti, ci promettono tanto e poi creano situazioni come queste. Noi li ringraziamo, li ascoltiamo e votiamo nuovamente per loro. Siamo davvero un popolo di furbi. Il mio non è caso limite, ci troviamo in tanti nella stessa situazione, potete immaginare la nostra gioia nell'apprendere che tanti appartamenti sono vuoti, mentre noi praticamente siamo in strada.
L. S.

### Le tariffe dei taxi

Con riferimento a una recente segnalazione riguardante le tariffe speciali dei taxi, si precisa quanto segue:

1) L'aeroporto di Linate si trova a non più di 10 km dalla stazione centrale di Milano (Trieste-Ronchi andata e ritorno 74 km). Per andare da Trieste a Ronchi e ritorno (spuntino compreso), un taxi impiega circa un'ora e mezzo. L'intervento di un meccanico per normale manutenzione su qualsiasi autovettura costa per un'ora e mezzo 22.500 lire (15.000 lire all'ora). Si faccia la somma: 22.500 + 6000 di benzina = 28.000 + costo macchina. No comment.

2) A Trieste con 8500 lire si va dalla stazione centrale a Muggia.

3) Una corsa dalla stazione piazza Carlo Alberto con tre valigie costa circa 3000 lire. Se poi l'autore della segnalazione vuol pagare l'oro più di quel che vale, padronissimo di farlo.

Si coglie l'occasione per ricordare all'utenza che la tariffa taxi è esposta in ogni autovettura, e che per ogni abuso bisogna rivolgersi ai vigili urbani di via Madonna del Mare, i quali provvedono a prendere i provvedimenti del caso. La segreteria dell'unione Tassisti.

### Teppismo a Valmaura

A seguito dell'articolo «Teppismo di notte - Paura a Valmaura» pubblicato l'8 aprile desidero precisare che la mozione del consigliere missino di Valmaura - Borgo San Sergio non è stata «contrapposta», a quella del Pci, ma viceversa. Infatti la mozione comunista, che minimizza la situazione di Valmaura e, generalizzando, la definisce comune a tutta la circoscrizione, si contrappone a quella più vigorosa e specifica voluta dal Movimento sociale.

Nell'articolo, inoltre, viene stravolto il senso d'una parte della mozione missina, dove è detto: «... al fine di prevenire che tale zona diventi ricettacolo di ragazzi sbandati, facile e indifeso bersaglio di gravissime minacce quali droga, furti, violenza...» e quindi non «focolaio di droga e violenza».

E' pure doveroso segnalare che a favore di tale mozione hanno votato oltre al Msi, LpT e un consigliere della Democrazia cristiana. Mario Passolunghi, consigliere del Msi.

## Le armi e la fame

Pasqua, per i credenti, è la festa della Resurrezione, della vita, speranza di eternità. Festa anche per i non credenti: la vacanza, la tradizionale solennità dell'evento spinge alla riscoperta della natura, dell'amicizia, degli affetti. E' ancora una festa della vita. Ma Resurrezione per chi? Vita per chi?

La mia mente non può non andare a ciò che proprio in questi giorni si è approvato al Parlamento con la legge finanziaria: contenimento dei fondi destinati all'aiuto allo sviluppo ed esplosione delle spese destinate al riarmo militare (35% all'anno). Centomila morti al giorno per fame non dicono proprio niente alla coscienza, cristiana o laica che sia, dell'uomo d'oggi? Eppure sono morti che noi stessi provochiamo con il sistema ingiusto delle relazioni economiche e politiche internazionali.

E' falso pensare non si possa far niente per loro, poiché adeguati stanziamenti (il fatidico 0,7% del Pnl) è in grado di far sparire la fame, così gli esperti assicurano, nel giro di soli quindici anni. E' falso pensare che gli aumenti delle spese militari siano dettati da necessità di difesa.

Oltre 6.000 testate nucleari lanciabili da sottomarini Usa/Nato da una parte, e oltre 1.600 testate nucleari laciabili da sottomarini Urss/Patto di Varsavia dall'altro, stanno lì a indicare, da soli, le irriducibili potenzialità d'attacco mortale già presente in ambedue i blocchi. Questo aumento delle spese militari, sottraendo fondi peculiari alla salvezza di milioni di vite umane è profondamente immorale.

La mia coscienza di cristiano e di uomo si ribella a tali scelte. E chiamo all'appello tutti gli uomini di questa nostra città, di questo nostro paese, uomini di cultura, di fede, di impegno politico: ma in quale Pasqua crediamo, in quale Resurrezione crediamo? Forse nella Resurrezione di chi disse «avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere»? O di qualcun altro? Pasqua di Resurrezione o Pasqua di morte? Franco Codega, presidente del centro di cultura «Lorenzo Milani».

### Multe nei boschi

Dal dirigente dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste della Regione riceviamo:

Con riferimento alla lettera del signor Peter Mocnik comparsa nella rubrica «Segnalazioni» del giorno 2 aprile ritengo doveroso precisare che il personale forestale operante nella provincia di Trieste (sette persone a Basovizza e quattro a Duino) svolge regolarmente i suoi compiti d'istituto, tra i quali rientra anche l'applicazione della «legge per la tutela della natura» (L.R. dd. 3.6.1981 n. 34). Per infrazioni a detta legge sono già state elevate oltre 150 sanzioni amministrative.

Certamente molto più potrebbe essere fatto anche nel settore della prevenzione se il personale forestale non fosse impegnato, oltre ogni limite, nella repressione degli incendi boschivi provocati da quelli che la segnalazione benevolmente definisce «gitanti poco civili». Distinti saluti, dott. Marino Petronio.

## Consigli rionali

*Cologna - Scorcola* — Stasera alle 19 riunione nella sede di via Cologna 30 con all'ordine del giorno, fra l'altro, un incontro con i responsabili del «Tribunale del malato»; i Centri estivi per il 1982; attività del gruppo Azione umanitaria e problemi assistenziali.

*Valmaura - Borgo San Sergio* — Stasera alle 20 riunione nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43, con all'ordine del giorno, fra l'altro, lo Scalo carboni; i Centri estivi per il 1982; il primo intervento relativo al piano di ristrutturazione dei Vigili urbani.

## Incontri culturali

### Pubblica opinione

Nel ridotto della Casa di cultura di via Petronio, per la serie di conferenze sul giornalismo promosse dalla Biblioteca nazionale e degli studi, questa sera con inizio alle 18.30 il dott. France Vreg tratterà il tema «La pubblica opinione e la democrazia nell'autogestione».

### Tamburi di guerra

Domani con inizio alle 18 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa il prof. Roberto Damiani e lo scrittore Giorgio Voghera presenteranno il libro del medico e letterato Sisinio Zuech «Tamburi di guerra a Trieste».

## Mostre d'arte

### Lukežič a Opicina

S'inaugura questa sera alle 20.30 nella sede del circolo culturale sloveno di Opicina, «Tabor», una mostra retrospettiva del pittore Avrelij Lukežič. L'opera dell'artista verrà illustrata da Franc Udović, seguirà un breve programma con il coro femminile e il gruppo folkloristico «Tabor».







## L'album dei francobolli

### Da San Marino scienza e storia - Nuovi fiori - Maratona carsica



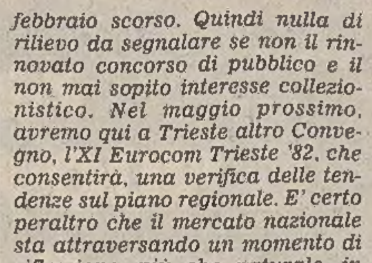
*Anche gli Stati più piccoli hanno le loro esigenze postali. E' il caso di San Marino che emetterà il 21 prossimo una nuova serie ordinaria di dieci valori con l'ultimo di ben 5.000 lire di facciale. Abbiamo già accennato a questa emissione in una precedente nota: si tratta di valori dedicati ai «Pionieri della scienza», serie che spazia — in modo universale — su tutto lo scibile umano, dalle origini ai giorni nostri, rendendo omaggio ad Archimede, Copernico, Newton, Lavoisier, Marie Curie, Koch, Edison, Marconi, Ippocrate e Galileo.*

*Una panoramica che, come precisa l'ufficio filatelico governativo della Repubblica del Titano, «si richiama a coloro che, in tutti i tempi, hanno contribuito con le loro scoperte al progresso dell'umanità». Concetto di eccellente ispirazione degna di plauso oggi che l'umanità ha bisogno come non mai di richiamarsi ai più duraturi valori dell'etica e del sapere.*










*La serie è stampata, in rotocalco e calcografia (con il primo sistema per i valori più bassi, sino a 100 lire), in fogli di quaranta pezzi; la*




*tiratura è di 600 mila serie complete, più che sufficiente anche se si tien conto della lunga permanenza in servizio delle emissioni ordinarie.*

*L'unico appunto che si può obiettivamente muovere a questa iniziativa riguarda il prezzo del valore più alto, quello dedicato a Galileo, che verrà a incidere abbastanza pesantemente sulle finanze dei collezionisti.*

~ ~ ~

*Quest'anno il tema «Europa», per le serie comunitarie Cept, si ispira agli avvenimenti storici. Sempre in data 21 aprile, San Marino farà uscire due valori, per complessive 750 lire di facciale, stampati dalla Courvoisier in fogli da 40 e con una tiratura di 750 mila serie.*

*Le illustrazioni del Martelli sintetizzano due momenti della storia sanmarinese: l'omaggio che Napoleone Bonaparte rese alla più antica Repubblica del mondo nell'anno 1797, in piena campagna d'Italia e la riconvocazione dell'arengo dei capi famiglia del Titano, dopo diversi secoli. Entrambi i temi sono stati scelti con specifico riferimento alla libera democrazia di San Marino. Napoleone rispettò le libertà costituzionali e la convocazione dell'arengo, nel 1906, consentì di promulgare leggi istituzionali, espresse dal popolo sovrano e tuttora in vigore.*

~ ~ ~

*Dall'Italia una nota gentile: alla vigilia di Pasqua tre francobolli riproducenti il ciclamino, il garofano e la camelia. Sono stati predisposti per il 10 aprile, giorno dell'emissione, nove annulli speciali, ripartiti in terne legate a diverse località per ciascun soggetto.*

*Dalla flora alla fauna: a Verona in occasione del centenario dell'Ente nazionale della cinofilia italiana è stato predisposto in data 10 aprile un bell'annullo riproducente la testa di un cane lupo.*

~ ~ ~

*Ed ora una nota di casa nostra. Per il 25 prossimo a Fogliano-Redipuglia sono in programma, a cura della sezione «Piagno» dell'Associazione nazionale Alpini l'ottava marcia di Redipuglia e la quarta maratona del Carso. La manifestazione che si avvale della collaborazione dell'Associazione filatelico-numismatica di Monfalcone, sarà dotata di un timbro speciale ovale, verticale, recante in primo piano il fiore carsico pulsatilla e sullo sfondo i gradoni del sacrario di Redipuglia. Importante al rispetto della più schietta tradizione alpina, marcia e maratona sono aperte a tutti gli appassionati. La pulsatilla è un tipico fiore nostrano e il disegno, opera del Granero, è stato tratto dall'opera «Flora del Carso» del prof. Renato Mezzena. Oltre all'annullo ci saranno la rituale cartolina commemorativa e una medaglia.*




~ ~ ~

*Nota di mercato. La recente rassegna commerciale di Verona ha confermato gli indirizzi correnti, già messi in luce dal Convegno del febbraio scorso. Quindi nulla di rilievo da segnalare se non il rinnovato concorso di pubblico e il non mai sopito interesse collezionistico. Nel maggio prossimo, avremo qui a Trieste altro Convegno, l'XI Eurocom Trieste '82, che consentirà, una verifica delle tendenze sul piano regionale. E' certo peraltro che il mercato nazionale sta attraversando un momento di riflessione, più che naturale, in attesa dei nuovi Cataloghi dell'agosto venturo.*

~ ~ ~

*Eccellente una nuova iniziativa della casa Marini di Genova che, da alcuni mesi in qua, unisce ai fogli d'aggiornamento dei francobolli dell'area italiana un compendio didattico-descrittivo dei relativi valori denominato «Almanacco filatelico». E' in sostanza, una guida del collezionista, particolarmente utile ai giovani che si accostano per la prima volta alla filatelia che è sempre, non dimentichiamolo, un valido mezzo d'arricchimento culturale.*

**Nivio Covacci**

## ORE DELLA CITTA'

### Per le signore al CdS

Per oggi alle ore 16.30 è in programma nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa un incontro con l'Istituto d'arte drammatica diretto dall'attore Mimmo Lo Vecchio. Verranno interpretati brani di Shakespeare, Tennessee Williams, Topol e Pinter. La recita è all'insegna dei pomeriggi per le signore organizzati da Fulvia Costantinides.

### Grotta Gigante

Per domenica è in programma un'illuminazione straordinaria della Grotta Gigante che potrà essere visitata dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.30, con possibilità di raggiungere anche lo spettacolare «ingresso alto».

### Italia Nostra

L'ufficio di segreteria di Italia Nostra è a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30 nella sede di piazza del Perugino 6 (tel. 750584).

### Diritti del malato

Il Tribunale per i diritti del malato invita chiunque sia disposto a collaborare, a rivolgersi alla sede Cemp di via Genova 21, (tel. 630193). Anche un'ora sola può essere preziosa. E' necessario raccogliere il maggior numero possibile di denunce, per poter incidere nella realtà sanitaria assistenziale della città.

### Fotodocumentario

Questa sera con inizio alle 18 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, a cura del Centro culturale, «Gian Rinaldo Carli», verrà proiettata la replica della Quinta puntata del fotodocumentario a colori di Fulvio Miani «Trieste tra due imperi». L'ingresso è libero.

### L'Anla a Torino

Dal 27 al 30 maggio, in coincidenza con il Congresso nazionale lavoratori anziani di azienda, il Comitato provinciale di Trieste dei Lavoratori anziani, organizza un viaggio per gli associati e loro familiari, con visita della città di Torino e dintorni. Iscrizioni in sede. Galleria Fenice, 2 (tel. 730864) entro il 29 prossimo.

### Terra Santa

Chi desidera visitare i Luoghi Santi, telefoni al 755859 o richieda il programma nella chiesa di San Giacomo.

#### Gite e soggiorni

A Sella Nevea — Lo Sci Cai XXX Ottobre in occasione della gara sociale che si svolgerà domenica a Sella Nevea, organizza una gita sciatoria per i soci. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

### Lotta alla tbc

L'Ult, Unione per la lotta alla tubercolosi è al servizio di tutti gli ammalati ed ex ammalati di tbc nella sua sede di via Pondares 8. presso Cgil. Soci e non soci sono invitati a passare in sede per il tesseramento 1982 e per discutere sul D.d.l. 1091 attualmente all'esame della Commissione lavoro della Camera. La sede è aperta il lunedì e il giovedì dalle 18 alle 19.

### «Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea». via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

### Nozze d'oro

A cinquant'anni dalle nozze, Attilio Valenti e Carla Kariz si ritrovano stamane alle 11 davanti all'altare della chiesa di Barcola. Agli affettuosi auguri della figlia, del genero, degli altri parenti e amici aggiungiamo le nostre felicitazioni.

### Operate al seno

Dopo l'intervento chirurgico le operate al seno si rivolgano al Centro regionale di riabilitazione delle mastectomizzate che, oltre a fornire gratuitamente la protesi provvisoria, è a loro disposizione per ogni altra necessità. La sede di via Galileo Ferraris 2 (piazza Sansovino), tel. 795440 è in funzione dalle 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

### Corsi di tennis al coperto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, con inizio giovedì 15 aprile. Iscrizioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.





# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL TEATRO DELL'OPERA DI LUBIANA

## I «Puritani» in sloveno rinnovano la tradizione

### L'opera di Bellini in repertorio dopo un secolo e mezzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUBIANA — Sembra che la tradizione lirica di Lubiana affondi le proprie radici addirittura nel 1620. In quell'anno, infatti, pare che sia stata allestita l'«Euridice» di Caccini, mentre nel 1660 una compagnia di artisti italiani avrebbe presentato la «Commedia italiana in musica». Solo due anni fa, invece, la capitale slovena ha celebrato il bicentenario dell'esecuzione della prima opera slovena: il «Belin» di Zupan.

Una tradizione così ricca ha un riscontro anche nella situazione attuale. Negli anni scorsi, infatti, il Teatro dell'Opera di Lubiana ha lavorato molto meglio di altri teatri jugoslavi, presentando programmi ricchi e vari. Nel 1979, durante il solo mese di dicembre, il complesso del teatro sloveno ha eseguito ben quaranta spettacoli, alcuni dei quali in altre città.

A quel «record» è seguito un periodo di relativa crisi, artistica e finanziaria, culminata con le dimissioni della vecchia direzione. Ora, con i nuovi dirigenti, sembra proprio che la situazione sia migliorata, e si è ripreso a lavorare con il ritmo e la qualità degli anni scorsi.

Secondo i nuovi dirigenti, i programmi teatrali devono avere anche il compito di educare il pubblico, e a tal fine è necessario presentare anche opere poco conosciute, come pure lavori di autori contemporanei.

In questo contesto, si inserisce la recente rappresentazione dell'opera «Decameron», del compositore slovacco Jan Cikker. Quest'ultimo è già noto a Lubiana, soprattutto per la sua opera di musica contemporanea «La Resurrezione», andata in scena con successo tre anni fa.

Un'altra opera del repertorio slavo presentata recentemente con una nuova produzione è «La volpe astuta», di Leos Janaceck, che ha riscosso critiche molto positive e notevole successo di pubblico.

La nuova produzione stagionale lubianese è «I Puritani» di Bellini, già eseguita in città nel 1838, e che ritorna quindi dopo un intervallo durato quasi un secolo e mezzo. Com'è tradizione della programmazione teatrale della città, l'opera è andata in scena in lingua slovena (a differenza di quanto accade a Zagabria, dove le opere si eseguono spesso in lingua originale).

«I Puritani» è un'opera di puro «bel canto», e ha bisogno quindi di un soprano, un tenore, un baritono e un basso di qualità per riuscire in maniera soddisfacente. Purtroppo, l'unica cantante che è stata all'altezza della situazione è stata Vlatka Orsanic, giovane e promettente soprano che si è già segnalata all'attenzione del pubblico e della critica, vincendo due anni fa il concorso a Villa Manin.

Fra gli altri protagonisti, ha invece deluso il tenore belgradese Predag Protic, che non possiede le necessarie qualità vocali per poter eseguire bene il difficilissimo registro acuto. Anche il basso Ivan Sancin, che in passato ha spesso offerto buone prestazioni, non è stato questa volta all'altezza della situazione e ha deluso le aspettative. Per quanto riguarda infine il baritono Stane Koritnik, il buon materiale vocale di cui sembra in possesso non è sufficiente a garantire la qualità dell'interpretazione.

In ruoli secondari, hanno cantato Nada Sevsek, Franc Javornick e Jose Cores. L'orchestra è stata diretta dal maestro Milivoj Surbek, mentre le scene e i costumi erano affidati a Miodrag Tabacki. La regia è stata curata da Zvone Seldbauer.

**Dragan Lisac**

ALLE 21.30 SULLA RETE DUE

## *Panagulis Zei*



**Questa sera alle 21.30 va in onda sulla Rete 2 la terza puntata dello sceneggiato «Panagulis Zei». Nella foto, i protagonisti Stathis Giallelis e Marcella Michelangeli**

## Le Marionette di Podrecca partite per la tournée in Urss

È partita ieri alla volta dell'Unione Sovietica la compagnia delle Marionette di Podrecca del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Il prestigioso teatro di marionette è stato riportato in vita nel 1979 dal Teatro Stabile di Trieste con l'intervento di una legge speciale della Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia.

Le Marionette di Podrecca tornano in Urss dopo 23 anni. Nel 1959 furono infatti la prima compagnia italiana del dopoguerra ad essere invitata dalle autorità di quel Paese.

Per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia l'invito delle autorità sovietiche, giunto attraverso l'Associazione Italia-Urss, è motivo di grande soddisfazione e conclude nel modo migliore la stagione 1981/82.

INTERVISTA SUL SET DEL SUO ULTIMO FILM BOMBER

## La vita è solamente un gioco per il bambinone Bud Spencer

### Un attore che interpreta un solo personaggio inventato da lui

ROMA — *«Ho cinquantadue anni e sono ancora un bambino: vivo in una dimensione di gioco e guardo sempre al futuro». Occhiali scuri, barbone folto, un inconfondibile sorriso sornione, Bud Spencer (al secolo Carlo Pedersoli), l'attore diventato famoso in coppia con Terence Hill per la serie di «Trinità», parla di sé e della sua vita con la calma inattaccabile dei forti che non hanno mai subito una prepotenza. La sua stazza da peso massimo è poggiata mollemente su una sedia di tela da regista in un teatro di posa romano. Siamo in una pausa della lavorazione di «Bomber» il suo quarantesimo film in circa quindici anni di carriera.*

*Signor Spencer, lei ha azzeccato un film dietro l'altro, ha riempito le casse del cinema italiano, quanto è diventato ricco?*

*«Non mi sono mai arricchito veramente, ho guadagnato moltissimo ma ho sempre speso tutto».*

*Come investe il suo denaro?*

*«In tanti modi: qualche anno fa, per esempio, avevo avviato un'industria di abbigliamento ma è finita disastrosamente: ora sto cercando di liquidarla. Nel frattempo sto gestendo con altri soci una compagnia aere: affittiamo aeroplani ed elicotteri».*

*Si sente più manager o attore?*

*«Non mi sento né l'uno né l'altro. Non sono un attore perché non cambio mai personaggio: il mio personaggio l'ho inventato dodici anni fa e nessuno sa farlo meglio di me. Il pubblico continua ad amarmi ed io non voglio nemmeno sapere se potrei fare qualcosa di diverso. Non sono un manager perché anche le mie attività commerciali le faccio per divertirmi».*

*Lei è stato per dieci anni il campione italiano di nuoto, ha partecipato alle olimpiadi ed ha avuto numerosi riconoscimenti internazionali. Quanto deve allo sport?*

*«Assolutamente tutto. Se non avessi un passato da sportivo non avrei girato un metro di pellicola».*

*Il film «Bomber» che sta girando adesso ha a che fare in qualche modo con il mondo dello sport?*

*«Certamente: è la storia di un ex campione di pugilato che viene costretto dagli eventi a tornare sul ring dove ha la possiblità di prendersi la rivincita su un suo vecchio avversario. Il film è anche un tentativo di avvicinare i ragazzi allo sport puro. Questa volta i miei pugni sono più tecnici che negli altri film e c'è anche la partecipazione di un vero campione dei pesi massimi: il sudafricano Kelly Knotze».*

*Lei ha girato molti film negli Stati Uniti: cosa le piace di questo paese?*

*«Mi piace tutto dell'America e la considero paradossalmente il vero paese socialista: lì c'è spazio per tutti».*

*In quale nazione i suoi film hanno maggior successo?*

*«In Germania; ma anche in Sudafrica, ad esempio, sono più famoso che in Italia».*

*Dove vive abitualmente?*

*«Trascorro circa otto mesi l'anno tra New York, la Florida, la Colombia e il Venezuela, il resto del tempo lo passo in Italia, prevalentemente a Roma».*

*È vero che non girerà più film in coppia con Terence Hill?*

*«È assolutamente falso. Ne abbiamo sempre fatto almeno uno all'anno: il prossimo lo gireremo a maggio».*

*Quali suoi film vedremo prossimamente sugli schermi italiani?*

*«Il prossimo si chiama "Banana Joe": è già uscito in Germania e sta per uscire in Italia. All'inizio della prossima stagione uscirà "Bomber", che sto girando adesso, poi verranno quelli che farò nei prossimi mesi. Tra i miei progetti c'è un film completamente americano da girare a Hollywood tutto in presa diretta. Le riprese cominceranno a settembre».*

IL 15 E 16 AL ROSSETTI

## Una «rasceliana» con il piccoletto



Domani e venerdì con inizio alle 20.30 andrà in scena al Politeama Rossetti (fuori abbonamento) lo spettacolo «Rasceliana», una fantasia comico-musicale in due tempi di cui è protagonista Renato Rascel assieme a Giuditta Saltarini.

Allo spettacolo parteciperà anche il balletto «Strass Parade Show»

Le attrazioni di «Rasceliana», oltre ad uno scatenatissimo «piccoletto», saranno gli «Adam and Leila» e «Les fantasistes». Come si vede un po' di tutto abbondantemente condito dalla pepata presenza di Renato Rascel, che torna così sul palcoscenico triestino.

Le prenotazioni sono aperte presso la Biglietteria centrale di galleria Protti 2 (tel. 68311 e 65700). Il costo del biglietto d'ingresso va dalle 7 mila lire della galleria alle 9 mila del secondo settore della platea.

«GENTE COMUNE SUPERSTAR»: IL DIVISMO IN TV

## Hollywood diventerà universo senza stelle?

ROMA — Il divismo classico del cinema, è davvero morto? La «star» di una volta si è trasformata o addirittura non esiste più? Il cinema americano, che resta ancora il cinema per eccellenza, si avvia a diventare un universo senza stelle? E le sempre più frequenti rassegne, non soltanto cinematografiche o televisive, dedicate al divismo cinematografico (l'ultima in ordine di tempo è quella organizzata a Pavia nel 1979 e portata da Davide Turconi dal 27 febbraio al 28 marzo scorso in trasferte con grande successo a Bologna, una monumentale mostra fotografica che va da Valentino a Marilyn, con il sussidio di trecento pannelli e il titolo emblematico di «Divi e divine») non finiscono col celebrare, tra nostalgia e appassionato amore per il cinema, un'era che forse è già finita?

A questo e ad altri interrogativi potrà dare una risposta, in immagini, e in ogni caso offrire materie di riflessione e di discussione, un ciclo di film americani che andrà in onda il martedì, sulla Rete 2, a partire dal 20 aprile alle 20.40 a cura di Pietro Pintus.

La rassegna dal titolo «Gente comune superstar: i nuovi divi del cinema americano» comprenderà: Chinatown (1975) di Roman Polanski (Jack Nicholson), «John e Mary» (1970) di Peter Yates (Dustin Hoffman), «Ucciderò Willie Kid» (1969) di Abraham Polonsky (Robert Redford), «Un grande amore da 50 dollari» (1973) di Mark Rydell (James Caan), «In tre sul Lucky Lady» (1975) di Stanley Donen (Gene Hackman e Burt Reynolds), «California Poker» (1974) di Robert Altman (Elliott Gould e George Segal), «Due uomini e una dote» (1974) di Mike Nichols (Warren Beatty e Jack Nicholson), «Lo spaventapasseri» (1973) di Jerr Schatzberg (Al Pacino e Gene Hackman), «La volpe e duchessa» (1976) di Melvin Frank (George Segal), «Gli ultimi fuochi» (1976) di Elia Kazan (Robert De Niro), «A muso duro» (1974) di Richard Fleischer (Charles Bronson), «F.I.S.T.» (1978) di Norman Jewison (Sylvester Stallone) e «Tornando a casa» (1978) di Al Ashby (Jon Voight).

## Lunedì la Sciutti apre i Seminari di Primavera

Con la lezione/concerto del soprano Graziella Sciutti su «La vocalità della "soubrette" mozartiana» si apre lunedì alle 17 nell'Auditorium della sede regionale della Radiotelevisione italiana, la sesta edizione dei «Seminari di Primavera» d'interpretazione musicale.

Alla lezione-concerto di Graziella Sciutti, cui prende parte il pianista Ennio Silvestri, sarà ammesso un limitato numero di «uditori».

Il 27 e 28 aprile è invece atteso a Trieste il soprano Leyla Gencer, per un corso sulla vocalità donizettiana.

## DISCHI IN TESTA

## Il ballo del qua qua



Romina Power

(Ca. M.) Presente in classifica da prima del Festival di Sanremo, **Romina Power** con **il suo «Il ballo del qua qua» ha atteso pazientemente la discesa delle canzoni sanremesi e conquista questa settimana la prima posizione.**

La seguono **Claudia Mori** («Non succederà più»), i **Ricchi e Poveri** («Come vorrei») e **Riccardo Fogli** («Storie di tutti i giorni»). Al numero cinque è in ascesa «Survival», degli America; seguiti da Albano e Romina Power (Felicità») e da Stefano Sani, stabile in settima posizione con «Lisa».

Fra l'ottavo e il decimo posto, troviamo altre tre canzoni che erano in gara o che sono state presentate a Sanremo: «Solo grazie» (Fra' Giuseppe Cionfoli), «Ping pong» (Plastic Bertrand) e «Five o'clock in the morning» (Village People).

Per quanto riguarda invece i 33 giri, la posizione di testa è occupata per la sesta settimana consecutiva dal disco doppio **«Tutto Sanremo 82»**. Ma il vero dominatore della classifica, visto il carattere particolare del disco precedente, è **Franco Battiato** con «La voce del padrone», che è arrivato ormai al numero due.

In terza posizione, un altro album in ascesa, «Alibi» degli **America**, seguiti dalla raccolta «30x60» e da «Aria pura» di Albano e Romina Power.

## In tivù «Il mestiere del giornalista»

TORINO — «Quarto potere, ovvero il mestiere di giornalista nella società che cambia»: è il titolo di un programma televisivo in dieci puntate la cui prima parte andrà in onda questa sera sulla Rete Tre alle ore 19.30.

Alla «conversazione» di stasera parteciperanno Gianni Letta e Valentino Parlato, rispettivamente direttori responsabili del «Tempo» e del «Manifesto».

## Prime visioni

## Conan il barbaro

**Regia: John Milius. Interpreti: Arnold Schwarzenegger, Sandahl Bergman, Max von Sydow. Stati Uniti 1981.**

John Milius, componente del clan di Coppola, Spielberg e Lucas, già sceneggiatore di successo («Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo», «Corvo rosso non avrai il mio scalpo», «L'uomo dei sette capestri», «Apocalypse Now») e autore di due film: «Il vento e il leone», «Un mercoledì da leoni», ora firma per la terza volta come regista, ed è «Conan il barbaro», ispirato ai fumetti di Robert Howard (suicida nel '36).

La storia è in realtà un po' scemotta, e ricalca i tic di certa cinematografia americana, in particolare, ancora una volta, il «Guerre stellari» di Lucas e l'«Excalibur» di Boorman: ovvero, siamo sempre sul tema della «forza», stavolta quasi esclusivamente fisica (sia pure con accenni magici), incarnata (è il caso di dirlo) dal barbaro Conan, che in un'epoca imprecisata premedievale persegue la sua vendetta contro Thulsa Doon, l'uomo-serpente che tiranneggia ad Oriente riducendo in schiavitù una popolazione pronta a morire per lui, avvinta da riti sanguinolentemente cannibalistici.

È stato infatti Thulsa Doon a massacrare la famiglia di Conan, e l'imponente giovanotto (interpretato con straripante presenza fisica dal bilaureato e cinque volte Mister Universo Arnold Schwarzenegger), riacquistata la libertà dopo lunghi anni di prigionia da lager e di combattimenti gladiatori, si mette in caccia del feroce nemico (anche qui, sia pure di soppiatto, c'è di mezzo una simbolica spada), trovando sulla strada un ladruncolo e una «vikinga» che vivono con lui l'avventura.

Alla fine, Conan vince e, com'è uso in questo genere di film, la conclusione lascia spazio ad un eventuale secondo episodio delle sue gesta.

Sotto l'egida ideologica di «Quello che non ti uccide ti rende più forte», Milius racconta queste improbabili vicende con piglio abbastanza sicuro, esaltando la forza e la brutalità, ricercando nell'uomo gli istinti più reconditi e ancestralmente pagani, attraverso scontri e uccisioni di reboante violenza, schizzi di sangue e legnate colossali che tuttavia restano, più che aggressioni allo spettatore, un semplice divertimento ben isolato dalla realtà, forse a dispetto delle intenzioni del regista, che tra l'altro si autodefinisce «fascista zen» non senza una sottile vena di umorismo non del tutto campato in aria.

«Conan», insomma, è piuttosto gradevole, nonostante alcune asperità e nonostante qualche trovata un po' ridicola (alternata ad altre efficacemente sanguigne). E nonostante l'impostazione smaccatamente kurosawiana delle scene di battaglia e non solo (ma Milius lo riconosce volentieri, affermando che fin da piccolo ha sempre amato «tutto ciò che è giapponese»).

**Francesco Carrara**

## «Morte a Venezia» al Cinema d'essai

Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi al cinema Alcione il film di Luchino Visconti «Morte a Venezia» ('71) con Dirk Bogarde

## Bello mio, bellezza mia

**Regia: Sergio Corbucci. Interpreti: Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli. Fotografia: Giuseppe Rotunno. Italia, 1982.**

«Bello mio, bellezza mia» è la storia, quasi emblematica, di Gennaro Laganà, un meridionale che vuol vivere «in copp a», ovvero «più su», come dire al Nord, ma, non riuscendo a cambiare se stesso, si trova invischiato nella brutta copia del Sud trasferito al Nord. Bene o male riuscirà comunque a uscire dalle grinfie dei suoi conterranei mafiosi e in un finale esplosivo a lieto fine troverà l'amore che cercava.

Protagonista del film è la collaudata (e in qualche punto anche logora) coppia Giannini-Melato, con lui molto più in forma di lei e una Stefania Sandrelli muta, sorda e splendidamente sciancata.

Il solito film, potremmo dire, sull'onda ormai stagnante di Mimì metallurgico, con la sola pretesa di divertire. Ma Giancarlo Giannini, contagiato dal suo fortunato personaggio, aggiunge qualcosa di nuovo. Basti dire che è suo il soggetto del film e che ha scritto la sceneggiatura assieme a Giovanni Romoli e Sergio Corbucci, (anche regista) avvalendosi della fotografia di Rotunno & C.

Ne è scaturito un personaggio tra il reale e l'immaginario, che ricorda molto bene la macchietta di Charlot e riesce a divertire castigando un poco anche i costumi. Meglio comunque vedere il film dall'inizio, per gustarlo meglio.

È per tutti? Sì, se i vostri ragazzi sanno qual è il mestiere più antico del mondo e nel loro vocabolario passivo posseggono qualche interiezione colorita di cinque lettere...

**R. S.**

■ SUICIDA — L'attrica Brenda Benet si è suicidata sparandosi alla testa con una pistola. Il corpo della donna, che aveva 36 anni, è stato trovato nella vasca da bagno.

## Saggio di nuovi attori al Circolo della Stampa

Questo pomeriggio alle ore 16.30 al Circolo della stampa si terrà il saggio degli allievi del primo e secondo corso di recitazione, diretti da Mimmo Lo Vecchio all'Istituto d'arte drammatica di Trieste. In programma dall'«Amleto» di Shakespeare, l'atto terzo, scena seconda; quindi il «Blues» di Tennessee Williams «La camera buia», poi «Un'ora d'amore di Josef Topol e i «Quattro sketch» di Harold Pinter.

## Gli appuntamenti

## Quaranta voci bianche del Claret a Loreto



Il coro di voci bianche del Centro giovanile Claret della parrocchia dell'Immacolato cuore di Maria di via Sant'Anastasio a Trieste parteciperà alla ventiduesima rassegna internazionale di Cappelle musicali che si terrà a Loreto dal 14 al 18 aprile.

La manifestazione riunirà sotto le volte del santuario della Santa Casa formazioni provenienti da Gran Bretagna, Austria, Costa d'Avorio, Spagna, Belgio, Olanda, Polonia, Sudafrica, Stati Uniti.

Il «Claret» è una compagine di circa quaranta tra ragazzi e ragazze, guidata da Fabio Nesbeda, che aderisce alla federazione Internazionale dei «Pueri cantores».

La partecipazione a Loreto è possibile grazie alla sensibilità della Cassa di risparmio di Trieste. Il coro sarà latore di un dono del Comune al sindaco di Loreto e di altri doni offerti dall'Azienda di soggiorno e della camera di commercio, oltre a un messaggio del vescovo Bellomi a quello di Loreto, Capovilla.

## La quinta di «Halka»

Va in scena oggi al Teatro Verdi alle ore 20 la quinta rappresentazione di «Halka» di Stanislaw Moniuszko con gli stessi realizzatori e interpreti delle precedenti.

## Belli - Sirsen in S. Silvestro

Domani in S. Silvestro alle 18.30 avrà luogo il concerto di violino e pianoforte con il duo triestino Belli - Sirsen previsto dalla locandina degli «Appuntamenti musicali».

## Fantascienza alla Underground

Continua alla Cappella Underground la I Rassegna regionale del cinema di fantascienza. Oggi, alle ore 18, 20 e 22 viene presentato «Lost planet airmen» di Fred Brannon.

Giovedì 15 e venerdì 16 aprile, sempre alle 18, 20, 22, verrà presentato «Il mostro che sfidò il mondo» (1957).

## Brian De Palma al Lumière d'essai

Il Fac presenta oggi al cinema Lumière di via Flavia 9, per la regia di Brian De Palma, il film «Le due sorelle».

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

*10.15 Milano, inaugurazione della 60.a Fiera campionaria internazionale*
*12.30 Dse: La formatura in gesso (1)*
*13.00 Giorno per giorno, rubrica settimanale*
*13.25 Che tempo fa*
*13.30 Telegiornale*
*14.00 Il treno per Istanbul, dal romanzo di Graham Greene (3)*
*14.30 Oggi al Parlamento*
*14.40 Emil: A pesca di gamberi (10)*
*15.00 Dse: Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo (2)*
*15.30 Tutti per uno*
*16.00 Happy circus, con Fonzie in Happy days*
*16.55 Eurovisione - Calcio: Germania Est-Italia*
*18.50 Tutti insieme - Appuntamento con Gianni Morandi*
*19.45 Almanacco del giorno dopo*
*— Che tempo fa*
*20.00 Telegiornale*
*20.40 Kojak: Elegia in un cimitero d'asfalto*
*21.35 Quark: Viaggi nel mondo della scienza*
*22.15 Appuntamento al cinema*
*22.20 Mercoledì sport*
*— Telegiornale*
*— Oggi al Parlamento*
*— Che tempo fa*

### TV RETE 2

*12.30 Meridiana: Lezione di cucina*
*13.00 Tg2 - Ore tredici*
*13.30 Dse: Uno stile, una città - Il gotico a Venezia (3)*
*14.00 Il pomeriggio - Frate Indovino*
*14.30 Una bella domenica di ottobre, a Gavirago al Lambro*
*15.25 Dse: Follow me - Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti (6)*
*16.00 L'uovo mondo nello spazio, varietà per ragazzi - Il mistero di Rosa Piumetto (21)*
*— Galaxy Express 999, cartoni animati*
*17.10 Fiera - curiosità*
*17.45 Tg2 - Flash*
*17.50 Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento*
*18.05 Elle: Appuntamento con i libri*
*18.50 Freddissimo... ma con Bongusto*
*— Previsioni del tempo*
*19.45 Tg2 - Telegiornale*
*20.40 Tg2 - Spazio sette, fatti e gente della settimana*
*21.30 Panagulis Zei (3)*
*22.35 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke: L'antica saggezza (2)*
*23.10 Tg2 - Stanotte*
*23.30 Dse: Scuola media - Una scuola si rinnova: Riforma e aggiornamento (12)*

### TV RETE 3 (regionale)

*16.40 Invito - Lo scatolone, antologia dei nuovissimi, nuovi e seminuovi (12)*
*17.45 Video mio... che passione! Tuttinscena Cineteca 1951-1981 (13)*
*18.30 L'orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica*
*19.00 Tg3*
*19.10 Tg3 del Friuli-Venezia Giulia*
*19.35 Quarto potere - Il mestiere di giornalista: Il direttore (1)*
*20.05 Dse: Il tono della convivenza - Noi e gli altri (3)*
*20.40 I delfini, film di Francesco Maselli con C. Cardinale, A. Lualdi*
*22.20 Tg3*
*22.40 Tg3 del Friuli-Venzia Giulia*
*22.55 Dse: Medicina'81 - Progamma di aggiornamento per i medici di medicina generale*

### pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

16.30 «24 Piste». Quotidiano musicale
17.00 Il mondo ride: comiche
17.30 «La tigre nella nebbia». Film
19.00 «Le avventure di Campione». Telefilm
19.30 «24 Piste». Quotidiano musicale
20.00 Il mondo ride: comiche
20.30 «La rivale di mia moglie». Film
22.00 «L'occhio ipnotico». Film

### Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, Almanacco, Oroscopo; 9: Cartoni animati; 10: «Aspettando il domani», teleromanzo; 10.30: «Piccoli gangster», film con Scott Baio, Florrie Dugger. Regia Alan Parker; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 12.30: Cartoni animati «Laura» - Il gioco pericoloso; 13: Cartoni animati «Laura» - L'uomo barbuto; 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 14.45: «Un giorno di prima mattina», film. II parte con Julie Andrews, Richard Crenna. Regia di Robert Wise; 16.30: «Mary Tyler Moore», telefilm; 17: «Pinocchio», cartoni animati; 17.30: Cartoni animati «Laura» - Addio anitre selvatiche; 18: Cartoni animati «La battaglia dei pianeti» - Tranello fotografico; 18.30: Pop corn; 19: «Tarzan», telefilm; 20: «Aspettando il domani», teleromanzo; 20.30: «Attenti a noi due», spettacolo di varietà n. 7; 21.30: «La stanza del vescovo», film con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere. Regia di Dino Risi; 23.30: Speciale Canale 5; 24: «Sequestro di persona», film con Franco Nero, Charlotte Rampling. Regia di Gianfranco Mingozzi - «Agente speciale», telefilm - Sei appena stato assassinato.

Ornella Muti stasera su Canale 5

### Tele 4

13: Trider G 7, cartoni animati (replica); 13.30: «Come le foglie», film con Isa Miranda (replica); 15: La fabbrica di Topolino, cartoni animati di Walt Disney; 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: La banda dei ranocchi, cartoni animati; 18.55: «Hazell», telefilm giallo; 19.45: Appuntamento con la parola, a cura di don Lucio Gridelli; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: Almanacco Tv, aspetti della realtà triestina; 21.30: «Le avventure di Tom Sawyer», film avventuroso; 23.10: «Missione impossible», telefilm - Fatti e commenti.

### Antenna 3

8.30: Apriti giorno; 9.30: «Il sogno americano», sceneggiato (IV puntata); 10.30: «Avventure e amori a Port Charles», sceneggiato a puntate; 11.30: «La gang degli orsi», telefilm; 12: «Lalabel», cartoni animati; 12.30: «Marine Boy», cartoni animati; 13: «Lady Oscar», cartoni animati; 13.30: Pomeriggio insieme; 14.30: «Avventure e amori a Port Charles», sceneggiato a puntate; 15.30: «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita», film di Fielder Cook con Dean Martin, Stella Stevens; 17: Bim bum bam, cartoni animati: Jenny la tennista, Marine Boy, Giovani cowboys, Lalabel; 18.30: Benvenuta sera; 19.30: «La gang degli orsi», telefilm; 20: «Lady Oscar, cartoni; 20.30: «Il sogno americano», sceneggiato (V puntata); 21.30: «Accadde un'estate», film di Delmer Daves con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi.

### Telemarca

11: Telefilm per la serie «Peyton Place»; 12: «La casa nei boschi», sceneggiato; 12.25: Telefilm per la serie «Capitan Lukner»; 13: «Cowboy in Africa», telefilm; 13.55: «Marinai a mezzanotte», film; 15.30: «Il fantastico mondo di Paul», cartoni animati - Le nuove avventure di Pinocchio - I bon bon magici di Lilli - Daitan 3 - S.P.Q.R. - Kimba il leone bianco; 18.35: Si o no, quiz mercato del sabato. Replica; 20.30: Telefilm per la serie «Peyton Place»; 21.30: «Passione gitana», film; 23.10: Telefilm per la serie «La campana tibetana».

### RDF

16.48: I programmi del giorno; 16.50: Tg Flash; 17: «La piccola Margie», telefilm; 17.25: «Padre e figlio investigatori speciali», telefilm; 18.15: «La macchina dei sogni», telefilm della serie «Detective in pantofole»; 19: Rubrica sportiva Puntobasket; 19.30: «Il vicolo cieco», telefilm della serie The Cat; 20: Spunky e Tadpole, cartoni animati; 20.15: RDF Giornale - L'opinione di Nico Grilloni; 20.40: «L'uccello migratore», film con Lando Buzzanca; 22.15: Tg Flash; 22.30: Appuntamento con...; 22.55: «Genoveffa di Brabante», film con Alberto Lupo; 0.20: I programmi del giorno; 0.22: Il notturno dalla RDF.

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23. — Onda verde viene trasmessa alle ore: 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 17.45, 18.58, 20.58, 22.58. — 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr 1; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 Lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 7.40: La combinazione musicale; 8.45: La combinazione musicale; 9.02: Radio anch'io '82; 10.03: Radio anch'io '82; 11: Gr 1 - Spazio aperto; 11.10: Tuttifrutti; 11.34: La Partita infernale; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Dal loro punto di vista; 15: Errepiuno; 16: Il Paginone; 17.03: Calcio amichevole: Repubblica Democratica tedesca-Italia, radiocronaca di Enrico Ameri; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiuno jazz '82; 20: Radiouno spettacolo; 21: Pagine operistiche; 21.18: Italia segreta; 21.45: Gr 1 Sport - Tuttobasket; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox: Vita da Walkman; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: La telefonata; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6-6.06-6.35-7.05-8: I giorni; 7: Bolletino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8.45: Sintesi dei nostri programmi; 9: Di che vivono gli uomini. Al termine: Il primo e l'ultimo; 9.32: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 10.13: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound-Track; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue 3131; 15.30: Gr 2 Economia; 15.42: Radiodue 3131; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: 6Le confessioni di un italiano», di Ippolito Nievo. Al termine: Le ore della musica; 18.45: La carta parlante; 19.50: Speciale Gr 2 Cultura; 19.57: Il convegno dei cinque; 20.40: Non stop sport e musica; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Non stop sport e musica; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. — 6: Preludio; 6.55: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.30:Concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna: Essere giovani negli anni '50; 11: Concerto del mattino; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30: Spazio Tre; 19: Spazio Tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Orchestra sinfonica di Chicago; Nell'intervallo, ore 21.50 circa: Manuale di zoologia fantastica; 22.30: America, coast to coast; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Controcanto; 12.35: Giornale radio; 13.25: La specule; 14.45: Giornale radio.

**Programma per gli italiani in Istria:** 15.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 15.45: Gran teatro dell'opera lirica.

**Programma in lingua slovena:** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco; L'alpinismo sloveno a Trieste dagli inizi ad oggi; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo: (9.30) Cosmesi alternativa; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: Pagine scelte; 12: Alle pendici del Matajur; L'annotazione; Musica leggera; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Cori regionali alla Rassegna «Primorska poje 82»; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «I nostri amici pennuti»; 14.30: Romanzo a puntate: Josip Jurčič: «Il decimo fratello»; 15: All Talking! All Singing! All Dancing! Il musical teatrale americano; 16: 12 anni di strategia della tensione in Italia; 16.35: Motivi dal piccolo schermo; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: I poeti sono l'incanto del mondo; 18.20: Motivi a noi cari; nell'intervallo: (18.40): Block-notes di Angelo Cossutta; 19: Segnale orario; Gr e i programmi di domani.

### Tv Capodistria

13.30: Odprta meja. Confine aperto; 17.30: Confine aperto (Replica); 18: Tg notizie; 18.05: Quegli anni quei giorni. Documentario; 18.45: Ciao ragazzi. Il viaggio di uomo rana. Cartoni animati; 19.10: La scuola. L'Opera selvaggia; 19.30: Jazz sullo schermo. Codona; 20: Cartoni animati, Zig-zag; 20.15: Tg Punto d'incontro, Due minuti; 20.30: «L'ispettore Bluey» telefilm; 21.15: Alta pressione; 22: Tg Tuttoggi; 22.10: Mercoledì sport; Tg; Tuttoggi.

### Tv Svizzera

15.25: «Mezzogiorno... di fifa», film; 16.50: Il lupo. Documentario; 17.10: Il re del fiume. Telefilm della serie «La grande vallata»; 18: Per i più piccoli. Il pattinaggio artistico; 18.05: Per i ragazzi: Top; 18.45: Telegiornale; 18.50: Anche gli orchi sanno piangere. Disegni animati. Tv Spot; 19.20: Agenda 81-82. Quindicinale di informazione culturale; Tv Spot; 19.50: Il Regionale; Tv Spot; 20.15: Telegiornale; 20.40: Argomenti. Settimanale di informazione nazionale e regionale; 21.30: Fascino himalaiano; 22.10: Musicalmente con La Velle; 22.55: Telegiornale.

### Telefriuli

10.50: «S.O.S. polizia», telefilm; 11.20: «L'uomo dell'Uncle», telefilm; 12.15: Sherlok Holmes; 12.45: Telegiornale; 13: «Laverne and Shirley», telefilm; 13.25: «La grande vallata», telefilm; 14.25: «The bold ones», telefilm; 15.20: «La luce dei giusti», sceneggiato; 15.45: Ciuff, ciuff, cartoni animati: l'Ape Magà - Sally la strega - King Kong - L'invincibile Ninja Kamuj - X Bomber - Angie Girl; 18.25: «La luce dei giusti», telefilm; 18.55: «Sherlock Holmes», telefilm; 19.20: Oroscopo - Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.55: Friuli sport; 20.10: Un problema che potrebbe non esistere, a cura della Cri; 20.40: La prova del sì! Quiz a coppie di innamorati; 21.50: «Camelot», film con Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero. Regia di Joshua Logan; 24: «L'uomo dell'Uncle», telefilm.

## Oggi sul piccolo schermo

# «I delfini» con Claudia

Claudia Cardinale questa sera alle 20.40 sulla Rete tre

**«Kojak»** (Rete 1 - ore 20.40) — Telefilm «Elegia in un cimitero d'assalto», con Telly Savalas. Un ragazza viene trovata morta in un appartamento di lusso. L'investigatore, che l'aveva conosciuta anni prima, quando era nel giro della droga e della prostituzione, intuisce subito che si tratta di omicidio. Regia di Christian Nyby.

* * *

**«Quark»** (Rete 1 - ore 21.35) — Viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela. IV puntata.

* * *

**«Appuntamenti al cinema»** (Rete 1 - ore 22.15) — A cura dell'Anicagis.

* * *

**«Mercoledì sport»** (Rete 1 - ore 22.20) — Telecronache dall'Italia e dall'estero. Al termine: Telegiornale.

* * *

**«Tg2 - Spazio sette»** (Rete 2 - ore 20.40) — Fatti e gente della settimana.

* * *

**«Panagulis Zei»** (Rete 2 - ore 21.30) — Sceneggiato con Stathis Giaiellelis, Pupella Maggio, Victor Cavallo e Paola Quattrini. Regia di Giuseppe Ferrara. (III puntata). Assisteremo alla liberazione di Panagulis dalle prigioni dei colonnelli greci e al suo primo incontro con la giornalista italiana Oriana Fallaci.

* * *

**«Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke»** (Rete 2 - ore 22.35) — Telefilm «L'antica saggezza», regia di Charles Flynn, con Peter Jones, Michael Weigall (III puntata).

* * *

**«Il mestiere di genitore»** (Rete 2 - ore 23.30) — Un programma a cura del Dipartimento scuola educazione (replica).

**«I delfini»** (Rete 3 - ore 20.40) — Film con Claudia Cardinale, Tomas Milian, Antonella Lualdi, Sergio Fantoni, Claudio Gora, Anna Maria Ferrero, regia di Francesco Maselli. Il protagonista è un giovane ricco ed ozioso che per la prima volta nella sua vita si troverà impegnato quando la sua ragazza cercherà di uscire dal tunnel dell'alcolismo.

* * *

**«Medicina 81»** (Rete 3 - ore 23.55) — Titolo del programma: «La depressione», aggiornamento per i medici di medicina generale a cura del Dipartimento scuola educazione (VII puntata - replica).

### All'asta la slitta di «Quarto potere»

HOLLYWOOD — La slitta «Rosebud» che appariva nel film «Quarto potere» («Citizen kane») di Orson Welles e che si riteneva fosse stata demolita alla fine delle riprese del famoso film esiste ancora e sarà venduta nel corso di un'asta di oggetti collegati al momento dello spettacolo organizzata dalla «Sotheby - Parke - Bernet».

Ne dà notizia il settimanale «Variety» il cui cronista non è riuscito tuttavia a sapere chi è l'attuale proprietario

Sembra che la slitta sia appartenuta, nel corso dei decenni, a numerose persone che tuttavia non l'hanno mai utilizzata per lo scopo per cui fu costruita.

Secondo la Sotheby, che metterà l'oggetto all'incanto nel corso dell'asta prevista per il prossimo 9 giugno, il valore della slitta dovrebbe aggirarsi attorno ai 15 mila dollari.

## REBUS (Frase: 8, 6)

TI S

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
VO racimolo; SS icona; la NI = voraci molossi con alani



**Mafalda**

TI POSSO FAR UNA DOMANDA, PAPÀ?
NO!
LE TUE DOMANDE PORTANO SEMPRE DEI PROBLEMI! LE CONOSCO BENE, IO!
CALMA, CALMA! COME NON DETTO!
TI RIMARRÀ IL DUBBIO DI CHE COSA VOLEVO DOMANDARTI!
MEGLIO COSÌ!
MAFALDITA... COSA FAI, DORMI?

**Andy Capp**

EEEK!!
RILASSATI, ERIC, E' SEMPRE UN GIOCO!
SÌ, LO SO!
LA SUA IDEA SUL GIOCO: UN PLACCAGGIO CHE PUÒ LASCIARTI I SEGNI.

## TEATRI E CINEMA



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1981-'82. Oggi alle ore **20** quinta rappresentazione di «Halka» di S. Moniuszko (turni B/C). Direttore Antoni Wit, regia Alberto Fassini. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1981-'82. Venerdì alle ore **20** sesta rappresentazione di «Halka» di S. Moniuszko. (Turni C/E). Direttore Antoni Wit, regia di Alberto Fassini.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Domani e dopodomani alle ore **20.30** Renato Rascel e Giuditta Saltarini in «Rasceliana», fantasia comico-musicale in due tempi. Abbonati sconto 20%. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
**TEATRO STABILE SLOVENO.** Kulturni dom, via Petronio 4. Oggi ore **21** prima rappresentazione, domani ore **21** replica, Victor Lanoux «L'apriscatole» — fuori abbonamento — nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Ore **18, 20, 22:** «Lost planet airmen» (dal serial «King of the rocket men», Usa 1949) di Fred Brannon. Con Tristam Coffin e Mae Clarke. Versione originale, inedito in Italia.

**ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22:** «La signora della porta accanto» di Francois Truffaut, con Gérard Depardieu e la nuova star del cinema francese Fanny Ardant. Un amore travolgente e impossibile nel capolavoro del regista de «L'ultimo metrò». Premio César 1982 del cinema francese. Prima visione. Colore. Non vietato.
**EDEN. 17.30, 19.45, 22.15.** «Conan il barbaro», una fantasia storica in un mitico periodo preistorico. Technicolor. V.m. 14 anni.
**FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.** Il comico più comico di tutti, Enrico Montesano in «Più bello di così si muore», di Pasquale Festa Campanile. V.m. 14 anni.
**FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. 15 ult. 22:** «Josephine, l'immorale». Le nuove avventure erotiche di Josephine. Vietato minori 18 anni.
**GRATTACIELO. 17, ult. 22.15:** «Arturo». Premio Oscar, con Dudley Moore, Liza Minnelli, John Gielgud. Un film divertentissimo.
**MIGNON. 15 ult. 22:** «Lilli e il Vagabondo», il capolavoro di Walt Disney per la gioia di tutte le famiglie.
**NAZIONALE. 15.45 ult. 22.15.** «E' tutto per te... Sybille». Un porno tutto azione da vedere assolutamente. V.m. 18.
**RITZ. 18 ult. 21.40** precise. «Reds», l'atteso film premiato con tre Oscar per regia, fotografia, attrice non protagonista. Technicolor con Warren Beatty, Diane Keaton, Maureen Stapleton. Sospese le tessere.
**AURORA. 16.** I giovani (e anche meno giovani) impazziscono per il più grande successo musicale-cinematografico degli ultimi anni: «Il tempo delle mele» («Reality»). Colori. Anche oggi 4 dischi di «Reality» (offerti dalla «Discoteca Fenice») in omaggio al 50.o, 100.o, 150.o, e 200.o spettatore.
**CAPITOL. 17** Mel Brooks si ripresenta al suo pubblico con il suo ultimo, matto, irriverente e comicissimo film «La pazza storia del mondo». Technicolor. Successo senza precedenti.
**CRISTALLO. 16.30:** Tutti al cinema come allo stadio, scende in campo Diego Abatantuono e tanto per cambiare la parola d'ordine è Buon Divertimento con «Eccezzziunale... veramente» con S. Sandrelli e T. Teocoli.



**MODERNO.** (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto), **16, 18, 20 ult. 22:** «Il tempo delle mele». Frizzante, dolce, ballabile, romantico, divertentissimo. È uno sballo! È una festa! È una cannonata.
**VITTORIO VENETO. 16.30.** Technicolor. «La superporno erotica di Clarissa» Brigitte Lahaye Cristel Lauril. V.m. 18 anni.
**ALCIONE AIACE.** (Ass. ital. amici cinema d'essai). Tel. 796162. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** Il capolavoro di L. Visconti «Morte a Venezia» con Dirk Bogarde, Silvana Mangano e Romolo Valli. Colore. Per tutti. Si comunica che il film è per l'ultima volta a Trieste. Domani «Il dottor Stranamore» di Kubrick.
**LUMIERE. D'Essai FAC** (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** Personale di Brian De Palma solo oggi «Le due sorelle». L'uomo nondivida quello che il diavolo ha unito, con Margoth Kidder. V.m. 14 anni. Domani «Fury».
**RADIO. 14.30 ult. 21:** Joe D'Amato con «Orgasmo nero». Il best-seller della pornografia dei Caraibi, si riconferma, come sempre, regista di classe per film a Luce rossa. V.m. 18 anni.
**Riduzioni C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas):** Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

### GORIZIA

**VERDI. 18, 22:** «Eccezzziunale... veramente». Con D. Abatantuono, S. Sandrelli. Colori.
**CORSO. 18, 22:** «No Nukes». Un film di musica pop. Colori.
**VITTORIA. 17, 22:** «Dammene ancora». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 17.30:** «Odissex sessual». A colori.
**PRINCIPE.** Riposo.

### PORDENONE

**CAPITOL.** «Conan il barbaro».
**CRISTALLO.** «Bello mio bellezza mia».
**VERDI.** «La casa stregata».

### CORDENONS

**RITZ.** «Più bello di così si muore».

### SACILE

**NUOVO.** «Scontro di titani».
**ZANCANARO.** «Il marchese del Grillo».

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Il cavernicolo».

### 372 milioni per le uova benefiche di Portobello

MILANO — Trecentosettantadue milioni di lire: a questa cifra è arrivata l'asta televisiva delle sei uova pasquali che «Portobellissimo», edizione speciale del mercatino del venerdì della rete due, ha proposto la sera della vigilia di Pasqua per aiutare la lotta contro il cancro.

Sei uova pasquali di porcellana, definite «uova della speranza» da Enzo Tortora, erano state illustrate da altrettanti grandi artisti contemporanei: Brindisi, Cassinari, Guttuso, Fiume, Migneco, Purificato.

Il «tetto» è stato raggiunto dall'uovo dipinto da Salvatore Fiume, per il quale sono stati offerti ben 110 milioni di lire da Carate Brianza.

■ CINEMA E OPERA — In occasione dell'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, che si svolgerà a Spoleto dal 16 al 18 aprile, il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani organizza un convegno su «L'opera lirica nel cinema».



*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Siate perseveranti e insistete fino alla conclusione delle vostre questioni, non abbandonate le cose a metà: chi la dura la vince. Molti attraversano un periodo di trasformazione, cercate di non perdere la bussola, controllate l'emotività: niente imprudenze.

TORO 21-4 * 20-5
Cercate di tenervi al corrente delle novità che ci sono nella vostra professione, nel vostro ambiente quotidiano e non trascurate i consigli e gli avvertimenti di chi vi è più vicino. Non sottoponetevi a sforzi prolungati, anche il fisico ha le sue necessità.

GEMELLI 21-5 * 20-6
C'è un po' di confusione in vari settori della vostra esistenza; cercate di tenere in mano le redini della situazione, con un po' di pazienza e buonsenso potrete cogliere delle buone occasioni nel lavoro e nella vita pratica. Non mescolate gli affetti con gli affari.

CANCRO 21-6 * 21-7
Qualcosa che succede nel vostro ambiente sociale o professionale potrà mettervi di cattivo umore e impedirvi di mettere in atto un progetto personale: non abbandonatevi al pessimismo o al nervosismo perché rischiate di perdere di vista le cose positive. Prudenza.

LEONE 22-7 * 22-8
Persone o circostanze impreviste potrebbero procurarvi dei fastidi o costringervi a modificare i vostri programmi; fate valere i vostri diritti e lottate per ciò che desiderate ma cercate di imporvi con diplomazia, senza arrivare ad antipatiche discussioni.

VERGINE 23-8 * 22-9
Fate attenzione a non perdere la calma, a non esser troppo superficiali o affrettati nei vostri giudizi. L'andamento della giornata sarà piuttosto discontinuo, legato al vostro umore: non fatevi ingannare dalle apparenze e occupatevi di più dei figli, della famiglia.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Per molti la giornata sarà caratterizzata da un senso di irrequietudine o da varie piccole contrarietà. Non lasciatevi guidare dall'impulsività, sforzatevi di non crearvi un'atmosfera di tensione attorno a voi, cercate di essere più sereni e comprensivi.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Agite con maggior ottimismo e impegnatevi con tenacia in un'azione concreta e utile. Se cercherete di migliorare quanto vi è possibile e non rimarrete ancorati a certi schemi potrete raccogliere qualcosa di buono nel corso dell'anno. Sorprese in campo sentimentale.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Le vostre idee sono forse troppo ambiziose o mancano di senso pratico: prima di metterle in atto fate un riesame completo della situazione e non trascurate i dettagli, non sottovalutate certe difficoltà, vi sarà utile per tutelare meglio i vostri interessi.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Siete desiderosi di cambiamenti e impazienti di realizzare le vostre aspirazioni ma ora è opportuno attendere che gli avvenimenti vengano un po' incontro e non forzarli a tutti i costi. Lavorate con calma, c'è un po' di stanchezza mentale e fisica.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Potete avere dei piccoli successi in diversi campi ma non sopravvalutatevi, non siete ancora in grado di dirigere gli altri... Siate un po' prudenti, moderate le vostre pretese, accontentatevi di quanto il destino vi sta offrendo e sarete tutti più felici.

PESCI 21-2 * 20-3
Le circostanze che si stanno preparando dovranno trovare una buona dose, non agite troppo frettolosamente e dedicatevi con grande impegno a tutte le vostre attività. Venere favorisce l'amore e porta piacevoli novità ad alcuni della seconda decade.



## CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | | 6 | 7 | ■ | 8 | 9 | 10 |
| 11 | | | | | ■ | 12 | | 13 | | | |
| 14 | | | | ■ | 15 | ■ | 16 | | | | |
| 17 | | | ■ | 18 | | 19 | | | ■ | 20 | |
| 21 | | ■ | 22 | | | | | | 23 | ■ | |
| | ■ | 24 | | | | ■ | 25 | | | | ■ |
| ■ | 26 | | | | ■ | 27 | | | | ■ | 28 |
| 29 | ■ | 30 | | | 31 | | | | ■ | 32 | |
| 33 | 34 | ■ | 35 | | | | | ■ | 36 | | |
| 37 | | 38 | | | ■ | | ■ | 39 | | | |
| 40 | | | | | 41 | ■ | 42 | | | | |
| 43 | | | ■ | 44 | | | | | | | |

ORIZZONTALI: 1 L'isola con i nuraghe - 8 Articolo per uomini - 11 Altrimenti detto alla latina - 12 Il nome di Cortot - 14 Li elabora il computer - 16 Si porta a chi è pericolo - 17 Metallo prezioso - 18 Si sente con l'afa - 20 Il centro di Biella - 21 Le prime di William - 22 Città del Marocco - 24 La prescrive il medico - 25 Appellativo regale - 26 Città della Dalmazia - 27 Vulcano siciliano - 30 Maestri del pennello - 32 Iniziali della Aimée - 33 Preposizione articolata - 35 Parametro sacerdotale - 36 L'ultima di Marx - 37 Vanno spedite affrancate - 39 Comodità... singolare - 40 Aguzzare, rendere penetrante - 42 Cerchi luminosi - 43 Rosa che non è rosa - 44 Costringe ad emigrare.

VERTICALI: 1 Storica località cecoslovacca - 2 Ferri del caminetto - 3 Cerimonia - 4 Preposizione articolata - 5 Esempio in breve - 6 Sigla di Napoli - 7 Un ruolo calcistico - 8 Uccello trampoliere - 9 Fiume dell'oltretomba - 10 Oggetto venerato - 13 Circolano in Olanda - 15 Rifugio di animale selvatico - 18 Lo temprano le vicissitudini - 19 Iniziali della Gastoni - 22 Viaggiano per diporto - 23 Un peccato capitale - 24 Capitano in breve - 27 Mitico re dei venti - 28 In mano a Figaro - 29 Capitale del Marocco - 31 Tutto in fondo - 32 Chicchi d'uva - 34 Manca al buio - 36 Il nome di Stravinski - 38 Fatta per lei - 39 Segnale di arresto - 41 Iniziali di Salgari - 42 Le vocali in casa.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 frattura; 8 CII; 11 riserva; 12 boro; 13 Emile; 14 Farrow; 16 gilè; 18 lessa; 19 ONO; 20 Bitinia; 22 li; 23 surrene; 25 Martino; 26 da; 27 connubi; 28 ven; 29 nandù; 30 voci; 31 emerso; 33 dolce; 34 ruta; 35 realgar; 37 ESE; 38 maglione.

VERTICALI: 1 Fregoli; 2 Rimini; 3 asilo; 4 tele; 5 tre; 6 uv; 7 Raf; 8 corsie; 9 irosa; 10 Iowa; 12 Brenno; 15 alieni; 17 virtù; 20 burnus; 21 tribù; 23 Sandra; 24 maniere; 25 monete; 26 Deccan; 27 Camus; 28 volgo; 29 nere; 30 voli; 32 ora; 33 dal; 36 EG.

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DOMANI UN INCONTRO: OGGI SEGRETERIA UNITARIA

## I sindacati riprendono il confronto col governo

ROMA — Governo e sindacati si incontreranno due volte in questo fine settimana. Secondo indiscrezioni raccolte in ambienti sindacali, una prima riunione avverrà domani e sarà dedicata ai problemi dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego.

Un secondo incontro, dopodomani, verrà dedicato alla vertenza generale con il governo aperta il 28 giugno dell'anno scorso. La federazione Cgil, Cisl, Uil non mancherà di sollecitare l'intervento dell'esecutivo per ammorbidire la linea dura della Confindustria che recentemente ha avocato a sé la trattativa non ancora avviata nel settore dell'industria.

Spadolini risfodererà il problema di un accordo globale, compreso quindi quello relativo al costo di lavoro. Sarà anche l'occasione per tentare un ultimo approccio per il problema delle liquidazioni in presenza di tempi ristrettissimi per l'approvazione di una legge che eviti il referendum

Oggi, intanto, riprende anche l'attività sindacale a livello unitario dopo le riunioni delle segreterie confederali della Uil e della Cgil. Quella di oggi sarà la prima riunione del vertice Cgil, Cisl, Uil dopo il direttivo del 24 e 25 marzo nel quale scoppiarono le polemiche sul significato da dare alla «fermata generale» di due ore.

Accanto ai noti problemi (confronto con governo e Confindustria) Lama, Carniti e Benvenuto tenteranno di ricucire una spaccatura che si è creata nel settore del pubblico impiego.

## Crolla l'occupazione in Lombardia

**MILANO — Nel mese di gennaio di quest'anno, gli occupati in Lombardia erano pari a 3.637.000 unità. Rispetto al gennaio dell'anno precedente, si riscontra una diminuzione di 16 mila unità, risultato da una riduzione dell'occupazione maschile di 23 mila unità compensata da un aumento di quella femminile di 7.000 unità.**

**Gli occupati nella regione risultavano impiegati (sempre a gennaio '82) come segue: 3,9% in agricoltura, 50,2% nell'industria.**

**I dati sono stati resi noti dalla Regione e rappresentano una rilevazione compiuta dall'Istat.**

**Dalla rilevazione risulta, inoltre, che la perdita di occupazione nella regione, dall'ottobre '81 al gennaio '82, è stata pari a 43.000 posti.**

È LA SESSANTESIMA EDIZIONE

## Fiera di Milano Oggi l'apertura

MILANO — Oltre 9 mila espositori, 2 mila dei quali stranieri, 84 paesi rappresentati ufficialmente, rassegne specializzate, centinaia di migliaia di operatori qualificati, milioni di visitatori previsti: queste in sintesi alcune cifre della Fiera internazionale di Milano che si inaugura oggi e che rimarrà aperta per dieci giorni.

Presentata nel corso di una conferenza stampa dal presidente dell'Ente autonomo Fiera di Milano, Michele Guido Franci, la manifestazione di quest'anno presenterà, in particolare, 5 manifestazioni settoriali: la mostra dell'oreficeria, dell'argenteria e delle pietre preziose; la rassegna print Italy, sull'industria grafica italiana; la fiera del libro scientifico e tecnico; la mostra delle attrezzature medico scientifiche e dei servizi ospedalieri; il salone dell'informatica e della telematica 1982.

Fra le attività congressuali della Fiera, quest'anno alla sessantesima edizione, il XVII simposio internazionale di zootecnia, una giornata medica idroclimatologica, una giornata di studio organizzata dall'assessorato ai trasporti della regione Lombardia sui problemi del finanziamento e dell'attuazione delle grandi infrastrutture di trasporto; le giornate tecniche organizzate dalla Repubblica democratica tedesca.

Nel quadro delle manifestazioni economiche, scientifiche, tecniche e culturali programmate — ha sottolineato il presidente dell'Ente fiera illustrando i programmi della manifestazione — un posto di rilievo occupa la settimana dell'Africa.

Sottolineata nel corso della conferenza stampa anche l'importanza del concorso promosso nell'ambito del Mifed — Mercato internazionale del film, tv film e documentario creato nel 1960 — per la progettazione da parte di architetti e ingegneri della Fiesihall, una sola polivalente intesa quale luogo di spettacolo del futuro, e punto di incontro culturale.

DAL 1960 REDDITO AUMENTATO DEL 222,5 PER CENTO

## L'Ungheria, un'oasi nell'Europa dell'Est

BUDAPEST — Il reddito totale della popolazione ungherese nel 1981 è stato di 498,7 miliardi di fiorini (circa ventimila miliardi di lire), il 222,5 per cento in più pro-capite, calcolando l'aumento del costo della vita rispetto agli anni Sessanta. All'inizio degli anni Settanta l'aumento rispetto al decennio precedente era stato del 159,4 per cento. Lo si apprende dagli ultimi dati ufficiali pubblicati dall'ufficio centrale di statistica.

Dei 498,7 miliardi di fiorini, 331 miliardi sono costituiti dal reddito di lavoro effettivo, di cui il 70,3 per cento è rappresentato dal salario e il 14 per cento dal reddito delle piccole aziende private.

I dati analizzano anche il livello dei salari medi nei vari settori dell'economia nel 1980: i lavoratori meglio retribuiti sono quelli che operano nel settore dei trasporti con 4723 fiorini al mese (circa 180 mila lire), poi vengono quelli dell'edilizia (4631 fiorini), dell'industria (4420 fiorini), dell'agricoltura (4073 fiorini) e del commercio (3871 fiorini).

---

BUDAPEST — *I responsabili della Banca Nazionale d'Ungheria sono convinti di poter superare anche la «stretta creditizia» del 1982, e contano sul sostegno dell'amministrazione Reagan per l'ingresso di Budapest nel Fondo monetario internazionale: nonostante le notevoli difficoltà, Budapest rappresenta un'isola di relativa stabilità economico-finanziaria nel mutevole contesto del blocco sovietico.*

*Seppur diplomaticamente, i responsabili ungheresi tendono a sottolineare l'unicità della situazione del loro paese che, per quanto sottoposto a tensioni riconducibili alla posizione di quasi-insolvenza di alleati come Romania e Polonia che complessivamente registrano un debito di 38 miliardi di dollari verso l'Occidente, è ancora in grado di onorare gli impegni assunti in sede di pagamento di interessi su crediti e restituzione di capitali.*

*Le difficoltà non mancano, anzi: circa un quinto dell'intera economia ungherese dipende ora direttamente dall'interscambio con paesi non-comunisti. Ciò significa che la persistente recessione in atto in Occidente produce effetti devastanti sull'equilibrio dei conti con l'estero di Budapest, proprio in un momento in cui l'Ungheria ha urgente bisogno di esportare verso Ovest per reperire la valuta estera necessaria al saldo dei debiti — in tutto 583 milioni di dollari — in maturazione quest'anno.*

*Ulteriori elementi di incertezza sono originati dal crescere dei contrasti e delle tensioni tra le due superpotenze: società e banche occidentali estremamente inquiete per l'indebitamento del blocco sovietico ancora prima dell'imposizione della legge marziale in Polonia, temono ora le conseguenze delle sanzioni promosse dall'amministrazione Usa sul commercio tra Est e Ovest. Timori che trovano conferme pratiche e operative: i banchieri occidentali, un tempo prodighi e generosi nell'elargizione di crediti spesso non suffragati da un adeguato livello di merito creditizio, si muovono ora con i piedi di piombo e hanno sconsigliato a Budapest la contrazione di prestiti di notevoli dimensioni.*

*Lo scorso anno, inoltre, è emerso un fenomeno indubbiamente preoccupante: le banche occidentali che mantenevano depositi presso la Banca nazionale d'Ungheria, alimentando così la liquidità del sistema finanziario di quel Paese, hanno iniziato a ritirare quelle somme, incidendo sensibilmente sui livelli di riserve valutarie e aurifere di Budapest.*

*A differenza degli altri paesi dell'Est europeo, tuttavia, l'Ungheria sembra in grado di uscire senza troppi danni da una crisi che per molti versi esula dalla sfera di controllo delle autorità monetarie ed economiche di Budapest.*

*L'agricoltura sembra essere l'asso nella manica del sistema ungherese: caratterizzata da produttività ed efficienza inusitate per il blocco comunista, l'agricoltura ungherese ha fatto registrare nello scorso decennio un raddoppio della produzione di frumento.*

**Dan Morgan**
(del «Washington Post»)

TUTTI AL LAVORO I 4.100 DIPENDENTI

## Montedison: impianti riavviati a Brindisi

BRINDISI — Sono ritornati tutti al lavoro ieri i 4.100 dipendenti dello stabilimento petrolchimico della Montedison, i cui impianti vengono gradualmente riavviati dopo oltre un mese di occupazione da parte delle maestranze.

Sin dal pomeriggio di venerdì scorso, quando l'assemblea generale del personale decise di sospendere l'occupazione, i dirigenti dell'opificio hanno ripreso possesso dei propri uffici, mentre gli operai di turni di «comandata» sono al lavoro da sabato scorso.

Ieri sono state verificate le condizioni di efficienza dei vari impianti e sono state scaricate autocisterne e navi di materie prime e combustibili.

Motivo della lunga occupazione fu l'annuncio, fatto il 15 febbraio scorso dalla Montedison, di 900 licenziamenti nell'ambito di un piano di rilancio produttivo del maggior gruppo privato italiano.

TRASPORTI: SI RIAPRE IL FRONTE DEGLI SCIOPERI

## *Domani blocco completo dei porti dell'Adriatico*

TRIESTE — Dopo la tregua pasquale si riapre il fronte degli scioperi nel settore trasporti. Domani scatterà una «fermata» di 24 ore per i lavoratori dei porti dell'Adriatico e di Taranto. A Venezia, in mattinata, si terrà un corteo che partirà da Tronchetto e un comizio al quale interverrà il segretario nazionale della Filt-Cgil Lucio De Carlini a nome della federazione unitaria trasporti.

Alla manifestazione parteciperanno delegazioni di lavoratori di tutti gli scali adriatici. Nel capoluogo giuliano, alle 11.30, una rappresentanza del sindacato di categoria si incontrerà con l'assessore regionale Rinaldi per discutere i problemi del porto triestino.

La vertenza è soprattutto contro il governo e nasce dalla mancata applicazione del contratto che tra l'altro prevedeva due interventi governativi: uno per gli investimenti (500 miliardi), l'altro per la riforma degli enti di gestione. E sempre per domani è fissato un incontro tra sindacati e ministro della marina mercantile Mannino.

Ma altre categorie dei trasporti si asterranno dal lavoro nei prossimi giorni. Lunedì 19 saranno bloccati i voli nazionali per lo sciopero di 24 ore dei controllori di volo.

Martedì 20, invece, dalle 8 alle 12 saranno paralizzati i trasporti urbani per lo sciopero degli autoferrotranvieri che si asterranno dal lavoro anche mercoledì 27 dalle 14 alle 18.

IN VISTA DI UN POSSIBILE ACCORDO PER RICERCHE COMUNI

## La Grandi Motori contatta gli svizzeri della Sulzer

TRIESTE — La «Grandi motori Trieste», la grande azienda motoristica di San Dorligo della Valle che da tempo rischia la crisi a causa della scarsità di commesse, cercherà di uscire dal tunnel anche prendendo contatti con uno dei giganti mondiali della costruzione di motori diesel per navi, la svizzera Sulzer.

Com'è noto, la Grandi motori da tempo non riesce a garantire un carico di commesse adeguato alla propria capacità produttiva, tant'è che per la prima volta si affaccia lo spettro della cassa integrazione di cui l'azienda discuterà domani con i sindacati. Inoltre, data la limitata presenza sul mercato mondiale (che non raggiunge il 2 per cento) la GmT stenta a creare un'adeguata rete di assistenza, il che rende i suoi motori poco appetibili per gli altri paesi (in Italia una legge dispone che tutte le navi costruite nei nostri cantieri montino motori GmT).

Ora dunque l'azienda di San Dorligo, la cui partecipazione di maggioranza è in mano all'Iri (socio di minoranza è la Fiat), cerca una soluzione ai propri problemi anche accordandosi con la svizzera Sulzer. Non si tratta però — come hanno specificato gli stessi dirigenti del complesso locale — di una intesa per produzioni su licenza, poiché la GmT è sempre stata in grado di progettare i propri apparati motore.

Si tratterà invece di una collaborazione con scambio di conoscenze tecniche (che in gergo si definiscono «know-how», letteralmente «sapere come si fa»), particolarmente nel settore della ricerca e dell'ideazione di motori di notevoli prestazioni, un campo in cui la GmT ha già conseguito nel passato importanti successi.

Le trattative con la Sulzer (che con l'altro colosso danese, la Baumeister, detiene l'85% del mercato mondiale) sono coperte da riserbo. E' certo comunque che l'avvio del rilancio della "Grandi Motori" passa attraverso la costruzione di grandi motori diesel marini, in quanto le produzioni collaterali (motori diesel per centrali termoelettriche, ferrovie ed altri impieghi) non riescono a colmare il carnet di commesse necessario a garantire economicità di bilancio.

La Sulzer, in particolare, è un'azienda specializzata nella progettazione di diesel per navi, ma non costituisce in proprio i motori, preferendo vendere i suoi brevetti a industrie di altri paesi le quali poi pagano alla azienda svizzera le royalties (cioè i diritti) in base alla quantità di cavalli-vapore prodotti.

### «Gotha» a Udine di bovini e suini

UDINE — Oggi e domani al Palazzo della Aste di «Udine esposizioni» a Torreano di Martignacco si terrà la mostra regionale dei libri genealogici delle razze bovine pezzata rossa friulana, bruna, frisona italiana e dei suini, organizzata con il contributo della regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e della direzione generale regionale dell'agricoltura.

Il programma di oggi prevede alle 8 il raduno dei bovini e dei suini e alle 14 la formazione delle classifiche della mostra con commenti e illustrazioni agli allevatori. Domani, invece, ci sarà alle 9 la sfilata, la presentazione e la premiazione dei soggetti presenti in mostra, alle 10 il saluto delle autorita e alle 11 l'asta delle giovenche di razza pezzata rossa friulana.

## La vita nel porto

**Ereditarietà nell'impiego portuale?**

Il settimanale parigino «Journal de la Marine Marchande», uno dei più autorevoli giornali della economia marittima e portuale d'Europa, ha dato rilievo, nella sezione dedicata all'Italia, a una singolare richiesta degli equipaggi della Copagnie Rimorchiatori riuniti di Genova, che è quella di ottenere la «ereditarietà per i propri figli» dei posti di lavoro sui rimorchiatori. Di fronte alla posizione negativa assunta dalla società, gli equipaggi — secondo quanto scrive il settimanale — applicano particolari misure di sciopero parziale che va dalle ore 17 alle ore 10 del mattino seguente.

Finora nel nostro porto non è stata fatta una simile richiesta. Una volta era consuetudine, abbastanza frequente, specie nei cantieri navali, di assumere i figli dei lavoratori pensionati, ma solo con criteri discrezionali e tutt'altro che generali. In parecchie altre industrie piccole e medie si tende a dare la preferenza ai figli dei pensionati, il che avviene in prevalenza nei piccoli comuni di provincia.

Sotto l'aspetto generale, considerando la natura e la struttura degli uffici di collocamento e di quelli del lavoro portuale, è impossibile l'applicazione dell'ereditarietà, dato che la chiamata avviene per indicazione numerica e non nominativa. Bisognerebbe, nel caso che la richiesta degli equipaggi genovesi venisse soddisfatta, modificare integralmente gli elenchi degli uffici di collocamento.

Lasciare il posto ai propri figli costituisce una norma che viola i principi generali del diritto. L'azienda privata comunque potrebbe anche adottare questa metodologia nel rispetto però della disciplina che regola il funzionamento del collocamento.

**Contenitori e colli pesanti**

La Zim Israel Cy di Haifa (appoggiata nella nostra città all'Adriatic Shipping) espleta, con partenza ogni lunedì da Trieste, un servizio «round the world», con due navi traghetto da 700 tpl., nel senso che un contenitore imbarcato nel nostro porto può essere poi smistato in qualsiasi porto mondiale attraverso i servizi israeliani di linea partenti da Haifa od Ashdod. I due traghetti di tipo ro-ro possono ospitare fino a 200 contenitori, base 20 piedi, 300 autovetture e 65 trailers da 40 piedi.

**D.Lun.**

## Movimento navi

### Trieste

**Navi in arrivo:** Nuova Avventura (band. ital). ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco carrelli, prov. Pireo, orm. riva 71.

**Navi in partenza:** Peliki (band. greca), ag. Bos, dest. Pireo; Antakya (band. turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Istanbul; Seefeldersand (band. germ.), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; Ucka (band. jugosl.), ag. Agemar, dest. Nord-America.

**Navi all'ormeggio:** Pezzata Rossa (band. ital.) ag. Daddamar, attesa imbarco varie, orm. riva 25; Palatino (band. ital.), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. riva 12; Antakya (band. turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva I; Ercole Lauro (band. ital.) ag. Lauro, attesa ordini, orm. Stazione Marittima; Seefeldersand (band. germ.), ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. molo V; Venskui (band. cinese), ag. Amat, sbarco gomma, orm. molo V; Gazzella (band. ital.), ag. Zangrando, attesa ordini, orm. testa molo V; Branik (band. jugosl.), Ag. Mediterranea, sbarco caffè, orm. riva 51; Goncalo (band. brasiliana) ag. Penso, sbarco caffè, orm. riva 64; Villarperosa (band. ital.) ag. Adriatic Shipping, sbarco caffè, orm. riva 61; Socartre (band. ital.), ag. Penso, attesa imbarco carbone, orm. molo VII; Peppino D'Amato (band. ital.), ag. Topic, sbarco carbone, orm. molo VII; Socarquattro (band. ital.) ag. Penso, imbarco carbone, da Peppino D'Amato, orm. Molo VII; Ucka (band. jugosl.), ag. Agemar, sbarco legnami, orm. scalo legname 3; Quirinale (band. ital.), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

### Monfalcone

**Navi in arrivo:** «Severnaja Zemlja» (russa), ag. Martinoli, sbarco rottami di ferro, da Kerch; «Tucuman» (argentina), ag. Costanzi, sbarco crusca, da Ravenna; «Anangel Luck» (greca), ag. Costanzi, sbarco tavole, da Salerno; «Soton» (spagnola), ag. Cattaruzza, sbarco cellulosa da Huelva.

**Navi in partenza:** nessuna.

**Navi all'ormeggio:** «Dzhafar D.» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Boe Sound» (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Socar 3» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

**Navi in rada:** «Vasta Lekas» (russa), ag. Martinoli, sbarco tondello.

# ECONOMIA E FINANZA

LA VALUTA AMERICANA HA CHIUSO LA GIORNATA A 1328,50

## Dollaro in lieve ribasso Tengono lira e sterlina

Nonostante le indicazioni dell'apertura il dollaro ieri è stato quotato in ribasso al fixing sui mercati dei cambi, non soltanto italiani (1328,50 lire contro le 1329,75 di venerdì) ma anche tedeschi (2,417 marchi contro 2,419).

La flessione subita in apertura delle contrattazioni dagli eurodollari — e successivamente attenuatasi — ha indebolito la valuta Usa a vantaggio, in particolare, della sterlina che ha dato segni di ripresa nonostante la mancanza di progressi nelle trattative per la crisi anglo-argentina.

Sul mercato italiano la sterlina è stata l'unica moneta a guadagnare sulla lira (2342,2 contro 2338,0) che ha mantenuto, o migliorato, le proprie posizioni nei confronti delle altre: marco 549,4 (549,8); franco francese 211,2 (210,9); franco svizzero 672,9 (672,7).

In parte il ridimensionamento del dollaro può essere spiegato con qualche ribasso nei tassi avutosi l'altro ieri a New York, ma gli operatori sottolineano soprattutto che data la scarsita di movimento bastano poche operazioni per spostare un mercato come quello della lira.

Comunque, anche sulle piazze asiatiche il dollaro ha preso terreno soprattutto per una serie di operazioni di realizzo di grossi centri bancari e per un rafforzamento dei tassi sugli yen. Infatti, già a Tokyo il dollaro è sceso sotto quota 2,42 marchi, portandosi a 2,41. L'apertura a Francoforte è avvenuta addirittura a 2,4088 marchi, per ritornare poco dopo sopra quota 2,41.

### Oro in rialzo

ROMA — Il prezzo dell'oro è stato fissato a Londra in leggero rialzo rispetto alle precedenti quotazioni: 353,50 dollari l'oncia pari a circa 15.150 lire il grammo.

DIFFICOLTÀ TECNICHE NEL CONIO

## Rinviata l'emissione delle nuove 500 lire

ROMA — La nuova moneta bimetallica da 500 lire, che doveva essere immessa sul mercato i primi di aprile molto probabilmente non uscirà nemmeno a maggio. Alla Zecca sostengono che il ritardo è dovuto alle difficoltà che si incontrano nel reperire i materiali per la composizione.

Da parte loro la Sias acciai, che fornisce l'acmonital (cioè il metallo chiaro di cui è costituito il disco centrale della moneta) e la società metallurgica, che fornisce il bronzital (la lega gialla per la corona esterna) sostengono che i tempi di consegna vengono ampiamente rispettati.

E infatti a quanto pare il problema che assilla la Zecca non è rappresentato dai tempi di fornitura dei materiali, bensì da una questione puramente tecnica: da più di un mese si cerca, tra molte difficoltà, di mettere a punto una macchina che contemporaneamente riesca ad assemblare i due materiali e a incidere la moneta.

Finora si è provato con due macchine diverse: una per l'assemblaggio e l'altra per l'incisione, ma i risultati ottenuti non sono ritenuti accettabili. Comunque fino a oggi sono stati coniati tre milioni e mezzo di pezzi (al ritmo di 180.000 al giorno) su 200 milioni di tiratura prevista per l'82.

Infine c'è una considerazione da fare: un'emissione con un numero limitato di pezzi provocherebbe fenomeni di tesaurizzazione, cioè di accaparramento. Questo è un altro motivo che suggerisce il rinvio dell'emissione.

A CAUSA DELL'APPREZZAMENTO DELLA DIVISA STATUNITENSE

## L'Opec forse dovrà abbassare l'attuale prezzo del greggio

ABU DHABI — Il presidente di turno dell'Opec, il ministro del petrolio degli emirati Arabi uniti Mana Said Al-Oteiba ha smentito che una riunione del comitato ministeriale quadripartito dell'Opec incaricato della sorveglianza del mercato petrolifero internazionale sia prevista per il 20 aprile prossimo a Vienna.

Oteiba ha precisato che il comitato, che raggruppa i ministri del petrolio degli Emirati, dell'Algeria, dell'Indonesia e del Venezuela, si riunirà soltanto in maggio poco prima della riunione ministeriale ordinaria dell'Opec del 20 maggio a Quito.

La recente forza mostrata dal dollaro Usa potrebbe comunque costringere l'Opec a modificare al ribasso il proprio prezzo di riferimento di 34 dollari al barile per il greggio arabo leggero, secondo quanto afferma la Petroleum intelligence weekly (Piw) di New York.

L'apprezzamento della valuta Usa ha infatti reso vana la politica a breve termine dei paesi esportatori di petrolio che contavano di rivitalizzare la domanda attraverso il congelamento dei prezzi, permettendo all'inflazione di eroderne il valore reale.

Secondo la Piw l'Opec dovrebbe ridurre il prezzo del greggio di 1,50 dollari a barile per riportare il valore al livello di ottobre al di fuori degli Usa. In un altro articolo, la pubblicazione riporta il parere di economisti dell'agenzia internazionale per l'energia che affermano che l'Opec puo prevenire il collasso della sua struttura di prezzi, se avrà il coraggio politico di farlo.

Uno degli ultimi studi dell'Aie dimostrava che il livello di riferimento di 34 dollari potrebbe sopravvivere per i prossimi mesi. L'Aie prevede che la domanda estiva si aggirerà attorno ai 17-18 milioni di barili al giorno, anche se esiste una possibilità di scendere fino 16 milioni. In base a questo dato sarebbe necessaria una riduzione della produzione di 1,5 milioni di barili al giorno.

La Siria, frattanto, ha sospeso il flusso del petrolio iracheno attraverso il suo territorio verso i terminali di Banias (Siria) e Tripoli (Libano) lo ha annunciato a Damasco un portavoce siriano, che non ha precisato i motivi di tale

Anche la Mobil, dopo la Exxon, vuole ritirarsi dalla Libia e attualmente uno dei massimi dirigenti della società, Paul Hoenmans, si trova a Tripoli per trattare con le autorità libiche le condizioni per cedere le proprie attività.

Queste si riassumono in una partecipazione del 34% in una joint venture per la produzione di petrolio. La maggioranza del 51% è in mano libica mentre la Veba tedesca detiene il 15%.

Secondo fonti industriali, la Mobil ha cercato di cedere la propria quota a una società europea, ma la cosa non è andata in porto. La Mobil, a quanto risulta, ha in mente di lasciare la Libia dal novembre scorso, da quando una decisione analoga venne resa nota dalla Exxon.

### Pensionati: nuovo modulo per le tasse

ROMA — Un nuovo modello per le dichiarazioni dei redditi dei pensionati è stato messo a punto dal ministero del tesoro per l'anno in corso. Il certificato, denominato «modello 201», sarà rilasciato ai titolari di pensioni a carico del bilancio dello Stato e delle amministrazioni autonome, per la certificazione delle somme erogate.

Il «201» sostituisce a tutti gli effetti il certificato di imposta «mod. 101».

Il nuovo modello, precisa un comunicato del ministero del tesoro, non deve essere presentato ai competenti uffici finanziari, qualora il contribuente nel 1981, abbia fruito soltanto del reddito della pensione cui esso si riferisce.

### Commissariate 5 società Centrofin

ROMA — Cinque società che fanno capo al gruppo Centrofin di Torino sono state commissariate dal ministro dell'industria Marcora in base a quanto previsto dalla «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi: si tratta, in particolare, della Sucurvia nazionale, della Clm, della Industrial Habitat, della Gianetti e della Imes, tutte con sede a Torino.

Per le cinque società è stato nominato commissario straordinario Roberto Elefante che ricopre lo stesso incarico per la capogruppo. Tutte le società — secondo quanto ha disposto Marcora — potranno continuare l'esercizio d'impresa, nonostante l'accertamento del loro stato d'insolvenza da parte del tribunale di Torino.

POSITIVO BILANCIO DELLE ENTRATE VALUTARIE PER PASQUA

## Per fortuna c'è il turismo a riempire le nostre casse

ROMA — L'obiettivo dei diecimila miliardi di entrate valutarie annue dovute al turismo, indicato nel piano triennale per il rilancio di questa importante «industria» nazionale, potrà essere raggiunto se tutte le forze interessate, dal governo alle regioni agli operatori economici, proseguiranno e intensificheranno le azioni già avviate in questo campo.

E' quanto ha affermato in sostanza il ministro del turismo, Signorello, commentando l'andamento molto positivo del fine settimana pasquale e le prospettive per la prossima stagione estiva.

Dati ufficiali non sono ancora disponibili ma l'afflusso turistico — ha detto il ministro — è stato nel periodo pasquale nettamente superiore a quello dell'anno scorso e si avverte, in base alle informazioni finora pervenute, «una tendenza al recupero delle quote di mercato» che sono state perse l'anno scorso.

Ma affinchè Pasqua non si risolva in un fatto episodico, per quanto positivo, è necessario — secondo Signorello — tener ben presenti alcuni obiettivi: i prezzi devono restare competitivi; bisogna puntare sulla qualità dei servizi; intensificare l'azione promozionale all'estero e conservare sempre vivo un clima di ospitalità verso il turista straniero.

Il «successo» del week-end di Pasqua appare nettissimo anche dalle prime indicazioni e stime fornite dagli operatori delle varie regioni: l'incremento del flusso turistico viene indicato tra il 15 e il 20 per cento.

### Prestito in eurodollari per l'Iri

**FRANCOFORTE — L'accordo per la concessione all'Iri di un prestito di 250 milioni di eurodollari è stato firmato nei giorni scorsi nell'ufficio della Commerzbank di Francoforte dal presidente dell'istituto Pietro Sette e dai rappresentanti di un gruppo di banche internazionali. Lo ha annunciato la Morgan Guaranty Trust che ha funzionato come banca agente.**

**Alla firma erano anche presenti per l'Iri Pietro Rastelli, direttore centrale del dipartimento finanziario, Michele Savarese, direttore centrale del dipartimento legale, e Massimo Amari, capo della sezione finanziamenti esteri dell'Iri.**

**Il prestito avrà una durata di otto anni.**

WASHINGTON CONTRARIA AI SUSSIDI EUROPEI ALL'ESPORTAZIONE

## Agricoltura: fra Usa e Cee rapporti sempre più aspri

WASHINGTON — *La disputa tra gli Usa e la Cee sulla politica agricola potrebbe sfociare presto in una guerra commerciale su vasta scala. Lo ha affermato il vicesegretario all'agricoltura Usa, Richard Lyng, al termine di due settimane di colloqui in cinque nazioni europee con fonti governative e operatori privati del settore, aggiungendo che le tensioni si stanno accentuando.*

*L'amministrazione Usa ha scelto la linea dura contro la Cee, portando avanti una serie di istanze presso gli organismi internazionali sugli ampi sussidi all'esportazione concessi dalla Comunità e sulle esportazioni di prodotti agricoli in eccesso sui mercati mondiali.*

*Lyng ha espresso il disappunto dell'amministrazione anche sul possibile aumento dei prezzi agricoli Cee del 10%, una decisione che andrebbe in senso contrario della richiesta di un ribasso di tali prezzi ai livelli prevalenti mondiali e che giungerebbe in un momento in cui i prezzi agricoli sono in flessione. Senza un programma per controllare la produzione, l'aumento provocherebbe un ammasso di prodotti e di conseguenza la crescita dei sussidi.*

## Ma per l'Italia gli affari vanno sempre più in rosso

ROMA — La bilancia commerciale con l'estero si è chiusa in febbraio con un saldo passivo per l'Italia di 2931 miliardi di lire, determinato per 2688 miliardi dai prodotti petroliferi e per 243 dalle altre merci.

Lo rende noto l'Istat, istituto centrale di statistica, specificando che, secondo dati ancora provvisori, il valore delle importazioni è ammontato a 10.516 miliardi, con un incremento del 41,1 per cento rispetto al febbraio 1981, mentre il valore delle esportazioni è stato di 7585 miliardi (più 28,1 %).

L'entità del deficit è stata determinata, fa notare l'Istat, dall'aumento delle importazioni soprattutto di prodotti energetici e di materie prime per l'industria di trasformazioni (ghisa, ferro, acciaio, cotone greggio, legnami, pelli).

Sempre secondo dati ancora non definitivi, nei primi due mesi dell'anno il deficit della bilancia commerciale è ammontato a 4547 miliardi di lire, contro i 3025 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno.

La dilatazione del deficit del primo bimestre rispetto allo stesso periodo del 1981 è dovuta al peggioramento negli scambi dei prodotti destinati all'alimentazione, dei combustibili minerali e derivati, dei prodotti chimici e di altri prodotti.

Risultati positivi hanno raggiunto gli scambi di prodotti meccanici e tessili e dell'abbigliamento, che complessivamenete hanno segnato un attivo di 3300 miliardi di lire.

E' proprio l'apprezzamento del dollaro, con il conseguente deprezzamento della lira, la causa principale del deficit record registrato dalla bilancia commerciale del primo bimestre di quest'anno. Lo afferma il ministro per il commercio con l'estero, Nicola Capria, in un articolo che verrà pubblicato domani su «L'Avanti» nel quale si analizza la politica commerciale italiana.

# BORSE E MERCATI

## Prezzi molto contrastati

**MILANO — Prezzi contrastati con scambi molto ridotti. Il mercato, alla vigilia della risposta premi di domani e dei riporti in calendario per giovedì, continua a denunciare la prudenza degli operatori ad intraprendere nuove iniziative. Dopo i continui ribassi della scorsa settimana, appena mitigati nella seduta di venerdì, la quota oggi ha comunque registrato un lieve miglioramento e l'indice mib nelle ultime battute segnava un recupero dello 0,5% circa.**

**Le iniziative del denaro comparse nei primi scambi sono rientrate nelle fasi successive ed il listino presenta così ampi contrasti, Ancora al centro dell'interesse degli operatori sono risultati i titoli del gruppo Ferruzzi silos e agricola, che hanno guadagnato rispettivamente l'8% e il 5%.**

**Di poco migliori sono risultate invece le centrali (+1,7% le risparmio e +1,3% le ordinarie), in vista della prossima attuazione dell'aumento di capitale.**

**Da segnalare poi i buoni spunti di Nai (+5,4%), Ac Marcia (+5,2%), Bco Lariano (+4%), mentre in misura minore sono migliorate: Imm. Roma (+3,4%), Sai P.R. (+3%), Calz. di Varese (+2,9%), Autostrade To-Mi (+2,6%), Cred. Varesino (+2,5%) e Sai ord. (+2,2%).**

**Recuperi compresi tra lo 0,5% e il 2% per Cucirini, Dalmine, Credit, Coge, Ifil, Pirelli e C., Alleanza, Ras, le due Fiat e Italcementi ord.**

**Più deboli invece Italcementi risp. (−5%), Ausonia (−4,6%), Eternit ord. (−4,4%), Bastogi e Bon Ferraresi (−3,2%), De Ferrari risp. (−3%), Fiscambi (−2,8%), Tecnomasio (−2,6%), Burgo priv. e Brioschi (−2,5%), Invest (−2,3%), F. Tosi e Italgas (−2,2%). Perdite comprese tra lo 0,8% e il 2% per Snia, Rinascente ord., Unicem, Ifil risp. Bii ord., Fondiaria, Ciga, Italmobiliare. Frazionalmente in ribasso le Generali.**

**Nel reddito fisso deboli Cct e Bt, irregolari le convertibili.**

**TITOLI TRATTATI: — Titoli di Stato 501.000.000, obbligazioni 2.352.231.000, azioni 5.645.375.**

**DOPOBORSA: Senza scambi.**

### Eurodivise

**Tassi informativi (in %) del 13-4-82 validi per transazioni fra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 15-1/2 | 15-5/8 | 15-7/8 |
| Sterl. brit. | 13-3/8 | 13-3/4 | 13-7/8 |
| Franco sv. | 4-1/4 | 5 | 5-3/8 |
| Marco ger. | 9-3/8 | 9-3/8 | 9-1/8 |

### Lira al parallelo

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1320/1330, marco tedesco 540/550, franco svizzero 675/685, franco francese 210/213.**

### Mercati della lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1328,55 | 1324,— | 1328,50 |
| Dollaro canadese | 1081,10 | 1050,— | 1081,10 |
| Marco tedesco | 549,54 | 543,— | 549,49 |
| Fiorino olandese | 495,86 | 490,— | 495,85 |
| Franco belga | 29,13 | 25,50 | 29,13 |
| Franco francese | 211,19 | 210,25 | 211,22 |
| Lira sterlina | 2342,30 | 2335,— | 2342,27 |
| Lira irlandese | 1907,50 | 1800,— | 1907,75 |
| Corona danese | 161,79 | 157,50 | 161,84 |
| Corona norvegese | 217,62 | 212,— | 217,64 |
| Corona svedese | 223,50 | 218,— | 223,52 |
| Franco svizzero | 673,10 | 665,— | 672,99 |
| Scellino austriaco | 78,30 | 78,25 | 78,20 |
| Escudo portoghese | 18,40 | 16,80 | 18,70 |
| Peseta spagnola | 12,44 | 12,50 | 12,43 |
| Yen giapponese | 5,37 | 5,— | 5,37 |
| Dracma greca | —,— | 19,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 23,50 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 23,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 23-24,25 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 56,27 p.c. (56,31); nei confronti delle valute Cee 56,59 p.c. (56,61); nei confronti di tutte le altre valute 57,06 p.c. (57,10).**

### Prezzi dell'oro

**LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 354,00 | (− 0,30) | Milano | 359,34 | (− 0,13) |
| Hongkong | 352,75 | (− 0,10) | Parigi | 353,30 | (+ 0,70) |
| New York | 353,50 | (+ 2,00) | Zurigo | 353,80 | (+ 2,30) |
| Londra | 353.50 | (+ 2,00) | | | |

**Sterlina vc 148000-153000; sterlina nc 157000-164000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 600000-630000; krugerrand 450000-490000; oro fino 15100-15300; argento 320-328; platino 15.660. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.**



### Oggi banche arabe chiuse

**BAHREIN — L'agenzia di stampa saudita ha reso noto che in risposta all'appello di Re Khaled per una manifestazione di protesta contro l'incidente verificatosi a Gerusalemme davanti alla moschea di Al'Aqsa, oggi sia l'agenzia monetaria saudita (Sama) che le banche commerciali in territorio saudita resteranno chiuse.**

**Le banche centrali degli emirati arabi uniti e del Qatar hanno egualmente informato le banche di osservare oggi una giornata di chiusura. A Bahrein l'agenzia monetaria locale ha inviato un telex a tutte le banche.**

### Borse estere

**LONDRA — Il mercato azionario ha chiuso su basi deboli, depresso da notizie secondo le quali gli interventi diplomatici per appianare la crisi delle Falkland non hanno fatto progressi. Un po' prima della chiusura, l'indice del Financial Times risultava in ribasso di 9,4 a 550,9 punti. Modesti gli affari. Contrastati gli auriferi che hanno beneficiato della discreta fermezza dell'oro e irregolari anche i nordamericani. Fra i valori azionari le perdite si sono estese fino a 11 pence ma anche i titoli di stato hanno ceduto, dopo un periodo di irregolarita, perdendo un quarto di punto.**

**FRANCOFORTE — I valori azionari hanno manifestato una discreta fermezza, nonostante la carenza di acquisti di una certa consistenza, e l'indice Commerzbank ha guadagnato 2,9 punti a 727,6 punti. Ha fornito sostegno al mercato la fermezza del settore obbligazionario: comunque le migliorie sono state contenute entro limiti di un paio di marchi, con poche eccezioni come Dresdner Bank salita di 2,70 marchi, Ruetgers di 9,50 e Ghh scesa di 2,20 marchi. Qualche incertezza fra i meccanici, siderurgici e metallurgici.**

**ZURIGO — I valori azionari hanno chiuso irregolari dopo scambi privi di novità e anche piuttosto limitati, cosicché qualche realizzo è stato sufficiente a deprimere una parte dei titoli. Inoltre, il costante declino del franco svizzero contro le maggiori divise europee ha avuto a sua volta un effetto negativo. I bancari hanno conservato una prevalenza di rialzi, i finanziari e anche gli assicurativi hanno mostrato una parziale stabilità, gli industriali sono apparsi prevalentemente deboli. Reddito fisso poco mosso e valori stranieri contrastati.**

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 13.4 | 8.4 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 2931 | 2900 |
| Bonifiche ferraresi | 27000 | 27000 |
| Cavarzere | 3451 | 3438 |
| Chiari & Forti | 7003 | 7003 |
| Eridania | 12750 | 12440 |
| Ibp | 3670 | 3680 |
| Ibp r.sp | 3895 | 3890 |
| Ind zuc | 4255 | 4189 |
| Mil Agr Vittoria | 10720 | 10600 |
| Sermide | 115 | 113 |
| Sermide priv | 103 | 102,75 |
| Sermide risp | 110 | 110 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 35600 | 35000 |
| Ass. Ausonia | 2050 | 2105 |
| Comp. Ass. Milano | 16020 | 15790 |
| C. Ass. Milano risp. | 12590 | 12600 |
| Comp. Latina | 979 | 985 |
| Comp. Latina priv. | 788 | 790 |
| Firs | 2760 | 2760 |
| Firs risp | 1000 | 1040 |
| Generali | 143500 | 144000 |
| Italia Assicurazioni | 21650 | 21250 |
| L'Abeille Italiana | 37700 | 37800 |
| La Fondiaria | 48050 | 49000 |
| Ras | 121000 | 121050 |
| Sai | 25880 | 24800 |
| Sai priv | 23000 | 22100 |
| Toro Assicurazioni | 16450 | 16050 |
| Toro Assicurazioni pr. | 13500 | 13199 |
| Sai pr. | 25350 | 23900 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 36200 | 35600 |
| Banco di Roma | 35490 | 35400 |
| Banco Lariano | 8380 | 7950 |
| Credito Italiano | 4320 | 4210 |
| Credito Varesino | 8740 | 8408 |
| Interbanca | 25260 | 24800 |
| Mediobanca | 73300 | 71875 |
| Credito Varesino p.r. | 8320 | 8100 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 4020 | 4080 |
| Burgo priv. | 4520 | 4640 |
| Burgo risp. | 6500 | 6500 |
| De Medici | 830 | 822 |
| Mondadori priv | 5754 | 5735 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 4390 | 4150 |
| Pozzi Ginori | 135 | 116 |
| Pozzi risp | 114 | 112 |
| Eternit | 535 | 558 |
| Eternit pref | 569 | 559 |
| Italcementi | 36900 | 36800 |
| Italcementi risp. | 38000 | 40000 |
| Unicem | 18060 | 18000 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 461 | 462 |
| Caffaro risp | 430 | 430 |
| Farmit C Erba | 5735 | 5801 |
| Italgas | 900 | 885 |
| Lepetit | 32000 | 31700 |
| Lepetit priv | 32000 | 31950 |
| Mira Lanza | 18610 | 18601 |
| Montedison | 129 | 129 |
| Perlier | 7580 | 7600 |
| Pierrel | 975 | 981 |
| Saffa | 3950 | 3930 |
| Saffa risp | 3720 | 3720 |
| Siossigeno | 15790 | 15850 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 349.75 | 349 |
| La Rinascente priv. | 251 | 246.50 |
| Silos di Genova | 7400 | 6550 |
| Standa | 2390 | 2390 |
| Standa risp | 2255 | 2220 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1285 | 1289 |
| Ausiliare | 8800 | 8901 |
| Aut. Torino-Milano | 6220 | 6070 |
| Italcable | 8660 | 8500 |
| Nai | 116 | 109 |
| Nord Milano | 1200 | 1201 |
| Sip | 1280 | 1225 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 770 | 754 |
| Marelli risp | 728 | 700 |
| Tecnomasio | 165.50 | 159 |

| TITOLI | 13.4 | 8.4 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2320 | 2171 |
| Agricola | 25290 | 23000 |
| Bastogi | 180 | 175 |
| Bon Siele | 37300 | 36400 |
| Borgosesia | 6610 | 6400 |
| Borgo risp. | 3960 | 3970 |
| Brioschi | 1900 | 1949 |
| Buton | 3249 | 3200 |
| Centrale | 5090 | 5000 |
| Centrale risp. | 2900 | 2860 |
| Euromobiliare | 4410 | 4300 |
| Breda | 3000 | 2880 |
| Finmare | 44 | 44 |
| Finrex | 1270 | 1248 |
| Finsider | 41 75 | 41.75 |
| Fiscambi | 2530 | 2600 |
| Gemina | 446 | 440 |
| Generalfin | 776 | 766 |
| Gim | 2940 | 2980 |
| Gim risp. | 2390 | 2300 |
| Ifi priv. | 3745 | 3730 |
| Ifil | 5290 | 5200 |
| Ifil risp | 4000 | 3961 |
| Invest | 2782 | 2811 |
| Italmobiliare | 138850 | 137900 |
| Mittel | 1300 | 1300 |
| Part. Finan. | 800 | 900 |
| Pirelli C. | 2640 | 2580 |
| Pirelli Spa | 1349 | 1347 |
| Pirelli risp. | 1351 | 1350 |
| Rejna | 23800 | 23800 |
| Rejna risp. | 26000 | 26000 |
| Riva | 8310 | 8280 |
| Sarom | 2850 | 2700 |
| Sme | 1900 | 1900 |
| Smi | 2100 | 2100 |
| Smi risp. | 1790 | 1700 |
| Stet | 1058 | 1050 |
| Terme Acqui | 1298 | 1301 |
| Terme Acqui p.r. | 1287 | 1310 |
| Gemina risp. | 451 | 450 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 7870 | 7780 |
| Beni Imm. Italia | 720.50 | 716 |
| Beni Imm. It. risp | 681 | 655 |
| Coge | 1481 | 1470 |
| Cogefar | 1362 | 1361 |
| Condotte d'Acqua | 195 | 190.50 |
| De Angeli Frua | 16300 | 16000 |
| Gen. Immobil. | 1775 | 1710 |
| Iniziativa Edilizia | 28800 | 28100 |
| Isvim | 22600 | 23000 |
| La Milano Centrale | 9770 | 9500 |
| MI-Centrale risp. | 10250 | 9500 |
| Risanamento | 11950 | 11700 |
| Sifa | 887 | 876 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1750 | 1747 |
| Fiat priv. | 1336 | 1325 |
| Gilardini | 4899 | 4701 |
| Franco Tosi | 17600 | 18000 |
| Olivetti ord. | 2778 | 2710 |
| Olivetti priv. | 2391 | 2390 |
| Olivetti risp. | 2645 | 2637 |
| Westinghouse | 22350 | 22000 |
| Wortinghton | 2540 | 2580 |
| Olivetti pr. rata | 2779 | 2710 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 2729 | 2640 |
| Dalmine | 427 | 408 |
| Falck | 2688 | 2620 |
| Falck risp | 2648 | 2575 |
| Ilssa Viola | 1230 | 1220 |
| Magona | 3721 | 3620 |
| Pertusola | 615 | 611 |
| Trafilerie | 3080 | 3050 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 26 25 | 26.25 |
| Cantoni | 5450 | 5399 |
| Cucirini | 2290 | 2190 |
| Cascami Seta | 4600 | 4800 |
| Eliolona | 1955 | 1970 |
| Fisac | 8520 | 8510 |
| Fisac risp | 7210 | 7215 |
| Linificio Canapif. | 2426 | 2422 |
| Linificio risp | 1540 | 1511 |
| Marzotto | 2320 | 2270 |
| Marzotto priv | 2400 | 2400 |
| Olcese | 33 | 32 |
| Rotondi | 11300 | 12400 |
| Snia Viscosa | 709 | 727 |
| Unione Manifatture | 29050 | 29010 |
| Zucchi | 3650 | 3650 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 3000 | 2940 |
| Acq. De Ferrari risp. | 2900 | 2950 |
| Acque Potabili | 2859 | 2870 |
| Calz. di Varese | 6898 | 6900 |
| Ciga | 5800 | 5690 |
| Cir | 14030 | 14000 |
| Cir risp | 14520 | 14520 |
| Pacchetti | 105 | 107.50 |
| Trenno | 8376 | 8360 |
| C. Varese p.r. | 6815 | 6815 |

### Trieste

| | 13.4 | 8.4 |
|---|---|---|
| Generali | 143 500 | 143.000 |
| Ras | 121 000 | 120 000 |
| Montedison | 129 | 128 |
| La Rinascente | 350 | 349 |
| La Rinascente priv | 251 | 249 |
| Gerolimich e Comp | 805 | 805 |
| G. L. Premuda | 2050 | 2050 |
| Sip | 1280 | 1220 |
| D. Tripcovich | 100 000 | 100 000 |
| Bastogi Irbs | 180 | 180 |
| Finmare | 44 | 45 |
| Finsider | 40 | 41 |
| Pirelli | 1350 | 1345 |
| Pirelli risp | 1351 | 1350 |
| Sme | 1900 | 1900 |
| Stet | 1050 | 1050 |
| Gen. Imm. Sogene | 1775 | 1710 |
| Fiat | 1750 | 1710 |
| Fiat priv. | 1336 | 1325 |
| Dalmine | 427 | 400 |
| Lane Marzotto | 2300 | 2400 |
| Lane Marzotto priv. | 2400 | 2410 |
| Snia Viscosa | 709 | 727 |
| Patriarca | 940 | 950 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | — — | 12 400 |
| Iccu | — — | 6590 |
| Soprozoo | — — | 1890 |
| Banca del Friuli | — | 40 000 |
| Carnica Ass. | — — | 5 200 |
| Tergesteo | — — | 40 000 |

### Reddito fisso

| Titoli di Stato | |
|---|---|
| B.T. 83 - 12% | 90.70 |
| B T. 84 - 12% | 89 15 |
| B.T. 84 II - 12% | 88.— |
| B T. 87 - 12% | 82 05 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 25 - 6% | 94 75 |
| IMI 26 - 6% | 71.10 |
| IMI 27 - 6% | 65.30 |
| IMI 29 - 7% | 70.— |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 89.40 |
| Crediop - 6% | 48.— |
| Crediop - 7% | 44.10 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 66 90 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 64.25 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 59.30 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 63 80 |
| Icipu Vent - 6% | 68.95 |
| Enel 71-86 - 7% | 79.10 |
| Enel 72-87 I - 7% | 75 90 |
| Enel 75-82 I - 10% | 100 20 |
| Enel 75-82 II - 10% | 96.70 |
| Enel 76-83 - 10% | 93 55 |
| Enel 78-85 I - 12% | 86.— |
| Enel 78-85 II - 12% | 85.20 |
| Enel 79-86 - 12% | 82.70 |
| Enel 76-83 indic. | 135 15 |
| Enel 77-84 indic. | 133.20 |
| Enel 77-84 II indic | 131.85 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 73 10 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 78.50 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 72 50 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 46.60 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 63.— |
| Città Milano 75-85 - 10% | 86.60 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 74.— |
| Montedison ind. - 13,5% | 121 60 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Miralanza - 12% | 104.50 |
| Pierrel - 12% | 179.50 |
| Trenno - 12% | 332.— |
| Interbanca - 8% | 265.50 |
| Medio - Olivetti - 12% | 243.75 |
| S. Paolo Italcable - 12% | 192.— |
| Generali 81-88 - 12% | 234.— |

### Nuovi tassi disposti dal Fmi

**ROMA — Il Fondo monetario internazionale ha fissato per il secondo trimestre del 1982 al 12,15% annuo il tasso di interesse per i depositi per i paesi membri. Nel primo trimestre il tasso di remunerazione era stato fissato all'11,63%.**

## Bilanci e società

### Ingersoll Rand: chiuso bilancio '81

MILANO — Con un utile di 2.172 milioni di lire su un fatturato complessivo di oltre 70 miliardi di lire si chiude il bilancio 1981 della Ingersoll Rand italiana, approvato ieri dal consiglio di amministrazione.

Il bilancio verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti il 29 aprile prossimo. Ne ha dato notizia in un comunicato la stessa azienda precisando che nel 1981 il fatturato complessivo ha registrato un incremento rispetto all'esercizio 1980 del 20,4%.

L'utile, è detto nel comunicato, è stato ottenuto nonostante i fattori negativi riscontrati nel 1981, quali l'impennata del dollaro, il deposito obbligatorio sulle importazioni e i problemi finanziari di grandi società italiane, soprattutto nel settore pubblico, che hanno provocato rallentamenti nell'incasso di crediti.

### Creditwest: metà utili in riserva

MILANO — Il bilancio 1981 della Creditwest (banca affiliata al Credito Italiano e alla National Westminster Bank) si è chiuso con un utile di 5.756 milioni (4.509 milioni) dopo accantonamenti prudenziali netti per 5.450 milioni (5.750 milioni).

All'assemblea di bilancio, convocata per venerdi prossimo, verrà proposta la distribuzione di un dividendo (invariato) di 19,20 lire alle azioni regolari e di 9,60 lire alle azioni con godimento 1.7.81 provenienti dall'aumento di capitale in forma mista mandato in esecuzione durante l'esercizio.

All'assemblea verrà inoltre proposto di destinare, del restante utile, parte a riserve (1.700 milioni) e parte (2.520 milioni) ad una riserva conto aumento di capitale da utilizzare quale parte gratuita di una futura operazione sul capitale.

### Il tessile francese in forte passivo

PARIGI — La Rhone-Poulenc, il gruppo chimico-tessile francese nazionalizzato di recente, ha reso noto che nel 1981 ha riportato una perdita netta consolidata «molto sensibilmente» inferiore ai 1.947 milioni di franchi francesi di passivo riportati nel 1980.

### La Nestlè non conosce la crisi

VEVEY — Nessuna crisi per il gruppo Nestlè nel 1981: la multinazionale alimentare svizzera ha chiuso l'anno con un incremento di ben il 41% dell'utile netto consolidato, che è giunto al totale record di 964 milioni di franchi svizzeri pari a 492 milioni di dollari.

In lire, sono circa 650 miliardi. Il fatturato è salito del 13,3%, soprattutto, come dice il comunicato della società, per effetto dell'inflazione, raggiungendo i 27,7 miliardi di franchi, pari a 14,2 miliardi di dollari.

L'aumento dell'utile è ancora più aspettacolare in quanto rovescia la situazione dell'anno prima, quando si era avuta una flessione del 16%, dovuta soprattutto alle difficoltà incontrate dalle attività Nestlè in Argentina, dove, invece, nell'81 le cose sono decisamente migliorate dopo un ricambio dei vertici direttivi, una drastica ristrutturazione e l'iniezione di capitale fresco.

### Mercato sempre florido per Honda

TOKIO — La Honda ha annunciato che nell'esercizio al 28 febbraio 1982 gli utili di gestione sono saliti da 45,97 a 46,69 miliardi di yen, mentre quelli netti sono scesi da 30,14 a 24,25 miliardi. La società ha comunque dichiarato un dividendo invariato di 10 yen. Le vendite sono aumentate da 1.345 a 1.544 miliardi di yen.

### Nonostante la crisi l'Efim si espande

MILANO — Nonostante i problemi che gravano sulla grande industria, sia pubblica che privata, complessivamente, nel triennio '79-'81, l'Efim è «cresciuto», sia in termini quantitativi che in termini qualitativi. E quanto sottolineato ieri a Milano nel corso della presentazione del padiglione alla Fiera di Milano.

Il raffronto dei dati economici denota, infatti — è stato sottolineato — che il fatturato consolidato ha superato nel 1981 i 3250 miliardi di lire contro i 2600 del 1980 e i 2100 del 1979, con un aumento medio di oltre 23% l'anno a valori correnti. Il fatturato estero è stato di 1340 miliardi con un aumento del 44% rispetto al 1980. L'occupazione attualmente di 44.000 addetti a fronte di un organico di 41.150 nel 1980.

Gli ordini assunti dalle aziende con lavorazione su commessa — che contribuiscono per circa il 45% al fatturato del gruppo — sono quasi raddoppiati raggiungendo nel 1981 2750 miliardi di lire, contro i 1400 dell'anno precedente: l'incremento è stato del 96%, mentre si erano registrati aumenti del 40% fra il 1978 e il 1979 e del 37% fra il 1978 e il 1980.

Il carnet di ordini delle stesse aziende alla fine del 1981 è risultato pari a 3800 miliardi di lire circa, con un aumento di oltre il 50% rispetto al 1980 (2500 miliardi); esso è mediamente sufficiente ad assicurare oltre tre anni di lavoro alle aziende interessate.

## CRONACHE DELLO SPORT

LA NAZIONALE AZZURRA OGGI A LIPSIA CONTRO LA GERMANIA ORIENTALE PRESENTA (OLTRE A MARANGON) LA NOVITÀ MASSARO

# *Un «polmone» accanto a violino e viola Bearzot spera così che la musica cambi*

LIPSIA — Alla Filarmonica di Lipsia Bearzot muta orchestra nella speranza che anche la musica cambi. Dopo la stonata esecuzione di un italiano a Parigi, il ct passa alla forza del destino ricalcando le note pre-Argentina del «non è mai troppo tardi». Se a due mesi dalla prima mondiale la banda azzurra non ha ancora uno stile perché i solisti del gol Rossi e Bettega sono fuori spartito, il direttore Bearzot punta sullo strumento a fiato e lo affida ai nuovi polmoni di Massaro nella fiducia che esalti il violino Antognoni e la viola Graziani.

Fuor di metafora, l'Italia cerca oggi in Germania Est nuove fonti energetiche e schemi di ricambio. Accantonata la formula del doppio centravanti che ha avuto precedenti disastrosi, rafforzato con ali tornanti il centrocampo da sempre reparto più esposto, Bearzot va alla conquista dell'Est con una squadra più equilibrata, parente più prossima del campionato.

Il drammatico s.o.s. di Parigi e il pronto intervento successivo del presidente federale Sordillo hanno spinto il ct ad uscire dal medioevo azzurro e ad inaugurare lo «stil novo» pur se il tecnico giustifica la rivoluzione di Lipsia con l'esigenza di facilitare il rientro di Antognoni. Sono anni che Bearzot tenta di dipanare l'enigma Antognoni, che neppure De Sisti ha completamente risolto; sperare che il problema trovi di colpo soluzione oggi è azzardato ma è tentativo da farsi ed è giusto che avvenga in un centro-sinistra d'attacco tutto viola.

Ingiusto sarebbe, però, addossare ad Antognoni le responsabilità maggiori proprio nel giorno del suo ritorno in squadra dopo il noto incidente. In realtà l'amichevole con la Rdt costituisce un test non tanto per i singoli quanto per un modulo, uno schema che prevede gioco offensivo più armonizzato con il centrocampo, espresso con più assidui inserimenti in zona tiro dalle retrovie. In questo compito Dossena e Tardelli, oltre ad Antognoni, Massaro e Conti, sembrano tagliati su misura.

L'ingresso di Massaro dovrebbe dare maggiore dinamismo al complesso ed è evidente che il «nuovo Domenghini» sarà un «osservato speciale» al pari dei compagni di squadra Antognoni e Graziani, visto che l'interno sarà in «libertà vigilata» ed il centravanti sa di essere all'ultimo impegno azzurro senza Rossi.

Viola sotto esame, dunque, ma è da considerare che il debutto di Massaro non si realizza nelle condizioni ideali perché avviene all'estero e contro una squadra assetata di riscatto per l'eliminazione da Spagna '82. Il giovane, però, ha tempra e qualità per imporre il «gioco al Massaro» anziché quello «al massacro». All'esordio c'è anche il terzino Marangon, ma il suo inserimento è dovuto alla temporanea assenza di Cabrini anziché rientrare, come per il viola, nel collaudo di un nuovo assetto tattico che può tornare buono al Mundial qualora il recupero di Bettega si rivelasse problematico. Proprio in prospettiva mondiale l'insidia maggiore dell'amichevole Rdt-Italia è che l'esperimento azzurro sia troppo tardivo perché venga assimilato in due mesi.

C'è ancora il rischio che si crei una nazionale formula 2, seconda a quella con Rossi e Bettega, la quale è attesa ai più morbidi test di Ginevra e Porto. Compresi sono però anche gli aspetti positivi del provino di Lipsia: anzitutto lo stimolo che esercita ogni alternativa (un'affermazione di Massaro potrebbe anche sollecitare Trapattoni al rilancio di mistero-Bettega) e poi la novità viola può agire da tocco rigeneratore di una formazione stantia. Accadde già in Argentina con il tonificante ingresso di Rossi e Cabrini. Coraggio, dunque, non si sa mai.

La Germania orientale è sparring-partner valido. Eliminata dal mondiale proprio dalla Polonia, prima avversaria degli azzurri a Vigo, la Rdt è ripartita da zero. Esonerato dopo oltre dieci anni di governo l'allenatore Buschner, il suo sostituto Rudolf Krause ha subito intrapreso la linea verde in prospettiva di Europa '84. La partita di oggi è la restituzione dell'amichevole pasquale dello scorso anno a Udine, uno 0-0 che sancì l'anno di piombo degli azzurri dal quale ancora non si sono ripresi. Quel giorno due furono gli esordienti nell'Italia (Dossena e Selvaggi), quanti ce ne saranno oggi (Massaro e Marangon). L'augurio è che sia soltanto quest'ultima, oltre alla data, l'analogia di Lipsia con Udine e che anche per la nazionale sia finalmente Pasqua di resurrezione.

## Il commissario si adegua al modulo dei quattro centrocampisti

*— Signor Bearzot, è fondata l'impressione che questa nazionale sia meno provvisoria delle precedenti allestite in attesa dei rientri di Rossi e Bettega?*

La domanda gli è posta nel tepore della sala stampa dello stadio di Lipsia mentre i 18 azzurri sostengono sul campo l'ultimo allenamento sotto temperatura rigida e fiocchi di neve. «A due mesi dal mundial — risponde il Ct — le speranze di avere Bettega in Spagna esistono ancora ma è evidente che devo pensare all'eventualità che lo juventino possa non esserci. Qui a Lipsia la squadra sembra avere un assetto diverso ma in realtà lo schema è il solito, cambia solo in ragione delle caratteristiche dei singoli. Ho già detto che Massaro può favorire il rientro di Antognoni, ma anche se non ci fosse stato il secondo, il giovane viola sarebbe stato della partita per la sua duttilità. Se non fosse stato impegnato con la Under in passato, Massaro avrebbe potuto entrare anche prima in nazionale maggiore». Il discorso è tutto in prospettiva mondiale. Gli si chiede se con il rientro di Rossi e l'eventuale assenza di Bettega a ridosso del campionato del mondo, Massaro, se superasse il test di Lipsia, potrebbe avere più probabilità di Graziani di fare sua la maglia numero 11. «Un momento, andiamoci piano — tuona Bearzot — la coppia Rossi-Graziani ha giocato una decina di partite e le ho tutte positivamente negli occhi».

«Se, come mi auguro, andasse bene, sarebbe comunque un episodio, sul quale non si possono trovare vie nuove ma soltanto aprire diverse possibilità. Questa — prosegue — è la soluzione migliore nell'attuale momento. Devo recuperare in futuro anche Rossi e Bettega per vedere a che punto sono».

*— Anche il recupero di Antognoni è da verificare?*

«Certo, anche il suo, perché il calcio internazionale propone grandi sollecitazioni che il campionato non offre. Vediamo domani come reagisce. Deve fare né più né meno quello che fa nella Fiorentina. Con Massaro non lo porto più avanti, gli dò solo la possibilità di interpretare il ruolo più liberamente».

*— Non c'è il rischio che Antognoni finisca col fare l'ala?*

«Antognoni ala non è, è centrocampista d'attacco. Hansi Muller ad esempio gioca con il numero 11 ma non fa certo l'estrema».

*— E Massaro?*

«Massaro può essere inserito in altri schemi per la sua duttilità».

*— Cosa l'ha convinta a rinunciare al doppio centravanti?*

«Mai giocato con due centravanti. Soltanto in questa occasione giocherò con quattro centrocampisti come fanno tutti».

*— Cosa cambia rispetto a Parigi?*

«È una formazione con il centrocampo più coperto ma questo non significa che abbia minore potenziale offensivo. Sono i giocatori, la loro qualità, a fare la squadra. Se avessi ad esempio i tedeschi occidentali, sfrutterei proprio la loro duttilità. Gli allenatori, credetemi, non contano poi molto».

*— Meglio dunque un corridore alla Massaro piuttosto che uno stilista?*

«Ci vogliono tutti. Al momento mi interessa vedere Massaro in nazionale».

*— Tranquillo sulla difesa dopo il patatrac di Parigi?*

«Un reparto non è mai l'unico colpevole di una prestazione, nel bene e nel male. La responsabilità è sempre divisa tra tutti i settori».

*— Sul problema di Marangon che la nazionale restituisce terzino mentre nella Roma trova altra collocazione?*

«È un terzino d'attacco. Se nella Roma Liedholm lo fa giocare mediano sarà per necessità di squadra».

*— Dispiace lasciare fuori un contrista come Marini?*

«Lui è del gruppo. Mi spiace ma devo vedere altre cose. Di Marini peraltro so tutto».

*— Il freddo di Lipsia può tonificare gli azzurri?*

«Non dimentichiamo che i tedeschi sono al freddo da più tempo e potrebbero essere loro i più tonificati».

### Milaninter-Perù

MILANO — Una formazione mista del Milan e dell'Inter incontrerà stasera al «Meazza» la nazionale del Perù che mercoledì scorso aveva già battuto la Fiorentina per 1-0. L'interesse di questa partita consiste soprattutto nel vedere all'opera la squadra peruviana che ai mondiali giocherà nello stesso girone dell'Italia. Nella formazione milanese giocherà un tempo anche il brasiliano Bugre, centravanti del Commercial Campo Grande, che l'ex interista Jair ha portato in Italia per alcuni provini.



Lipsia — Gentile e Marini si allenano senza problemi sotto una tempesta di neve

TRE SOLI I SUPERSTITI DI UDINE

# Una «Ddr» tutta nuova dopo l'amara esclusione

LIPSIA — «Sarà per noi una grossa esperienza affrontare l'Italia che è una delle candidate al titolo mondiale anche se ha perduto malamente a Parigi». Così Rudolf Krause, 55 anni, ex allenatore della «Under 21», dall'inizio dell'anno subentrato a Buschner epurato dopo la fallita qualificazione mondiale. Quella con l'Italia sarà la quarta partita della rinnovata nazionale tedesco orientale che finora ha collezionato una sconfitta (3-1 in Brasile), una vittoria (1-0 sulla Grecia nell'Ellade) e un pareggio (0-0) con l'Iran a Bagdad.

Primo incontro in patria, dunque, quello di oggi, nello stadio di Lipsia dove in passato la Rdt ha subito cocenti delusioni. Nazionale rivoluzionata con giovani promesse come il libero Trieloff, il centrocampista Liebers e l'attaccante Trocha accanto ad elementi esperti quali lo stopper Schnuphase (31 presenze), il regista Pommerenke (50 gettoni) e la punta Streich (oltre 80 incontri in nazionale e una cinquantina di gol). Krause schiera la formazione che ha giocato le ultime due partite. Quattro gli esordienti ma tutti tra i rincalzi. Tre i superstiti di Udine: Doerner (allora libero), Schnuphase e Trieloff.

### Diretta sul video, ore 17

**Questa la formazione dell'Italia: Zoff, Gentile, Marangon, Tardelli, Collovati, Scirea, Conti, Dossena, Graziani, Antognoni, Massaro. In panchina: Bordon (n. 12 che rileverà Zoff nella ripresa), Bergomi (13), Franco Baresi (14), Vierchowod (15), Marini (16), Oriali (17), Selvaggi (18).**

**Questo lo schieramento della Germania Est: Rudwaleit, Ullrich, Trieloff, Schnuphase, Baum, Liebers, Hause, Doerner, Pommerenke, Streich, Trocha. A disposizione: Heine (12), Troppa (13), Zoetsche (14), Jaras (15), Kuhn (16).**

**La partita sarà teletrasmessa in diretta dalla Rete Uno a partire dalle ore 17.**

NONOSTANTE LA FIGURACCIA RIMEDIATA NELLA COPPA D'AFRICA

# *Indomiti i «leoni» del Camerun L'Italia (per loro) è fragile*

YAOUNDÈ — La Polonia ha il morale a terra per via della delicata situazione politica interna; il Perù non sta attraversando un momento di forma smagliante; l'Italia è debole. A due mesi esatti dall'inizio della Coppa del mondo, non è difficile ascoltare commenti di questo tenore negli ambienti sportivi camerunìani. L'ovvio corollario di questa tesi, che più che una tesi è una speranza, è che nell'ambito del primo girone, nella fase iniziale dei prossimi mondiali, la squadra da battere è il Camerun.

A questo ottimismo si associa anche la rivista «Giochi d'Africa», molto diffusa nei paesi francofoni del continente nero, con un articolo dal titolo emblematico: «L'Italia è fragile».

L'articolo tenta di dimostrare la validità di tale asserto, basandosi su diverse considerazioni. Fra le più importanti, l'accantonamento di alcuni elementi di valore in seguito allo scandalo del calcioscommesse e le deludenti prestazioni delle squadre italiane nelle coppe europee. La conclusione che se ne deve trarre, secondo il suo autore, è una sola: il calcio italiano è in declino. A proposito della sfida tra l'Italia e l'undici africano (il Camerun sarà l'ultimo avversario degli azzurri nella prima fase), ecco cosa dice la rivista: «Il 23 giugno, alle 17,15, i "leoni indomiti" (così sono stati battezzati in patria i giocatori della nazionale camerunìana) si presenteranno a Vigo davanti agli italiani in un gruppo in cui sono i favoriti. Grazie a una formula che consente qualsiasi calcolo, gli europei cercheranno di assicurarsi la piazza che più gli fa comodo in classifica. Essi sono sicuri che la loro superiorità gli permetterà di orientare il risultato come più gli aggrada. Voi pure, giocatori camerunìani, sapete dove sta la vostra forza e fin da ora ricordate questo: l'Italia è fragile». E per infondere maggior coraggio ai "leoni indomiti", l'articolista ricorda l'onta subita dagli azzurri a opera della Corea del Nord ai mondiali del 1966.

L'autore del pezzo non manca di offrire i suoi suggerimenti gratuiti per beffare i più titolati avversari. Il segreto, dice, sta nell'attaccare, nello smarcarsi e nel giocare la palla sulle fasce laterali.

Come si è detto, i tifosi camerunìani credono a occhi chiusi alla loro nazionale. Forse da queste parti hanno la memoria un po' corta. Gli sportivi, e con loro l'autore dell'articolo apparso su «Giochi d'Africa» sembrano aver già dimenticato infatti la delusione patita nella recente coppa d'Africa.

### Argentina-Urss

BUENOS AIRES — La nazionale di calcio sovietica è arrivata a Buenos Aires dove incontrerà oggi l'Argentina.

La formazione biancoceleste, vincitrice dell'ultima edizione della Coppa del mondo, è reduce dal pareggio a reti inviolate con la Cecoslovacchia e dall'1-1 con la Germania occidentale.

DUE PUNTI D'OBBLIGO PER I FRIULANI

# Udinese: con il Como in «formazione tipo»

UDINE — Contro il Como Enzo Ferrari potrebbe schierare la «formazione-tipo»; una dizione che a lui non piace molto («L'ho detto all'inizio della stagione e lo ribadisco ora, afferma l'allenatore a questo proposito, non esistono titolari e riserve, gioca chi è più in forma; anche se è ovvio che i giocatori i quali hanno disputato insieme un maggior numero di partite hanno tra loro un'intesa migliore») ma che in un certo senso fotografa la realtà della squadra.

La vera forza dell'Udinese, e lo si è visto nei momenti più critici, è la «panchina lunga», la disponibilità cioè di un numero sufficiente di giocatori a un certo livello che all'occorrenza appaiono intercambiabili con i compagni i quali, per un motivo o l'altro, sono costretti a disertare uno o più incontri. Ma è altrettanto vero che esiste pur sempre una formazione perlomeno base, formata cioè da giocatori che più a lungo hanno giocato insieme, ma anche che per proprie caratteristiche sono i più adatti a occupare un determinato ruolo o posizione sul campo.

Dunque, dicevamo che Ferrari avrà quasi certamente la possibilità di far scendere in campo domenica la formazione migliore, o quella comunque che è in grado di offrire maggiore affidamento, e che è composta da Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Orlando, Causio, Bacchin, Miano, Orazi, Muraro. Una formazione che avrà il difficile compito di conquistare i due punti chiave per la salvezza.

G.V.

L'ALLENATORE ALABARDATO DI RITORNO DALLA TRASFERTA DI MODENA

# Buffoni mirava all'Anglo-italiano: «Evidentemente è una stagione nera»

*Il terzo posto nel quadrangolare anglo-italiano di Modena è rimasto sul gozzo ad Adriano Buffoni. L'allenatore alabardato è convinto che la squadra avrebbe meritato molto di più, soprattutto per quanto fatto vedere sul piano del gioco, che la medaglia di bronzo. Voleva l'oro, andato invece al Modena di Giorgi (in panchina, in questa occasione, sedeve il «secondo» Mazzanti considerato che la società gialloblù ha schierato la squadra «primavera»), vittoriosa nella finalissima sul Sutton United.*

*La compagine inglese, venuta in Italia decisa a bissare il successo del 1979, ha dovuto accontentarsi della seconda piazza. Una rivincita sono riusciti a prendersela, quella sulla Triestina che nel 1980 a Valmaura, dopo due tempi supplementari, era riuscita a battere gli ospiti con l'ausilio dei rigori.*

*«La poca mira dagli undici metri — ha detto Buffoni — ci è stata fatale anche se potevamo piegare il Sutton United senza ricorrere ai rigori. Meritavamo la finalissima più di qualsiasi altra squadra, anche più del Modena, non fosse altro per il gioco sciorinato nelle due partite. Lo spettacolo migliore lo abbiamo offerto noi, come facciamo spesso anche in campionato. Evidentemente è una stagione "nera" per quanto riguarda i risultati».*

*Uno sfogo comprensibile, considerato che la Triestina, dopo aver dovuto uscire dalla Coppa Italia ed essere stata estromessa dalla lotta per la promozione, puntava molto su questa manifestazione per salvare in qualche modo la stagione. Gli alabardati hanno fallito invece anche questo traguardo e si ritrovano quindi con un pugno di mosche.*

*Al di là del risultato, tuttavia, non sono mancate le notazioni positive e riguardano soprattutto il futuro, il domani della Triestina. Il discorso scivola, naturalmente, sui giovani impiegati da Buffoni. «I vari Memmo, Gregoric, Rossi e Bollis — dice l'allenatore — si sono espressi molto bene confermando di possedere delle ottime doti e tante qualità. Per Gregoric si trattava di una riprova e il giovanotto ha riconfermato, dopo quanto già aveva dimostrato in campionato, di essere un giocatore molto interessante. Ha segnato anche un gol e non è certamente da poco. Molto bene anche Rossi, Memmo e Bollis. Si tratta di quattro ragazzi i quali la prossima stagione stazioneranno nell'area della prima squadra».*

*— Parliamo un po' dei due prestiti, di Genovese e Izzo.*

*«Genovese — dice Buffoni — non è stato molto impegnato per cui se non lo conoscessimo da diverso tempo per averlo visionato e tenuto d'occhio per tanti mesi, sarebbe impossibile dare un giudizio. Quelle quattro-cinque volte che è stato chiamato in causa l'ha fatto sempre con notevole sicurezza. Izzo è un giocatore già più maturo; potrebbe anche tornarci utile, stanti anche le sue caratteristiche. È comunque prematuro parlarne».*

*Genovese, il portiere cioè, dovrebbe approdare definitivamente alla Triestina fra un paio di mesi. Per Izzo, da quanto si è potuto comprendere, il discorso è più difficile considerato che per le caratteristiche di questo giocatore la Triestina sembra possedere già in casa valide alternative.*

*La Triestina ha ripreso nel pomeriggio al Villaggio del pescatore la preparazione per la trasferta di domenica a Treviso. Buffoni ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa», compresi i giocatori che per motivi vari non hanno preso parte al torneo anglo-italiano i quali hanno continuato ad allenarsi a Trieste. Buffoni, in vista del derby veneto, spera di poter recuperare Nardini, Dreolini e Marlazzi, costretti la settimana scorsa a riposare per infortuni.*

*È saltata, a causa di uno sciopero nazionale dei lavoratori portuali, l'amichevole programmata per domani nel comprensorio sportivo di Prosecco fra la Triestina e il Portuale.*

Claudio Nordio

### Condizioni Jordan

MILANO — Il medico del Milan dott. Monti dopo una accurata visita ha ritenuto di escludere una lesione al menisco del ginocchio destro infortunato del centravanti Jordan. Il medico ha diagnosticato invece lo stiramento dei legamenti collaterali del ginocchio dello scozzese, il quale si sottoporrà comunque a ulteriori controlli fra un paio di giorni.

CONCLUSO IL TROFEO BARASSI

# Bisioli imbattibile Secondi i regionali

Un ex alabardato, il portiere Bisioli, ha negato al Friuli-Venezia Giulia la gioia di bissare il successo ottenuto nel 1966 nel «Torneo delle Regioni», una sorta di campionato italiano per rappresentative dilettanti giunto alla ventiduesima edizione. Il successo, nella finalissima disputata a Francavilla mare, è andato al Veneto al quale l'impresa era già riuscita nel 1976 e nel 1977 e l'aveva solo sfiorata nel 1981. Argento per il Friuli-Venezia Giulia, dunque; un risultato comunque superiore ad ogni più rosea previsione.

Un grande Bisioli, dunque, ha negato alla squadra di Bassi la possibilità di tagliare per prima il traguardo. Il portiere, attualmente in forza al Portogruaro, dove è approdato nell'estate scorsa proveniente dall'Atalanta la quale lo aveva preso in prestito dalla Triestina all'epoca dell'arrivo di Paina (è però in procinto di ritornare nella nostra città), è stato fra i maggiori artefici del successo ottenuto dal Veneto.

Una finalissima per certi versi stregata e decisa, oltre che dagli interventi di Bisioli, dall'infortunio occorso alla fine del primo tempo, chiuso a reti inviolate, al difensore Zanutel, altro ex alabardato in campo. Purtroppo al 5' della ripresa l'uomo chiave del pacchetto difensivo era costretto a lasciare il terreno di gioco e la retroguardia dei regionali cominciava a scricchiolare capitolando una prima volta al 12' e quindi al 35' ad opera di Centenaro.

La squadra ha pagato inoltre a caro prezzo lo sforzo sostenuto nella fase di qualificazione dove ha dovuto dare fondo a tutte le energie per uscire indenne dal girone di ferro in cui era capitata (Abruzzo, Calabria e Piemonte) mentre il Veneto ha potuto... passeggiare dovendo affrontare rappresentative di minor tasso tecnico quali Sardegna, Lucania e Marche. Nella semifinale i regionali hanno superato sabato le Puglie 1-0.

Infortuni, fatica e... Bisioli: ecco spiegata questa sconfitta nella gara decisiva con il Veneto (era la prima volta che le due regioni si trovavano a tu per tu nell'incontro decisivo). Il Friuli-Venezia Giulia di Giancarlo Bassi comunque è uscito a testa alta da questa manifestazione riportando il calcio regionale ai livelli di un tempo non molto lontano.

Un po' di fortuna, che in queste competizioni non guasta mai, avrebbe potuto consentire ai regionali di riformare all'apice del calcio dilettantistico dopo 16 anni. E' andata come è andata e la piazza d'onore è già un traguardo considerevole.

Nella finalissima il Friuli-Venezia Giulia è sceso in campo con questa formazione: Zuppicchini, Moro, Nicoloso, Zanutel (dal 5' del s.t. Bazeu), Vosca, Belviso, Bearzi, Stulin, Noselli, Manzon, Galliussi (dal 17' del s.t. Cisilin).

C.N.

■ PROVINCE — La rappresentativa dilettanti di Trieste è stata battuta per 3-0 da quella di Pordenone.

FULMINE A CIEL SERENO ALLA PRO GORIZIA IMPEGNATA NELLA CORSA ALLA «C 2»

# Colavetta squalificato per un anno

GORIZIA — Il portiere della Pro Gorizia Nereo Colavetta è stato squalificato per un anno dagli organi federali. La notizia, che ha colto di sorpresa un po' tutti, è stata comunicata in questi giorni dalla Lega alla società goriziana che ora in questo acceso finale di campionato dovrà fare a meno di uno dei suoi punti di forza.

Il motivo della squalifica, almeno da quanto riportato dal comunicato della Lega, è azione calunniosa nei riguardi di un tesserato. Da quanto abbiamo appreso il fatto va riferito a tre anni or sono, quando Colavetta vestiva la maglia della Sangiovannese in serie C e prima di un'importante partita con il San Sepolcro venne avvicinato da alcune persone che tentarono in qualche modo di convincerlo a perdere la partita.

Colavetta denunciò immediatamente il fatto alle autorità sportive che presero le misure conseguenti con la retrocessione del San Sepolcro nella serie inferiore. Ma la storia, almeno da quanto appreso, non finì qui, giacché il portiere fu avvicinato successivamente da altre persone non ben definite che lo pregarono di ritirare l'accusa, o meglio di rivolgerla verso altri individui. Colavetta, che all'epoca giocava nel Trivignano, sembra si sia lasciato convincere, ma la sua ritrattazione non fu creduta dall'ufficio inchieste e quindi la pena per il San Sepolcro fu confermata ed ora Colavetta paga il suo gesto con la squalifica fino al 30 marzo 1983.

Come dicevamo la notizia ha colto tutti di sorpresa, il portiere stesso è rimasto stupito della gravità del provvedimento, forse anche perché il suo comportamento era sempre stato dettato dalla buona fede. Colavetta è rimasto molto male e con il morale a terra. La società ha voluto essergli vicino in questo particolare momento e lo ha invitato a continuare ad allenarsi con i compagni, dandogli sin d'ora assicurazioni di considerarlo quale pedina fondamentale della squadra che la Pro Gorizia vuole allestire in vista del prossimo campionato, che tutti si auspicano vedrà la formazione goriziana giocare in serie C2. A questo scopo si sta predisponendo un ricorso alla Caf alfine di cercare se non altro di far ridurre la squalifica del giocatore.

Per quanto riguarda la situazione venutasi a creare nella squadra dopo la notizia della futura forzata assenza di un giocatore che è stato sicuramente tra i maggiori artefici, se non addirittura il principale, del bellissimo campionato della squadra isontina (guida a quattro giornate dalla fine il torneo con due punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici), si può dire che fortunatamente non è molto preoccupante. Infatti proprio un mese fa circa, è rientrato in formazione il portiere Calligaris, che nel passato era stato il titolare della squadra goriziana. Ora su Calligaris vi è il pesante fardello di far dimenticare Colavetta e siamo sicuri che «Calliga», come è chiamato dai compagni, sarà in grado di salvare la situazione.

Antonio Gaier

### «Europei» giovanili

Si sono svolti l'altra notte vari incontri nell'ambito dei campionati europei di calcio di categoria.

Ecco i risultati: campionati d'Europa «Speranze» (ritorno quarti di finale) a Londra: Inghilterra - Polonia 2-2; andata 2-1; qualificata Inghilterra.

Questa la formazione delle semifinali (andata): Urss-Rfg, Scozia-Inghilterra.

Campionato d'Europa juniores (qualificazioni alla fase finale): a Cartagena (Spagna): Spagna-Malta 5-0; andata 0-0; qualificata Spagna; A Petric (Bulgaria): Bulgaria-Romania 2-0; andata 2-2; qualificata Bulgaria. A Doboj (Jugoslavia): Turchia-Jugoslavia 4-2; andata 0-0; qualificata Turchia.

■ RECUPERO — Nel recupero disputato fra il Domio e il Chiarbola per il campionato regionale giovanissimi di calcio, il successo è arriso agli azzurrobianchi per 1-0 grazie ad una rete di Moratto.

DA AGGIORNARE LA CLASSIFICA DEL GIRONE F

# Tempo di recuperi in seconda categoria

Dopo il recupero fra il Breg e lo Zarja conclusosi con il successo dei padroni di casa per 1-0 (rete di Perossa) questo pomeriggio il girone triestino del campionato regionale dilettanti di seconda categoria aggiornerà definitivamente la classifica.

Sono in programma due partite: Campi Elisi Prisco-Olimpia alle ore 16.30 a Domio e Campanelle-Stock alle ore 18 sul campo di Campanelle.

### Anticipi dilettanti

Numerosi anticipi sono stati autorizzati questa settimana dal consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio. Ben sette gare verranno giocate sabato per i tre maggiori campionati dilettanti. Queste le partite anticipate: Ponziana-Azzanese (via Flavia, ore 16.30), Manzanese-Cormonese, Valnatisone-Pieris, Fontanafredda-Tarcentina per la Promozione; San Giovanni-Sangiorgina (Sanzio, ore 16) e Portuale-Fortitudo (Prosecco, ore 17) per la Prima categoria; Olimpia Udine-Mar. Ter. per la Seconda categoria.

### Selezione giovanile

La rappresentativa regionale giovanile dilettanti del Friuli-Venezia Giulia riprenderà domani pomeriggio la preparazione a Bertiolo in vista della partecipazione al torneo quadrangolare internazionale programmato dal 29 aprile al 3 maggio nella Germania Federale.

Il selezionatore Giancarlo Bassi ha convocato per le ore 18.30 i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Pascolat e Meroni (Cormonese), Appi (Cordenonese), Spagnoli (Azzanese), Donda (Pro Gorizia), Moro, Piccinin e Piccinato (Centro del Mobile), Gregoris (Pro Cervignano), Fedel e Bressan (Monfalcone), Teccolo (Reanese), Dalla Mora (Pro Avianò), Ortolan e Zanusso (Sacilese), Liani (Union Nogaredo), Catagnotti (Edile Adriatica).

## CRONACHE DELLO SPORT

### BASKET - UNA REGIONE IN FESTA: TRIESTE ESULTA PER LA CONQUISTA DELLA «A1», GORIZIA SOGNA TRAGUARDI SEMPRE PIÙ PRESTIGIOSI NEI PLAY-OFF



**Bertolotti in trionfo. Tutti vogliono toccarlo e manifestargli la propria simpatia per il contributo dato a questa promozione. E Gianni non si sottrae all'abbraccio** *(Italfoto)*

# Oece: tante componenti, un traguardo

*Un campionato va all'archivio, è tempo di bilanci. Il più suggestivo è quello relativo alla ricerca delle componenti di questo fantastico traguardo raggiunto. Quello che ci viene subito in mente è forse un elemento secondario, certo indiretto, ma che ha avuto un peso enorme in questo successo: è il* **pubblico di Chiarbola,** *è lo sportivo triestino, il tifoso. Una componente che è stata sempre vicina alla squadra, alla società anche nei momenti più difficili, le ha sempre sostenute, incoraggiate, ha sempre avuto fiducia. Ed è stato un apporto non solo morale, perché il pubblico di Trieste ha portato nelle casse sociali uno dei più grossi incassi d'Italia e con il suo «boato» un aiuto «tangibile», concreto alla squadra in campo contro gli avversari. Certo è stato grande protagonista, schivo e modesto ma meraviglioso, fondamentale supporto per grandi traguardi.*

*La* **società** *ha avuto il grosso merito di ritornare in linea con le sue tradizioni dopo la sbandata dello scorso anno quando disse «In A1 per restarci» e non si comportò di conseguenza. Niente è stato trascurato per il riscatto immediato. Energie personali, finanziarie, grosso intervento sul mercato indigeno, nessuna cessione dei giocatori più importanti, clima di serenità attorno alla squadra. Solo il problema sul mercato americano ha dimostrato ancora una volta una certa fragilità: quando si mira a grandi obiettivi non si possono prendere gli americani alla vigilia dell'inizio del torneo o essere costretti a cambiarli a metà fase. La squadra ne ha pagato lo scotto in termini di ritardata acquisizione dell'assetto che per poco non risultava fatale. Ma questo è questione di esperienza e non certo di volontà (oltreché un fatto di disponibilità finanziarie); per il resto è stato fatto tutto il possibile nei modi migliori ed oggi anche i dirigenti neroverdi hanno il loro giusto premio.*

*Una persona è stata criticata per un suo viaggio in America, per gli esiti che ha avuto. Chi critica forse non sa che ogni squadra d'estate investe molti soldi in viaggi in Usa e nei provini di stranieri: l'Oece non ha fatto né più né meno degli altri e con le disponibilità finanziarie che aveva si è procurata due americani che non si chiameranno Jeelani e Pietkiewicz ma che pure loro sono riusciti a costruire una promozione. Ma il maggior merito di* **Petazzi,** *ché di lui si parla, quello che da solo varrebbe l'averlo preso quale d.s., è stato l'essere riuscito strappare a Porelli Valenti e Bertolotti che erano già praticamente di altre squadre: un capolavoro fondamentale per questa promozione.*

*Ma passiamo ad analizzare le componenti «dirette» che oggi ci consentono di festeggiare. Ed è certo festa anche per* **Scolini** *che il destino vuole fargli avere sempre qualcuno davanti nel suo ruolo ma che nello spazio relativamente breve che è stato in campo rispetto ad altri compagni ha dato un contributo importantissimo in tante gare, è stato sempre molto apprezzato nelle sue apparizioni e certo è stato anche lui determinante in questo successo costruito con la dedizione, la modestia, lo spirito di sacrificio.*

*Come è stato determinante* **Meneghel,** *un altro giocatore poco impegnato, soprattutto di recente, ma che ha avuto un ruolo fondamentale nella parte centrale del torneo, quando difficoltà tattiche di inserimento degli Usa costringevano Lombardi a buttarlo in campo, a farne il punto di riferimento fisso di una squadra che stava cercando se stessa ma anche di non perdere punti vitali per strada.*

*Dalle «comparse» ai «protagonisti», ai «gioielli del vivaio»* **Tonut** *e* **Ritossa,** *quinto e sesto uomo in alternanza a seconda del momento di forma, delle situazioni tattiche. Alberto, dopo un buon inizio di campionato e una lieve flessione nella parte centrale con alti e bassi, è esploso prepotentemente nel finale ribadendo la sua classe naturale; i mezzi fisici ma soprattutto uscendo allo scoperto sul piano del carattere, della disponibilità a lottare che gli si imputava di avere in difetto e proprio nello spareggio doppio con la Recoaro pensiamo abbia trovato una prima consacrazione attendibile di una nuova maturità acquisita.*

*Ritossa non ha avuto una grande stagione se da lui ci si attendeva la caterva di punti segnati quando andò in A1 l'Hurlingham; forse è il giocatore che più di tutti ha sofferto lo sforzo di adeguamento tattico della squadra. Però di Roberto, che ha attraversato anche lui diverse fasi più o meno redditizie, bisogna dire che certo ha ampliato di parecchio il suo repertorio di movimenti, di contributi, trovandosi spesso ad avere accumulato sullo scout un gran numero di rimbalzi, o di palle recuperate, o di conclusioni da sotto che non gli erano tipiche. Contributo forse meno appariscente di quanto ci si poteva attendere, ma sicuramente essenziale.*

*Dai gioielli di casa, a quelli di importazione, di marca Bologna, Sinudyne.* **Valenti,** *per la prima volta nella sua carriera con la completa responsabilità della regia di una squadra, ha offerto quello che a un regista si richiede: piena fedeltà alle indicazioni dell'allenatore. Piero ha diligentemente eseguito alla lettera le direttive di Lombardi, escludendo le iniziative di rischio (l'entrata, il contropiede, l'assist azzardato) perche la squadra non poteva permettersele. L'essersi limitato in questo, a volte anche con tanta fatica, è il suo gran merito. Come quello, del resto, di aver fatto valere il suo «piazzato» centrale; la sua mira, la sua freddezza nei decisivi secondi finali di tante partite certo consentono oggi di fare festa grande. Valenti, assieme a Bertolotti e Abernathy, nel tiro da fuori ha segnato il 53 per cento dei tentativi: nessuno ha fatto meglio in A2 e solo Kicanovic (55 per cento) in A1. In questo eccezionale apporto sta buona parte del segreto della promozione.*

*Due acquisti dunque senz'altro giustificati, determinanti sul piano della tecnica individuale e della duttilità tattica. Nella quale ultima particolarmente si è esaltato* **Bertolotti,** *un esempio trainante per tutti (e forse solo per il bene che ha fatto a Tonut avere accanto un simile campione valeva il suo ingaggio) di dedizione, di modestia, di umiltà, di grande professionalità. E l'Oece ha sfruttato appieno questo capitale anche nello spirito che Gianni ha portato in squadra, nell'immagine che ha dato alla squadra Bertolotti assumendo il ruolo di leader spirituale forse più che carismatico, nel ricoprire nei tifosi, con la sua generosità, spettacolarità, la sua simpatia, il vuoto lasciato da Rich Laurel.*

*E passiamo allora agli americani, tra i quali non bisogna scordare* **John Campbell,** *quel ragazzone, fisico da Nembo Kid senso tattico di un bamboccio, su cui si sono costruite vittorie quali quelle di Roma, Siena e Fabriano: senza di loro, senza quella «mano quadrata» (tirava poco pero e non era affatto quadrata come le sue percentuali dimostrano) certo non saremmo in A1.*

*Quasi l'esatto opposto chi lo ha sostituito,* **Wayne Robinson,** *un giocatore «cerebrale» che dell'analisi tattica fa il suo costante terreno di studio, di confronto. Robinson, un buon giocatore, un grande professionista, un bravissimo ragazzo, catapultato a metà campionato in una realtà d'altro pianeta ci ha messo relativamente molto poco per assumersi ruolo e responsabilità che non erano suoi ma che a Trieste si aspettavano si accollasse. Quando ha capito che qui doveva fare di tutto: rimbalzi, difesa, punti, assunzione delle maggiori responsabilità, non si è spaventato, ha fatto tutto quello che doveva fare, e bene, sempre meglio, e l'Oece ha decollato.*



**Robinson**

*Ma conta molto lo spirito, oltreché l'abilità dei singoli che si instaura in una squadra e certo gran parte del miracolo Oece dipende da come Robinson ed* **Abromaitis** *a questa squadra si sono affezionati, si sono integrati in essa non solo tatticamente. Sì, anche Big Jim che non ride mai, il «cuore di ghiaccio» che però dopo la vittoria di Caserta, quando ha capito che l'Oece era veramente una squadra, si è sciolto sorprendentemente in coro con i compagni a intonare addirittura l'inno della triestinità, il «Viva là e po bon....». E dire che Abromaitis ha avuto una accoglienza delle più infelici, con i fantasmi di Laurel che gli venivano fatti balenare di continuo, ossessivamente, davanti. Jim non se ne è fatto travolgere. Combattente di razza ha conquistato Chiarbola con la sua grinta, la sua voglia di lottare mai doma, il suo coraggio sotto i tabelloni, i suoi fantastici, decisivi tap-in. Giocatore oscuro, lavoratore di difesa durissimo, tante volte è andato oltre la ventina di punti realizzati quasi senza che nessumo se ne accorgesse. Anche lui è stato parecchie volte decisivo proprio negli infuocati finali quando molti protagonisti sparivano.*

*Due americani, Wayne e Jim, che non figurano ai vertici di nessuna classifica perché si sono sacrificati in tutti i ruoli, hanno fatto di tutto, hanno dato sicurezza alla squadra. In base a queste caratteristiche ed al fatto che mai i due hanno dato il benché minimo problema, decidere sul loro futuro farà sorgere più di qualche dubbio all'Oece.*

*Non poche critiche pioveva-no temp fa su* **Lombardi,** *chi gli rimproverava la panchina fatta fare a Tonut, chi i minuti in campo di Meneghel, chi le reprimende a Robinson, chi gli atteggiamenti istrioneschi. Quando non si vince, le critiche piovono a catinelle; ma piovono, per la verità, anche quando si vince; chi vince molto spesso dà fastidio, riesce antipatico. Lombardi non ha senso discuterlo, questo non tutti l'hanno capito. O si accetta o non si accetta. Lui delle critiche se ne frega ed anche questo dà fastidio: nonostante sia abile dialettico, sa che contano solo i fatti ed i fatti sono che a Trieste Lombardi un anno ha salvato la squadra dalla retrocessione e due volte l'ha portata in A1. E lo scorso anno solo per un pelo non è riuscito a salvare una squadra che di più deboli in A 1 non ce ne erano proprio. I fatti sono che l'Oece ha terminato il campionato in perfetta forma fisica, in crescendo, che ha conquistato la promozione con un americano giunto alla vigilia dell'inizio del torneo e l'altro a metà stagione; un'Oece che non ha mai smesso di lottare anche quando tutto le pareva contro, che ha lavorato in perfetta sintonia fino all'ultimo per cercare di dare un volto ad un complesso appena allestito, per inserire sempre nuovi elementi; l'ha fatto in maniera esemplare, a tempo di record, sacrificando molto ma cogliendo l'obiettivo, e questo conta. Qualche altro allenatore avrebbe potuto fare meglio? È possibile. Ma intanto Lombardi ha fatto il suo, come la squadra, e potremmo dire molto bene. A lui, come a tutti i giocatori, Trieste deve dire di nuovo grazie.*

**Piero Trebiciani**

### NEL CAPOLUOGO ISONTINO IL PUBBLICO VUOLE UN ALTRO MIRACOLO: INIZIO ORE 20,45

# San Benedetto non paga di essere grande Con la Berloni vuole arrivare alla «bella»

GORIZIA — La San Benedetto affronta stasera (ore 20.45) la Berloni Torino per la gara di ritorno dei quarti di finale dei play-off, che l'hanno sin qui vista brillante protagonista. Alla pari delle altre matricole terribili, che hanno superato gli ottavi e sono state battute nella gara di andata, la formazione goriziana, che ha già firmato una grossa impresa eliminando dalla fase conclusiva la Cagiva Varese, cercherà di ottenere la rivincita sul proprio campo, per andare alla «bella».

I miracoli sono difficili a farsi e soprattutto a ripetersi (e la San Benedetto ne ha già fatti due), ma niente pare impossibile per la squadra di De Sisti che potrebbe anche in questa occasione costringere la più forte avversaria all'esame di appello. Del resto chi avrebbe scommesso un solo centesimo sul fatto che la San Benedetto sarebbe riuscita a fare quello che ha fatto finora?

L'avversaria di turno è tuttavia di pasta ben diversa della Cagiva e il fattore «sorpresa» che in qualche modo aveva agevolato i goriziani nel loro secondo confronto con i varesini è ridotto al minimo, anche perché le ambizioni e la caratura dei piemontesi, che sono terminati secondi alla fine della stagione regolare dietro la Scavolini, sono maggiori di quanto non lo fossero quelle dei lombardi.

C'è inoltre da considerare che mentre la Berloni ha potuto godere il vantaggio di quindici giorni di riposo, la San Benedetto ha nelle gambe la fatica di quattro partite e... mezza, e, psicologicamente, potrebbe ritenersi appagata del risultato già conseguito. Per contro, visto come sono andate le cose nel «retour match» con la Cagiva, c'è da dire che anche al suo primo approccio con i varesini la San Benedetto aveva perso piuttosto nettamente, salvo appunto recuperare nella gara di Gorizia, per una questione di «misure», fatto che potrebbe ripetersi anche nel confronto bis con la Berloni.

L'allenatore dei piemontesi, Asti, ha già detto di temere il ritorno di fiamma dei goriziani, anche se, forse, l'ha fatto più per un pizzico di scaramanzia, che non guasta mai, che per altro.

In casa goriziana, come conferma il direttore sportivo Di Brazzà, si è convinti di poter dare ai piemontesi maggior filo da torcere di quanto non lo si è dato a Torino. «Abbiamo rivisto la partita davanti al piccolo schermo e speriamo di aver trovato il bandolo per creare loro maggiori difficoltà ed eliminare il più possibile gli errori nei quali siamo incorsi. A Torino abbiamo perso 21 palloni; con più attenzione il divario sarebbe stato sicuramente minore. Certo la Berloni è una grossa squadra con un quintetto base molto consistente. Non per niente in campionato ha vinto a Milano e Pesaro e si è piazzata seconda».

Forse nella partita di stasera, De Sisti potrà utilizzare, finalmente, sia pure «part-time», Valentinsig. **G. B.**

| OTTAVI | QUARTI (oggi e 18/4) | SEMIFINALI (21-25 e 28/4) | FINALE (2-5 e 9/5) |
|---|---|---|---|
| | SCAVOLINI 92-83 | | |
| FABIA 70-77 | HONKY | | |
| HONKY 82-80 | | | |
| | SQUIBB 90-87 | | |
| SINUDYNE 89-75 | SINUDYNE | | Campione d'Italia |
| LIBERTAS 78-89 | | | |
| | BILLY 89-81 | | |
| L. SOLE 70-80 | CIDNEO | | |
| CIDNEO 69-68 | | | |
| | BERLONI 87-70 | | |
| CAGIVA 74-63 79-81 | S. BENEDETTO | | |
| S. BENEDETTO 70-57 | | | |

**ATTUALITÀ**

*LUCI E OMBRE DELL'ASSASSINIO DEL PRESIDENTE DELLA DC*

# Moro: tante domande senza risposta

***Chi faceva parte del commando di via Fani? Chi ordinò a Moretti l'esecuzione dello statista e perché? Cosa c'è scritto nel misterioso testamento politico del leader? Infine: si poteva salvare l'ostaggio?***

L'odissea comincia alle nove e cinque del 16 marzo 1978. Via Mario Fani, da tranquilla arteria di periferia, diviene per trenta secondi un sanguinoso campo di battaglia. Cinque agenti di polizia trucidati, Aldo Moro, presidente della Democrazia cristiana, sequestrato. L'odissea durerà 55 giorni, vissuti in bilico fra speranze e terrore, fra appelli e comunicati.

I 55 giorni più lunghi del dopoguerra sono dominati dalla tensione, una tensione che si scioglie nel gelo la mattina del 9 maggio. In via Caetani è parcheggiata una Renault 4 rossa: nel bagagliaio c'è, con il corpo senza vita di Aldo Moro, una Repubblica alle corde.

Anche se l'omicidio del presidente della Dc è stato l'episodio più clamoroso di dieci anni di terrorismo rosso, la parabola della lotta armata in Italia doveva conoscere altri vertici e altri cadaveri prima di entare in crisi. Ma successi e sconfitte dello Stato e la linea futura delle Br nascono lì, tra via Fani e via Caetani, in quei 55 giorni di orrore che segnano la linea di demarcazione in entrambi i campi.

Dopo via Fani lo stato comprenderà appieno la portata del fenomeno brigatista e, grazie a magistrati coraggiosi e poliziotti finalmente validi, riuscirà a trovare nell'arcipelago dell'estremismo le chiavi per reincanalare nella legalità chi ancora non ha saltato il fosso e per recidere i tentacoli ormai marci. E dopo via Caetani una parte delle Br, una fazione considerevole, comincerà a chiedersi se tutto quel sangue sarebbe un giorno servito a qualcosa; la risposta negativa creerà il fenomeno del pentimento e quello della dissociazione, punti focali dell'isolamento degli ultimi leader ancora latitanti.

Sono passati quattro anni da quei giorni, e ad ogni anniversario si sente dire che, dopo Moro, l'Italia non è stata più la stessa; se questo è vero, è altrettanto vero che il processo che inizia oggi alla colonna romana delle Br, il tentacolo più mortale dell'organizzazione eversiva dovrà rispondere a molti quesiti ancora irrisolti.

Ci sono tante ombre su quei 55 giorni, ombre che i prevedibili ergastoli per i Moretti e per i Gallinari non basteranno a illuminare. Perché l'Italia non sia più la stessa, ma stavolta in senso positivo, è necessario che gli interrogativi vengano sciolti.

Primo punto di domanda: la reale composizione del commando di via Fani. Qualche testimone ha dichiarato di aver sentito parlare in una lingua straniera e Antonio Savasta, l'ultimo grande pentito, ha detto di conoscere soltanto otto dei dieci partecipanti all'azione: Prospero Gallinari, poi indicato come l'esecutore dell'assassinio di Moro, Valerio Morucci, Adriana Faranda, Raffaele Fiore, Rocco Micaletto, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli e Bruno Seghetti.

Gli altri due, sempre secondo Savasta, potrebbero essere stranieri; ma il pentito si sente di escludere l'ipotesi che siano tedeschi, gente della Raf o della 2 giugno, come ad esempio Willy Peter Stoll, il terrorista ucciso due anni fa a Dusseldorf.

È più probabile, ha detto invece Savasta, che i due siano mercenari americani, collegati in qualche modo a una delle figure più enigmatiche della storia del terrorismo, l'ex-agente Cia Ronald Stark. Il 16 marzo 1978 Stark era in prigione a Bologna per traffico di droga; il suo nome spunterà fuori un anno dopo, in un misterioso volantino, fatto trovare a Firenze, in cui viene denunciato come ideatore dell'agguato un suo amico e collega, un certo David, giovane californiano ex-capitano dei marines e a quel tempo consigliere d'ambasciata in Germania.



**Roma, 9 maggio 1978, ore 14.00: il corpo di Aldo Moro, presidente della Dc, viene trovato crivellato di colpi nel bagagliaio di una «Renault 4» rossa in via Caetani** *(telefoto Ansa)*

Ai due membri stranieri del commando, la cui presenza in via Fani è ipotizzabile anche per i provati collegamenti internazionali delle Brigate rosse, è legato il secondo, tragico interrogativo dell'affare Moro.

L'esecutivo brigatista in quei giorni era composto da Mario Moretti, Rocco Micaletto, Franco Bonisoli e da Lauro Azzolini che, ai primi di maggio, andò a Milano per trattare con il vertice di Prima linea: oggetto della trattativa era un'estate di fuoco che il gruppo di Corrado Alunni e Marco Donat Cattin avrebbe dovuto scatenare al Nord per allentare la morsa di polizia e carabinieri sulla capitale, dove Moro era prigioniero nell'appartamento di via Camillo Montalcini 8.

Le Br, infatti, avevano deciso di prolungare il sequestro per mesi, aggiungendo magari alla cattura di Moro il sequestro di un altro «pezzo da novanta», forse Gianni Agnelli, forse Leopoldo Pirelli.

Ma, mentre il contatto Br-Pl era in corso, Moretti ordinò improvvisamente l'esecuzione dello statista democristiano.

Perché? Forse gli stranieri del commando recitarono qualche parte nell'assunzione di una simile decisione? E per quale motivo, se si eccettuano Valerio Morucci e Adriana Faranda, che infatti di lì a poco abbandoneranno l'organizzazione (e verranno puntualmente catturati dalla polizia), gli altri brigatisti, particolarmente i tre dell'esecutivo, non protestarono?

Gli argomenti di Moretti, evidentemente, furono convincenti. O, forse, c'è qualcosa dietro. Qualcosa collegabile alle soffiate da ambienti Br, negli anni successivi, in cui l'inafferabile Moretti veniva dipinto come un traditore. Vale la pena ricordare che in carcere, la scorsa estate, Moretti sfuggì d'un soffio a un tentativo d'assassinio perpetrato da un delinquente comune. Chi voleva far tacere il leader Br di quei 55 giorni?

L'appartamento di via Montalcini è al centro del terzo interrogativo aperto sulla vicenda. Anna Laura Braghetti, la brigatista affittuaria del covo-prigione, ricevette per alcuni mesi le regolari visite dell'ingegner Maurizio Altobelli, prima, durante e dopo il sequestro.

Altobelli, secondo gli inquirenti, era Prospero Gallinari, ma contro questa ipotesi ci sono le testimonianze dei vicini di casa della Braghetti, che descrivono un trentenne alto, snello, con baffetti chiari e capelli castani. È il perfetto identikit di Patrizio Peci, il pentito che al tempo del sequestro faceva parte della colonna romana.

Peci è un altro enigma: in un primo momento sembrava certo che fosse stato in via Fani, poi lo stesso Achille Gallucci, il capo del gruppo di magistrati che si occupano di terrorismo, dirà che con Moro, Peci c'entra assai poco. E che, comunque, non conosce l'ubicazione della prigione.

Gallinari, un massiccio «gorilla», non poteva però essere scambiato per Altobelli. Se non era Peci, chi era il misterioso frequentatore di via Montalcini?

Al ruolo di Patrizio Peci è legato un altro interrogativo inquietante. Non tutto il materiale vergato da Moro nei 55 giorni della sua prigionia è stato reso noto, almeno una decina di lettere rimangono a tutt'oggi nei cassetti segreti di Gallucci. Nel covo di via Montenevoso, a Milano, scoperto dal generale Dalla Chiesa qualche mese dopo via Caetani, le Brigate rosse avevano lasciato un appunto in cui si diceva che le ultime 30 cartelle scritte da Moro, «un testamento politico alla Dc e al Paese», si trovavano nella sede della Direzione strategica.

Peci indicherà a Dalla Chiesa il covo genovese di via Fracchia, e lì i carabinieri uccideranno, in circostanze mai chiarite, quattro brigatisti. Il procuratore Squadrito, alle domande dei giornalisti, dirà che in via Fracchia fu trovato un vero «tesoro», tra cui gli ultimi fogli scritti da Aldo Moro. Fogli che Dalla Chiesa e Gallucci hanno poi gelosamente custodito. Fogli che le Br non avevano duplicato, visto che neanche da quella fonte sono mai saltati fuori. Evidentemente li conoscevano soltanto i quattro di via Fracchia, che non potranno più parlarne.

Che cosa c'era scritto in quelle 30 cartelle? Il Moro delle ultime lettere era un Moro sempre più furioso con il suo partito e con lo Stato che, dal suo terribile punto di vista, gli parevano i suoi veri boia. Il contrasto Moro-Dc, dopo quei 55 giorni, è diventato contrasto fra il partito e la famiglia dello statista assassinato, che solo lunedì scorso ha deciso di costituirsi parte civile nel processo che inizia oggi.

In quei 55 giorni funzionò, tra famiglia e Br, un canale che sfuggì ai severi controlli della polizia. Le Br si fecero così recapitare alcuni documenti dallo studio del presidente Dc di via Savoia; altri documenti furono sequestrati dagli inquirenti mentre stavano per finire nelle mani dei brigatisti. Cosa cadde realmente nella rete terrorista?

Catturando Aldo Moro le Brigate rosse catturarono uno degli uomini che più sapevano dei segreti della nostra Repubblica, il presidente del Consiglio nell'epoca del tentato golpe-Di Lorenzo, di piazza Fontana, l'uomo che, con una selva di «omissis», impose il segreto di Stato su alcune delle pagine più inquietanti del nostro dopoguerra.

Molte ombre sono ancora a piede libero in questa storia, molti fantasmi sono stati evocati e vagano oggi ancora liberi, malgrado gli indubbi successi nella lotta all'eversione di questi ultimi anni.

Rimane ancora irrisolto l'interrogativo più ingombrante di tutta la faccenda. Moro poteva essere salvato? Il processo dovrà dare una riposta a tutte queste domande.

**Paolo Condò**

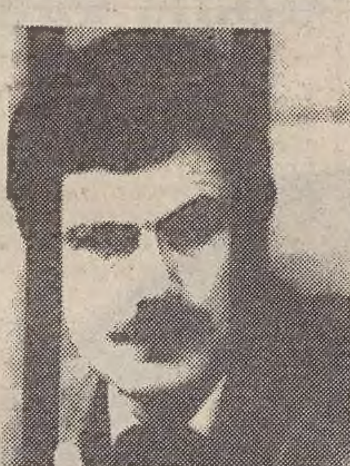
*I PARTICOLARI DEL SEQUESTRO E I LEGAMI INTERNAZIONALI DELLE BR*

# A confronto le due verità di Peci e Savasta i «grandi pentiti» protagonisti del processo

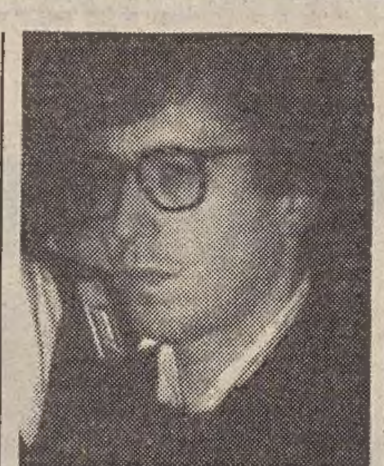
ROMA — *Se si è riusciti a scrivere con notevole esattezza la storia del terrorismo rosso di questi ultimi anni, e in particolare a ricostruire quella che è considerata l'impresa più spettacolare e sanguinosa, cioè la strage di via Fani e il delitto Moro, lo si deve in gran parte alla collaborazione offerta dai cosiddetti pentiti. Due di loro, Patrizio Peci e Antonio Savasta, saranno certamente protagonisti al processo che sta per iniziarsi in Corte d'Assise. Le loro rivelazioni hanno infatti permesso di attribuire ruoli, di conoscere circostanze che erano rimaste nell'ombra, di identificare persone che prima di allora non avevano un volto.*

*Grazie a loro, si è saputo ad esempio che fu Mario Moretti ad organizzare il sequestro Moro, a condurre gli interrogatori ai quali lo statista fu sottoposto durante la prigionia, a decretare la sua condanna a morte e che fu Prospero Gallinari ad eseguirla.*

*Il primo a parlare è stato Patrizio Peci, il quale, pur non partecipando alla vicenda Moro, apprese molti particolari da coloro che vi avevano preso parte. Ha raccontato*



**Patrizio Peci**



**Antonio Savasta**

*tra l'altro gli ultimi agghiaccianti attimi della vita di Moro. Questa la sua descrizione: «Una volta assunta la decisione di uccidere Moro, previa adesione di tutte le colonne interpellate e salvo qualche opposizione interna, si comunicò a Moro la decisione, invitandolo a scrivere il testamento con le sue ultime volontà. Dopo che Moro scrisse alcune lettere con le disposizioni testamentarie, si decise di dire a Moro, per ragioni umanitarie, che la sentenza non sarebbe stata più eseguita e che egli sarebbe stato liberato. Trascorsi due o tre giorni, lo si prelevò dalla prigione, annunciandogli la sua imminente liberazione. Moro, che credette alla promessa tanto da incaricare i carcerieri di salutare Moretti, salì sulla parte posteriore della "Renault" sulla quale fu poi ucciso».*

*Lo stesso racconto è stato ripetuto in seguito da Antonio Savasta, che ebbe comunque un ruolo secondario nella vicenda Moro, quello di rubare e custodire la «Renault» rossa. Savasta riferì che era stato Prospero Gallinari ad eseguire la sentenza di morte. Il primo colpo fu sparato con una pistola, ma il proiettile non raggiunse il cuore; lo statista fu allora finito con una raffica esplosa con la mitraglietta «Skorpion», che in seguito sarebbe stata trovata nel rifugio in cui vennero catturati Valerio Morucci ed Adriana Faranda.*

*Tra la versione di Peci e quella di Savasta esistono comunque notevoli divergenze, come ad esempio sul numero delle persone che aprirono il fuoco in via Fani o sulla prigione in cui fu tenuto l'uomo politico. Il primo ha detto che essa era stata ricavata nel retrobottega di un negozio nei pressi di Roma, l'altro ha sostenuto invece che l'ostaggio venne tenuto in un appartamento di via Montalcini di proprietà di Anna Laura Braghetti.*

*Né si sono trovati d'accordo quando si è trattato di puntualizzare la posizione di Franco Piperno e di Lanfranco Pace. Per Peci i due non c'entrano con il caso Moro e con le Bierre. Savasta al contrario li ha coinvolti pesantemente, parlando dei loro presunti legami con i brigatisti.*

*Proprio per la denuncia di Savasta, l'esistenza del processo Moro rischia di essere condizionata dalla sorte alla quale andranno incontro Piperno e Pace. Infatti i due non figurano tra gli imputati. Il primo attualmente è in attesa che il Canada decida sulla domanda di estradizione avanzata dall'Italia. È indubbio che più di un difensore, se l'istanza dovesse essere respinta o dovesse tardare la risposta delle autorità canadesi, chiederà una sospensione del dibattimento ritenendo indispensabile la presenza in aula del professore di fisica peraltro già ritenuto dai magistrati che condussero l'istruttoria Moro uno dei padri dell'eversione rossa.*

*Infine non si potranno ignorare durante il processo le presunte implicazioni internazionali, sulle quali si sono a lungo soffermati Savasta e Peci. Essi hanno parlato di collegamenti tra le Bierre ed altre organizzazioni terroristiche straniere, come la Raf tedesca, gruppi irredentisti, come l'Eta basca e l'Ira irlandese, gruppi palestinesi, come l'Olp, nonché servizi segreti di paesi dell'Est, come il sovietico Kgb.*

**S. G.**

**A FINE GIUGNO L'ASTA PER CEDERE LA GESTIONE AI PRIVATI**

# Sanremo: casinò offresi (ma non è un'occasione)

**Le condizioni imposte dal Comune comporterebbero un esercizio in perdita**

SANREMO — Nei prossimi giorni i giornali italiani pubblicheranno l'avviso, redatto dal Comune di Sanremo, per la partecipazione alla gara d'appalto per la gestione privata del Casinò municipale della città rivierasca. L'iter burocratico della pratica, quindi, in seguito alla decisione del Comune di Sanremo di non continuare a gestire in proprio la casa da gioco, prosegue regolarmente. Ciò dopo che il capitolato d'oneri redatto dall'apposita commissione consiliare è stato approvato dall'assemblea comunale e ratificato al ministero dell'Interno.

Attualmente sono due le società che hanno adempiuto alle incombenze fissate dal capitolato d'oneri (tra cui il versamento di una cauzione di 5 miliardi di lire) per la partecipazione alla gara: la «Paradiso dei fiori», che fa capo al conte Giorgio Borletti, e la «Sit Sanremo», di proprietà di un gruppo di imprenditori. Ma a Sanremo, negli ambienti interessati alla conduzione del casinò, si prospetta la possibilità che la gara d'appalto vada deserta, in quanto le condizioni economiche fissate dal capitolato d'oneri sarebbero troppo onerose: dai 14 miliardi annui fissati inizialmente, si è infatti passati ai 18 miliardi decisi dal consiglio comunale, con possibilità di revisione da parte del Comune. Ciò che — dicono i possibili concorrenti all'asta — comporterebbe un esercizio della gestione in perdita.

I risultati conseguiti dal Casinò di Sanremo nel primo trimestre di quest'anno, confrontati con il corrispondente periodo del 1981, evidenziano, per quanto attiene il provento lordo dei giochi, un minor introito di 93 milioni. Al contrario, le mance, sempre nel primo trimestre del 1982, sono salite.

Si tratta di risultati deludenti, tanto più se si tiene presente che il primo trimestre dell'anno è, tradizionalmente, quello più produttivo dal punto di vista dell'andamento annuale della gestione, e che il 27 gennaio dello scorso anno venne scoperta una vasta organizzazione della quale facevano parte «croupier» e clienti con la quale ingenti somme venivano sottratte ai tavoli da gioco, per cui gli incassi diminuirono.

Che cosa possono significare queste cifre? A Sanremo, negli ambienti del casinò, si osserva che la «filosofia» del capitolato d'appalto si basa sul postulato che l'incremento registrato nel 1981 rispetto al 1980 sarebbe proseguito anche quest'anno. Se questo non accade (e le cifre del primo trimestre lo proverebbero), viene meno per i privati la convenienza ad assumere la gestione del casinò.

Perché la gestione presenti caratteri di economicità (tenendo anche presente che i costi sono aumentati del 35 per cento e che il capitolato d'appalto prevede la possibilità, da parte del Comune, di rivedere il canone, aumentandolo), sarebbe necessario — è sempre il parere degli esperti — che il livello dei proventi si aggiri sui 75-80 miliardi l'anno, pari cioè a più del doppio dell'incasso registrato nel 1981.

A queste condizioni, quindi, è prevedibile che la gara di appalto (che, tenuti presenti i necessari tempi tecnici, dovrebbe svolgersi a fine giugno) vada deserta.

Intanto il ministero ha concesso al Comune di Sanremo una proroga di altri due mesi per la gestione diretta della casa da gioco, che avrebbe dovuto cessare con la fine del mese di aprile.

■ «GAY» — Il congresso annuale della «International Gay Association» (Iga) ha concluso a Strasburgo una riunione preparatoria con un invito ai governi europei a migliorare lo status degli omosessuali come raccomandato lo scorso anno dall'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa.

**SARDO UCCISO DA DETENUTI CALABRESI**

# Assassinio in carcere per motivi «razziali»

**L'episodio è avvenuto nell'istituto di Nuoro**

CAGLIARI — Un giovane detenuto è rimasto ucciso nel corso di una violenta lite scoppiata fra reclusi di diverse regioni per futili motivi legati a rivalità di carattere regionale. L'assurdo episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di Pasqua nella colonia penale all'aperto di Isili (Nuoro).

La vittima è Pierpaolo Serra, di 23 anni, nativo di Cagliari e residente a Sestu (Cagliari) che stava scontando una condanna a quattro anni di reclusione per furto. Avrebbe finito di scontare la pena l'anno prossimo. L'omicida, che ha reso confessione ai carabinieri e al pretore dott. Antonio Mario De Toni, è Cosimo Montanaro di 21 anni nativo di Massafra (Taranto).

Il pretore di Isili, centro della provincia di Nuoro al confine con quella di Cagliari, ha trasmesso i primi atti sull'episodio delittuoso alla procura della Repubblica di Cagliari competente per territorio. Il massimo riserbo — la stessa notizia dell'accaduto è trapelata dopo oltre 24 ore — circonda la vicenda. Si è soltanto appreso che due gruppi di detenuti, da una parte sardi e dall'altra pugliesi e calabresi, si sono affrontati durante l'ora d'aria in una gigantesca rissa che ha coinvolto oltre 20 giovani.

Quando gli agenti di custodia sono riusciti a sedare la rissa e a dividere i contendenti sul terreno è rimasto Pierpaolo Serra colpito più volte con un punteruolo al collo e all'emitorace destro. Subito soccorso e trasportato all'ospedale civile di Sorgono (Nuoro) il giovane è deceduto durante il tragitto presumibilmente per una forte emorragia interna provocata dalla recisione della carotide.

Le cause del decesso saranno stabilite dall'esame autoptico che verrà compiuto nell'istituto di medicina legale dove il corpo di Pierpaolo Serra è stato trasportato. Diversi altri detenuti che hanno partecipato alla rissa sono rimasti contusi ma nessuno ha avuto bisogno di ricovero. Sono stati medicati nell'infermeria della colonia penale.

Sull'episodio e sulle cause che lo hanno provocato sono in corso due inchieste: quella penale affidata ora alla procura della Repubblica di Cagliari e quella amministrativa del responsabile regionale degli istituti di prevenzione e pena.

## Traffico droga: Nitschmann scrive a Schmidt

CAGLIARI — Un nuovo, accorato appello è stato inviato al cancelliere Helmut Schmidt da Ludwig Nitschmann, l'ex sottufficiale della base Nato di Decimo in carcere dal 21 ottobre perché coinvolto nell'inchiesta sul vasto traffico di droga con tre morti e cinque avvocati arrestati.

Il giovane tedesco, 34 anni, sposato e padre di due bambini di 8 e 5 anni, è duramente provato dal carcere e dai mesi trascorsi in isolamento a Buoncammino.

Il medico di fiducia, che lo ha visitato in carcere, lo ha trovato psicologicamente debole e in crisi e sofferente da disturbi alle vie urinarie che negli ultimi tempi si sono aggravati.

Lo stato psico-fisico particolarmente debilitato emerge anche dalla nuova lettera inviata al cancelliere Schmidt.

## i telegrammi

### Bomba in Irpinia contro la Cgil

AVELLINO — Un attentato è stato compiuto lunedì notte ai danni della sede della Cgil - Filcea a Solofra, centro industriale dell'Irpinia. Sconosciuti hanno collocato e fatto scoppiare un ordigno di piccole dimensioni davanti al prefabbricato che ospita gli uffici del sindacato.

Lo scoppio ha causato lievi danni ad una parete. Forse l'attentato è da attribuire ad una banda di taglieggiatori denunciati dalla Cgil.

### Liberata una donna sequestrata per amore

TARANTO — I carabinieri hanno liberato una donna, Antonietta Solofra, di 29 anni, di Pulsano (Taranto), sequestrata due giorni fa per amore da un suo spasimante, Francesco Presicci, di 22 anni, residente a Taranto.

Costui e un suo fratello, Antonio, di 25 anni, nella cui abitazione è stata trovata la donna, sono stati arrestati con varie imputazioni.

### Taranto: ucciso tossicodipendente

TARANTO — Un giovane tossicodipendente, Giuseppe Dragone, di 25 anni, di Taranto, è stato trovato ucciso con un colpo di pistola alla nuca sparatogli a bruciapelo. Il corpo del giovane è stato trovato nei pressi del cimitero.

Le indagini sono dirette soprattutto verso gli ambienti degli spacciatori di sostanze stupefacenti. Non si esclude, infatti, che Dragone sia stato ucciso per fatti legati allo spaccio.

### Il robot batte il cubo magico

URBANA — Alcuni studenti dell'Università dell'Illinois hanno messo a punto un robot dotato di un cervello elettronico che fornisce la soluzione del cubo di Kubrik in due decimi di secondo.

Questo in linea teorica, perché in pratica gli arti meccanici del robot impiegano circa dodici minuti a sistemare i 54 quadratini mobili del cubo. Il marchingegno è stato ideato da Daniel Talken, Douglas Rhodes e Robert Sum.

## ESTERI

VISITA DEL PRESIDENTE ROMENO IN CINA

# Ceausescu a Pechino

### Prevista anche una tappa nella Corea del Nord

PECHINO — Il Presidente romeno e segretario generale del Partito comunista, Nicolae Ceausescu, è giunto ieri a Pechino per una visita di quattro giorni, durante la quale non è escluso che esamini con i dirigenti cinesi anche la questione dei rapporti con l'Urss, dopo il discorso recente di Leonid Brezhnev a Tashkent. In quel discorso il massimo esponente sovietico aveva fatto una formale apertura nei confronti di Pechino.

A questa offerta, da parte di Pechino si è reagito con cautela, ma è apparso evidente che i dirigenti cinesi non intendono «sbattere la porta», in un momento come questo, in cui i rapporti con gli Stati Uniti hanno raggiunto il più basso livello da quando, oltre tre anni or sono, furono ristabilite le relazioni diplomatiche a livello di ambasciatori. Come si sa, il motivo immediato del peggioramento delle relazioni sta nel fatto che Washington intende continuare a fornire armi a Taiwan.

Va, inoltre, messo in evidenza il fatto che Pechino non ha ancora provveduto a sostituire il suo ambasciatore a Washington, Chai Zemin, il cui mandato, secondo le consuetudini, dovrebbe essere scaduto già nel gennaio scorso.

Questa circostanza ha indotto gli osservatori a pensare che i dirigenti cinesi non abbiano ancora deciso in mtdo definitivo una reazione di fronte alle decisioni americane.

In questa prospettiva il viaggio di Ceasescu — il secondo che gli fa in Cina dal 1978 — potrebbe presentare un interesse ben più vasto e consueto. La Romania è, nel blocco orientale, in una posizione unica di indipendenza. Essa gode di una notevole libertà di azione e per quel che riguarda il contenzioso cino-sovietico, si è mantenuta su posizioni di equidistanza. Bucarest, tuttavia, è membro del Patto di Varsavia: è quindi un alleato militare di Mosca. Questo fatto non le impedisce di coltivare da sempre buoni rapporti con la Cina.

Da Pechino Ceausescu raggiungerà, il 17 Pyongyang, nella Corea del Nord, per i festeggiamenti per il compleanno del Presidente Kim Il Sung.

LO STATO DI GUERRA GRAVA ANCHE SULLA POLITICA ESTERA

# Fmi: gli Usa contrari ad accettare la Polonia

### «Radio Solidarnosc» sfida le autorità, incitando alla resistenza passiva

WASHINGTON — Gli Stati Uniti si opporranno alla richiesta polacca di entrare a far parte del Fondo monetario internazionale sino a quando non vi sarà stata un'attenuazione della repressione militare in Polonia. Lo hanno affermato fonti del Fondo monetario, che non hanno voluto indicare quali cambiamenti siano necessari in Polonia perché gli Stati Uniti appoggino la richiesta di ammissione polacca.

La decisione di accettare un nuovo membro nel Fondo viene resa alla maggioranza semplice dei voti e gli Stati Uniti disponendo di circa il 20 per cento del totale dei voti, con l'appoggio degli alleati occidentali, potrebbero bloccare la richiesta polacca di ammissione. La Polonia in preda a difficoltà economiche e politiche, ha chiesto di entrare a far parte del Fondo, al fine di poter ottenere da quest'ultimo assistenza finanziaria.

Gli Stati Uniti voteranno invece, secondo le fonti citate, a favore della richiesta di ammissione dell'Ungheria nel Fondo e nella Banca mondiale.

Intanto, al compimento del quarto mese dell'imposizione della legge marziale in Polonia, le autorità del regime hanno lasciato cadere nel silenzio più totale la prima trasmissione dell'emittente clandestina «Radio Solidarnosc» che lunedì sera è stata trasmessa per la prima volta, facendosi portavoce dell'omonimo sindacato indipendente, praticamente messo al bando dopo il colpo di stato militare del 13 dicembre scorso.

Nessun commento sulla trasmissione, andata in onda senza alcun disturbo o interruzione per otto minuti, su una banda di modulazione di frequenza, appariva ieri sugli organi di informazione ufficiali del regime: quotidiani, notiziari radiofonici e televisivi hanno ignorato totalmente l'evento. E questo silenzio viene interpretato come un atteggiamento perfettamente consapevole e intenzionale, tenuto per non dare all'emittente clandestina una pubblicità involontaria.

Il programma ha sfidato non solo la legge marziale, ma anche il monopolio di Stato dell'informazione, ed ha pure istigato la popolazione a manifestare la propria protesta contro la repressione perpetrata dal regime di legge marziale, spegnendo per 15 minuti le luci di casa ieri sera, a partire dalle 21.

Infine, il consiglio sociale presso il primate della Polonia ha diffuso un lungo documento, che presenta le tesi la cui realizzazione sarà necessaria per negoziare un nuovo accordo sociale. Tra le condizioni figura la revoca dello stato di guerra, la riattivazione di «Solidarnosc», il rispetto assoluto degli accordi negoziati durante l'estate 1980, l'instaurazione di un vero dialogo con la società e il rispetto di un'opinione pubblica indipendente.

■ ANGKOR — La Cina ha accusato le truppe di occupazione vietnamite in Cambogia di compiere atti di vandalismo negli storici templi di Angkor Wat.

ATTESE INDICAZIONI SULLA LINEA POLITICA FEDERALE

# *Comunisti sloveni a congresso: svolta o scelta di continuità?*

### Contraddizioni di una Repubblica che è un laboratorio ideologico - La delegazione del Pci

*«Non c'è vero socialismo senza democrazia, né vi può essere vera democrazia senza socialismo»: sullo sfondo ideologico-morale di questo vecchio aforisma che piace agli eurocomunisti, e il cui valore è stato recentemente riproposto alla mediazione dei dirigenti jugoslavi da Stane Dolanc che a nome dell'ala «kardeliana» del partito, si inizia domattina a Lubiana il IX congresso della Lega dei comunisti sloveni.*

*La grande sala del nuovo centro culturale dedicato alla memoria dello scrittore Ivan Cankar, l'autore della parabola del servo Jernej, si aprirà alle 9.30 a 785 delegati, in rappresentanza di 132 mila iscritti (il 15 per cento dell'intera popolazione), a 500 ospiti provenienti da altre repubbliche della Federazione, a 11 delegazioni straniere (quella dei comunisti del Friuli-Venezia Giulia sarà composta dal segretario regionale del Pci Giorgio Rossetti e dall'esponente sloveno Ivan Bratina), nonché da quasi 400 giornalisti accorsi a Lubiana con una curiosità importante da soddisfare: cercar di capire, nel cuore della patria di Boris Kidrič ed Edvard Kardelj, l'uno empirico e l'altro teorico dell'autogestione, quali potranno essere le traiettorie ideologiche e le strategie politiche nella Jugoslavia degli anni Ottanta.*

*Anticipare, in qualche modo, le risposte che alla crescente dinamica di democratizzazione, nel contesto di «pluralismo di interessi», dovrà fornire il XII Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi, che si terrà dal 26 al 29 giugno a Belgrado, per la prima volta nel dopoguerra in assenza della carismatica figura del Maresciallo.*

*Il congresso dei comunisti di Slovenia, cui seguiranno nelle prossime settimane quelli delle altre cinque repubbliche e delle due regioni autonome della Voivodina e del Kossovo, è per tradizione osservatorio privilegiato di quanto si va preparando sull'orizzonte federale.*

*Il motivo di questi «valori di indicazione» è perlomeno duplice: in primo luogo, la particolare condizione socio-economica della Slovenia; in secondo luogo, e di conseguenza, l'influenza della sua rappresentanza politica.*

*Erano sloveni Kidrič e Kardelj, lo sono Dolanc, Krajgher, l'astro nascente Jože Smole, che nel corso del recente Plenum del Cc della Lega dei comunisti a Belgrado ha affermato che «la democrazia dell'autogestione deve garantire le libertà dei cittadini più di quanto le garantiscano le più avanzate democrazie parlamentari».*

*Sono uomini che hanno svolto intenso lavoro politico in una repubblica invero piccola, ma vitale e profondamente radicata nella storia della civiltà occidentale, e che oggi riassume in sé tutte le contraddizioni accumulate del sistema jugoslavo lungo la impervia «via nazionale al socialismo»: ha un'industria di trasformazione che esporta prodotti finiti per oltre 3 miliardi di dollari soprattutto in paesi a valuta convertibile, ma il tasso di sviluppo è fagocitato dall'inflazione e dai «buchi neri» dell'arretratezza del Sud; i suoi abitanti hanno un reddito pro capite che si avvicina ai 4 mila dollari, ma il 56 per cento della produttività operaia si esprime in lavoro nero; nelle sue città mancano manovali per l'edilizia e per i lavori di nettezza urbana, ma sono quasi 12 mila i diplomati e i laureati in cerca di primo impiego o disoccupati.*

*In Slovenia convivono il partito più solidamente organizzato, gli intellettuali più «organici» e quelli più assorbiti dalla civiltà dei consumi, una Chiesa cattolica che esprime i più brillanti sacerdoti post-conciliari, ma che spesso affida il messaggio evangelico ai preti più tradizionalisti; vi si mescolano il gusto per la più classica chiacchiera cosmopolita, ma anche il patriottismo più ottocentesco, e, nelle città, le più preoccupanti devianze xenofobe nei confronti dei «terùn» bosniaci o macedoni.*

*Come quello jugoslavo, anche il congresso dei comunisti sloveni, dovrà dare risposta al quesito di fondo: continuità nel dopo-Tito, o svolta? Risolvere la crisi del modello jugoslavo con una sterzata al centro, come vogliono i «duri» del partito, o accentuare le deleghe alla periferia, in omaggio al concetto della responsabilità democratica?*

**Sergio Canciani**

I COLLOQUI

## Via libera di Atene per Madrid nella Nato

BRUXELLES — La possibilità che la Spagna entri formalmente a far parte dell'Alleanza atlantica in tempo utile per partecipare al consiglio atlantico di Lussemburgo il 17 maggio (la riunione dei ministri degli esteri dei paesi della Nato) o almeno al vertice atlantico di Bonn, il 10 giugno (la riunione dei capi di governo), appaiono oggi maggiori, dopo i colloqui ad Atene tra il premier greco Andreas Papandreu e il primo ministro spagnolo, Leopoldo Calvo Sotelo.

Osservatori atlantici rilevano che la Grecia era fin qui apparsa riservata circa i tempi di ratifica dell'ingresso della Spagna nell'Alleanza. A Calvo Sotelo, Papandreu ha ora detto che la Grecia «onorerà la propria firma» per quanto riguarda l'adesione della Spagna alla Nato.

Le procedure nazionali di ratifica parlamentare del protocollo di adesione sono state ormai completate in molti paesi e stanno per esserlo in altri.

MISSIONE MILITARE

## Aereo Usa esplode in Turchia: 27 morti

**ANKARA — Un «C-130» da trasporto dell'aeronautica statunitense, con 27 persone a bordo, è precipitato ieri nella Turchia orientale. Non ci sono superstiti. Prima di schiantarsi al suolo, a una novantina di chilometri dalla città di Erzincan, l'apparecchio è stato scosso da un'esplosione, prendendo fuoco. Per il momento non si hanno indicazioni sulle cause.**

**Il velivolo era decollato da Erzurum con 10 uomini d'equipaggio e 17 civili, diretto a Incirlik, con scalo intermedio a Erzican (450 chilometri a Est di Ankara). Erano all'incirca le 14.12 ora locale, quando l'apparecchio è precipitato, non lontano dalla piccola comunità di Gevencik.**

**Il «C-130» era impegnato in una missione di normale amministrazione. L'apparecchio, appartenente al 463° stormo di Dyess, nel Texas, si trovava in Europa per un regolare avvicendamento.**

**Verso il luogo dove, si ritiene, giacciano i rottami dell'apparecchio, sta dirigendosi una squadra di soccorso della base Nato di Incirlik, nel Sud della Turchia.**

LA REGINA PRESIEDE AL TRASFERIMENTO DA LONDRA AD OTTAWA

# *Il Canada recupera la sua costituzione*

TORONTO — Il Canada acquista questa settimana una maggiore indipendenza giuridica dopo una lotta interna che ha minacciato di dividere più che unire la nazione.

La Regina Elisabetta giunge oggi ad Ottawa per presiedere fastose cerimonie che culmineranno, sabato mattina, nella formale proclamazione della nuova costituzione del Canada.

L'avvenimento non potrebbe coincidere con una situazione meno trionfalistica e c'è chi afferma che la coincidenza non sia casuale. Il dollaro canadese continua a perdere valore nei confronti di quello degli Stati Uniti, la disoccupazione è al 9 percento, la più grave da 36 anni. L'inflazione ha raggiunto l'11,6 per cento e ci si attende il peggio da una recessione che potrebbe trascinarsi fino all'anno prossimo.

Per decenni, nessuno ha posto in dubbio che il Canada fosse un paese sovrano ed indipendente. Ma il controllo della costituzione — il British North America Act del 1867 — è stato fino ad ora formalmente di competenza del Parlamento britannico. In 55 anni di vani dibattiti, i canadesi non si erano accordati su come riportarlo in patria. Ora, il primo ministro liberale Pierre Trudeau ha guidato con successo la campagna per il recupero ed è stato forse questo il «clou» della sua carriera.

Egli ha espresso spesso la speranza che il nuovo documento con il ruolo tipo di carta dei diritti e delle libertà «rivitalizzi» la Confederazione canadese e contribuisca ad unire la nazione. Ma molti canadese non condividono la visione di Trudeau di una nazione unita.

Gli scettici temono che si traduca in un più rigido controllo da parte del governo di Ottawa, che considerano distante ed arrogante.

Lo storico George Woodcock, autore di «Il Canada e i canadesi», ritiene che, con la sua iniziativa, Trudeau abbia «accresciuto la consapevolezza delle regioni come tali».

«Egli è andato avanti secondo una sua visione, ignorando le realtà del paese», ha esclamato Woodcock, che si definisce un «federalista impegnato». Lo storico — ha aggiunto che il furore costituzionalista ha portato Trudeau alla penosa constatazione che sono ora le province occidentali, e non il Québec francofono, a tenere aperta l'opzione del ricorso alla secessione.

Il Canada è uno dei più grandi paesi del mondo, dove convivono «farmers» delle pianure, lavoratori dell'automobile dei centri industriali nuovi petrolieri dell'Alberta, pescatori delle province atlantiche povere, eschimesi degli insediamenti artici e, nel Québec, un'orgogliosa cultura di lingua francese. È stato proprio il malcontento del Québec a dare lo spunto per la nuova costituzione, ma il governo del locale primo ministro René Lévesque, sostiene che la nuova costituzione potrebbe trovarsi in contrasto con le leggi linguistiche e la cultura francese della provincia.

I cittadini del Québec hanno in programma proteste contro le cerimonie della proclamazione, con manifestazioni di massa a Montréal e ad Hul, la città del Québec di fronte ad Ottawa, dall'altra parte del fiume omonimo.

Il professore dell'università di Toronto Peter Russel, esperto costituzionalista, ha detto che la celebrazione è «provocatoria».

Per ottenere l'approvazione dei premier provinciali di lingua inglese, Trudeau ha accettato significativi cambiamenti alla carta dei diritti e delle libertà che permetteranno ai parlamentari provinciali di modificare garanzie, quali la libertà di espressione e di religione, l'habeas corpus e la protezione da discriminazioni.

---

†

Il 12 aprile si è ricongiunto alla Sua ROMEA

**Bruno Lonzar**

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora, il fratello ARTURO, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 15 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

Si associano al lutto le famiglie:
— PREVEDEL
— RUBINI

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il giorno 10 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Krizman**

Lo piangono la moglie OLGA, il figlio SERGIO con la moglie RENATA e il nipote ROBERTO e SUSY (assenti), unitamente alle famiglie PAUSI, GUIDO ed ALBINA APOLLONIO.
I funerali seguiranno domani 15 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Melbourne, 14 aprile 1982

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

**Marino Parsch**

Ne danno il triste annuncio la Sua PIA, GIANNA con il marito, la sorella NERINA, i cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. UKMAR FLORIANO e SEMANI ROBERTO.
I funerali avranno luogo giovedì 15 aprile alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il giorno 11 aprile è mancata la nostra cara

**Assunta Motta ved. Pricco**

Con profondo dolore lo annunciano il figlio, le figlie, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e al personale della Guardia Chirurgica.
I funerali seguiranno oggi alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il giorno 10 aprile è mancato ai suoi cari

**Pasco Oreste**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 14 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

Un anno è passato ma la nostra cara

**Lyda Giorgi nata Caliterna**

è sempre con noi.
In ricordo una S. Messa verrà celebrata alle 18 nella chiesa di via Vasari.

Il marito e i figli

Trieste, 14 aprile 1982

Nel IV anniversario della morte di

**Riccardo Berini**

lo ricordano con immutato affetto

le figlie e il figlio

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il giorno 8 aprile si è spenta

**Alberta Irma Nagni ved. Persiani**

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio addoloratissimi, la figlia MARIA GRAZIA con il marito VIRGILIO BERLOT, i nipoti GIORGIO con la moglie PATRIZIA e MARIA GABRIELLA unitamente a tutti i parenti.

Tutta la nostra gratitudine al medico curante ed amico dott. G. BADALOTTI che con scienza ed affetto Le fu costantemente vicino.

Ringraziamo, inoltre, il prof. PREMUDA, i sigg. medici, tutto il personale del Sanatorio Triestino e le care ARIELLA e SILVANA.

Trieste, 14 aprile 1982

Partecipano al lutto RODOLFO e GIUSTINA MALALAN.

Trieste, 14 aprile 1982

Addolorati partecipano al lutto DELIA, MARIO MARCANTONI.

Trieste, 14 aprile 1982

Partecipa al lutto la famiglia MASSOLO.

Trieste, 14 aprile 1982

Affettuosamente partecipano al dolore di MARIA GRAZIA:
— MAX, EDITH e ALEX
— NINO e MAURIZIO
— NERIO, GIGLIOLA, ARIELLA e BARBARA
— TUCCI, MARGHERITA e GERMANA

Trieste, 14 aprile 1982

LILIANA e GLAUCO ANTONINI, DONATELLA e FRANCO FRAGIACOMO, PATTY ed EMILIO ANTONINI, si associano al lutto di MARIA GRAZIA PERSIANI BERLOT per la perdita della madre

**Alberta Irma Persiani**

Trieste, 14 aprile 1982

Si associano al lutto ELISABETTA e BRUNO PREGAZZI.

Trieste, 14 aprile 1982

†

È mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Copi**
**Vigile del fuoco a riposo**

Con profonda tristezza danno il mesto annuncio la moglie STEFI, la figlia NADIA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale del IV Pneumologico del S. Santorio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al lutto della famiglia.
I funerali seguiranno domani 15 aprile alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

†

Improvvisamente il 12 aprile a Trieste è mancato il

N. H. DOTT.
**Carlo Tretti**

Ne danno il triste annuncio gli amici: TULLIO BARICH, CANDIANO CANDIANI, ENZO FUMANERI, RODOLFO PAHOR, GIULIANA PREMUDA, GIUSEPPE TOMSICH, LUIGI TONIATTI.

Trieste, 14 aprile 1982

†

Si è spento serenamente

**Egidio Oberti**

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella NEDDA, il nipote PIERPAOLO con la moglie ELENA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 14 corrente dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

ELSA, GIROLAMO VARIOLA e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito MARIUCCIA e ALFREDO per la scomparsa del

PROF.
**Giuseppe Rossi Sabatini**

Trieste, 14 aprile 1982

Nel quarto anniversario della scomparsa di

**Laura Bidoli Carini**

LUCIA e FRANCO BAISERO ricordano e hanno sempre nel cuore la mamma.

Monza, 14 aprile 1982

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

**Giovanni Cimolin**

moglie e figli lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 14 aprile 1982

†

*«Tu che a Dio spiegasti l'ali»*

Il giorno 11 aprile è salita al Cielo la nostra adorata

**Annamaria Umek**
**Maestra di musica**

Ne danno il triste annuncio a tutti coloro che L'amarono e La stimarono, la mamma ANTONIETTA, il papà ARNALDO, gli zii NADE e OTA, il cugino RENZO, con la moglie MIRELLA e MICHELINA.
Tanta riconoscenza per le amorevoli cure al Suo caro dott. GIACINTO GALLINA.
I funerali avranno luogo alle ore 10 di domani 15 aprile dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

**Per desiderio dell'Angioletto caro, non fiori ma opere di bene.**

Trieste, 14 aprile 1982

Ricordano la dolce

**Annamaria**

le cugine SILVANA, MIRANDA con ALDO e FULVIO.

Trieste, 14 aprile 1982

Piangono l'affezionata

PROF.
**Annamaria Umek**

ALICE PILAR e famiglia

Trieste, 14 aprile 1982

Partecipano al dolore:
— OLGA GIASSETTI e familia
— la grande famiglia della NUOVA RADIO 99

Trieste, 14 aprile 1982

Con quanti ebbero la fortuna di conoscerLa partecipano all'immenso dolore di ANTONIETTA e ARNALDO per la perdita dell'indimenticabile

**Annamaria Umek**

MARIA e GIANFRANCO BATTISTI

Trieste, 14 aprile 1982

SABRINA QUARGNAL e famiglia ricorderanno sempre la cara

**Annamaria**

Trieste, 14 aprile 1982

FRANCESCA CECCHINI piange la perdita della sua amatissima, indimenticabile amica

**Annamaria**

Trieste, 14 aprile 1982

†

È mancata ai suoi cari

**Maria Fabaz in Perrone**

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora e i parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e al personale del S. Santorio.
I funerali seguiranno giovedì 15 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

Partecipa al lutto la famiglia GIANNI VITALE.

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il giorno 11 corr. si è spento

**Pietro Corelli**
**di anni 79**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto della Clinica Ortopedica.
I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il giorno 12 corr. è mancato ai suoi cari

**Vittoriano Bertocchi**

Addolorati lo annunciano le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
Un grazie particolare al personale medico e paramedico di via Valussi.
I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

Partecipano al lutto per la morte del collega ed amico

PROF.
**Giuseppe Rossi Sabatini**

— ANTONIO CASTELPIETRA
— PIETRO PESCANI

Trieste, 14 aprile 1982

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alle esequie di

**Giovanni Zivec (Napoleon)**

ed in particolare il dottor BRUNO SVAGHEL che lo ha curato per tanti anni.

I familiari

Trieste, 14 aprile 1982

Nel XV anniversario della morte di

**Marco Di Drusco**
**Giornalista**

la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti lo ricordano.

Trieste, 14 aprile 1982

†

La nostra cara mamma e nonna

**Giovanna Slobec ved. Inglessi**

ci ha lasciati.

Lo annunciano con profondo dolore la figlia BRUNA, i nipoti ROBERTO e SILVA con famiglia, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi mercoledì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

Ciao

**nonna Nina**

MASSIMO, STEFANO e LUCA.

Trieste, 14 aprile 1982

Partecipano al lutto famiglie DAZZARA e SCHIRALDI.

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il 13 aprile è mancata al nostro affetto

**Maria Grison ved. Zeriau**

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con la moglie MARIUCCIA, la nipote GABRIELLA con il marito DAVIDE e la piccola ELISA, la sorella ROSALIA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 16 corr. alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

†

È mancata improvvisamente

**Annita Tomasini - Stenni**

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI ed ENNIO, la nuora LUCIANA, i nipoti BARBARA e MARCO, la sorella TINA, i fratelli LIBERO e REMIGIO, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 15 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

Si associano al lutto:
— RENATO e LILIANA de GRANDIS

Trieste, 14 aprile 1982

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Bruno Romanelli**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, la figlia ARIELLA col marito ROBY, i fratelli ANITA, GALLIANO, PINO, cognate e nipoti.

Torino, 14 aprile 1982

RENATA, TITTI, RENATO BRUNETTI e JOLE PETRONIO si associano al lutto e lo ricorderanno sempre con affetto.

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il giorno 13 si è spenta la nostra cara

**Giovanna Slavik ved. Pacetti**

La ricordano con rimpianto l'addolorata figlia NOVELLA, il genero, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

I condomini di via Carli 22 e la famiglia GOLESSI partecipano al lutto dell'ing. FERRUCCIO CARBI per la perdita del padre

**Giovanni Carbi**

Trieste, 14 aprile 1982

I familiari di

**Iolanda Gandusio nata Grizonic**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il 12 aprile, dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Corrente**
**da Capodistria**

Lo piangono la moglie ANITA, le figlie LIDIA e MARIELLA, i generi NINO URLINI e PIETRO MARRONE, i nipoti, la sorella ALMA, il fratello GIOVANNI, i cognati e i parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente i medici curanti dott. ALBERTO GIAMMARINI e dott. MAURA VASCON, i medici, le suore e il personale del Sanatorio Triestino per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno giovedì 15 aprile alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

Partecipa al lutto la famiglia LONZAR.

Trieste, 14 aprile 1982

†

**Dante Verchi**

ci ha lasciati improvvisamente.
Lo annuncia l'addolorata moglie GIULIANA unitamente al fratello MANLIO con la moglie PINA, la cognata NELLA, i nipoti FRANCO con la moglie MARIALIETA, GEMMA e MANUELA, i pronipoti MANLIO, SAMANTHA, EDOARDO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. MENOTTI TAMARO.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— LIPIZER
— PETITO
— TAMARO
— FRANGINI
— LUPIERI

Trieste, 14 aprile 1982

Partecipano al lutto le famiglie BERTOLI.

Trieste, 14 aprile 1982

†

La moglie MARIA e il figlio ALBERTO annunciano con dolore la perdita dell'adorato marito e papà

**Bruno Mian**

Il funerale si effettuerà il giorno 15 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

Il fratello WALTER con GEMMA ed ELISABETTA ricordano il caro

**Bruno**

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il giorno 10 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

**Umberto Kauzki**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 14 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 aprile 1982

Partecipano al lutto le famiglie SODARO e ZORZENON.

Trieste, 14 aprile 1982

†

Il giorno 12 aprile ci ha lasciati nel più profondo dolore

**Mara Šinigoj ved. Cigoj**

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e NEVENKA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
La cerimonia funebre si svolgerà oggi nella Chiesa di San Giovanni alle 12.30, partendo dall'Ospedale Civile.

Gorizia, 14 aprile 1982

†

È morto

**Carlo Urh**
**negoziante**

A tumulazione avvenuta Lo piangono con immenso dolore la moglie IDA FABBRO e i parenti tutti.

Gorizia, 14 aprile 1982

Nel secondo anniversario della morte di

**Silvano Milli**

la moglie ALBA, la mamma e la sorella MARIA DENTESANO e famiglia lo ricordano a parenti e amici che gli vollero bene.

Trieste, 14 aprile 1982

Ricordano il caro cognato EDDA e BRUNO

Trieste, 14 aprile 1982

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.**

**Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.**

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).**

## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**REFERENZIATA** per signora sola cercasi giornalmente due ore, telefonare 767052. 3997/2

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**OFFRESI** commessa, cassiera, impiegata mesi estivi Grado-Lignano. Tel. 040-768770. 3993/3

**OFFRESI** impiegata maturità I.T.F. dattilografa, cassiera, conoscenza lingua inglese, anche mezza giornata o ore. Tel. 768770. 3991/3

**SIGNORA** bella presenza referenze cerca occupazione. Tel. 830516. 3956/3

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A. RESIDENTI** Trieste, Monfalcone aventi 3-4 ore pomeridiane serali libere, offriamo concrete possibilità guadagno. Requisiti: auto, minimo 22 anni, massima serietà. Presentarsi per colloquio giovedì 15 aprile ore 10.00-11.30 e 16.00-17.30 Strada di Fiume n. 16, I p. 3934/4

**ACCONCIATURE** Gabry via Carpineto 20/1 cerca mezza o lavorante. 3967/4

**CERCANSI** per pronta assunzione meccanici qualificati e specializzati precedente esperienza grandi impianti. Scrivere a Casella Postale 112 Monfalcone. 050618/4

**COMMESSA** assolutamente capace massimo trentenne, perfetta conoscenza croato, sloveno cerca Calza S. Giusto, presentarsi dalle 10 alle 12. 197/4

**OFFRESI** lavoro domicilio part-time. Scrivere Arcom Via Abruzzi 72, 20131 Milano.

**PULITRICE** due ore 8-10 cerca libreria «Svevo» Galleria Rossoni. 3977/4

**040/64320** telefona se cerchi lavoro. L'Euroclub Italia spa per consolidare l'organico seleziona 5 ambosessi 18-27 anni, tempo pieno, diploma, creatività. Offre: corso teorico-pratico in 4 settimane, retribuito con l. 300.000 e n. 4 corsi specializzati in 6-8 mesi. L'attività garantisce un guadagno di 500-700.000 mensili. Telefonare giovedì e venerdì per appuntamento. 3995/4

## 5 Rappresentanti Piazzisti

**AZIENDA** produttrice servizi esclusivi, con portafoglio clienti industrie, alberghi, assume venditore pluriennale esperienza agente o dipendente diretto. Telefonare 035-101606 ore ufficio Sanital Bergamo. MI-41/5

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporto. Telefonare 757376. 3918/6

**A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, riparazioni, Gaspari 755868-724092, Gambini 27/A. 3971/6

**ABITI** antichi, corredi della nonna, bigiotteria, tende, tovaglie, copriletti, compero contanti discrezione. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 3994/6

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi, libri, cartoline, orologi, soprammobili, posaterie, giacenze ereditarie compero contanti discrezione. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 3994/6

## 9 Vendite d'occasione

**LIBRI** medicina, giurisprudenza, tecnica, vendo prezzo irrisorio. Telefono 64960, 796817. 3969/9

## 10 Acquisti d'occasione

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, tappeti, orologi, libri, cartoline. Rileviamo intere giacenze ereditarie. Telefonate al Canton di piazza Barbacan 631080. 3789/10

**LIBRI** vecchi, anche stranieri, acquisto sempre grandi raccolte. 64960, 796817. 3969/10

## 12 Commerciali

**A. ALTISSIME** - quotazioni - acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete - PIÙ VANTAGGIOSAMENTE - GOLDMARKET - VIA Roma 20. 3566/12

**GIOIELLERIA** Liberty acquista oro, gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641, V. Malcanton 14/B. 2981/12

**ORO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3874/12

**ORO**, argento, monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica. Piccolo Gioiello, via Ginnastica n. 1. 1063/12

## 13 Alimentari

**INCOMINCIA** la sete. Nessun problema c'è la DI.BE.MA che vi regala una lattina da 600 gr. di ottimo succo di frutta yungla per ogni confezione d'acqua minerale da voi acquistata sino al 24 aprile scegliendo nel nostro vastissimo repertorio, presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliarici 2, via Canova 9. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661-418762. 3931/13

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A.A.A. SUZUKI** 380 vendo. Tel. 795907. 3965/14

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** paga benissimo auti da demolire ritirandoli sul posto. Tel. 821378. 3999/14

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3985/14

**A.A.A. FORD** Fiesta. Occasioni Fiesta 77, 78, 79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto fino a 40 mesi. Alla nuova concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

**A. DUPLICA** Concessionario Peugeot - Talbot, viale Ippodromo 2, tel. 763487: A 112, Fiat 127, 128, 128 guida a destra, 124, Ritmo 1300, Lancia HPE, Audi 80, Citroen GS, CX, Chrysler 1308 GT, Ford Escort, Taunus, Escort Automatic, Horizon GLS, Peugeot 104, Renault 15 coupé, 18 GTL, Simca 1000, Rally 1, 1100, Sunbeam TI, 1000. 7/14

**A 112** Elegant 1977 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 20/14

**ALFA** 2000 buone condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 20/14

**ATTENZIONE: NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE CONPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI; CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI, CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI:** A 112 Abarth 80, Fiesta 1.3 S 81, Alfetta 2.0 L 79, Golf GL 3 p 78, 131 CL 1.6 78, Renault 5 TL 77, 79, 500 L 69, A 112 Elegant 78, Panda 45 80, MG A 56, BMW 320 76, Ritmo 65 CL diesel 80, Alfasud 1.3 5 m 80, Renault 4 TL 80, 127 900 3 p 80, A 112 Abarth 74, Golf GL D. 80, Alfetta 2.0 Turbo D. 82, Renault 5 TL 75, A 112 Abarth 81, Panda 30 80, Montreal 73, Golf GTI 79, Renault 5 TS 80, A 112 Elite 81, Porsche 924 Turbo 79, Golf D. nuovo, Renault 5 Alpine 80. AUTOCCASIONI MEDIZZA - RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI. Via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. APERTO DOMENICA MATTINA. 3959/14

**AUTOSALONE** Furio Girometta punto vendita Renault, vende auto usate di tutte le marche. Via Franca 4/2, tel. 750749. 3694/14

**BMW** 633 CSI 1976, 733 I 1979, 520 1980, Porsche 911 T Targa, 2700 911 S 1974, Mercedes SLC 1974, TD 240 1979, Range Rover 1979, Jaguar 4'2 S 1981, «E» spider 1963, Ghibli SS 1971, Mercedes cabriolet 300 SE, Alfasud 1975, Opel D 1976, 127 Sport 1979. Garage Ferrari, telefono 761863 - 773316. 3974/14

**CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, tel. 827782: Lancia Trevi 2.0 IE 81, Fulvia coupé, A 112 E, Mini 90 SL, Opel Kadett 78, Peugeot 104, 304 diesel, R 5 TL, Citroen Visa super, GS 1015, Dyane furgone, Ford Fiesta 1.1 L, Taunus 1.3, Alfetta 1.8, Alfasud TI, Giulia 1.3, Fiat 850, 127, 128, 124 S, 124 Sport, X 1/9 Five Speed 80, 131, 132 1.6, 1.8, 125 S, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS, S., TI, 1307, Horizon LS, GLS, Solara 1.3, 1.6 81, Talbot Sunbeam 1.6 TI 81, Matra Bagheera 77. 3926/14

**FIAT** 242 5000 km e 238 4000 km vendonsi, visibili presso Autovega Puccini 56. 3979/14

**FIAT** 500 F in ottimo stato anno 1966 vendo. Tel. 271986. 3973/14

**FIAT** 850 Special anno 1969 vendesi lire 350.000 trattabili. Tel. 762409 ore pasti. 3984/14

**OCCASIONE** 500 F perfetta 600.000. Telefonare 773332 dalle 10 alle 13. 3950/14

**PRIVATO** vende Mini 90 SL 1979 40.000 km per lire 3.000.000. Tel. 764571 ore pasti tel. 722236. 3990/14

**RENAULT** L. Dagri, via Flavia 118, automercato dell'occasione. FIAT 127 3 p, 127 Special, 128, 128 coupè SL, 124 familiare, ALFA ROMEO Giulia 1300 Super, Giulia 1600 Super, Alfasud 5 m. FORD Escort 1100. SIMCA 1100 LX. VOLKSWAGEN Polo 1100. RENAULT 5 GTL, 5 GTL cinque porte, 14 TL, 14 GTL, 20 TS, 30 TX automatica. 9/14

**RENAULT** 5 GTL 80 perfette in garanzia vendesi Renault L. Dagri, via Flavia 118. 9/14

**RENAULT** 14 GTL in garanzia, perfetta vendesi Renault L. Dagri, via Flavia 118. 9/14

**VENDO** Honda CB 400 N anno 80 lire 2.400.000. Telefonare al 775610 ore 20-21. 3996/14

**VENDO** R 5 TG anno 1980 unico proprietario. Tel. 815660 ore pasti. 3928/14

**VENDO** 500 F dicembre 68 carrozzeria buona lire 400.000. Tel. 815778. 3988/14

**VW GOLF** 1300 GLS 1980 perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 20/14

**VW MAGGIOLONE** Cabriolet 1978 perfetto stato occasionissima vendesi anche a rate. Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 20/14

**VW GOLF** 1100 1975 buone condizioni vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 20/14

## 15 Roulotte nautica, sport

**ADRIA:** le roulotte più convenienti. Es.: mod. 450 m completa frigo, vetri doppi lire 5.440.000 su strada. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 3810/15

**VENDO** gommone portata 5 persone con motore 25 CV e carrello. Tel. uff. 724261. 3972/15

## 17 Stanze e pensioni Offerte

**STANZA** ammobiliata affittasi tel. 211260. 196/17

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCO** appartamento in affitto minimo due stanze. Tel. ore ufficio 54485. 3887/18

**FUNZIONARIO** non residente cerca appartamento in affitto periodo transitorio un anno. Tel. 796524. 3958/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTASI** appartamento bellissimo 120 mq a non residente tel. Ara 65010. 195/19

**CENTRALISSIME** mansarde da restaurare cucina 2-3 stanze servizio da 17.000.000.

**ADIACENZE TIGOR** buone condizioni spazioso cucina abitabile saloncino stanza bagno cantina, 39.500.000.

**SPORTING RESIDENCE** appartamento perfetto cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio terrazza tennis giardino condominiali, 40.000.000.

**S. GIACOMO** ampia metratura cucina 4 stanze servizi poggioli, 40.000.000.

**ROIANO** buone condizioni autoriscaldamento cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo terrazza cantina, 45.000.000.

**ROIANO** primo ingresso ultima disponibilità piano alto cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazza possibilità posto auto, 58.000.000.

**ZONA BESENGHI** prontaentrata luminoso saloncino cucina matrimoniale doppi servizi ripostiglio terrazza, 59.000.000.

**FELLUGA** ultimo piano ottime condizioni cucinotto saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo cantina uso posto macchina, 65.000.000.

**ZONA COMMERCIALE** posizione tranquilla soleggiata appartamento perfetto cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli, 72.000.000.

**COMMERCIALE ALTA** in palazzina recente splendida vista mare cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio terrazza posto macchina, 75.000.000.

**GRADO** Città Giardino ultimo piano palazzina recentissima vista mare cucinotto 2 stanze bagno poggiolo lastrico solare, 76.000.000.

**ADIACENZE CHERUBINI** seminuovo cucina arredata soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio poggiolo terrazza prontoingresso, 72.000.000.

**DITTAMO** recentissimo cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ripostigli poggiolo verandato terrazzino, 78.500.000.

**BERGAMINO** panoramico perfetto stato ultimo piano cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli posto macchina in garage, 79.500.000.

**CENTRALISSIMO** ascensore riscaldamento luminoso cucina abitabile salone stanza doppi servizi poggioli, 80.000.000.

**VIA ALPI GIULIE** panoramicissimo cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazza giardino condominiale, 83.000.000.

**PERIFERICO** riscaldamento autonomo cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostigli terrazzo 37 mq, 85.000.000.

**TOR S. PIERO** casa d'epoca signorile con ascensore riscaldamento luminosissimo cucina saloncino 2 stanze stanzetta doppi servizi 85.000.000.

**ALTURA** panoramicissimo cucina saloncino 2 stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio terrazze soffitta posto macchina, 88.500.000.

**ADIACENZE VIA DELL'UNIVERSITÀ** panoramico signorile saloncino cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggioli, 89.500.000.

**ROMAGNA** appartamento panoramico in palazzina cucina saloncino 2 stanze stanzetta bagno poggiolo terrazza cantina posto macchina, 90.000.000.

**VIA VALMAURA** primo ingresso soleggiato autometano cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazza box 94.000.000.

**ZONA RESIDENZIALE** penultimo piano in palazzina panoramicissima salone soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo ampia cantina soffitta ampio giardino condominiale, 99.000.000.

**OPICINA** recentissimo perfetto cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazza box ampio giardino condominiale 116.000.000.

**ZONA CARPINETO** nuovo in piccola palazzina soggiorno cucina camera 2 camerette 2 bagni ripostiglio terrazza tavernetta lavanderia giardino proprio posto macchina, 118.000.000.

**COMMERCIALE** ultimo piano con mansarda panoramicissimo cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 34 mq cantina box, 120.000.000.

**S. GIOVANNI** primo ingresso pronta consegna soleggiatissimo cucina arredata soggiorno camera 2 camerette doppi servizi ripostiglio terrazza 2 posti macchina in garage, 130.000.000.

**BARCOLA** lussuoso recentissimo perfetto cucina salone 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazza posto macchina in garage, 135.000.000.

**OPICINA** appartamento in villa stupenda cucinotto salone 2 stanze bagno ripostiglio cantina terrazza 400 mq giardino, 135.000.000.

**ZONA LOCCHI** prestigioso panoramicissimo cucina ampio salone 3 stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio grande terrazza ampia cantina. Trattative riservate.

**PAPA GIOVANNI** signorile vista mare cucina salone 8 stanze stanzetta 2 bagni ripostigli poggiolo terrazza. Trattative riservate.

**VERGA** villino cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno terrazzo cantina giardino 550 mq, 150.000.000.

**ADIACENZE STADIO** villa buone condizioni salone cucina 6 stanze tripli servizi poggiolo cantina soffitta lavanderia box giardino 300 mq autometano affare, 180.000.000.

**FARNETELLO** villino in stile d'epoca ottime condizioni soggiorno cucina 6 stanze doppi servizi tavernetta con caminetto 2 ampie terrazze mansardina box per 2 auto giardino 280 mq autoriscaldamento notevolmente panoramica, 189.000.000.

**SISTIANA** villa recentissima perfette condizioni salone con caminetto cucina 4 stanze doppi servizi terrazza tavernetta cantina garage giardino 1.000 mq, 250.000.000.

**OPICINA** villa signorile recente salone cucina 8 stanze mansarda tripli servizi terrazze box auto 1.200 mq parco. Trattative riservate.

**STRADA FRIULI** villa dominante il mare nuovissima salone con caminetto cucina tinello 3 stanze tripli servizi terrazze tavernetta cantina lavanderia ampio garage soffitta giardino 700 mq predisposizione pannelli solari. Trattative riservate.

**CENTRALISSIMI** stabili interi affittati con ampi e interessanti locali d'affari ottimo investimento. Trattative riservate.

**VIGNETI** recentissimo affittato ampia cucina stanza bagno disimpegno terrazzo posto macchina, 18.000.000.

**S. FRANCESCO** vendita in blocco da ristrutturare, 140.000.000.

**ROIANO** in casa recente affittato cucina bagno poggiolo cantina, 18.000.000.

**CASTALDI** buone condizioni affittato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo ripostiglio, 20.000.000.

**CORONEO** in stabile ristrutturato affittato cucina tinello 3 stanze servizio ripostiglio, 28.000.000.

**F. SEVERO** signorile recente affittato cucina saloncino stanza bagno terrazza soffitta, 35.000.000.

**SETTEFONTANE** signorile recente affittato cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo terrazza, 37.000.000.

**VIA UDINE** affittato ampia metratura cucina 3 stanze bagno soffitta, 38.000.000.

**ZONA GOLDONI** soleggiato affittato cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio, 49.500.000.

**VIA OLIVA** villino indipendente affittato ampio ingresso cucina 2 stanze bagno ripostigli 320 mq giardino, 95.000.000.

**MONRUPINO** terreno edificabile 1.100 mq pianeggianti progetto in fase di studio, 49.000.000.

**MUGGIA** vista mare terreno edificabile con progetto approvato villa unifamiliare, 47.000.000.

**BASOVIZZA** terreno a prato 2.040 mq ideale posteggio roulottes campers, 10.200.000.

**ZONA TURISTICA** ristorante night fronte mare con terreno edificabile. Trattative riservate.

**PIAZZA HORTIS** locale d'affari 70 mq, 3 ampi fori possibilità soppalco, h 4,50, 68.000.000.

**MOLINO VENTO** magazzino 54 mq 2 fori, 32.000.000.

**BRUNELLESCHI** magazzino mq 75 con passo carraio, 34.000.000.

**ADIACENZE GARIBALDI** centralissimo studio fotografico adatto anche altre attività, 15.000.000.

**D'ANNUNZIO** licenza avviamento abbigliamento inventario, 45.000.000.

**VIA UDINE** licenza avviamento arredamento pulitura secco ampio locale fortissimo lavoro, 18.500.000.

**CENTRALISSIMO** ristorante bar tavola calda notissimo e tipico locale triestino. Trattative riservate.

**MUGGIA** licenza avviamento tabacchi giornali cartolibreria unica in zona forte lavoro, 49.500.000.

**S. LUIGI** salone per signora ampio locale perfette condizioni forte lavoro, 18.000.000.

**VIA DELL'ISTRIA** licenza avviamento profumeria bigiotteria zona di passaggio, 18.000.000.

**ADIACENZE GARIBALDI** licenza avviamento calzature concessionaria ottime marche, 50.000.000.

**BAIAMONTI** licenza attrezzatura pulisecco avviatissima, 15.000.000.

**MUGGIA** negozio alimentari grande locale ampia licenza ottimo investimento.

**BOUTIQUES CENTRALISSIME** calzature abbigliamento vaste licenze alti redditi. Trattative riservate.

**ZONA PAM** lavanderia stireria tipo industriale licenza avviamento arredamento corredo macchinario, 18.000.000.

**ZONA SANSOVINO** licenza arredamento cartolibreria ampio locale, 9.000.000.

**il Quadrifoglio**
Passo Goldoni 2, tel. (040) 772737 - 764317

**ATTENZIONE** locali primo piano 100-200 mq per ufficio, laboratorio, deposito affittansi. Visitare ore 16-17 Economo 2 primo piano. 3970/19

**MONFALCONE** affittasi appartamento centrale acquistando mobilio. Monfalcone Agenzia Alfa 41807. 303/19

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTO** piccolo appartamento urgentemente qualsiasi zona o condizione tel. 54629. 3939/21

**CERCO** appartamento occupato 80-100 metri quadrati casa recente tel. 755828. 25/21

**COMPRO** contanti appartamento libero Trieste 40-60 mq inintermediari telefonare 755059. 14/21

**PRIVATAMENTE** cerco appartamento di 2 camere e cucina in zona centrale. Telefonare al 775115. 1000/21

**PRIVATO** acquista inintermediari mansardina anche da ristrutturare con servizio interno tel. 796524. 3958/21

**QUADRIFOGLIO** ricerca urgentemente per propria clientela appartamenti composti da cucina servizio 1, 2, 3 stanze. Serietà e riservatezza tel. 764317. 12/21

**«TRIESTE** Mia» piazza Ospedale 6/E, telefono 768800, orario 9-12, cerca urgentemente appartamenti, mansarde, ville. 1147/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A. VILLE** a schiera a Sistiana-Visogliano e Duino soggiorno tre stanze doppi servizi taverna box giardino vende direttamente impresa Adriatica costruzioni srl. Telefonare ore ufficio 040/62361. 3927/22

**ACIT TEL. 68810 ZONA PAM** 2 stanze cucinetta doccia vendesi 22.000.000. 3919/22

**ACIT** tel. 68810 VISOGLIANO - «VILLAGGIOVERDE» villini giardini propri garage taverna salone 3 stanze cucina doppi servizi vista mare. Accettansi permute. 3919/22

**ACIT TEL. 68810 OPICINA** disponibilità 1-2-3- stanze soggiorno caminetto poggioli anche attici con mansarda, garage, vendesi. 3919/22

**ACIT TEL. 68810 REVOLTELLA** 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantinetta vendesi. 3919/22

ALLUMINIO
**SERRAMENTI**
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
**LANA, via S. Nicolò 18**
**tel. (040) 630155 - Trieste**

**ACIT TEL. 68810 OCCUPATI** vendonsi appartamenti 1-2-3-stanze zone GUERRAZZI - GALLERIA - COMMERCIALE - ROSSETTI - S. GIACOMO da 4.500.000 in poi. 3919/22

**ACIT TEL. 68810 ZONA SALUS** vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina servizi. 3919/22

**ACIT TEL. 68810** libero I piano mq 90 R. MANNA vendesi. 3919/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 via ROMA casa epoca ristrutturato mq 100 autoriscaldamento adatto abitazione ufficio; altro MADONNA DEL MARE mq 190 piano I adatto ufficio ambulatorio; via Udine mq 105 ascensore autoriscaldamento. 3910/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 zona S. Cilino recentissimo attico con mansarda mq 120 rifinitissimo terrazzo mq 50. 3910/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 via Felluga seminuovo ultimo piano vista mare soggiorno cucina due stanze bagno balconi pagamento dilazionato. 3910/22

**AGENZIA PRIMAVERA** 574191 Rozzol recente 100 mq terrazzo posto macchina. 3805/22

**AGENZIA PRIMAVERA** 574191 Paradiso rifinitissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. 3805/22

**AGENZIA PRIMAVERA** 574191 casetta stanza cucina ripostiglio gabinetto doccia giardinetto. 3805/22

**APPARTAMENTO** in palazzina signorile salone tristanze terrazze vista mare box auto vendesi tel. 750281. 3837/22

**APPARTAMENTO** occupato 4 camere doppi servizi cucina piano quarto vendo 31.000.000 telef. 631793. 3998/22

**ATTICO** lussuosissimo con mansarda terrazze zona Rosmini tel. 733229. 25/22

**ATTICO** stupendo 200 mq terrazza vista box 220.000.000. Telefonare «Trieste Mia» 768800 mattina. 1146/22

**BARCOLA** palazzina in costruzione cucina salone bicamere taverne mansarde garage giardino autometano rifiniture lussuose Spaziocasa tel. 64266.

**BIBIONE** recentissimo soggiorno camera servizi 5 posti letto 37.000.000 adatto investimento. Tel. 733229. 25/22

**CADORE** strada per Cortina 5.000.000 contanti rimanenza dilazionata appartamenti adatti investimento vendiamo tel. 733229. 25/22

**CAR** 631192 Valmaura splendido appartamento con grande mansarda 230 mq totali 130.000.000. 3958/22

**CAR** 631192 Roiano recente soggiorno due stanze cucina bagno terrazza grande 65.000.000. 3958/22

**CAR** 631192 Revoltella seminuovo soggiorno due stanze cucina bagno comforts 65.000.000. 3598/22

**CAR** 631192 Castaldi soggiorno due matrimoniali cucina bagno buone condizioni 45.000.000. 3958/22

**CAR** 631192 Baiamonti soggiorno cucinino matrimoniale bagno veranda comforts 38.000.000. 3958/22

**CAR** 631192 Madonnina in buone condizioni soggiorno matrimoniale cucina doccia 13.000.000 contanti 8.000.000 mutuo. 3958/22

**CAR** 631192 Stazione soggiorno due stanze cucina servizio 40.000.000 trattabili. 3958/22

**CARLO** Alberto cucina cameretta matrimoniale doccia 29.700.000 tel. 733229. 25/22

**CASA** carsica grande da amatore vendesi trattative riservate tel. 750281. 3837/22

**CASA MIA** vende Sanzio seminuovi rifinitissimi soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo; altro 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli; altro spazioso 2 stanze cucina bagno poggiolo; ottima manutenzione confort; altro simile Margherita ultimo piano. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3960/22

**CASA MIA** vende Roiano seminuovo 2 stanze stanzetta cucina servizi separati poggiolo valore 65.000.000 nostro prezzo 45.000.000 perché affittato. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3960/22

**CASA MIA** vende Giulia in casa epoca appartamento mq 157 valore reale 75.000.000 nostro prezzo 53.000.000 perché affittato. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3960/22

**CASA MIA** vende F. Severo 2 stanze stanzetta cucina servizi separati ultimo piano ascensore autoriscaldamento buona manutenzione valore 65.000.000 nostro prezzo 45.000.000 perché affittato; altre occasioni simili varie zone. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3960/22

**CASA MIA** vende mini appartamenti seminuovi tutti confort. Piccardi, Boschetto; altri modesti Pascoli, S. Giacomo da 16.000.000 in su. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3960/22

**CASETTA** libera S. Luigi con 2 alloggi indipendenti: pianoterra mq 75 e box auto, piano 1.0 mq 95 vende geom. Opassich 64360. 3787/22

**CHIADINO** soggiorno 3 stanze servizi box vista mare tel. 733229. 25/22

**CORTINA** soggiorno camera cucina bagno tel. 733229. 25/22

**DUINO**, villa perfette condizioni 290 mq, posizione incantevole 1400 mq parco tel. 726386. 3961/22

**GABETTI** vende appartamento libero con mansarda in condominio recentissimo VIII piano cucina, ampio soggiorno 3 stanze, doppi servizi terrazzini; tel. 764664. 050620/22

**GABETTI** vende zona residenziale in palazzina appartamento libero 120 mq cucina, ampio soggiorno, 3 L. stanzino servizi balcone; tel. 764664. 050620/22

**GABETTI** vende vicinanze tribunale appartamento libero ristrutturato riscaldamento autonomo 80 mq II piano adatto uso ufficio e/o ambulatorio; tel. 764842. 050620/22

**GABETTI** vende appartamentino mansardato libero V piano da ristrutturare 65 mq luminosissimo vista mare; tel. 764842. 050620/22

**GABETTI** vende via Carpison appartamento piano basso cucina, 3 stanze servizi L. 20.000.000 tel. 764842. 050620/22

**GABETTI** vende viale D'Annunzio appartamento 60 mq molto luminoso L. 19.000.000, tel. 764664. 050620/22

**GABETTI** vende via Carpison appartamento piano alto cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno L. 22.500.000 tel. 764664. 050620/22

**GABETTI** vende viale XX Settembre appartamento 100 mq cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi L. 28.000.000, tel. 764842. 050620/22

**GABETTI** vende viale XX Settembre piccoli locali d'affari affittati L. 13.000.000, tel. 764664. 050620/22

**GABETTI** vende via M. del Mare appartamento mansardato cucina 2 stanze, servizi L. 14.000.000 tel. 764842. 050620/22

**GABETTI** vende via M. del Mare appartamento 120 mq cucina, 4 stanze, bagno L. 22.000.000 tel. 764664. 050620/22

**GABETTI** vende Ponziana appartamento luminoso 65 mq cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno L. 16.500.000 tel. 764842. 050620/22

**GABETTI** vende terreno 1300 mq inedificabile Servola tel. 764664. 050620/22

**GABETTI** vende terreno zona verde 10.000 mq Sgonico tel. 764842. 050620/22

**GABETTI** vende Umbria vicinanze Perugia rustici o cascinali da riattare e/o riattati in zone collinari con annesse attività agricole tel. 764664. 050620/22

**GABETTI** vende Collio Goriziano recente villino da week-end zona panoramica collinare circondato da ha 1 vigneto Doc tel. 764842. 050620/22

**GENERALE FONDIARIA** Roiano libero recente ottimo stato soggiorno camera cucina servizi ripostiglio terrazzo riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** viale D'Annunzio libero recente buono stato panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo centralnafta ascensore. Tel. 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA.** Adiacenze Piazza Garibaldi libero in decoroso stabile d'epoca soggiorno 2 camere camerino cucina servizi cantina balcone 58.500.000. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA.** Adiacenze via Revoltella recente piano alto camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina balcone centralnafta ascensore 25.000.000 mutuabili. Tel 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA.** Salita di Raute panoramico in palazzina in costruzione consegna primavera 1982 soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box terrazzo giardino proprio riscaldamento autonomo 126.000.000 mutuo compreso. Tel. 631036. 15/22

**GHIRLANDAIO**, appartamento secondo piano, cucinino, tinello, soggiorno due stanze letto, servizi, tel. 726386. 3961/22

**GORIZIA GRIMALDI** 0481-45283. Corso Italia recente 110 mq cucina soggiorno 3 camere. Prezzo interessante. 1000/22

**GORIZIA GRIMALDI** 0481-45283. Corso Italia recentissimo 90 mq cucina soggiorno 2 camere cantina box. Prezzo interessante. 1000/22

**GRADO** Pineta **GRIMALDI** 0481-45283, cucinino soggiorno camera completamente arredato. Prezzo interessante. 1000/22

**GRADO** libero centro storico ristrutturato soggiorno caminetto due letto servizi ripostiglio 80.000.000. tel. 0431-82243. Oppure da giovedì 06-8380157 dopo le 21. 137/22

**GRADO** adiacente cattedrale negozio libero con servizio 30.000.000 tel. 0431-82243 oppure da giovedì 06-8380157 dopo le 21. 137/22

**GRETTA** prima entrata 110-150 mq con giardino panoramici, telefonare, pomeriggio 55232. 3939/22

**GRIMALDI** 040-764952. Trieste via Palestrina 10, 8.30-18; Corso Italia libero soggiorno 2 camere cucina servizi 50.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Via Campanelle libero recentissimo soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio 54.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Viale Campi Elisi libero soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 54.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Centralissimo libero recente salone 2 camere cucina servizio balcone 66.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Val Rosandra casetta libera su due piani di circa 90 mq con giardino 50.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Viale XX Settembre soggiorno 2 camere cucina servizio balcone ripostiglio 42.5000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Via dell'Industria libero camera cucina servizio 22.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Roiano 2 camere cucina servizio riscaldamento autonomo 18.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. San Giacomo miniappartamento con servizio interno solo 10.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Muggia villetta libera recente con taverna 2 box giardino 175.000.000. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende S. GIACOMO stanza stanzetta cucina, gabinetto, 15.500.000. S. Lazzaro 10, tel 61712. 3920/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende paraggi BAZZONI 3 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, 40.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 3920/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende zona PICCARDI stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo libero S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3920/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende via GALLERIA appartamenti occupati, 1-2-3-4 stanze, servizi, prezzi da 17.000.000, facilitazioni pagamento, S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 3920/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende zona viale MIRAMARE-ROIANO soleggiatissimo, saloncino, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo centraltermo, ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3920/22

**IMPRESA** vende in villette appartamenti pure con mansarde, impianti riscaldamento autonomi metano, posti auto e giardini propri, prossima consegna prezzi bloccati. Rivolgersi cantiere via Zenatti ore 9-11 e 14-16 telefono 828659. 1084/22

**LIGNANO** Sabbiadoro, privato vende appartamento con cantina e piscina fronte mare, tel. 231644, 0432-73136. 3955/22

**LOCALE** d'affari 100 mq via Settefontane adatto qualsiasi attività cedesi. Tel. 766676. 19/22

**MANSARDA** abitabile 120 mq parzialmente libera zona Rossetti da restaurare vendesi. Tel. 766676. 19/22

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende casetta giardino 180 mq 21.000.000, 41807. 298/22

**MONFALCONE. GRIMALDI**, 0481-45283, centralissimo I piano, 90 mq circa, cucina soggiorno 2 camere, 45.000.000. 1000/22

**MONFALCONE. GRIMALDI**, 0481-45283, viale S. Marco, II piano, cucina salone 2 camere. Prezzo interessante. 1000/22

**OPICINA** via Carsia, lotti terreni edificabili zona E2 per villini uni-bifamiliari prenotansi. Tel. 761909; 9-12 e 15-18 feriali, sabato escluso. 3976/22

**PALAZZINA** in costruzione Cattinara cucina salone bicamere bagno taverna giardino garage autometano, rifiniture extra. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

**PARAGGI** Ospedale maggiore libero IV piano cucina 2 stanze stanzetta wc vende geom. Opassich, 64360. 3787/22

**POSTO** macchina all'aperto centralissimo (piazzetta Donota), proprietario vende. 631021. 3970/22

**PRIVATAMENTE** vendo appartamento occupato zona Università bistanze saloncino servizi cucina poggioli cantina. Tel. 726124 ore serali. 194/22

**PRIVATO** vende appartamento viale D'Annunzio panoramico tre stanze salone ripostiglio doppi servizi tre poggioli cantina 160 mq, 750.000 mq. Tel. 790926 oppure 422763. 198/22

**PRIVATO** vende zona Soncini soleggiato due camere soggiorno cucinotto veranda poggioli tutti confort in casa recente. Telefono 814876. 3957/22

**ROIANO** camera cucina servizi terrazza, 40.000.000. Tel. 733229. 25/22

**SARDEGNA** Riviera Corallo - Alghero: fronte mare ville appartamenti monolocali, bilocali, trilocali. Immobiliare «La Casa». Tel. 079-977975. 116/22

**SELLA** Nevea, Società costruttrice vende appartamenti in blocco 10-20 unità a prezzi di costo. Pagamenti dilazionati. Consegna stagione 1983. Telefonare ore uffici 041-968288. 06007/22

**S.IM.I.** 772629: libero stabile recente, piano alto, ascensore, termoautonomo, 2 stanze, cucinino, bagno, wc, ingresso, balcone, 39.000.000. 3975/22

**S.IM.I.** 772629: libero, attico su due piani, vista mare, salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, ingresso, terrazza 140 mq. Trattative riservate. 3975/22

**S.IM.I.** 772629: libero, zona Cantù, lussuoso, recente, vista mare, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 terrazze, cantina, box, giardino privato, 185.000.000. 3975/22

**S.IM.I.** 772629: occupato, 3 stanze, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, 2 balconi, 40.000.000. 3975/22

**S.IM.I.** 772629: occupato, 4 stanze, cucina, bagno, wc, ingresso, 50.000.000. Mutuo approvato 14,75%. 3975/22

**S.IM.I.** 772629: San Giacomo, occupato, stanza, cucina, bagno, ingresso, veranda, 9.000.000. 3975/22

**S.IM.I.** 772629: San Giacomo, occupato, 2 stanze, cucina, ingresso, bagno, 22.000.000. 3975/22

**S.IM.I.** 772629: San Giacomo, occupato, 2 stanze, cucina, ingresso, servizio, ripostiglio, veranda, 21.000.000. 3975/22

**S.IM.I.** 772629: zona Battisti, muri negozio occupato, ampia metratura, 70.000.000. 3975/22

**S.IM.I.** 772629: libero, XX Settembre, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizio, ingresso, veranda, 49.000.000. 3975/22

**SOFFITTA** libera 2 camere cucina vendo 9.000.000, Rossetti. Tel. 631793. 3998/22

**TERRENO** agricolo zona S. Anna, 3.500 mq, vendesi. Tel. 766676. 19/22

**TERRENO** edificabile Sistiana anche per villa bifamiliare vendesi. Tel. 750281. 3837/22

**TIGOR** casa signorile salone 4 stanze grande cucina doppi servizi. Tel. 733229. 25/22

**UFFICIO**-ambulatorio prestasi appartamento via Gambini, 76 mq, tutte comodità, 55.000.000 trattabili. Pomeriggio 55232. 3939/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero Grado Pineta stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno terrazzo. Telefonare 730344, Gallina 4. 3946/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero Opicina tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 3946/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero via Pindemonte stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 3946/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti nuovi pronti zone Roiano Servola San Giovanni 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi tutti confort. Telefonare 730344, Gallina 4. 3946/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villino Sistiana Visogliano unifamiliare con giardino, mutuo già concesso. Telefonare 730344, Gallina 4. 3946/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero viale XX Settembre da restaurare tre stanze cucina wc. Telefonare 730344, Gallina 4. 3946/22

**VIA** Milano vendesi appartamento libero buone condizioni ampio salone bistanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento eventualmente cedesi anche arredamento recente. Tel. 766676. 19/22

**VILLA** d'epoca zona Catullo su tre piani totali 400 mq abitabili struttura in ottime condizioni, giardino garage vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 4000/22

**ZONA** Faro villette bifamiliari saloncino 3 stanze servizi box taverna e mansarda. Telefonare 733229. 25/22

**80** mq soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio cucina. Telefono 630196 pomeriggio. 3986/22

**17.000.000** mansarda abitabile 90 mq parzialmente libera vendesi. Tel. 766676. 19/22

**8-10.000.000** appartamenti occupati 1-2 camere cucina servizio vendesi occupati con possibilità facilitazioni pagamento. Tel. 766676. 19/22

## 26 Matrimoniali

**RIVOLGETEVI** Associazione A.Gi, troverete serie amicizie scopo matrimonio. Lunedì, mercoledì, venerdì 17-19.30, domenica 10-12. 3867/26